Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLIII - N. 14

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 5 aprile 2006 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 marzo 2006, n. 068/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 32 al Regolamento edilizio del Comune di Paularo.

pag. 13

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 075/Pres.

Legge regionale 18/2005, articolo 11. Nomina del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.

pag. 13

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 076/Pres.

Legge regionale 13/2004, articolo 5. Comitato regionale professioni non ordinistiche. Costituzione.

pag. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 077/Pres.

Legge regionale 13/2004, articolo 2. Consulta regionale delle professioni. Nomina segretari sostituti.

pag. 17

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 078/Pres.

Rettifica di errori materiali relativi al D.P.Reg. n. 051/Pres. di data 24 febbraio 2006.

pag. 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 079/Pres.

Legge regionale 12/2002. Sostituzione di un componente della Commissione regionale per l'artigianato.

pag. 19

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 080/Pres.

Regolamento per la concessione di finanziamenti ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 13/2004 (Interventi in materia di professioni), come sostituito dall'articolo 6, comma 9, della legge regionale 1/2005 (Legge finanziaria 2005) per l'aggiornamento professionale da parte dei professionisti. Approvazione modifiche.

pag. 19

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 marzo 2006, n. 081/Pres.

Legge regionale 30/1986, articoli 1 e 3. Comitato regionale per i musei. Adeguamento della composizione.

pag. 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 marzo 2006, n. 082/Pres.

Legge regionale 12/2005. Istituzione della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario: integrazione componenti.

pag. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 marzo 2006, n. 086/Pres.

Trasferimento di risorse già iscritte e impegnate nel bilancio regionale nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg Italia-Slovenia in ottemperanza alla D.G.R. 3452/2005 ai sensi dell'articolo 22, comma 1, della legge regionale 7/1999.

pag. 26

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 marzo 2006, n. 089/Pres.

Legge regionale 47/1996 - Riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale. Parziale rettifica D.P.G.R. 7 marzo 1997 n. 076/Pres. relativa al passaggio del comune di lauco (UD) dalla quinta alla quarta fascia.

pag. 26

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 20 marzo 2006, n. RAF/5/858.

Rinnovo Commissione apistica provinciale di Pordenone.

pag. 28

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 20 marzo 2006, n. ALP/11/502/VIA/242.

Legge regionale 43/1990. Procedura di valutazione di impatto ambientale. Progetto di bonifica di area degradata in golena destra del Torrente Meduna in Comune di Vivaro con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli, per un volume pari a circa 162.000 m^3. Proponente: Magnetti S.p.A. - Carvico (BG). Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

pag. 29

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 523.

Legge regionale 2/2006, articolo 6. Disciplina della comunicazione di avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento.

pag. 30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 535.

Articolo 2545 sexiesdecies C.C. - gestione commissariale della cooperativa «Manum - Società Cooperativa» con sede in San Dorlingo della Valle.

pag. 44

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 539.

Articolo 2545 terdecies C.C. - liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa «IN. SER. S.c. a r.l.» in liquidazione, con sede in Palmanova.

pag. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 549.

D.P.Reg. 415/2005. Apprendistato professionalizzante: Finanziamento dell'assistenza tecnica alle imprese nella redazione del piano formativo individuale. Determinazione massimali contributivi.

pag. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 557.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 2 - misura 2.5 sostegno allo Start Up di nuova imprenditorialità. Azione 2.5.2. sostegno allo Start Up imprenditoriale. Approvazione bando.

pag. 48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 563.

Comune di Pocenia: Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 56 del 19 dicembre 2005, di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 81

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 565.

Comune di Pordenone: Conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare n. 98 del 28 novembre 2005, di approvazione della variante n. 70 al Piano regolatore generale.

pag. 82

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 566.

Comune di Frisanco. Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 37 del 29 novembre 2005, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 82

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2006, n. 597.

Legge regionale 4/2001, articolo 5, commi da 16 a 20 - legge regionale 2/2006, articolo 6, comma 51. Contributi pluriennali costanti per far fronte alle spece necessarie per l'installazione di ascensori nei condomini privati - bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45/2004. Scorrimento della graduatoria approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 763/2005 e successivamente modificata con decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. 1995 di data 15 settembre 2005. (Euro 311.157,35 per dieci anni).

pag. 83

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2006, n. 625.

Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione Autonoma Friulia Venezia Giulia. Appalto per l'affidamento del servizio relativo alla gestione ed attuazione del programma operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. 85

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Comissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

TRIESTE

Deliberazione 25 gennaio 2006, n. 4. (Estratto). Assegnazione di borse di studio per tesi di laurea

su argomenti inerenti le pari opportunità in ambito regionale. Approvazione regolamento e bando di concorso per gli anni accademici 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006.

pag. 102

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale n. 12 del 22 marzo 2006 - Decreto del Direttore centrale del lavoro, formazione, università e ricerca 28 febbraio 2006, n 148. Piano regionale di formazione professionale 2005/2006. Approvazione progetti e loro finanziamento (Attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali - mese di dicembre).

pag. 104

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

Comune di Lignano Sabbiadoro (Udine):

Estratto di esito di asta pubblica per l'affidamento del servizio assicurativo del Comune di Lignano Sabbiadoro relativo alla polizza RCT/O.

pag. 105

Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli - C.I.P.A.F. - Gemona del Friuli (Udine):

Avviso di asta pubblica per la vendita dell'immobile denominato «Ex mensa» - Centro di Cottura C.I.P.A.F.

pag. 105

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto:

Avviso di gara esperita per aggiornamento del rilievo aerofotogrammetrico e della Carta Tecnica Regionale Numerica (C.T.R.N.) alla scala 1:5.000 del Friuli Venezia Giulia, da esso derivata, con riferimento alle aree di Pordenone, di Udine e della Pianura Friulana, per una superficie di circa 229.000 ettari.

pag. 106

Acquedotto Poiaia S.p.A. Cividale del Friuli (Udine):

Procedura di asservimento relativa alle aree interessate dall'ampliamento della rete idrica a servizio della zona residenziale «Prati» del capoluogo in Comune di Manzano.

pag. 107

Decreto 15 marzo 2006, n. 1045/2.7. (Estratto). Procedura di asservimento relativa alle aree interessate dall'ampliamento e potenziamento della rete idrica in loc. Cascina Rinaldi in Comune di S. Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo.

pag. 109

Comune di Gorizia:

Espropriazione dei terreni intressati da interventi di manutenzione dei marciapiedi cittadini - via Gramsci.

pag. 112

Comune di Grado (Gorizia):

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata Residence Desirée.

pag. 112

Comune di Majano (Udine):

Lavori di riatto e competamento della fognatura comunale - XIII lotto. Decreto di esproprio con condizione sospensiva.

pag. 113

Comune di Medea (Gorizia):

Avviso di adozione e di deposito del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

pag. 114

Comune di Muggia (Trieste):

Espropriazione per pubblica utilità per i lavori di realizzazione del Museo d'Arte Moderna.

pag. 114

Comune di Remanzacco (Udine):

Determinazione 20 marzo 2006 n. 103. (Estratto). Realizzazione marciapiedi lungo Via Cividale nella frazione di Ziracco. Decreto di espropriazione immobili.

pag. 115

Comune di San Giorgio della Richinvelda (Pordenone):

Decreto di esproprio n. ESP/01-2006, lavori di manutenzione straordinaria delle strade interpoderali e vicinali via Artisti.

pag. 118

Comune di Zuglio (Udine):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Zuglio e area archeologica.

pag. 120

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 8 al Piano particolareggiato di ricostruzione di Sezza.

pag. 120

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 10 al Piano particolareggiato di ricostruzione di Formeaso.

pag. 121

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine:

Deliberazione 7 marzo 2006, n. 65. Progetto n. 357 di data 25 ottobre 2000, aggiornato in data 24 settembre 2004. D.R. n. 1870 di data 11 dicembre 2000. «Ristrutturazione del sistema scolante minore di Marignane Basse (Aquileia), Rotta Primero (Grado), Viola (Aquileia)». Corresponsione delle indennità definitive alle ditte interessate dagli espropri ed asservimenti.

pag. 122

Deliberazione 7 marzo 2006, n. 66. Progetto n. 357 di data 25 ottobre 2000, aggiornato in data 24 settembre 2004. D.R. n. 1870 di data 11 dicembre 2000. «Ristrutturazione del sistema scolante minore di Marignane Basse (Aquileia), Rotta Primero (Grado), Viola (Aquileia)». Definizione delle operazioni di esproprio con deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie.

pag. 130

Comunità Montana del Friuli Occidentale (Pordenone):

Estratto della determinazione di deposito n. 38 del 1 febbraio 2006. Sistemazione Idraulico - Forestale. Lavori di derivazione parziale e canalizzazione del «Rio Ciata» in Comune di Barcis (PN). Deposito indennità provvisoria presso Cassa depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone.

pag. 134

Servizio Attività Produttive:

Bando per la presentazione delle domande di concessione contributo alle imprese del settore commerciale operanti nel territorio della Comunità Montana del «Friuli Occidentale» per l'anno 2004 - (Approvato con deliberazione della Giunta della Comunità Montana del «Friuli Occidentale» n. 19 in data 13 marzo 2006).

pag. 136

Bando per la presentazione delle domande di concessione dei contributi per l'abbattimento dei costi di riscaldamento domestico nel territorio della Comunità Montana del «Friuli occidentale» - anno di riferimento: 2004. (Approvato con deliberazione della Giunta della Comunità Montana del «Friuli Occidentale» n. 18 in data 13 marzo 2006).

pag. 147

Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Pontebba (Udine):

Pubblicazione dell'integrazione al Programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2005-2007.

pag. 153

Regolamento per l'attuazione degli interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

pag. 154

Area territorio e ambiente - Servizio espropriazioni - Pontebba (Udine):

Pubblicazione dell'estratto del decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato 15 marzo 2006, n. 81/CD/2006 - Opera CD/3339/045 - «Interventi urgenti di protezione civile per la regimazione idraulica del Rio Malborghetto e dei versanti in frana presso il capoluogo».

pag. 159

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone:

Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cave Teghil S.n.c.

pag. 161

Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Friulkiwi S.c.a.

pag. 161

Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Unicalce S.p.A.

pag. 161

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta API-Anonima Petroli Italiana S.p.A. per ottenere la concessione a sanatoria di derivazione d'acqua.

pag. 162

Direzione provinciale lavori pubblici - Udine:

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. 162

Provincia di Pordenone:

Deliberazione della Giunta provinciale n. 32 del 23 febbraio 2006. Settore tutela ambientale: Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s. di Budoia (PN). Centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Budoia. Approvazione del progetto di adeguamento di cui al decreto legislativo n. 209/2003.

pag. 163

Settore appalti - Concessioni - Espropri - Caccia e pesca - Ufficio Espropri:

Determinazione 17 marzo 2006, n. 585. (Estratto): «Lavori di completamento della pista ciclabile lungo la S.P. "di Bannia" - 3° lotto in Comune di Fiume Veneto»: procedimento di espropriazione per pubblica utilità. Determinazione indennità provvisoria di espropriazione

pag. 169

Decreto di esproprio ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Rep. 23 marzo 2006, n. 4705. (Estratto): «Lavori di costruzione di un nuovo edificio scolastico in località Torre di Pordenone - 1° stralcio».

pag. 171

Provincia di Udine:

Decreto di esproprio n. 5 del 13 marzo 2006, viabilità provinciale o di interesse per la provincia. Lavori di realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado, 2° lotto.

pag. 172

Azienda Ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Udine:

Sorteggio di componenti della Commissione esaminatrice di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

pag. 173

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Gemona del Friuli (Udine):

Graduatoria di merito del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto do puericultrice di categoria Bs a tempo pieno.

pag. 173

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici. Pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 11 posti di Dirigente Medico.

pag. 174

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» Udine:

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente medico di radiodiagnostica (area della medicina diagnostica e dei servizi).

pag. 175

Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario - Erdisu - Trieste:

Graduatorie definitive relative al bando di concorso 2005/2006 per il contributo alloggio da 600,00 euro.

pag. 175

Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Trieste:

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 posto di ragioniere (categoria «D» del CCNL comparto «Regioni Autonomie Locali»).

pag. 206

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 posto di Vice Segretario (categoria «D» del CCNL comparto «Regioni Autonomie Locali»).

pag. 206

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 2 posti di aiuto assistente educatore (categoria «B» del CCNL comparto «Regioni Autonomie Locali»).

pag. 206

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 marzo 2006, n. 068/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 32 al Regolamento edilizio del Comune di Paularo.

Con decreto del Presidente della Regione n. 068/Pres. di data 14 marzo 2006 é stata approvata la variante n. 32 al Regolamento edilizio del Comune di Paularo.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 075/Pres.

Legge regionale 18/2005, articolo 11. Nomina del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.

IL PRESIDENTE

VISTO il Titolo I, Capo II, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), in base al quale viene istituita e disciplinata l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, di seguito denominata Agenzia;

VISTO in particolare l'articolo 11, comma 1, della legge regionale 18/2005, in base al quale il Direttore dell'Agenzia è nominato dal Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di lavoro, tra persone di elevata professionalità e comprovata esperienza, in possesso di diploma di laurea, che abbiano svolto attività dirigenziale per almeno cinque anni in settori attinenti l'ambito operativo dell'Agenzia;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge regionale 18/2005, l'Agenzia svolge le seguenti funzioni:

a) assistenza tecnica all'Assessore e alla Direzione centrale competente in materia di lavoro e formazione a supporto dello svolgimento delle funzioni e compiti in materia di programmazione regionale e gestione delle politiche regionali del lavoro e della formazione e dell'esercizio delle funzioni e compiti di cui alla presente legge;

b) monitoraggio e supporto alla valutazione dell'efficacia delle politiche in materia di lavoro e formazione, promuovendo l'innovazione nei due settori;

c) osservazione del mercato del lavoro, con funzione di analisi del medesimo, monitoraggio delle attività svolte dalla Regione e dalle Province e predisposizione del rapporto annuale sull'occupazione nel territorio regionale;

d) progettazione e gestione del Sistema informativo regionale lavoro e del relativo collegamento con la Borsa nazionale continua del lavoro;

e) assistenza tecnica alle Province, nell'ambito delle materie di propria competenza, nel campo delle politiche del lavoro;

f) attività di supporto nella realizzazione e gestione di progetti complessi a livello regionale e interprovinciale, in attuazione della presente legge, da realizzarsi anche in collaborazione con altre Regioni o Stati;

g) ogni altra funzione attribuita dalla legge o delegata dalla Giunta regionale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 18/2005 il Direttore ha la rappresentanza legale dell'Agenzia ed è responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali e del raggiungimento degli obiettivi per la stessa previsti dal Programma triennale regionale di politica del lavoro, nonché della sua gestione;

RITENUTO di individuare nel dott. Domenico Tranquilli la persona indicata ad assumere la carica di Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale;

DATO ATTO che dal curriculum vitae del dott. Domenico Tranquilli risulta lo svolgimento di attività dirigenziale per nove anni quale Direttore dell'IRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia (istituto particolarmente attivo nello studio del mercato del lavoro regionale e delle sue prospettive e nell'elaborazione di azioni formative di carattere innovativo per occupati, disoccupati e nuovi imprenditori);

DATO ATTO che dal curriculum vitae del dott. Domenico Tranquilli risultano inoltre significative esperienze maturate quali le cariche di Presidente e Amministratore Unico del sopra citato IRES, la partecipazione a numerosi comitati tecnici in materia economica istituiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia, un'intensa attività di consulenza aziendale e progettazione nei settori socio economico e territoriale con particolare attenzione per il mercato del lavoro e una significativa produzione di lavori di ricerca e pubblicazioni in relazione a molteplici aspetti del mercato del lavoro regionale, della formazione professionale e dell'organizzazione aziendale;

ACCERTATA pertanto in capo al dott. Domenico Tranquilli la sussistenza dei requisiti di legge sopra richiamati per la nomina a Direttore dell'Agenzia;

RITENUTO pertanto di nominare il dott. Domenico Tranquilli Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 18/2005 il rapporto di lavoro del Direttore dell'Agenzia è regolato dal contratto di diritto privato, come disciplinato dal regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;

ATTESO che l'articolo 27 del sopra richiamato regolamento di organizzazione, nel disciplinare il contenuto dei contratti di diritto privato relativi al conferimento di incarichi dirigenziali, demanda alla Giunta regionale la determinazione del trattamento economico;

AVUTO RIGUARDO a tal fine della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative a figure dirigenziali dotate di competenze professionali analoghe a quelle richieste per il Direttore dell'Agenzia,

RITENUTO pertanto, anche in considerazione della complessità dell'incarico e dell'alto grado di specializzazione richiesto, di determinare per il Direttore dell'Agenzia il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo pari ad euro 95.000,00;

CONSIDERATO che, ai sensi del sopra richiamato articolo 11, comma 1, della legge regionale 18/2005, all'atto della nomina del Direttore la Giunta regionale individua altresì tra i dirigenti in forza all'Amministrazione regionale il sostituto in caso di assenza o impedimento;

RITENUTO pertanto di individuare la dott.ssa Roberta Cupelli, Direttore del Servizio professioni e interventi settoriali della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, quale sostituto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 455 del 10 marzo 2006;

DECRETA

1. Il dott. Domenico Tranquilli è nominato Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale;

2. è determinato per il Direttore dell'Agenzia il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo pari ad euro 95.000,00;

3. la dott.ssa Roberta Cupelli, Direttore del Servizio professioni e interventi settoriali della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, è individuata quale sostituto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 076/Pres.

Legge regionale 13/2004, articolo 5. Comitato regionale professioni non ordinistiche. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni recante »Interventi in materia di professioni»;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 di detta regionale il quale prevede l'istituzione, presso la Direzione competente in materia di professioni, del Comitato regionale delle professioni non ordinistiche e statuisce, nel contempo, in ordine alla attività, al funzionamento ed alla composizione dello stesso;

VISTO il comma 5, dell'articolo 5, della legge regionale 13/2004, come modificato dall'articolo 30 della legge regionale 4 giugno 2004 n. 18, in base al quale i rappresentanti delle singole professioni sono designati dalle associazioni inserite nel registro secondo modalità e criteri stabiliti da apposito Regolamento;

VISTO il Regolamento, approvato con D.P.Reg. 11 novembre 2004, n. 0370/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni, attuativo del citato articolo 5, comma 5;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 bis del citato Regolamento in base al quale il Comitato viene costituito ed è operativo allorché sia accertata la presenza nel Registro regionale di almeno tre professioni diverse;

RITENUTO, per motivi di opportunità e di funzionalità, di garantire in seno all'istituendo organismo una rappresentatività di professioni, presenti nel registro regionale, più ampia di quella stabilita dall'articolo 1 bis del Regolamento di attuazione, in considerazione anche della rilevanza delle attribuzioni del Comitato medesimo, indicate dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 13/2004;

VERIFICATO che, al momento, sono presenti nel registro regionale undici professioni diverse;

ATTESO che la presenza nel Registro regionale di undici professioni diverse, di seguito indicate, costituisce un numero adeguato per lo svolgimento delle attività proprie del Comitato medesimo, in un contesto di rappresentanti regionali di pari numero;

1.	Consulente tributario	A.N.Co.T. F.V.G. – Associazione nazionale consulenti tributari del Friuli Venezia Giulia
2.	Operatore shiatsu	A.R.S. – F.V.G. Associazione regionale shiatsu operatori professionisti – Friuli Venezia Giulia
3.	Consulente tecnico ambientale	A.C.T.A. – Associazione consulenti tecnici ambientali Friuli Venezia Giulia
4.	Naturopata	OMNISALUS
5.	Informatico	A.L.S.I. – Associazione dei laureati in scienze dell'informazione ed informatica
6.	Counsellor	A.I.C.O. – Associazione Italiana di Counselling della Regione Friuli Venezia Giulia
7.	Kinesiologo	A.K.S.I. – Associazione Kinesiologia Specializzata Italiana
8.	Professionista di Reiki	Associazione tra professionisti di Reiki e discipline complementari - ENERGIOIA
9.	Professionista del Marketing	A.I.S.M. – Associazione Italiana Marketing
10.	Tecnico pubblicitario	T.P. – Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti
11.	Musicoterapista	A.P.M. – Associazione Professionisti Musicoterapia

VISTE le designazioni effettuate dalle associazioni sopra indicate;

ATTESO che il Comitato regionale delle professioni non ordinistiche è nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di professioni e dura in carica cinque anni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2006, n. 452;

DECRETA

È costituito presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca il Comitato regionale delle professioni non ordinistiche previsto dall'articolo 5 della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 con la seguente composizione:

– Presidente

- l'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca o un suo delegato.

– Componenti

- il Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca o un suo delegato;
- il dottor Davide Losso designato da A.N.CO.T. F.V.G., inserita nel Registro regionale al n. 1;
- la signora Bruna Del Zotto designata da A.R.S F.V.G., inserita nel Registro regionale al n. 2;
- il signor Roberto Verch designato da A.C.T.A. F.V.G., inserita nel Registro regionale al n. 3;
- il dottor Giancarlo Stival designato da Omnisalus, inserita nel Registro regionale al n. 4;
- il signor Luciano Favaro designato da A.L.S.I., inserita nel Registro regionale al n. 5;
- il signor Filippo Carbonera designato da A.I.Co. F.V.G., inserita nel Registro regionale al n. 6;
- il signor Maurizio Battistella designato da A.K.S.I., inserita nel Registro regionale al n. 7;
- la signora Laura Tolazzi designata da Energioia, inserita nel Registro regionale al n. 8;
- il dottor Giuseppe Carlini designato da A.I.S.M., inserita nel Registro regionale al n. 9;
- il signor Francesco Beltrame designato da T.P., inserita nel Registro regionale al n. 10;
- il signor Davide Bertoni designato da A.P.M., inserita nel Registro regionale al n. 11.

– Segretario:

- la signora Luisa Cattelani, categoria D4, assegnata al Servizio professioni e interventi settoriali. In caso di assenza o impedimento la signora Cattelani è sostituita dalla signora Sabina Verzier, ovvero dalla signora Nicoletta Gonano, entrambe appartenenti alla categoria D ed assegnate al medesimo Servizio.

Il Comitato regionale delle professioni non ordinistiche, almeno una volta all'anno, a domanda, è allargato alle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative, su scala regionale, di seguito riportate in ordine decrescente di rappresentatività:

a) Federconsumatori Friuli Venezia Giulia;
b) ADICONSUM Friuli Venezia Giulia (Associazione difesa consumatori e ambiente);
c) ADOC (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori);
d) Cittadinanza attiva Friuli Venezia Giulia;
e) Lega consumatori
f) OTC Friuli Venezia Giulia (Organizzazione Tutela Consumatori).

Il Comitato regionale delle professioni non ordinistiche dura in carica cinque anni dalla data del provvedimento di costituzione da parte del Presidente della Regione.

Il Comitato regionale delle professioni non ordinistiche, a cadenza semestrale decorrente dalla data della sua costituzione, viene aggiornato, ai sensi dell'articolo 3 bis del Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 11 novembre 2004, n. 0370/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni, allorché si verifichi la presenza nel Registro regionale di nuove professioni, con i rappresentanti regionali designati dalle relative associazioni nel frattempo inserite nel Registro medesimo.

Ai componenti del Comitato regionale delle professioni non ordinistiche non compete alcun compenso né l'eventuale trattamento di missione né il rimborso delle spese di viaggio.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 077/Pres.

Legge regionale 13/2004, articolo 2. Consulta regionale delle professioni. Nomina segretari sostituti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni recante «Interventi in materia di professioni»;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 di detta legge regionale il quale prevede l'istituzione, presso la struttura regionale competente in materia di professioni, della Consulta regionale delle professioni per il perseguimento degli obiettivi indicati al comma 2 del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 13/2004 il quale statuisce in ordine alla composizione ed al funzionamento della Consulta;

VISTO il comma 5 del predetto articolo, in base al quale, con il decreto di cui al comma 1 dell'articolo medesimo, è nominato un segretario della Consulta, scelto tra il personale assegnato alla struttura regionale competente in materia di professioni;

VISTO il proprio decreto 8 giugno 2005, n. 0167/Pres., con il quale è stata istituita la Consulta regionale delle professioni;

VERIFICATO che la signora Luisa Cattelani, categoria D4, assegnata al Servizio professioni e interventi settoriali, è stata nominata segretario dell'istituita Consulta;

RAVVISATA la necessità di prevedere, ai fini dell'espletamento della funzione di segretario della Consulta regionale delle professioni, ulteriori due nominativi che possano sostituire la signora Luisa Cattelani, in caso di assenza o di altro impedimento, in modo da garantire la regolare operatività della Consulta medesima per il suo periodo di vigenza;

RITENUTO di individuare tali sostituti nelle signore Sabina Verzier e Nicoletta Gonano, entrambe appartenenti alla categoria D ed assegnate al Servizio competente in materia di professioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2006, n. 453;

DECRETA

Le signore Sabina Verzier e Nicoletta Gonano, appartenenti alla categoria D ed assegnate al Servizio professioni e interventi settoriali competente in materia di professioni, al fine di garantire la regolare operatività

della Consulta medesima, sono nominate segretarie sostitute in caso di assenza o di impedimento del segretario titolare, signora Luisa Cattelani.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 078/Pres.

Rettifica di errori materiali relativi al D.P.Reg. n. 051/Pres. di data 24 febbraio 2006.

IL PRESIDENTE

VISTO che con proprio decreto n. 051/Pres. del 24 febbraio 2006 sono stati iscritti alla unità previsionale di base 15.3.320.1.2047 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 5933 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi euro 750.000 per l'anno 2006 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Obiettivo 3 - Azioni di sistema IT 053 PO 007, asse C; misura C. 1, azione 6, ai fini della realizzazione di un percorso sperimentale in attuazione dell'articolo 50 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 «Apprendistato per percorsi di alta formazione» alla competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Servizio n. 211 - Gestione interventi sistema formativo;

Considerato che agli articoli 1 e 2 del dispositivo del medesimo decreto n. 051/Pres. del 24 febbraio 2006 per mero errore materiale la denominazione ufficiale del Servizio n. 211 è stata indicata in «Gestione interventi sistema informativo» anziché «Gestione interventi sistema formativo»;

Considerato che all'articolo 2 del dispositivo del medesimo decreto n. 051/Pres. del 24 febbraio 2006 per mero errore materiale è stata indicata l'unità previsionale di base 15.3.320.1.2047 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 anziché l'unità previsionale di base 15.3.320.1.1047 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci;

RITENUTO di provvedere alle opportune rettifiche;

DECRETA

Art. 1

Negli articoli 1 e 2 del decreto n. 051/Pres del 24 febbraio 2006, le parole «sistema informativo» sono sostituite con le parole «sistema formativo».

Art. 2

Nell'articolo 2 del decreto n. 051/Pres del 24 febbraio 2006, le parole «15.3.320.1.2047» sono sostituite con le parole «15.3.320.1.1047».

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 079/Pres.

Legge regionale 12/2002. Sostituzione di un componente della Commissione regionale per l'artigianato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e, in particolare, gli articoli 21 e 22 che istituiscono la Commissione regionale per l'artigianato, definendone altresì funzioni, composizione, durata e funzionamento;

VISTO il D.P.Reg. 22 ottobre 2002, n. 0329/Pres. con il quale è stato costituito il suddetto organo collegiale;

VISTO il successivo D.P.Reg. 20 gennaio 2005, n. 014/Pres. con il quale è stato nominato componente in seno a detta Commissione il sig. Gianfranco Granara, quale rappresentante della CNA regionale;

VISTA la nota di data 25 gennaio 2006 con la quale le organizzazioni degli artigiani di cui all'articolo 2, comma 3, della legge regionale 12/2002, hanno comunicato la designazione del geom. Massimo Szalay, neo Presidente della CNA regionale del Friuli Venezia Giulia, in sostituzione del sig. Gianfranco Granara, come deliberato dalla Direzione regionale della CNA del Friuli Venezia Giulia nella seduta del 9 gennaio 2006;

VISTA la dichiarazione rilasciata in data 25 gennaio 2006 dal geom. Massimo Szalay concernente l'assenza di cause ostative alla nomina;

RITENUTO di provvedere alla sostituzione del sig. Gianfranco Granara in seno alla Commissione regionale per l'artigianato;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 395 del 3 marzo 2006;

DECRETA

Per i motivi illustrati in premessa, il geom. Massimo Szalay è nominato componente della Commissione regionale per l'artigianato, quale rappresentante della CNA regionale, in sostituzione del sig. Gianfranco Granara.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2006, n. 080/Pres.

Regolamento per la concessione di finanziamenti ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 13/2004 (Interventi in materia di professioni), come sostituito dall'articolo 6, comma 9, della legge regionale 1/2005 (Legge finanziaria 2005) per l'aggiornamento professionale da parte dei professionisti. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 concernente «Interventi in materia di professioni» e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2004 n.13, come sostituito dall'articolo 6, comma 9, della legge regionale 22 febbraio 2005 n. 1, il quale prevede che l'Amministrazione regionale promuova e finanzi progetti di aggiornamento professionale per i professionisti;

VISTO il proprio decreto n. 0168/Pres di data 8 giugno 2005 con il quale è stato approvato il «Regolamento

per la concessione di finanziamenti ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 (Interventi in materia di professioni), come sostituito dall'articolo 6, comma 9, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005) per l'aggiornamento professionale da parte dei professionisti»;

RITENUTO, alla luce dell'esperienza acquisita di apportare alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento sopra richiamato, tenuto anche conto delle richieste al riguardo formulate dai componenti della Consulta regionale delle professioni;

RITENUTO, inoltre di conformarsi alle indicazioni fornite dalla competente Direzione centrale sulla nuova tempistica riferita all'acquisizione delle dichiarazioni in ordine agli aiuti in regime «de minimis»;

PRESO ATTO che la competente Commissione Consiliare, nella seduta del 9 marzo 2006, ha espresso unanime parere favorevole alle modificazioni apportate al Regolamento, convenendo nel contempo, di apportare ulteriori aggiustamenti in considerazione della natura giuridica dei soggetti beneficiari del contributo regionale;

ATTESO che tali aggiustamenti riguardano in particolare, l'IVA e le quote di partecipazione;

RILEVATO, infatti, che l'IVA può rientrare tra le spese ammissibili, laddove, su presentazione di apposita documentazione da parte dell'istante, tale imposta risulti non deducibile, rappresentando, di conseguenza un costo riconoscibile;

RILEVATO, inoltre, che le eventuali quote di partecipazioni, ove non considerate ai fini dell'entità del contributo, consentono agli istanti il finanziamento, di non intaccare i fondi di bilancio attinenti alla totalità degli iscritti, nell'ambito delle spese globalmente sostenute per l'aggiornamento professionale;

RITENUTO, inoltre, di inserire nelle spese ammissibili anche quelle relative alla presenza di un tutor d'aula;

VISTO l'articolo 42 della Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 551 di data 17 marzo 2006;

DECRETA

Sono approvate le modifiche apportate al «Regolamento per la concessione di finanziamenti ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 (Interventi in materia di professioni), come sostituito dall'articolo 6, comma 9, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005) per l'aggiornamento professionale da parte dei professionisti» approvato con D.P.Reg. 8 giugno 2005 n. 0168/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2006

ILLY

Modifiche al Regolamento per la concessione di finanziamenti ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 (Interventi in materia di professioni), come sostituito dall'articolo 6, comma 9, della legge regionale 2 febbraio 2005 n. 1 (Legge finanziaria 2005) per l'aggiornamento professionale da parte dei professionisti emanato con decreto del Presidente della Regione 8 giugno 2005, n. 0168/Pres.

Art. 1

(Modifiche all'articolo 4 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005)

1. Il comma 1 dell'articolo 4 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 è sostituito dal seguente:

«Entro il 31 marzo di ogni anno gli ordini ed i collegi territorialmente articolati nella regione, di concerto tra di loro, le associazioni professionali di professioni ordinistiche, con sedi decentrate a livello regionale, pure di concerto tra di loro, e le associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche inserite, a livello regionale, nel registro previsto dall' articolo 4 della legge regionale 13/2004, in accordo tra di loro, ove rappresentino la medesima attività professionale, sia essa unica o prevalente, presentano all'Ufficio competente, un Progetto regionale annuale di aggiornamento professionale, di seguito denominato Progetto, recante la specificazione delle singole iniziative che si intendono realizzare.»

2. Al comma 2 dell'articolo 4 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 le parole «nell'anno solare di presentazione» sono sostituite con le seguenti: «fino al 31 dicembre dell'anno di presentazione».

Art. 2

(Modifiche all'articolo 5 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005)

1. Alla lettera f) del comma 3 dell'articolo 5 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 dopo le parole «ai relatori esterni» sono aggiunte le seguenti: «ai tutor d'aula».

2. Dopo il comma 4 dell'articolo 5 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 è inserito il seguente:

«4 bis. Sono ammissibili anche le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.»

Art. 3

(Modifiche all'articolo 8 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 8 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 è inserito il seguente:

«1 bis. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 30 settembre di ogni anno».

2. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 8 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 è sostituita dalla seguente:

«prospetto analitico delle singole spese che si intende sostenere distinte in base alle tipologie di spesa indicate all'articolo 5, comma 3, corredato dai relativi preventivi, ove la natura della spesa lo consenta»

3. La lettera c) del comma 2 dell'articolo 8 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 è sostituita dalla seguente:

«piano di copertura relativo alle spese eventualmente finanziate da soggetti privati, ove possibile e sempre che la loro entità sia esattamente quantificabile.»

4. Dopo la lettera c) del comma 2 dell'articolo 8 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 sono inserite le seguenti:

«c bis) dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, riguardante gli aiuti «de minimis» eventualmente ottenuti nel triennio precedente la data della domanda».

«c ter) dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazioni, attestante che l'imposta dell'IVA non è deducibile.»

Art. 4

(Modifica all'articolo 9 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005)

1. Il comma 6 dell'articolo 9 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 è soppresso.

Art. 5

(Modifiche all'articolo 10 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005)

1. Al comma 2 dell'articolo 10 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 le parole: «o quote di partecipazione» sono soppresse.

2. Al comma 2 dell'articolo 10 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 la parola «indicate» è sostituita dalla seguente: «indicati».

Art. 6

(Modifiche all'articolo 11 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005)

1. Alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 11 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 dopo le parole: «soggetto privato esterno» le parole: «ovvero siano state riscosse quote di partecipazione ove previste» sono soppresse.

2. Alla lettera d) del comma 3 dell'articolo 11 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 dopo le parole: «soggetti privati esterni» le parole «ovvero l'entità delle eventuali quote di partecipazione» sono soppresse.

3. La lettera e) del comma 3 dell'articolo 11 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 è sostituita dalla seguente:

«dichiarazione riguardante eventuali aiuti «de minimis» ottenuti dal beneficiario nel triennio precedente la data di concessione del contributo di cui all'articolo 9».

4. Dopo il comma 4 dell'articolo 11 del D.P.Reg. 0168/Pres/2005 è inserito il seguente:

«4 bis) Non sono riconosciute le somme indicate al comma 3, lettera d) ».

Art. 7

(Disposizione transitoria)

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, limitatamente all'anno 2006, i Progetti regionali annuali di aggiornamento professionale dei professionisti possono essere presentati entro il 30 aprile 2006.

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 marzo 2006, n. 081/Pres.

Legge regionale 30/1986, articoli 1 e 3. Comitato regionale per i musei. Adeguamento della composizione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 luglio 1986, n. 30, che all'articolo 1 istituisce il Comitato regionale per i musei, con funzioni consultive, propositive e di concorso nella determinazione della politica culturale della Regione nel settore museale, stabilendone la permanenza in carica per la durata della legislatura, e all'articolo 3 ne definisce la composizione;

VISTO il proprio decreto n. 0149/Pres. di data 7 maggio 2004, con il quale si è provveduto alla ricostituzione del Comitato regionale per i musei per la vigente legislatura, chiamandovi a far parte, tra gli altri, il Direttore pro-tempore dei Civici Musei e Gallerie di Storia ed Arte di Udine, all'epoca il dott. Giuseppe Bergamini;

VISTE le note prot. PG/U 0083449 di data 25 luglio 2005 e prot. PG/U 0016051 di data 9 febbraio 2006, con le quali il Comune di Udine, nel comunicare l'intervenuto pensionamento del suddetto dott. Bergamini, precisa che il nuovo assetto della propria struttura organizzativa, approvato con deliberazione della Giunta comunale in data 6 maggio 2005, ha introdotto alcune significative modifiche nell'organizzazione dei Civici Musei e Gallerie di Storia ed Arte, con l'istituzione di due distinte Unità organizzative - Unità organizzativa Musei di Storia ed Arte e Unità Organizzativa Galleria d'Arte Moderna - cui sono stati preposti, con incarico di Posizione organizzativa, rispettivamente il Conservatore dott. Maurizio Buora e il Conservatore dott.ssa Isabella Reale;

PRESO ATTO del riassetto così operato dal Comune di Udine, a seguito del quale i Conservatori suindicati risultano essere entrambi preposti, con responsabilità di direzione di Istituzioni distinte, ai Musei pubblici di storia ed arte del Comune medesimo;

RITENUTO pertanto di adeguare corrispondentemente la composizione del Comitato regionale per i musei;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 323 del 24 febbraio 2006;

DECRETA

Il Conservatore preposto all'Unità Organizzativa Musei di Storia ed Arte del Comune di Udine, attualmente il dott. Maurizio Buora ed il Conservatore preposto all'Unità Organizzativa Galleria d'Arte Moderna del Comune medesimo, attualmente la dott.ssa Isabella Reale, sono nominati componenti del Comitato regionale per i musei, in sostituzione del Direttore dei Civici Musei e Gallerie di Storia ed Arte del Comune di Udine.

Ai componenti suddetti verrà corrisposto un gettone di presenza di euro 100,00.- (cento/00) per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

La relativa spesa graverà sul capitolo 9805 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa per il triennio 2006/2008 e per l'anno 2006 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.2.300.1.475 nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 marzo 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 marzo 2006, n. 082/Pres.

Legge regionale 12/2005. Istituzione della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario: integrazione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 concernente «Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario nella Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia» e, in particolare, l'articolo 6 (Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario);

ATTESO che, come stabilito dal richiamato articolo 6 al comma 3, fanno parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario:

a) l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario, con funzioni di presidente, o il Direttore Centrale competente dallo stesso delegato;

b) i Presidenti e i Vicepresidenti degli E.R.Di.S.U. di Trieste e di Udine;

c) i Rettori delle Università di Trieste e di Udine, o loro delegati;

d) quattro rappresentanti degli studenti, due per ciascuno degli E.R.Di.S.U., designati dalle rappresentanze studentesche nel Consiglio di amministrazione degli E.R.Di.S.U.;

e) i Presidenti dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone o loro delegati;

f) i Sindaci dei Comuni di Trieste e di Udine o loro delegati;

g) quattro rappresentanti della Regione, due per ciascuno degli E.R.Di.S.U., designati con voto limitato dal Consiglio regionale nell'ambito dei componenti del Consiglio di amministrazione degli Enti eletti dal Consiglio regionale;

VISTO il proprio decreto n. 0369/Pres. del 21 ottobre 2005 con cui ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge regionale n. 12/2005 è stata costituita, mediante la nomina di due terzi dei suoi componenti, la Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario con la seguente composizione:

Presidente:

– Ass. Roberto Cosolini o il Direttore centrale dallo stesso delegato, dott.ssa Maria Emma Ramponi;

Presidenti degli ERDISU di Trieste e di Udine:

– prof. Silvano Magnelli;

– prof. Ferdinando Milano;

Rettori delle Università degli studi di Trieste e di Udine:

– prof. Domenico Romeo;

– prof. Furio Honsell;

Presidenti dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone:

– ing. Nicolò Fornasir;

– geom. Giovanni Pavan;

Sindaci di Trieste e di Udine:

– sig.ra Angela Brandi (delegato);

– prof. Sergio Cecotti;

Componenti in rappresentanza della Regione:

– sig. Michelangelo Di Carlo;

– sig. Roberto Volpetti;

– sig.ra Martina Seleni;

– dott. Massimiliano Fedriga;

VISTA la nota prot. n. 132 Pos. DIRET dell'11 gennaio 2006 con cui l'E.R.Di.S.U. di Trieste ha comunicato che l'Ente con delibera del Consiglio di amministrazione n. 39 del 15 novembre 2005 ha eletto il Vicepresidente nella persona del signor Stefano Beltrame;

VISTA la nota prot. n. 641/11.2 del 31 gennaio 2006 con cui l'E.R.Di.S.U. di Udine ha comunicato che l'Ente con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 10 gennaio 2006 ha eletto il Vicepresidente nella persona della sig.ra Chiara Silvestrin;

VISTA la nota del 24 gennaio 2006 con cui la rappresentanza studentesca dell'E.R.Di.S.U. di Trieste ha comunicato che gli studenti designati a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario sono la sig.ra Monica Soldà e il sig. Marco Albanese;

VISTA la nota prot. n. 256/11.2 del 13 gennaio 2006 con cui l'E.R.Di.S.U. di Udine ha comunicato che gli

studenti designati dalla rappresentanza studentesca dell'Ente a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario sono la sig.ra Elisa Silvestrin e il sig. Enrico Mior;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge regionale n. 12/2005, la Conferenza rimane in carica per la durata della legislatura;

VISTO l'articolo 6, comma 8, della legge regionale n. 12/2005, che prevede per i componenti esterni della Conferenza per ogni seduta un'indennità di presenza giornaliera nella misura stabilita dalla Giunta regionale, in considerazione dell'alta qualificazione professionale dei componenti stessi si ritiene di parificare detta indennità al gettone di presenza attribuito ai componenti dei Consigli di amministrazione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste e di Udine;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 398 del 3 marzo 2006;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 12/2005 la Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, già costituita con la nomina dei due terzi dei suoi componenti con decreto del Presidente della Regione n. 0369/Pres.del 21 ottobre 2005, viene così integrata con la nomina dei residui componenti:

Vicepresidenti degli ERDISU di Trieste e di Udine:

- sig. Stefano Beltrame;
- sig.ra Chiara Silvestrin;

Componenti in rappresentanza degli studenti:

- sig.ra Monica Soldà;
- sig. Marco Albanese;
- sig.ra Elisa Silvestrin;
- sig. Enrico Mior;

La Conferenza che, a seguito delle nomine di cui al presente decreto risulta integralmente costituita, rimane in carica per tutta la durata della legislatura.

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa Paola Lacerenza e in caso di sua assenza o impedimento la dott.ssa Annalisa Viezzoli, in servizio presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca.

L'indennità di presenza giornaliera per ogni seduta da corrispondere a tutti i componenti esterni dell'intera Conferenza è fissata in misura pari a quella del gettone di presenza attribuito ai componenti dei Consigli di amministrazione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste e di Udine.

Ai componenti esterni che risiedono in comuni diversi da quello in cui si svolgono i lavori della Conferenza è altresì riconosciuto il trattamento di missione e il rimborso spese previsto per i dipendenti regionali con qualifica dirigenziale.

La relativa spesa graverà sul capitolo 5796 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio regionale di previsione per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006 nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.320.1.1621 nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci degli anni successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 marzo 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 marzo 2006, n. 086/Pres.

Trasferimento di risorse già iscritte e impegnate nel bilancio regionale nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg Italia-Slovenia in ottemperanza alla D.G.R. 3452/2005 ai sensi dell'articolo 22, comma 1, della legge regionale 7/1999.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) della seduta del 29 dicembre 2005 n. 3452 che dispone, nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Slovenia di cui all'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, lo spostamento di fondi iscritti e impegnati nel bilancio regionale per complessivi euro 769.999,99 dalla unità previsionale di base 15.5.300.1.1417 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 5653 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla unità previsionale di base 15.3.300.1.1353 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 5125 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

RITENUTO di provvedere alle variazioni disposte dalla citata D.G.R. n. 3452/2005;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

In relazione al disposto di cui alla deliberazione n. 3452/2005 citata in premessa, le somme già impegnate per euro 769.999,99 allocate con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie dell'11 gennaio 2005 n. 5/REF a carico dell'unità previsionale di base 15.5.300.1.1417 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 5653 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sono trasferite all'unità previsionale di base 15.3.300.1.1353 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 5125 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 23 marzo 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 marzo 2006, n. 089/Pres.

Legge regionale 47/1996 - Riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale. Parziale rettifica D.P.G.R. 7 marzo 1997 n. 076/Pres. relativa al passaggio del comune di lauco (UD) dalla quinta alla quarta fascia.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 come modificato dall'articolo 5 quater del D.L. n. 452/2001, convertito con modifiche dalla legge n. 16/2002 che, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, ha stabilito che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli Stati confinanti, e che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1997, n. 076/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 14 marzo 1997, reg. 1, foglio 74, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 26 marzo 1997, con il quale, ai fini dell'applicazione delle suddette disposizioni legislative, il territorio regionale è stato suddiviso in cinque fasce;

ATTESO che con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 febbraio 1998, n. 049/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 1998, reg. 1, fg. 74 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 dell'1 aprile 1998, è stato disposto il passaggio di fascia, dalla quinta alla quarta, per il Comune di Latisana a decorrere dall'1 aprile 1998;

ATTESO altresì che con decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2005, n. 0258/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2005, è stato disposto il passaggio di fascia, dalla quinta alla quarta, per il Comune di Pinzano al Tagliamento a decorrere dal 9 agosto 2005;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2002, n. 0135/Pres., con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce, determinata con i decreti sopra riportati, sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;

VISTA la nota del Comune di Lauco (UD) prot. n. 383 del 25 gennaio 2006, con la quale il Sindaco, dopo aver segnalato che il Comune ha formalmente preso atto della cessazione dell'attività del distributore di carburante sito nel proprio territorio, dichiara che in Lauco non sono operativi altri punti vendita e, conseguentemente, chiede l'avvio dell'istruttoria per il passaggio del Comune dalla quinta fascia, in cui è inserito attualmente, alla quarta;

VISTA la successiva nota del competente Servizio regionale per la gestione dei carburanti per autotrazione a prezzo ridotto, con la quale si è chiesto al Comune di Lauco di trasmettere copia del documento con cui si prende atto della cessazione dell'attività dell'unico impianto di distribuzione di carburanti operante nel territorio comunale, al fine di permettere a detto Ufficio di verificare la sussistenza delle condizioni per il cambiamento di fascia richiesto;

VISTA la nota inviata dal Comune di Lauco prot. n. 780 del 14 febbraio 2006, alla quale è stata allegata copia della presa d'atto, di data 11 gennaio 2006, della cessazione della attività in data 31 dicembre 2005 dell'impianto di distribuzione carburanti di cui all'autorizzazione n. 01/C di data 24 luglio 1995;

VISTA la ulteriore documentazione inviata dal Comune di Lauco, allegata in copia alla nota prot. 1229 dell'8 marzo 2006, costituita dalla autorizzazione n. 01/C del 24 luglio 1995 alla gestione dell'impianto di distribuzione carburanti sito nel Comune, e dalla comunicazione datata 21 dicembre 2005 di cessazione attività e contestuale rinuncia alla suddetta autorizzazione all'esercizio dell'impianto di distribuzione, trasmessa al Comune di Lauco dall'intestatario dell'autorizzazione stessa;

CONSTATATO che, sulla base di quanto reso noto dal Comune di Lauco e delle risultanze degli accertamenti effettuati d'ufficio, nel Comune di Lauco attualmente non sono ubicati punti vendita di carburanti per autotrazione;

DATO ATTO che, in base al citato D.P.G.R. 7 marzo 1997, n. 076/Pres., il Comune di Lauco (UD) è inserito nella quinta fascia;

VISTI i commi 3 e 4 dell'articolo 1 della legge regionale 47/1996, che in particolare dispongono: che il prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione si riduca al diminuire della distanza chilometrica, calcolata lungo la rete viaria pubblica, della sede municipale del comune di residenza dei cittadini, dal valico confinario praticabile più prossimo afferente allo Stato confinante in cui viene praticato il prezzo minore; che, qualora nel comune non siano ubicati punti vendita di carburanti per autotrazione, tale distanza sia calcolata con riferimento al più vicino comune limitrofo in cui siano situati punti vendita e che sia maggiormente prossimo al succitato valico confinario; che la vicinanza tra comuni sia determinata dalla distanza chilometrica, calcolata lungo la rete viaria pubblica, tra le sedi municipali dei medesimi;

ATTESO che, rispetto a quello di Lauco, il comune limitrofo in cui sono situati punti vendita di carburanti e che è maggiormente prossimo al valico confinario individuato secondo il citato comma 3 dell'articolo 1 legge regionale 47/96 è il Comune di Tolmezzo (UD), che secondo il D.P.G.R. n. 076/Pres. è inserito nella quarta fascia;

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, che vi siano le condizioni normativamente stabilite perché il Comune di Lauco, attualmente inserito in quinta, venga inserito nella quarta fascia;

VISTA la legge regionale 18/1996;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 628 del 24 marzo 2006;

DECRETA

Articolo 1

A parziale rettifica del decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1997, n. 076/Pres., il Comune di Lauco è inserito in quarta fascia, con conseguente applicazione delle relative riduzioni di prezzo.

Articolo 2

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, e troverà applicazione dal 1º aprile 2006.

Trieste, 28 marzo 2006

ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 20 marzo 2006, n. RAF/5/858.

Rinnovo Commissione apistica provinciale di Pordenone.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 29 marzo 1988, n. 16, ed in particolare l'articolo 18;

VISTO il decreto n. 20 di data 28 febbraio 2000 dell'Assessore all'agricoltura, con il quale veniva rinnovata la Commissione apistica provinciale di Pordenone;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 464 di data 10 marzo 2006, concernente la ricostituzione della Commissione apistica provinciale di Pordenone;

DECRETA

Art. 1

È ricostituita la Commissione apistica provinciale di Pordenone, così composta:

Presidente: il Presidente del Consorzio tra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone, attualmente il dott. Enzo Re;

Componenti: sig. Gianmario Brocca, esperto apistico;

sig. Pierbruno Mutton, esperto apistico;

sig. Gianfranco Janes, apicoltore stanziale;

sig. Mireno Polo del Vecchio, apicoltore stanziale;

sig. Florio Bernardis, apicoltore nomadista;

dott. Giuseppe Moresco, dipendente del Dipartimento di Prevenzione - Servizio di sanità animale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»;

Segretario: il Segretario pro-tempore del Consorzio.

Art. 2

La Commissione dura in carica per cinque anni, ha sede presso il Consorzio tra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone e le spese per il suo funzionamento sono a carico del Consorzio stesso.

Udine, lì 20 marzo 2006

MARSILIO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 20 marzo 2006, n. ALP/11/502/VIA/242.

Legge regionale 43/1990. Procedura di valutazione di impatto ambientale. Progetto di bonifica di area degradata in golena destra del Torrente Meduna in Comune di Vivaro con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli, per un volume pari a circa 162.000 m^3. Proponente: Magnetti S.p.A. - Carvico (BG). Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale»;

VISTO il Regolamento di esecuzione, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996, della norma predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni recante «Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994 n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale»;

VISTA l'istanza depositata in data 22 dicembre 2005 con la quale la società Magnetti S.p.A. - Carvico (BG) ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di bonifica di area degradata in golena destra del Torrente Meduna in Comune di Vivaro con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli;

VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul quotidiano «Il Gazzettino», in data 15 febbraio 2006, come da comunicazione pervenuta al Servizio V.I.A. in data 1 marzo 2006;

RILEVATO che l'intervento in questione è localizzato entro il perimetro dell'ARIA n.7 «Fiumi Meduna, Noncello e Torrente Cellina»;

RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi di cui al punto 7 «Opere per la canalizzazione e la regolazione dei corsi d'acqua» dell'elenco XI - Progetti di Infrastrutture, del precitato Regolamento di esecuzione della legge regionale 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle «Aree sensibili» di cui al Regolamento medesimo;

CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla legge regionale 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'articolo 13 della predetta legge regionale 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;

RILEVATO che l'intervento ricade in Provincia di Pordenone, nel territorio del Comune di Vivaro risultando quindi tali Enti interessati alla realizzazione del progetto, congiuntamente all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela

beni paesaggistici competente in materia di tutela del paesaggio, alla Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone competente per quanto attiene alla autorizzazione di carattere idraulico;

RILEVATO che il proponente prevede di utilizzare per la lavorazione degli inerti estratti l'impianto di Povoledo, situato in Comune di Cordenons, interessando anche la viabilità presente nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e di Zoppola, per cui tali Comuni risultano individuati come Autorità interessate;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto di bonifica di area degradata in golena destra del Torrente Meduna in Comune di Vivaro con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli, per un volume pari a circa 162.000 m^3, gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Cordenons;
- Comune di San Giorgio della Richinvelda;
- Comune di Vivaro;
- Comune di Zoppola;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;
- Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone.

1) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

2) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia n. 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei precitati Comuni di Cordenons, San Giorgio della Richinvelda, Vivaro e Zoppola sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

3) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 marzo 2006

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 523.

Legge regionale 2/2006, articolo 6. Disciplina della comunicazione di avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole», secondo cui l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento è soggetta a comunicazione alla autorità competente di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, dello stesso decreto;

VISTO il secondo comma del succitato articolo 38 del decreto legislativo 152/1999 secondo cui le Regioni disciplinano le attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali adottati con decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali, di concerto con i Ministri dell'ambiente, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, della sanità e dei lavori pubblici, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni, province autonome di Trento e di Bolzano;

PRESO ATTO che il predetto decreto ministeriale non è ancora stato emanato;

VISTO l'articolo 6, comma 18, e in particolare la lettera b), della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 secondo cui, nelle more dell'emanazione delle norme tecniche nazionali di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152/1999, l'Amministrazione regionale provvede a disciplinare le modalità di comunicazione ai Comuni, da parte dei legali rappresentanti degli allevamenti zootecnici, dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti provenienti dall'allevamento stesso;

VISTO, in particolare, il comma 19 dell'articolo 6 della legge regionale 2/2006 il quale dispone che per le finalità di cui al comma 18 lettera b) la Giunta regionale con proprio atto, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge, disciplina:

a) i limiti temporali entro i quali le comunicazioni devono essere effettuate;

b) il contenuto specifico delle singole comunicazioni;

c) la documentazione eventualmente da produrre a corredo della comunicazione anche differenziata in relazione all'entità dell'allevamento.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 24 febbraio 2006 avente ad oggetto l'approvazione preliminare della disciplina della comunicazione di avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 2/2006, al fine dell'esame della stessa da parte dell'Assemblea delle Autonomie locali;

PRESO ATTO del parere favorevole n. 6/2006 espresso, sulla succitata proposta di deliberazione della Giunta regionale, dall'Assemblea delle Autonomie locali nella riunione n. 68 del 13 marzo 2006;

PRESO ATTO che in sede di discussione è stata chiesta, in un'ottica di semplificazione, la sostituzione della documentazione prevista (dati relativi alle aziende) con i modelli già utilizzati per la Politica Agricola Comune (PAC);

PRESO ATTO che l'Assessore all'Ambiente e Lavori Pubblici ha dato assicurazioni circa la verifica della fattibilità tecnica di una tale sostituzione;

CONSIDERATO che i succitati modelli contengono rispetto alla documentazione prevista nella sopra richiamata deliberazione dati incompleti e non rappresentativi ai fini della valutazione della corretta utilizzazione degli effluenti di allevamento, basata su un equilibrato rapporto tra quantitativo di azoto prodotto e terreno utilizzato;

RITENUTA, pertanto, l'impossibilità tecnica di sostituire la documentazione (dati inerenti le aziende) prevista dalla deliberazione 317/2006 con i modelli utilizzati per la Politica Agricola Comune;

VISTO lo Statuto della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e lavori pubblici,

all'unanimità,

DELIBERA

1) La comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento avviene con le seguenti modalità:

1.1 limiti temporali entro i quali le comunicazioni devono essere effettuate: il legale rappresentante dell'allevamento zootecnico che intende avviare allo spandimento effluenti di allevamento è tenuto ad effettuarne comunicazione (allegato «A») trenta giorni prima dell'inizio dell'attività al Comune del luogo in cui si trova il terreno agricolo interessato. Per l'anno corrente detto termine è ridotto a giorni dieci;

1.2 contenuto della comunicazione (allegato «B»):

- Notizie generali sull'azienda: le superfici disponibili per lo spandimento, tipo effluenti, la consistenza del bestiame allevato e la quantità annua degli effluenti prodotti, la descrizione dell'allevamento e degli effluenti prodotti, le caratteristiche degli stoccaggi degli effluenti;
- Rapporto tra azoto totale prodotto e terreno utilizzato;
- Dati catastali dei terreni destinati all'applicazione al suolo degli effluenti zootecnici con indicazione della titolarità d'uso degli stessi e corredati dalle rispettive Planimetrie (scala 1:2000);
- Dati inerenti gli effluenti ceduti a terzi.

1.3 eventuale documentazione a corredo della comunicazione:

- piano di utilizzazione agronomica: da presentarsi qualora la produzione annua di azoto sia superiore a 6000 Kg ovvero lo stoccaggio degli effluenti abbia una autonomia inferiore a 90 giorni per gli allevamenti esistenti o nel caso di nuovi allevamenti una autonomia inferiore a 120 giorni (allegato «C»);
- convenzione stipulata tra conduttore del fondo agricolo e allevatore nel caso in cui quest'ultimo utilizzi, per l'attività di spandimento degli effluenti di allevamento, terreni condotti da terzi (allegato «D»).

2) di approvare i seguenti allegati che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

A - Modello di comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento;

B - Schede da allegare alla comunicazione;

C - Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

D - Schema di Convenzione tra conduttore del fondo agricolo e allevatore per l'utilizzo degli effluenti di allevamento.

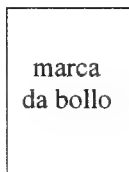
Al fine della compilazione della documentazione sopra indicata si applicano i valori contenuti nella tabella di produzione dell'azoto per categorie di animali (allegato «E» parte integrante - fonte CNR-MURST Programma nazionale di ricerca reflui agro-industriali - linea reflui zootecnici);

La comunicazione, salvo diversa e più restrittiva prescrizione dell'autorità competente, ha validità massima di 5 anni successivi alla data di presentazione della stessa, fermo restando l'obbligo dell'interessato di segnalare tempestivamente le eventuali modifiche riguardanti la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli effluenti, nonché i terreni destinati all'applicazione. In ogni caso, la comunicazione deve essere rinnovata con l'entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al secondo comma dell'articolo 38 del decreto legislativo 152/99 in conformità alle disposizioni in esso contenute;

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

marca
da bollo

Al Signor
SINDACO
del Comune di ____________________

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 6 della L.R. 18 gennaio 2006 n° 2 in applicazione dell'art. 38 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n. 152

Il sottoscritto ...., nato a ...., il ....,

residente in .... Via (o Fraz.) ...., n° ....,

Cod.Fisc...in qualità di titolare/legale rappresentante

della Ditta...P.IVA ....

sede legale in ....,, Via (o Fraz.) ...., n° ....

sede operativa in ...., Via (o Fraz.) ...., n° ....

eventuale/i sede/i secondaria/e...

COMUNICA

che - ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 2/2006 - a partire dal giorno____________, procederà allo spandimento per uso agronomico degli effluenti zootecnici di origine (1)_______________ provenienti dal proprio allevamento. Essendo la presente:

- ☐ una nuova comunicazione.
- ☐ una variazione della comunicazione dd.____________

Unisce alla presente i seguenti allegati:

- ☐ notizie generali sull'azienda (allegato B). ☐
- ☐ dati catastali dei terreni (allegato B, punto 3).
- ☐ piano utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (allegato C).
- ☐ convenzione tra allevatore e conduttore del fondo (allegato D).
- ☐ altri documenti: ____

Il sottoscritto si impegna a rispettare le previsioni del Codice di Buona Pratica Agricola, del locale Regolamento di Polizia Rurale e le eventuali prescrizioni dell'ente locale e dichiara espressamente - sotto la propria responsabilità - che tutti i dati forniti nella presente comunicazione e negli allegati sono completi e veritieri.

FIRMA del titolare/legale rappresentante_________________________________

Data:______________________

(1) Specificare se bovina,suina, avicola,cunicola, ovicaprina, equina o acquisito da terzi.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Schede da allegare alla comunicazione

1.NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

1.a. Superfici disponibili per lo spandimento

Terreno in proprietà ha ____________
Terreno in affitto ha ____________
TOTALE (0) ____________
Terreno in comodato ha ____________
Altro ha ____________
TOTALE (1) ____________

Superficie complessiva = **TOTALE (0) +TOTALE (1)** ha____________________

1.b. Tipo effluenti

☐ BOVINI
☐ SUINI
☐ AVICOLI
☐ EQUINI

☐ CUNICOLI
☐ OVICAPRINI
☐ ACQUISITO DA TERZI: Tipo Effluente____________________
Quantità Effluente________________ mc

1. c. Consistenza del bestiame allevato e quantità annua di effluenti prodotti

Specie animale: ____________________

Categoria	N° capi (1)	n° gg. occup. all'anno (2)	PESO VIVO		AZOTO al CAMPO		TIPO DI STABULAZIONE	LIQUAME		LETAME	
			medio per capo (Kg) (3)	mediamente presente nell'anno (t) (4)	Kg/t di p.v. (5)	totale (kg) (6)		m^3/ t p.v. (7)	totale (m^3) (8)	m^3/ t p.v.	totale (m^3)
TOTALE											

Note:
(1) numero capi presenti nell'allevamento
(2) n° gg. di occupazione all'anno: sono i giorni di stabulazione effettiva degli animali al netto dei gg. di vuoto sanitario
(3) valori dell'allegato "E" colonna Kg/capo
(4) peso vivo mediamente presente all'anno= (n°capi x n°gg. occupazione all'anno) / 365 x peso v. medio per capo
(5) valori dell'allegato "E" colonna produzione azoto al campo
(6) prodotto tra il valore di colonna (5) e il valore di colonna (4)
(8) prodotto tra il valore di colonna (7) e il valore di colonna (4)

1.d. Descrizione dell'allevamento e degli effluenti prodotti

Si dichiara che l'allevamento ha le seguenti caratteristiche:

☐ **Tipo A.** con produzione di azoto minore di 6000 kg/anno (vedi tabella 1c).
☐ **Tipo B**. con produzione di azoto maggiore di 6000 kg/anno (vedi tabella 1c).

1.e Caratteristiche degli stoccaggi degli effluenti

PRODUZIONE TOTALE EFFLUENTI ZOOTECNICI	**VASCHE DI STOCCAGGIO**		
	TIPO	**CAPACITÀ** (m^3)	**AUTONOMIA** (gg)
LIQUAME: _________ (m^3/anno)	Fossa sottogrigliato		
	Vasca coperta esterna		
	Vasca coperta interna		
	Vasca aperta esterna - interrata		
	Vasca aperta esterna - fuori terra		
	Lagunaggio		
	Altro		
LETAME: _________ (m^3/anno)	Platea		
	Altro		
	TOTALE		

2. RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO-TERRENO UTILIZZATO

	a	b	c
	TERRENO UTILIZZATO (HA)	AZOTO TOTALE PRODOTTO (Kg)	RAPPORTO b/a
totale			

Nota: Il rapporto b/a deve essere minore di 340 Kg/Ha per anno e per le zone vulnerabili da nitrati il rapporto b/a deve essere minore di 170 Kg/Ha per anno

3. DATI CATASTALI DEI TERRENI

Comune Censuario	Foglio	Mappale	Superficie Ha	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)
		Totale			

(1) Proprietà, comproprietà, affitto, enfiteusi, uso gratuito del familiare, usufrutto, in convenzione, comodato.
(2) Seminativo, prato, erbario, etc.

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Azienda: ______________________________

1. **Quantità di liquame in mc:**

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi						

2. **Quantità di letame in mc:**

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotte o acquisite da terzi						

3. **Caratteristiche degli effluenti:**

Tipo effluente (bovino,suino, ecc.)	LIQUAMI						LETAMI					
	mc	caratteristiche kg/mc					mc	caratteristiche kg/mc				
				Azoto	Fosforo	Potassio				Azoto	Fosforo	Potassio
		T	A					T	A			
		T	A					T	A			
		T	A					T	A			
		T	A					T	A			

N.B Azoto = Azoto totale Kjeldal (organico + ammoniacale) P = Anidride Fosforica (P2 O5) K = Ossido di Potassio (K2 O)

T = Dati medi tabellari A = Da analisi di laboratorio allegate

4. **Piano di utilizzazione dell'azoto:**

Coltura	Superficie	Fabbisogno	Tipo liquame	Apporto di Azoto proveniente dal liquame per Ha						Apporto di Azoto proveniente dal letame per Ha		Concentrazione Minerale
	Ha	Kg Azoto		mc	Kg Azoto /mc	Epoca(*)	Kg Azoto apportato	% efficienza Azoto	Kg Azoto utilizzato (1)	mc	Kg Azoto utilizzato (2)	Kg Azoto (1)+(2)
Totali												

(*) In funzione dell'epoca di utilizzazione l'efficienza dell'azoto è orientativamente la seguente: Primavera: 90/100% Autunno 20/30% Fine inverno - inizio primavera 60/90% Estate 60% Inizio inverno 15/30%

Il liquame viene:

- ☐ In prearatura sparso uniformemente in superficie e interrato entro ________________
- ☐ Con coltura in atto sparso uniformemente in superficie.
- ☐ Interrato durante lo spargimento.

Il trasporto avviene a mezzo:

- ☐ carrobotte di proprietà n. _____ capacità mc. _______
- ☐ carrobotte di terzi n. _____capacità mc._______

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

CONVENZIONE TRA CONDUTTORE DEL FONDO AGRICOLO E ALLEVATORE PER L'UTILIZZO DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Il sottoscritto ____

nato a ____ il ____________________

e residente a ____________________ in via ________________________ n. ____

in qualità di conduttore dei fondi agricoli riportati nell'allegato "B", punto 3,

CONCEDE

al Sig. ____

nato a ____ il ____________ e

residente a ________________________ in via ____________________ n. _____ in qualità di

____ dell'allevamento zootecnico

____________________________ di ____________________________

di smaltire sui terreni sopra citati gli effluenti zootecnici prodotti nel suo allevamento per un periodo di __________________________

Lo spargimento degli effluenti dovrà avvenire nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

______________________, lì ______________

LA PARTE

____

LA PARTE

____

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

TABELLA PRODUZIONE AZOTO PER CATEGORIE DI ANIMALI

Categoria	Kg/capo	Azoto al campo (kg/t p.v.*anno)
BOVINI - Razze da carne o linea vacca-vitello		
Vitelli (0-6 mesi)	100	83
Vitelli (6-12 mesi)	180	83
Vitelli a carne bianca	130	83
Manzette (6-12 mesi)	150	83
Manze	350	83
Vitelloni (ciclo chiuso 12-18 mesi)	425	83
Capi da ristallo:		
- garonnaise, piemontese e limousine (250-600 Kg)	425	83
- charolaise (300-700 Kg)	500	83
- altre razze (250-500 Kg)	375	83
- femmine (200-480 Kg)	340	83
Tori	850	83
Vacche	550	59
BOVINI - Razza da latte		
Vitelli (0-6 mesi)	100	83
Vitelli (6-12 mesi)	180	83
Vitelli a carne bianca	130	83
Vitelloni (ciclo chiuso 12-18 mesi)	330	83
Manzette (6-12 mesi)	150	83
Manze	350	83
Vacche	600	80
Tori	850	83

SUINI		
Lattonzoli (7-30Kg; <3mesi)	18	112
Magroncelli (31-50 Kg)	40	112
Scrofette da rimonta (51-90 Kg; 3-6 m.)	70	112
Scrofette (31-40 Kg)	35	112
Magroni (51-90 Kg; 3-6 mesi)	70	112
Magri da macelleria (31-100 Kg)	70	112
Magri da macelleria (91-110 Kg)	100	112
Grassi da salumificio (31-160 Kg)	90	112
Grassi da salumificio (91-160 Kg)	120	112
Scrofe	180	112
Verri	250	112

Categoria	**Kg/capo**	**Azoto al campo (kg/t p.v.*anno)**
EQUINI		
Puledro	170	69
Stallone e fattrice	550	69
OVI-CAPRINI		
Capretto	15	99
Capra da riproduzione	50	99
Agnello (0-3 mesi)	15	99
Agnellone (3-7 mesi)	35	99
Pecora da riproduzione	50	99
AVICOLI		
Anatre	2	165
Broilers (polli da carne)	1	165
Faraone	0,8	165
Galletti	0,5	165
Oche	3	165
Ovaiole razze leggere- pesanti	1,8-2	169
Pollastre	0,8	169
Tacchine/i	5,0-7,5	165
CUNICOLI		
Conigli da ingrasso	1,2	143
Conigli da riproduzione	3,5	143

Fonte: CNR – MURST Programma nazionale di ricerca reflui agro-industriali- linea reflui zootecnici

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 535.

Articolo 2545 sexiesdecies C.C. - gestione commissariale della cooperativa «Manum - Società Cooperativa» con sede in San Dorlingo della Valle.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione straordinaria ultimato il giorno 21 ottobre 2005 alla Cooperativa «Manum - Società Cooperativa» con sede in San Dorligo della Valle, dal quale emergono gravi irregolarità di funzionamento, non sanabili, concernenti sia l'aspetto amministrativo - gestionale che la situazione economico - finanziaria della Società;

PRESO ATTO inoltre delle osservazioni contenute nella memoria del legale rappresentante dell'Ente di data 2 novembre 2005 con i relativi allegati, sub prot. n. 32773/PROD/COOP di data 7 novembre 2005, che peraltro non consentono di superare le irregolarità insanabili riscontrate;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di porre la predetta Cooperativa in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies C.C., stante la sussistenza di accertate gravi irregolarità di funzionamento, non sanabili;

VISTO il parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 26 gennaio 2006 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la revoca dell'amministratore unico e la messa in gestione commissariale, ai sensi dell'articolo 2545-sexiesdecies C.C.;

RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico per un periodo massimo di sei mesi al fine di ripristinare una regolare situazione amministrativa, economico e finanziaria della Cooperativa;

VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies C.C.;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies C.C., l'amministratore unico della Cooperativa «Manum - Società Cooperativa» con sede in San Dorligo della Valle;
- di nominare il dott. Sebastiano Cristaldi, con studio in Trieste Via Giulia n. 29, commissario governativo per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della Società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso spettante al commissario governativo sono a carico della Cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.

La presente deliberazione sarà trascritta a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 539.

Articolo 2545 terdecies C.C. - liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa «IN. SER. S.c. a r.l.» in liquidazione, con sede in Palmanova.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 18 novembre 2005 alla Cooperativa «IN. SER. S.c. a r.l.» in liquidazione, con sede in Palmanova, dal quale si appalesa che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies C.C.;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 26 gennaio 2006 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Francesca Linda, con studio in Udine, via Andreuzzi n. 12, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine;

VISTI gli articoli 2545-terdecies C.C., 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità

DELIBERA

La Cooperativa «IN. SER. S.c. a r.l.» in liquidazione, con sede in Palmanova, costituita addì 22 ottobre 2000, per rogito notaio dott.ssa Tania Andrioli di Palmanova, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies C.C., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

La dott.ssa Francesca Linda, con studio in Udine, Via Andreuzzi n. 12, è nominata commissario liquidatore.

Al Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 549.

D.P.Reg. 415/2005. Apprendistato professionalizzante: Finanziamento dell'assistenza tecnica alle imprese nella redazione del piano formativo individuale. Determinazione massimali contributivi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e successive modificazioni, in attuazione delle de-

leghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge n. 14 febbraio 2003, n. 30, il quale introduce nella disciplina dell'apprendistato la distinzione in tre tipologie diverse di apprendistato, ciascuna caratterizzata da finalità, utenti e durate differenti e la possibilità per l'impresa di intervenire come soggetto che eroga la formazione direttamente al proprio interno;

VISTO in particolare l'articolo 49 del sopra citato decreto legislativo n. 276/2003 recante l' «Apprendistato professionalizzante» che disciplina detta tipologia contrattuale, prevedendo, tra l'altro, al comma 4 lettera a) l'obbligatorietà della forma scritta dello stesso, con la previsione dell'indicazione della prestazione oggetto del contratto, di un Piano formativo individuale, nonché dell'indicazione dell'eventuale qualificazione che potrà essere acquisita al termine del rapporto di lavoro sulla base degli esiti della formazione aziendale od extra-ziendale;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 «Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro«;

CONSIDERATO che l'articolo 61 della legge regionale n. 18/2005 stabilisce, tra l'altro, che la Regione disciplini con proprio regolamento gli aspetti formativi del contratto di apprendistato professionalizzante ed in particolare i profili formativi e che l'articolo 62 formula i principi fondamentali per l'organizzazione delle attività formative per gli apprendisti, tra i quali il Piano formativo individuale, elaborato in coerenza con i profili formativi stabiliti dalla Regione, tenendo conto delle competenze possedute dall'apprendista;

VISTO il regolamento dell'apprendistato professionalizzante, emanato ai sensi degli articoli 61 e 62 della legge regionale n. 18/2005, approvato con il decreto del Presidente della Regione del 26 novembre 2005, n. 0415/Pres., così come modificato con successivo decreto del Presidente della Regione del 7 febbraio 2006, n. 025/Pres.;

VISTO in particolare l'articolo 5 del sopra citato regolamento, che prevede e disciplina la redazione del Piano formativo individuale, quale parte integrante del contratto di apprendistato, che rappresenta la descrizione dell'intero percorso di formazione che l'apprendista deve seguire per tutta la durata del contratto per conseguire gli obiettivi definiti dal profilo formativo, predisposto dall'impresa con il supporto tecnico di uno dei seguenti soggetti:

a) organismi bilaterali;

b) enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato;

c) centri per l'impiego;

CONSIDERATO che l'articolo 12 del sopra citato regolamento prevede, tra l'altro, il finanziamento da parte della Regione dell'attività di consulenza per la redazione dei piani formativi individuali, delegando alla Giunta regionale l'individuazione dei criteri e le modalità di finanziamento per detta attività;

CONSIDERATO che nella fase di prima implementazione del nuovo sistema regionale, l'assistenza tecnica nella redazione del Piano formativo individuale sarà offerta esclusivamente dagli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato, secondo quanto disposto all'articolo 13 comma 1 lettera b) del citato regolamento;

PRESO ATTO:

- dell'ultimo rapporto di monitoraggio al Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 luglio 2005, dal quale risulta che nel corso dell'anno 2004 nella Regione sono stati avviati 11.350 apprendisti;
- della fase di prima sperimentazione nella redazione dei Piani formativi individuali, parti integranti di ciascun contratto di apprendistato;
- del rinnovo di solo alcuni CCNL di settore, fattore che ha limitato la stipula di contratti di apprendistato di tipo professionalizzante;

RITENUTO di quantificare il contributo regionale per l'assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti per la redazione di un singolo Piano formativo individuale, come di seguito specificato:

- contributo pari ad euro 60,00 per l'assistenza tecnica fornita direttamente all'impresa, attraverso un incontro specifico con un operatore specializzato;
- contributo pari ad euro 25,00 per l'assistenza tecnica fornita in via esclusiva telefonicamente;

PRECISATO che detti importi sono stati determinati tenendo conto del costo orario medio delle prestazioni, effettuate dalla specifica figura professionale dell'orientatore, in analogia a quanto previsto nel regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'Obiettivo 3», approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni, nonché della stima del tempo occorrente per l'assistenza alla predisposizione di un singolo Piano formativo individuale, diversificando gli interventi forniti direttamente all'impresa e quelli forniti telefonicamente;

PRECISATO inoltre che l'assistenza tecnica offerta all'apprendista ed all'impresa riveste carattere di gratuità e che i soggetti preposti a fornire il supporto tecnico non possono richiedere alcun pagamento riferito a detta attività;

VISTO il Piano operativo regionale 2005, approvato con propria deliberazione n. 1545 del 24 giugno 2005 e successive modificazioni;

PRECISATO che la definizione delle procedure amministrative e la gestione dei finanziamenti per l'assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti per la redazione di un singolo Piano formativo individuale rientra nelle competenze del Direttore centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, fermo restando il limite massimo del contributo per singolo intervento come sopra specificato;

CONSIDERATO che la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca,

all'unanimità,

DELIBERA

Articolo 1

Per le motivazioni indicate in premessa, con riferimento al contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e successive modificazioni, e degli articoli 61 e 62 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, il contributo regionale per l'assistenza tecnica offerta all'impresa ed all'apprendista per la stesura di un singolo Piano formativo individuale viene così stabilito:

- euro 60,00 per l'assistenza tecnica fornita direttamente all'impresa, attraverso un incontro specifico con un operatore specializzato;
- euro 25,00 per l'assistenza tecnica fornita telefonicamente per l'assistenza tecnica fornita in via esclusiva telefonicamente.

Articolo 2

Detta forma contributiva riguarda esclusivamente gli organismi bilaterali e gli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato, impegnati nell'offerta di assistenza tecnica nella redazione del Piano formativo individuale.

Articolo 3

L'assistenza tecnica offerta all'apprendista ed all'impresa riveste carattere di gratuità ed i soggetti preposti a fornire il supporto tecnico non possono richiedere quindi alcun pagamento riferito a detta attività.

Articolo 4

La definizione delle procedure amministrative e la gestione dei finanziamenti per l'assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti per la redazione di un singolo Piano formativo individuale rientra nelle competenze del Direttore centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, fermo restando il limite massimo del contributo per singolo intervento come sopra specificato.

Articolo 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 557.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 2 - misura 2.5 sostegno allo Start Up di nuova imprenditorialità. Azione 2.5.2. sostegno allo Start Up imprenditoriale. Approvazione bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 che approva il Documento Unico di Programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 così come modificata dalla Decisione n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004;

VISTA la propria deliberazione n. 3611 del 30 dicembre 2004 di approvazione definitiva del «Documento Unico di Programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006. Presa d'atto della decisione della Commissione europea CE 4591/2004»;

VISTO il Regolamento della Commissione delle Comunità Europee (CE) n. 448/2004 che disciplina l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali ed in particolare la Norma 9 recante disposizioni sui «Fondi di Garanzia»;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione europea che disciplina le azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 69/2001 concernente l'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE sugli aiuti d'importanza minore (de minimis);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3992 del 25 novembre 2002 «Docup Obiettivo 2 2000-2006 Cumulabilità dei contributi concessi a titolo «de minimis» nell'ambito del Docup» che ammette la concorrenza di altre agevolazioni pubbliche sul medesimo intervento sino alla copertura massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO l'articolo 3 comma 3, della legge regionale n. 26/2001 ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure ed azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP e determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'articolo 1 di cui alla citata legge regionale n. 26/2001;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale n. 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

VISTA la convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria Friulia S.p.A. per la gestione del «Fondo speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, come da ultimo modificato nella seduta del 30 maggio 2005 e adottato con D.G.R. n. 1724 del 15 luglio 2005;

ATTESO che il Servizio per la montagna è stato individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale», come risulta dal Complemento di Programmazione;

VISTE le delibere della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003 e n. 4102 del 19 dicembre 2003 che sopprimono il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e istituiscono in sua vece il Servizio per la montagna della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali ora definita Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

ATTESO che il DOCUP Obiettivo 2, relativamente all'azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale» individua quali destinatari le nuove piccole e medie imprese costituite a seguito della regolare partecipazione dei potenziali imprenditori alle fasi di assistenza e tutoraggio previste dal progetto di animazione «M.I.B.» condotto da Agemont nell'ambito dell'azione 2.5.1;

ATTESO che il Complemento di Programmazione prevede l'attuazione dell'azione 2.5.2 «Promozione dello start up imprenditoriale» attraverso:

- Procedura a regia regionale tramite la costituzione di un fondo garanzie da parte di Agemont per il rilascio di garanzie ai soggetti destinatari dell'azione a parziale copertura dei finanziamenti bancari erogati agli stessi nell'ambito dell'azione 2.5.2;

- Procedura a titolarità regionale, tramite l'emanazione di un bando da parte della Regione per l'erogazione di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a favore dei soggetti destinatari dell'azione;

CONSIDERATO che le procedure amministrative per la realizzazione dell'azione 2.5.2, prevedono, alla Fase 1, la stipula di una convenzione tra l'Agemont e il Direttore del Servizio per la montagna, previa autorizzazione da parte della Giunta Regionale, per disciplinare le modalità di attuazione dell'intervento ed i rapporti con l'amministrazione regionale in conformità a quanto già previsto dai documenti programmatici (DOCUP e CdP) e dalla normativa comunitaria con particolare riferimento alla Norma 9 «Fondi di Garanzia» del Reg. (CE) 448/2004, e l'approvazione da parte della Giunta regionale del bando;

VISTO il decreto n. 895/Fin.Patr. dell'8 luglio 2002 del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio che ha approvato la convenzione per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti tra banche e Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 di cui alla legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001, stipulata con una serie di banche convenzionate (il cui elenco è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 24 del 12 giugno 2002) ed applicabile anche agli interventi in conto interessi previsti nell'ambito dell'azione 2.5.2;

CONSIDERATO che la convenzione di cui al punto precedente prevede che la banca comunichi alla regione, in sede di istruttoria, i dati relativi al capitale, alla durata e al tasso anche indicativo dei finanziamenti relativi a progetti presentati nell'ambito dell'azione 2.5.2 e non richieda ai soggetti destinatari garanzie ulteriori, sui finanziamenti erogati, rispetto a quelle fornite da Agemont;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 577 dell'11 marzo 2004 che destina alla costituzione del Fondo di Garanzia previsto dall'azione 2.5.2 risorse pubbliche pari ad euro 350.000,00 - di cui euro 305.000,00 in area obiettivo 2 ed euro 45.000,00 in area sostegno transitorio - a valere sul piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 di cui euro 105.000,00 a carico del FESR, e costituisce impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001;

VISTA la citata deliberazione della Giunta regionale n. 577 dell'11 marzo 2004 con la quale viene approvata bozza di convenzione tra l'Amministrazione regionale e l'Agemont spa per la regolamentazione dei rapporti relativi all'attuazione dell'azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale» e viene conseguentemente autorizzato alla stipula il Direttore del Servizio per la montagna;

VISTA la convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e l'Agemont spa, in data 26 marzo 2004, posizione n. 23/2004, per la regolamentazione dei rapporti relativi all'attuazione dell'azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale»;

VISTO il decreto n. RAF/4/3372 del 15 aprile 2004 con il quale viene approvata detta convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e l'Agemont spa, in data 26 marzo 2004, posizione n. 23/2004;

VISTO il decreto n. RAF/4/4405 del 30 agosto 2004 che dispone a favore di Agemont S.p.A. il pagamento di euro 175.000,00 secondo quanto disposto dall'articolo 2 della convenzione di data 26 marzo 2004, posizione n. 23/2004;

VISTO il decreto n. RAF/4/6512 del 25 novembre 2005 con il quale si dispone a favore di Agemont S.p.A. il pagamento di ulteriori euro 175.000,00 per il completamento della dotazione del fondo garanzia secondo quanto disposto dall'articolo 2 della citata convenzione posizione n. 23/2004 del 26 marzo 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2003 n. 3359 che ha approvato il primo bando ed i relativi allegati costituenti parte integrante, per la presentazione di progetti a valere sull'asse 2 del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, misura 2.5 «Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità» azione 2.5.2 - «Sostegno allo start up imprenditoriale»;

VISTA la citata deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2003 n. 3359 che prevede che la spesa pubblica relativa a detto bando a valere sul piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, ammonta a euro 1.288.201,00 di cui euro 1.126.618,00 in area obiettivo 2 ed euro 161.583,00 in area sostegno transitorio;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede che Agemont comunichi alla regione, in sede di istruttoria, il proprio parere in merito all'ammissibilità dal punto di vista economico-finanziario delle iniziative proposte a finanziamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 615 del 24 marzo 2005 con la quale vengono approvate in modo parziale e limitatamente al contributo in conto capitale ed ammesse al finanziamento le iniziative, per l'area Obiettivo 2, presentate a valere sul bando di cui sopra e viene determinata la relativa spesa che ammonta ad euro 102.000,00 per la aree Obiettivo 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2957 del 16 novembre 2005 che approva limitatamente al contributo in conto capitale un'ulteriore iniziativa e la ammette al relativo contributo ed inoltre ammette al contributo in conto interessi tre dei progetti già inseriti nella graduatoria approvata con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 615 del 24 marzo 2005 per una spesa che ammonta ad euro 23.574,15;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1920 del 28 luglio 2005 che approva il secondo bando, relativamente al quale non risulta pervenuta alcuna domanda;

VISTA la deliberazione n. 1444 di data 17 giugno 2005, concernente l'ultimo piano finanziario per annualità relativo alle aree Obiettivo 2 ed in Sostegno transitorio ripartito per Asse, Misura, Azione e per Direzione/Struttura regionale competente, con la quale la Giunta Regionale ha definito le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'azione 2.5.2 «Promozione dello start up imprenditoriale», riferite al periodo 2000-2006, per un importo pari ad euro 1.588.201 di cui euro 1.431.618 in area obiettivo 2 ed euro 156.583 in area sostegno transitorio, necessarie per dare attuazione agli interventi in area montana attraverso bando e attraverso la costituzione del Fondo garanzia da parte di Agemont regolato dalla convenzione;

RITENUTO di destinare al terzo nuovo bando dell'azione 2.5.2 risorse pubbliche pari ad euro 440.000,00 di cui euro 396.000,00 in area obiettivo 2 ed euro 44.000,00 in area sostegno transitorio così suddivise fra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato, Regione) e tra area obiettivo 2 ed area in sostegno transitorio (di seguito indicata come S.T.):

	QUOTA FESR (in euro)	*QUOTA STATO (in euro)*	*QUOTA REGIONE (in euro)*	*TOTALE (in euro)*
AREA OB2	118.800,00	194.040,00	83.160,00	396.000,00
AREA S.T.	13.200,00	21.560,00	9.240,00	44.000,00
TOTALE	132.000,00	215.600,00	92.400,00	440.000,00

VISTI il bando con relativi allegati tra cui il fac-simile di domanda, nei testi allegati alla presente deliberazione, per la presentazione dei progetti d'intervento a valere sull'azione 2.5.2 «Sostegno allo start up imprenditoriale» del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

VISTA la legge regionale n. 36/87 con la quale è stata istituita Agemont che con apposito statuto ha ulteriormente disciplinato la propria attività;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

CONSIDERATO che il presente provvedimento comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare il bando ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a valere sull'Asse 2 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, misura 2.5 «Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità» azione 2.5.2 - «Sostegno allo start up imprenditoriale»;
2. di assegnare a tale bando risorse complessive pari a euro 440.000,00 di cui euro 396.000,00 in area obiettivo 2 ed euro 44.000,00 in area sostegno transitorio;
3. di fissare il termine per la presentazione delle domande in 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato 1

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna

Servizio per la montagna

BANDO

DOCUP OBIETTIVO 2 – 2000-2006

Asse 2 Ampliamento e competitività del sistema imprese

Misura 2.5 Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità

Azione 2.5.2 – Sostegno allo start up imprenditoriale

1. Finalità dell'azione:

1. Il presente bando definisce l'accesso ai finanziamenti previsti dall'azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale" del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 del Friuli Venezia Giulia e contiene i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.
2. Il bando è rivolto solo ed esclusivamente ai soggetti già individuati da Agemont nell'ambito del progetto di animazione M.B.I. dell'azione 2.5.1. purchè non abbiano già presentato domanda in precedenza sulla presente azione.
3. Il bando prevede l'erogazione di contributi "de minimis" in conto capitale e/o in conto interessi per favorire la concretizzazione delle idee imprenditoriali proposte dai soggetti di cui al comma 2 attraverso l'avvio di piccole e medie imprese operanti nei settori industriale, artigianale, turistico e commerciale con i limiti indicati ai successivi articoli 2, 3 e 4 del presente bando. I mutui agevolati potranno altresì essere assistiti da una garanzia rilasciata da Agemont spa alle condizioni indicate al successivo punto 6.3.
4. Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà disponibile insieme alla modulistica sull'apposito sito web del programma Obiettivo 2 2000-2006.

2. Requisiti per la presentazione delle domande

1. Possono presentare domanda solo ed esclusivamente i soggetti intenzionati ad avviare una nuova iniziativa imprenditoriale che, nell'ambito del progetto di animazione "M.B.I." dell'azione 2.5.1 condotta da Agemont, hanno regolarmente partecipato alle fasi di assistenza e tutoraggio.

3. Caratteristiche di ammissibilità dell'impresa beneficiaria

1. Le nuove imprese per poter accedere ai contributi devono:
   - essere costituite sotto forma di ditta individuale, società di persone o cooperativa;
   - rientrare nella categoria delle **piccole e medie imprese** (di seguito PMI) così come definite nell'Allegato 1 del Reg.to (CE) 364/2004 e, più specificamente, nel Regolamento approvato con decreto n. 463/Pres. dd. 29.12.2005, pubblicato sul BUR n. 2 dd. 11.01.2006 ;
   - **operare nei settori** ***industriale ed artigianale di produzione e di servizio alla produzione.*** (le attività di servizio alla produzione finanziabili sono unicamente quelle riportate nell'allegato 2 al presente bando) **oppure**
   - **operare nel settore** ***turistico*** in quanto soggetti titolari o gestori di strutture ricettive turistiche, così come regolamentate dal Titolo IV della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche e integrazioni o gestori di infrastrutture turistiche complementari; (sono escluse le attività non esercitate in forma imprenditoriale quali ad esempio bed & breakfast, attività di affittacamere non esercitata in modo complementare all'attività di somministrazione di alimenti e bevande ecc.) **oppure**
   - **esercitare**, in uno dei comuni della fascia C dell'area montana (vedi allegato 1 tab. B) del presente bando):
     - **attività di** ***commercio al dettaglio*** **o**, in via esclusiva o prevalente, ***attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande***[1], così come definita dalla legge n. 287/1991 **oppure**
     - **attività di artigianato di servizio alla persona.**
2. Non sono finanziabili le imprese operanti nei settori dei trasporti, della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, e negli altri settori indicati nella Appendice 2 del Complemento di Programmazione.

4. Localizzazione degli interventi:

1. Gli interventi devono essere realizzati nel territorio montano, nelle zone ammesse all'obiettivo 2 ed aree in sostegno transitorio, così come riportate nell'allegato 1 tab. A) del presente bando.
2. Nel caso di iniziative di commercio al dettaglio, attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e artigianato di servizio alla persona le iniziative devono essere realizzate esclusivamente in comuni e frazioni della fascia C dell'area montana, così come riportati nell'allegato 1 tab. B) del presente bando.

5. Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a Euro 440.000,00 di cui Euro 396.000,00 in area obiettivo 2 ed Euro 44.000,00 in area sostegno transitorio.
2. Il contributo FESR per il presente bando ammonta ad euro 132.000,00 di cui euro 118.800,00 in area obiettivo 2 ed euro 13.200,00 in area sostegno transitorio.

---

[1] Si intendono imprese di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande quelle di vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in una superficie aperta al pubblico, con impianti ed attrezzature adeguati.

3. I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse, secondo l'ordine della graduatoria. Ai sensi dell'art. 33 della Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso", l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

6. Modalità degli aiuti:

1. L'agevolazione prevista dal presente bando consiste nell'attribuzione di contributi, in conto capitale e/o in conto interessi, sulle spese sostenute e ritenute ammissibili per la realizzazione del piano di investimenti necessario alla creazione della nuova iniziativa imprenditoriale, così come di seguito indicato:
   a) contributo in conto capitale dell'importo massimo di 17.000,00 Euro e non superiore al 50% delle spese ammissibili del progetto;
   b) contributo in conto interessi sull'eventuale finanziamento bancario che può essere richiesto, a fronte della spesa ammissibile non coperta dal contributo in conto capitale, dal soggetto beneficiario ad uno degli Istituti bancari convenzionati con l'Amministrazione Regionale (l'elenco degli Istituti bancari convenzionati è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 24 del 12.6.2002) e con Agemont. Il contributo in conto interessi, riconosciuto su un ammontare massimo di finanziamento bancario pari a 52.000,00 Euro, è di tre punti percentuali (3%) calcolati sulla base del piano di ammortamento comunicato dall'Istituto bancario all'atto della stipula del contratto di finanziamento con un massimale pari alla quota interessi applicata dall'Istituto stesso. Il finanziamento bancario può avere una durata massima di dieci anni.
2. I contributi sono concessi dall'Amministrazione regionale sulla base delle istruttorie effettuate dalla stessa tenendo conto, nel caso in cui il soggetto beneficiario richieda il contributo in conto interessi e la garanzia ad Agemont, del parere espresso rispettivamente dagli Istituti bancari convenzionati e da Agemont in merito all'ammissibilità del progetto da un punto di vista economico-finanziario.
3. Sui mutui concessi dalle banche Agemont, ente gestore del Fondo garanzie istituito a tal fine tramite convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Agemont nell'ambito dell'azione 2.5.2, può rilasciare una garanzia pari al 50% del finanziamento bancario con un massimale di 26.000,00 euro. Gli Istituti bancari convenzionati sono impegnati a non richiedere garanzie aggiuntive rispetto a quelle fornite da Agemont per finanziamenti bancari fino a 52.000 euro.
4. La somma del contributo in c/capitale, in c/interessi ed in conto garanzie deve rispettare i limiti previsti dalla regola "de minimis"[1] (Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12/01/2001, pubblicato in GUCE del 13.01.2001), quelli previsti dall'art. 29, comma 4, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio e quelli previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 3992 del

[1] Il regime "de minimis" consiste in aiuti non eccedenti un massimale di 100.000 Euro su un periodo di tre anni. Uno stesso soggetto può ottenere aiuti de minimis derivanti da strumenti contributivi, regionali, nazionali, comunitari diversi (perché un aiuto sia de minimis questa caratteristica deve essere espressamente citata nel dispositivo che prevede l'aiuto) purché la somma complessiva degli aiuti de minimis sia pari al massimo a 100.000 Euro. L'aiuto de minimis si deve considerare erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (decreto di concessione).

25/11/2002 che ammette la concorrenza di altre agevolazioni pubbliche sul medesimo intervento sino alla copertura massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento.

5. Con decreto del Direttore Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna si provvede alla concessione del finanziamento dei progetti conformemente alla Delibera della Giunta Regionale di cui all'art. 3, comma 3 della LR 26/2001 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato".

6. Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

   a) Su richiesta del beneficiario, ed a seguito delle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, pagamento di una quota del contributo in conto capitale rapportata allo stato di avanzamento lavori ed erogata a fronte della presentazione della relativa idonea documentazione di spesa. La spesa sostenuta presentata a rendiconto dello stato avanzamento lavori, in ogni caso, non può essere inferiore al 30% e superiore al 70% della spesa complessivamente ammissibile;

   b) Dopo la presentazione della rendicontazione finale delle spese, da predisporsi entro due mesi dalla conclusione dell'investimento, e in caso di conclusione dell'investimento in data anteriore al decreto di concessione del finanziamento entro due mesi da tale decreto, e previa verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, liquidazione del saldo del contributo in conto capitale e liquidazione del contributo in conto interessi in un'unica soluzione, in funzione delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili. La liquidazione dei contributi è in ogni caso subordinata all'iscrizione della nuova impresa al registro delle imprese della C.C.I.A.A.

7. Interventi e spese ammissibili:

1. Sono ammissibili gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori artigianale, industriale, commerciale e turistico con le caratteristiche indicate all'articolo 3 del presente bando.

2. Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10-03-2004 (pubblicato in GUCE L. 72/66 del 11-03-2004) relativo all'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, purché attestate da documentazione di spesa di data successiva alla presentazione della domanda e alla data di apertura della partita IVA da parte del soggetto richiedente:

   a) terreni (nel limite del 10% del costo totale ammissibile)[2] Tale acquisto deve sottostare alle seguenti condizioni.

      - deve sussistere un nesso preciso tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata

      - un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;

---

[2] Incluse le spese relative alla certificazione da parte di un professionista qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato per confermare che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

b) acquisto (nella percentuale massima del 30% del costo totale ammissibile), ampliamento, miglioramento e ristrutturazione di immobili; nel caso di acquisto, l'immobile non deve essere stato oggetto di contributi pubblici negli ultimi dieci anni precedenti la data di presentazione della domanda;
c) spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature (anche hardware e software), impianti ed arredi, strettamente funzionali al progetto di investimento;
d) spese per consulenze relative alla realizzazione ed avvio del progetto;
e) spese di avviamento intese come spese strettamente collegate alla costituzione della nuova impresa:
   - spese notarili, tasse, tributi e contributi che abbiano la caratteristica di essere definitivamente ed effettivamente sostenute dal destinatario;
   - costi per la prima attivazione e installazione di reti ed interconnessioni, per la sicurezza delle transazioni, per firma digitale e per sistemi di pagamento elettronico e le spese contrattuali di allacciamento servizi (luce, gas, internet ecc.) ad esclusione delle spese di canone annuale e degli eventuali anticipi di canoni (es. anticipo conversazioni per le spese telefoniche);
   - spese di promozione quali studio e realizzazione di depliants informativi, brochure, opuscoli, sito web;
   - spese per la prima partecipazione dell'impresa ad una determinata fiera o esposizione, viaggi e missioni dell'imprenditore per attività strettamente collegate all'avviamento del progetto ecc. (nei limiti del Reg. CE 364/2004);
f) spese per eventuali fidejussioni bancarie o assicurative.

3. Le spese inerenti materiale con valore unitario basso sono ammissibili se tale materiale costituisce bene durevole dell'impresa ed è iscrivibile nel registro dei beni ammortizzabili con riferimento alle norme nazionali sulla contabilità ed in particolare alle norme che definiscono i requisiti di valore dei beni (o, eventualmente delle universalità di beni materiali) ai fini della loro iscrizione nel registro stesso.

4. Sono escluse:
   a) le spese relative a beni di consumo e scorte di prodotti in qualunque modo destinati alla vendita;
   b) le spese di gestione e funzionamento (incluse le spese per manutenzioni);
   c) le spese per assistenze a carattere ordinario;
   d) le parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica o finanziaria di tipo ricorrente o routinario;
   e) spese per contabilità o revisione contabile;
   f) le prestazioni consulenziali da parte di soci o dipendenti, coniugi, parenti e affini sino al secondo grado;
   g) le spese attestate da documentazione di spesa di data anteriore a quella della presentazione della domanda e dell'apertura della partita IVA da parte del soggetto richiedente;
   h) gli acquisti a qualsiasi titolo di beni mobili ed immobili oggetto di contributo dal coniuge, da parenti e affini fino al secondo grado ovvero da soci.

8. Criteri di ammissibilità:

1. Possesso dei requisiti indicati all'articolo 2 "Requisiti per la presentazione della domanda" e articolo 3 "*Caratteristiche di ammissibilità dell'impresa beneficiaria*" del presente bando.

2. Localizzazione degli interventi in area montana; come indicata all'art. 4 del presente bando "Localizzazione degli interventi".

3. Valutazione positiva del progetto da un punto di vista economico-finanziario espressa, nel caso di richiesta di finanziamento bancario e di garanzia rispettivamente dall'Istituto bancario

convenzionato prescelto e da Agemont S.p.a., entro il termine di trenta giorni previsto dalle rispettive convenzioni.

4. I progetti che non soddisfano tutti i requisiti di cui al presente articolo non sono considerati ammissibili. Della non ammissibilità sarà data tempestiva comunicazione al richiedente in base all'art. 10 bis della L. 241/1990 come modificata dalla L. 15/2005.

9. Criteri di valutazione/priorità:

1. I progetti delle domande ammissibili sono selezionati con i seguenti criteri i cui punteggi sono fra loro cumulabili.

Progetti presentati da giovani. Sono considerate imprese di giovani quelle individuali gestite esclusivamente da giovani tra i 18 e i 40 anni o le società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni.	10
Progetti presentati da donne. Sono considerate imprese femminili quelle individuali gestite da donne o le società di persone e le società cooperative costituite in misura non inferiore al 60% da donne.	10
Iniziative basate sullo spin off della ricerca e/o ad alta intensità di conoscenza	10
Iniziative che utilizzano tecnologie miranti alla riduzione delle pressioni sull'ambiente	10
Iniziative di artigianato tradizionale ed artistico (elencate nell'allegato A al regolamento di esecuzione della L.R. 12/2002 "disciplina organica dell'artigianato" approvato con D.P.Reg. 20/12/2002 n. 0400/Pres., pubblicato sul B.U.R n. 4 del 22/01/2003).	8
Iniziative localizzate nella fascia C dell'area montana (indicate nell'allegato 1 tab. B) del presente bando).	8

2. In caso di parità di punteggio hanno priorità i progetti che hanno ottenuto il punteggio per quanto riguarda il criterio " iniziative basate sullo spin off della ricerca e/o ad alta intensità di conoscenza". In caso di ulteriore parità sono privilegiati i progetti che hanno ottenuto il punteggio in riferimento al criterio " iniziative che utilizzano tecnologie miranti alla riduzione delle pressioni sull'ambiente". Nei casi di ulteriore parità vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda al Servizio per la montagna.

3. Sulla base dell'istruttoria svolta in base ai criteri di ammissibilità e valutazione/priorità sopraindicati, inclusa la valutazione positiva del progetto da un punto di vista economico-finanziario espressa, nel caso di richiesta di finanziamento bancario e di garanzia dall'Istituto bancario convenzionato prescelto e da Agemont S.p.a., la Giunta Regionale approva con propria deliberazione, le iniziative da ammettere a finanziamento che sono incluse in due distinte graduatorie, una per le aree Obiettivo 2 ed una per le aree in Sostegno Transitorio, secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase di istruttoria.

4. L'istruttoria delle domande procedibili si conclude con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della delibera della Giunta Regionale che individua i progetti ammessi entro 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione dei progetti.

5. I progetti sono ammessi a finanziamento, con decreto del Direttore Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna, secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse messe a bando.
6. La revoca o la presa d'atto della non accettazione del contributo compete al Direttore Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna che dispone con proprio decreto anche la riallocazione delle risorse secondo la graduatoria approvata dalla Giunta Regionale.
7. Le risorse non utilizzate nell'ambito del presente bando rientrano nella disponibilità dell'azione 2.5.2.
8. Tutte le condizioni di priorità dovranno sussistere al momento della presentazione della domanda.

10. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo, in triplice copia, devono essere indirizzate o essere consegnate a mano alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio per la montagna - nella sede di Via Ermes di Colloredo, n. 22, 33100 Udine nei seguenti orari:

   dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30

   il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
2. Le domande di contributo devono pervenire complete della documentazione prevista all'articolo 11 del presente bando, entro il termine di sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.
3. Le domande di contributo devono essere in bollo e sottoscritte dal/i richiedente/i che costituirà/costituiranno la futura impresa.
4. Qualora ricorra il caso (vedi modello di domanda), copia della domanda e degli allegati di cui all'articolo 11 devono essere inviati, entro la data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al comma 2, ad Agemont al seguente indirizzo: Agemont SpA Via Linussio, 1 - 33020 AMARO (UD).
5. Per la determinazione della data di presentazione della domanda fa fede il timbro apposto dalla Regione.
6. In conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7, art. 6, le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata entro il termine stabilito al comma 2. In tal caso il ricevimento è attestato dal timbro e data dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga alla Regione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al punto 2.
7. Il termine che scade in un giorno non lavorativo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
8. La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modello, allegato 4 al bando, compilato in tutte le sue parti. Il modello è disponibile sul sito web della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it, sezione Obiettivo 2. Le domande di contributo non redatte in conformità agli appositi modelli non sono ricevibili.
9. L'amministrazione regionale non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. Documentazione

1. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione in triplice copia a pena di non ammissibilità della domanda:

   a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del/i sottoscrittore/i, in corso di validità, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto;

   b) Progetto generale d'intervento redatto utilizzando il modello di cui all'allegato 3 al presente bando;

   c) Elenco di eventuali ulteriori documenti allegati alla domanda di finanziamento.

12. Obblighi dei beneficiari

- Fornire i chiarimenti o documenti richiesti per l'istruttoria della pratica entro il termine perentorio fissato dalla Regione comunque non superiore a 30 giorni e non inferiore a 15 giorni;
- apertura della partita IVA (nel caso di imprese individuali) entro 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione della domanda;
- costituzione dell'impresa e apertura della partita IVA (nel caso di società di persone) entro 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione della domanda;
- iscrizione dell'impresa al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. successivamente alla presentazione della presente domanda ed entro la data, fissata nel decreto di concessione, per la rendicontazione a saldo del contributo;
- costituzione dell'impresa nel rispetto dei parametri previsti dall'Allegato 1 del Reg.to (CE) 364/2004 e, più specificamente, dal Regolamento approvato con decreto n. 463/Pres. dd. 29.12.2005, pubblicato sul BUR n. 2 dd. 11.01.2006 per la definizione della piccola e media impresa;
- nel caso di iniziative turistiche, rispondenza delle iniziative alle prescrizioni turistiche comunali e regionali e gestione delle strutture in conformità alla disciplina del turismo di cui alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;
- nel caso di iniziativa commerciale per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande rispondenza delle iniziative a quanto previsto dalla legge n. 287/1991;
- realizzazione di un'iniziativa con le caratteristiche indicate all'articolo 3 del presente bando;
- rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg(CE) 448/2004, in materia di spese ammissibili, e nel Reg(CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative;
- utilizzazione del contributo esclusivamente per finanziare l'iniziativa oggetto della domanda di finanziamento di cui trattasi,
- rispetto del divieto di acquisto a qualsiasi titolo di beni mobili ed immobili oggetto di contributo dal coniuge, da parenti e affini fino al secondo grado ovvero da soci;
- possesso, entro due mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R., della disponibilità dell'area o dell'immobile a fronte del quale viene proposto l'investimento;
- rispetto dell'obbligo di non superare il limite di contributi "de minimis" assegnabili ad una stessa impresa, indicato nel Regolamento CE 69/2001 della Commissione Europea in 100.000 euro nell'arco di un triennio, dei limiti previsti dall'art. 29, comma 4, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio e di quelli previsti dalla delibera della Giunta

regionale n. 3992 del 25/11/2002 che ammette la concorrenza di altre agevolazioni pubbliche sul medesimo intervento sino alla copertura massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento;

- comunicazione al Servizio per la montagna degli eventuali altri contributi richiesti o ottenuti sul medesimo intervento dopo la presentazione della domanda e fino alla concessione dell'agevolazione di cui al presente bando;
- presentazione al Servizio per la montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
- rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento laddove accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo;
- rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione:

  a) Avvio delle iniziative:

  comunicazione entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera che approva la graduatoria, dell'avvenuto avvio dell'iniziativa. Il progetto si intende avviato a seguito del rilascio della prima fattura o altra documentazione di spesa equivalente;

  b) Conclusione dell'iniziativa:

  entro 24 mesi dal termine ultimo per l'avvio dell'iniziativa, vanno rendicontate le spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- in deroga ai termini generali di cui sopra, al fine di consentire il regolare svolgimento delle operazioni di rendicontazione finale alla Commissione europea, la realizzazione del progetto dovrà comunque concludersi e le relative spese essere rendicontate entro il termine perentorio del 31 marzo 2008;
- comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Direttore Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Direttore Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- comunicazione di variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori e negli estremi per l'accreditamento;
- invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- presentazione all'Amministrazione regionale, in sede di rendicontazione di spesa, della documentazione di spesa quietanzata in originale che verrà annullata con la dicitura "documento di spesa utilizzato per l'erogazione di contributo ai sensi del Docup obiettivo 2 2000-2006"; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione;
- invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- comunicazione dell'eventuale estinzione anticipata del finanziamento bancario;
- comunicazione di variazione del tasso effettivo applicato dall'Istituto bancario nel caso in cui lo stesso scenda al di sotto del 3% su base annua;
- in sede di rendicontazione:

- presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che le fatture e/o gli altri documenti di spesa sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono stati pagati a saldo e sugli stessi non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture e nei documenti stessi;
- presentazione, nel caso di acquisto di software, di copia della licenza d'uso o dichiarazione del fornitore da cui risulti la proprietà o altro titolo di disponibilità del software stesso;

- conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012, e comunque per tutta la durata del vincolo di destinazione, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa all'iter procedurale, amministrativo e contabile;
- predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie;
- rispetto della normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti, nonché delle condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonché dalla normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quelle concernenti il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- comunicazione per un periodo di cinque anni dalla conclusione dell'iniziativa delle eventuali modifiche relative all'impresa (natura giuridica, ragione sociale, sede legale ed unità locali, iscrizione e modifiche all'attività al registro delle imprese della C.C.I.A.A.). entro il termine di 30 giorni dal verificarsi delle modifiche medesime.

13. Vincolo di destinazione:

1. L'attività ed i beni oggetto dell'agevolazione non possono essere distolti dalla destinazione né alienati o ceduti a terzi a qualsiasi titolo per un periodo di 5 anni a far data dal decreto di liquidazione finale del contributo.
2. I beni mobili oggetto del contributo non possono essere utilizzati per tutta la durata del vincolo di destinazione al di fuori delle aree obiettivo 2 e sostegno transitorio;
3. I beni mobili oggetto del contributo, divenuti inidonei all'uso o alla produzione, possono essere sostituiti con altri beni mobili coerenti con l'investimento, per i quali comunque non potrà essere presentata alcuna domanda di agevolazione.
4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente punto comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate.
5. In caso di parziale alienazione o parziale cessione a qualsiasi titolo dei beni costituenti l'investimento, o nel caso di parziale trasferimento dei beni al di fuori delle aree obiettivo 2 e delle aree sostegno transitorio, il contributo può essere mantenuto e proporzionalmente rideterminato a condizione che l'investimento mantenga l'originaria concreta operatività in capo al soggetto beneficiario.
6. Allo scopo di assicurare il rispetto dei vincoli di destinazione, l'impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere al Servizio per la montagna, annualmente, e per i 5 anni successivi, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante il rispetto dei vincoli medesimi.

14. Varianti:

1. L'approvazione di eventuali varianti non determina in alcun caso l'aumento del contributo, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata.
2. Qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, con decreto del Direttore Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna si procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.
3. Le varianti che comportano una variazione maggiore del 20% della spesa ammissibile riferita ad una specifica categoria di spesa, devono essere comunicate preventivamente al Servizio per la montagna ed autorizzate con decreto del Direttore Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna.

15. Revoca o riduzione del contributo:

1. La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia si riserva la possibilità di eseguire controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate sia all'atto della domanda di contributo, sia nella fase di attuazione dell'iniziativa.
2. Costituiscono cause di revoca del contributo:
   a) mancata accettazione del contributo entro i termini previsti dal decreto di concessione;
   b) la perdita di uno dei requisiti di ammissibilità di cui al presente bando entro la durata temporale del Docup Obiettivo 2 – 2000-2006;
   c) l'insussistenza di una delle condizioni dichiarate nella domanda che hanno determinato punteggi di priorità secondo quanto previsto all'articolo 9 "Criteri di valutazione";
   d) la cessazione dell'attività dell'impresa entro cinque anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo.
   e) la mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine previsto;
   f) la destinazione diversa dall'uso originario previsto dei beni agevolati nei 5 anni calcolati dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo;
   g) la falsità in dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente e non sanabile.
   h) mancata comunicazione dell'eventuale estinzione anticipata del finanziamento bancario o della variazione del tasso effettivo applicato dall'istituto bancario nel caso in cui lo stesso scenda al di sotto del 3% su base annua.
   i) parziale realizzazione dell'intervento nel caso in cui lo stesso non raggiunga gli obbiettivi e le finalità dell'intervento medesimo;
   j) grave e reiterato mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda;
   k) grave o ripetuta violazione degli obblighi di cui all'art. 12 del presente bando.
3. Il solo contributo in conto interessi sarà revocato nel caso di comunicazione di estinzione anticipata del finanziamento bancario e variazione del tasso effettivo applicato dall'istituto bancario nel caso in cui lo stesso scenda al di sotto del 3% su base annua.
4. Il contributo in conto capitale potrà essere ridotto nei seguenti casi:

   a) per effetto di varianti ai sensi dell'art. 14 comma 2 che comportino riduzione della spesa ammissibile e del contributo;

   b) parziale realizzazione dell'intervento nel caso in cui sia comunque garantito il raggiungimento degli obbiettivi e delle finalità dell'intervento.

3. 5. L'Amministrazione regionale procederà ove necessario all'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 – Titolo III – Capo II.

16. Trattamento dei dati personali:

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003.
2. I dati personali raccolti attraverso le domande di finanziamento, e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, verranno trattati dal Servizio per la montagna della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Titolare dei dati è il Direttore Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna e responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio per la montagna.

17. Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Servizio per la montagna

Via Ermes di Colloredo n. 22

Direttore: Dott. Silverio Scaringella

Referente per il bando: Dott. Alberto Mudu tel. 0432/555299

oppure consultare il sito web della Regione Friuli-Venezia Giulia al seguente indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

ALLEGATO 1 TAB. A) AL BANDO

COMUNI IN OBIETTIVO 2 PROVINCIA DI UDINE	
Amaro	Paluzza
Ampezzo	Paularo
Arta Terme	Pontebba
Artegna	Prato Carnico
Attimis	Preone
Bordano	Pulfero
Cavazzo Carnico	Ravascletto
Cercivento	Raveo
Chiusaforte	Resia
Comeglians	Resiutta
Dogna	Rigolato
Drenchia	San Leonardo
Enemonzo	San Pietro al Natisone
Faedis	Sauris
Forgaria nel Friuli	Savogna
Forni Avoltri	Socchieve
Forni di Sopra	Stregna
Forni di Sotto	Sutrio
Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con l'esclusione della parte alta del Comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del Comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio)	Taipana
Grimacco	Tarcento
Lauco	Tarvisio
Ligosullo	Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area Sud-Ovest del capoluogo, area quartiere Betania area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso e Terzo)
Lusevera	Trasaghis
Malborghetto Valbruna	Treppo Carnico
Moggio Udinese	Venzone
Montenars	Verzegnis
Nimis	Villa Santina
Ovaro	Zuglio

COMUNI IN OBIETTIVO 2
PROVINCIA DI PORDENONE

	Andreis
	Barcis
	Castelnovo del Friuli
	Cavasso Nuovo
	Cimolais
	Claut
	Clauzetto
	Erto e Casso
	Fanna
	Frisanco
	Maniago
	Meduno
	Montereale Valcellina
	Sequals
	Tramonti di Sopra
	Tramonti di Sotto
	Travesio
	Vito d'Asio
	Vivaro

COMUNI IN SOSTEGNO TRANSITORIO	
PROVINCIA DI UDINE	**PROVINCIA DI PORDENONE**
Gemona del Friuli (limitatamente alla parte alta del Comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del Comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio)	Arba
Magnano in Riviera	Pinzano al Tagliamento
Povoletto	
Prepotto	
Tolmezzo (limitatamente all'area Sud-Ovest del capoluogo, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso e Terzo)	
Torreano	

ALLEGATO 1 TAB. B) AL BANDO

Comuni e frazioni del territorio montano appartenenti alla fascia C

Comuni appartenenti alla fascia C	
Obiettivo 2	*Sostegno transitorio*
Provincia di Udine	
Ampezzo	
Arta Terme	
Cercivento	
Chiusaforte	
Comeglians	
Dogna	
Drenchia	
Forni Avoltri	
Forni di Sopra	
Forni di Sotto	
Grimacco	
Lauco	
Ligosullo	
Lusevera	
Malborghetto -Valbruna	
Moggio Udinese	
Montenars	
Ovaro	
Paluzza	
Paularo	
Pontebba	
Prato Carnico	
Preone	
Pulfero	
Ravascletto	
Resia	
Resiutta	
Rigolato	
Sauris	
Savogna	
Socchieve	
Stregna	
Sutrio	
Taipana	
Tarvisio	
Treppo Carnico	
Verzegnis	
Provincia di Pordenone	
Andreis	
Barcis	
Cimolais	
Claut	
Clauzetto	
Erto e Casso	
Frisanco	
Tramonti di Sopra	
Tramonti di Sotto	
Vito d'Asio	

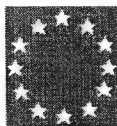
Frazioni di comuni appartenenti alla fascia C		
Comune	*Obiettivo 2*	*Sostegno transitorio*
Provincia di Udine		
San Pietro al Natisone	Costa	
Faedis	Canebola	
	Valle	
Torreano		Masarolis
		Reant
		Tamoris
Tolmezzo		Cazzaso
		Fusea
		Illegio
	Cazzaso Nuova	
		Lorenzaso
Attimis	Porzus	
	Subit	
	Cancellier	
Nimis	Chialminis	
	Monteprato	
	Borgo di Mezzo	
Forgaria nel Friuli	Monteprat	
Prepotto		Castelmonte
Zuglio	Fielis	
	Sezza	
Raveo	Raveo	
Enemonzo	Fresis	
	Maiaso	
	Tartinis-Colza	
San Leonardo	Iainich	

ALLEGATO 2 AL BANDO

SETTORE INDUSTRIALE:
Imprese di servizio che rientrano nelle seguenti classificazioni ATECO 2002:

72.2	*Realizzazione di software e consulenza informatica*
72.40	*Attività delle banche di dati*
72.60	*Altre attività connesse all'informatica*
73.10	*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria*
74.12.2	*Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci*
74.2	*Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici*
74.30	*Collaudi e analisi tecniche*
74.70	*Servizi di pulizia e disinfestazione*
74.82	*Imballaggio e confezionamento per conto terzi*
90.02	*Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi*
90.01	*Raccolta e depurazione delle acque di scarico*
93.01.1	*Attività delle lavanderie industriali*

SETTORE ARTIGIANALE:
PMI di servizio iscritte all'Albo delle imprese artigiane che rientrino nelle seguenti classificazioni ATECO 2002:

72	*Informatica ed attività connesse*
73.10	*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria*
74.12.2	*Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci*
74.2	*Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici*
74.30	*Collaudi ed analisi tecniche*
74.70	*Servizi di pulizia e disinfestazione*
74.82	*Imballaggio e confezionamento per conto terzi*
74.87.5	*Design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa*
90.02	*Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi*
90.01	*Raccolta e depurazione delle acque di scarico*
93.01.1	*Attività delle lavanderie industriali*

Unione Europea FESR

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ALLEGATO 3 AL BANDO
PROGETTO GENERALE D'INTERVENTO

Asse 2 **Ampliamento e competitività del sistema imprese**
Misura 2.5 **Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità**
Azione 2.5.2 **Sostegno allo start up imprenditoriale**

1. DATI SULLA NUOVA IMPRESA (Indicare il settore, forma giuridica, indirizzo Codice di attività ATECO 2002

2. DATI RELATIVI AI PROPONENTI E ALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (curriculum vitae del/i proponente/i nel quale siano specificate le eventuali esperienze lavorative, nel caso di società/cooperative le quote sociali previste; l'organizzazione aziendale con specificazione, nel caso di società di persone o cooperative, dei ruoli ricoperti dai proponenti; le previsioni di incrementi occupazionali nei primi tre anni di attività)

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – descrivere le motivazioni alla base della creazione dell'impresa indicando opportunità e minacce allo sviluppo dell'iniziativa e punti di forza e debolezza del progetto; cenni sul mercato nel quale l'impresa andrà ad operare con riferimento al quadro normativo di riferimento, alla domanda del prodotto/servizio fornito e all'analisi della concorrenza; descrizione del prodotto/servizio fornito, ciclo produttivo; descrizione delle strategie di promozione del prodotto servizio ecc.;

4. Descrivere le caratteristiche soggettive ed oggettive che danno diritto ai punteggi di priorità indicati all'art. 9 del bando.

DATA PREVISTA PER L'APERTURA PARTITA IVA: Entro il ______________________
DATA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE INIZIATIVA: Entro il ____________________

Descrizione del piano d'investimenti.

PIANO FINANZIARIO

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

in cifre

in lettere

RIEPILOGO SPESE

SPESE (art. 7 del bando)	COSTO
a) terreni (nel limite del 10% del costo totale del progetto) comprese le spese relative alla certificazione che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato	
b) acquisto (nella percentuale massima del 30% del costo totale del progetto), ampliamento, miglioramento e ristrutturazione di immobili	
c) macchinari, attrezzature (anche hardware e software), impianti ed arredi, strettamente funzionali al progetto di investimento	
d)spese per consulenze relative alla realizzazione ed avvio del progetto	
e) spese di avviamento	
f) spese per eventuali fidejussioni bancarie o assicurative	
TOTALE	

Fonti di copertura

FONTI DI COPERTURA	IMPORTI
CONTRIBUTO IN C/TO CAPITALE	
FINANZIAMENTO BANCARIO	
MEZZI PROPRI	
ALTRO	
TOTALE	-

PREVISIONI ANDAMENTO GESTIONE ANNO RIFERIMENTO ______

	ANNO 1	ANNO 2
RICAVI DI VENDITA		
+/- VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI		
ALTRI RICAVI		
VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
COSTI PER MATERIE		
COSTI PER SERVIZI		
COSTI PER PERSONALE		
+/- VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE		
AMMORTAMENTI		
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI		
ONERI DIVERSI		
COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-
ONERI FINANZIARI		
RISULTATO DI ESERCIZIO LORDO	**0,00**	**0,00**

Luogo e data ____________________

IL/I PROPONENTE/I

____

____

____

____

Allegato 4 al bando

Unione Europea
FESR

Ministero dell'economia
e delle finanze

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Marca da bollo

Spazio per protocollo Servizio

Domanda corredata da n. ____________ allegati

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio per la montagna
Via Ermes di Colloredo, n. 22
33100 UDINE

Spett.le
Agemont SpA[1]
Via Linussio, 1
33020 AMARO - UD

Oggetto: Domanda di finanziamento a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006
Misura 2.5 Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità
Azione 2.5.2 – Sostegno allo start up imprenditoriale

Il/la/i sottoscritto/a/i [2]

1)
COGNOME E NOME: ______________________ **NATO A (data e luogo)** ______________________

RESIDENTE O DOMICILIATO IN (Prov. Via; N Cap.) ______________________ **TELEFONO** ______________

2)
COGNOME E NOME: ______________________ **NATO A (data e luogo)** ______________________

RESIDENTE O DOMICILIATO IN (Prov. Via; N Cap.) ______________________ **TELEFONO** ______________

[1] Da inviare ad Agemont solo nel caso in cui venga scelta l'opzione 2 o l'opzione 3 di seguito indicata
[2] Se l'impresa sarà costituita in forma di società di persone o cooperativa devono essere riportati i dati relativi a tutti i proponenti che faranno parte della compagine sociale

3)
COGNOME E NOME: ______________________ **NATO A (data e luogo)** ______________________

RESIDENTE O DOMICILIATO IN (Prov. Via; N Cap.) ______________________ **TELEFONO** ____________

4)
COGNOME E NOME: ______________________ **NATO A (data e luogo)** ______________________

RESIDENTE O DOMICILIATO IN (Prov. Via; N Cap.) ______________________ **TELEFONO** ____________

In qualità di proponente/i il progetto di creazione di nuova piccola o media impresa che opererà nel settore:

ARTIGIANATO ☐
- PRODUZIONE ☐
- SERVIZIO ALLA PRODUZIONE ☐
- SERVIZIO ALLA PERSONA ☐

INDUSTRIA ☐
- PRODUZIONE ☐
- SERVIZIO ALLA PRODUZIONE ☐

COMMERCIO ☐
- AL DETTAGLIO ☐
- SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE ☐

TURISMO ☐

sede in Comune ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Prov. ☐☐
Via ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ N ☐☐☐
Cap. ☐☐☐☐☐

Localizzazione dell'investimento (se diversa dalla sede)
Comune ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Prov. ☐☐
Via ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ N ☐☐☐
Cap. ☐☐☐☐☐

Codice di attività ATECO 2002 (vedi allegato n.2 del bando)

Codice primario (attività prevalente)											
Codice secondario											
Codice secondario											

ai termini della normativa indicata in oggetto

C H I E D E/CHIEDONO

nel rispetto dei limiti previsti dalla regola "de minimis"[2] (Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12/01/2001, pubblicato in GUCE del 13.01.2001), dall'art. 29, comma 4, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio e dalla delibera della Giunta regionale n. 3992 del 25 novembre 2002:

Barrare una delle seguenti tre opzioni:

- **OPZIONE 1 ☐:** contributo in conto capitale

la concessione di un contributo in conto capitale a titolo "de minimis" dell'ammontare di Euro:

in cifre

____

in lettere

finalizzato alla realizzazione dell'investimento complessivo di Euro:

in cifre

____

in lettere

- **OPZIONE 2 ☐:** contributo in conto capitale, contributo in conto interessi e garanzia

[3] Il regime "de minimis" consiste in aiuti non eccedenti un massimale di 100.000 Euro su un periodo di tre anni. Uno stesso soggetto può ottenere aiuti de minimis derivanti da strumenti contributivi, regionali, nazionali, comunitari diversi (perché un aiuto sia de minimis questa caratteristica deve essere espressamente citata nel dispositivo che prevede l'aiuto) purché la somma complessiva degli aiuti de minimis sia pari al massimo a 100.000 Euro. L'aiuto de minimis si deve considerare erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (decreto di concessione).

la concessione di un contributo in conto capitale a titolo "de minimis" dell'ammontare di Euro:

in cifre

____
in lettere

E

la concessione di un contributo in conto interessi a titolo "de minimis", su un finanziamento bancario stipulato, a fronte della spesa ammissibile non coperta dal contributo in conto capitale, con l'Istituto bancario convenzionato con l'Amministrazione Regionale di seguito indicato:

Banca ______________________________
Filiale di ______________________________
Indirizzo ______________________________
Funzionario della banca responsabile dell'istruttoria:______________________________
N. tel: ________________ N. fax: ________________
Email: ______________________________

Valore del finanziamento bancario in Euro:

in cifre

____
in lettere

E

la concessione di una garanzia rilasciata da Agemont SpA, a copertura parziale del finanziamento bancario stipulato, a fronte della spesa ammissibile non coperta dal contributo in conto capitale, con l'Istituto bancario convenzionato con l'Amministrazione Regionale sopra indicato:

Valore della garanzia in Euro (50% dell'importo del finanziamento bancario):

in cifre

____
in lettere

finalizzati alla realizzazione dell'investimento complessivo di Euro:

in cifre

____
in lettere

- **OPZIONE 3 ☐:** contributo in conto interessi e garanzia

la concessione di un contributo in conto interessi a titolo "de minimis", su un finanziamento bancario stipulato con l'Istituto bancario convenzionato con l'Amministrazione Regionale di seguito indicato:

Banca ______________________________
Filiale di ____________________________
Indirizzo ____________________________
Funzionario della banca responsabile dell'istruttoria:_________________________
N. tel: _______________ N. fax: _________________
Email: ______________________________

Valore del finanziamento bancario in Euro (non superiore all'investimento complessivo):

in cifre

____
in lettere

E

la concessione di una garanzia rilasciata da Agemont SpA, a parziale copertura del finanziamento bancario stipulato con l'Istituto bancario convenzionato con l'Amministrazione Regionale sopra indicato:

Valore della garanzia in Euro (50% dell'importo del finanziamento bancario):

in cifre

____
in lettere

finalizzati alla realizzazione dell'investimento complessivo di Euro:

in cifre

____

in lettere

____

Il/La/i sottoscritto/a/i consapevole/i delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto DPR

DICHIARA/DICHIARANO

- Di realizzare l'investimento oggetto della domanda di contributo in:

  area montana Obiettivo 2 ☐ Comune: ______________________________

  (vedi allegato 1 tab. a) al bando)

  area montana in Sostegno Transitorio ☐ Comune: ______________________________
  (vedi allegato 1 tab. a) del bando)

  area montana fascia C ☐
  (vedi allegato 1 tab. b) del bando)

- di essere residente o domiciliato in uno dei comuni dell'area montana obiettivo 2 o Sostegno transitorio (vedi allegato 1 tab. a) al bando);
- di avere regolarmente partecipato alle fasi di assistenza e tutoraggio nell'ambito del progetto M.B.I. dell'azione 2.5.1 "Promozione dello start up imprenditoriale" condotto da Agemont, e di aver mantenuto, per tutta la durata del percorso di assistenza/tutoraggio, le priorità che hanno determinato la propria individuazione da parte di Agemont quale soggetto idoneo a partecipare al bando dell'azione 2.5.2;
- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta Regionale n. .... del __/__/__con la quale viene approvato il bando ed il presente fac simile di domanda;
- di essere a conoscenza degli obiettivi e dei contenuti della scheda tecnica di misura del Complemento di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006;
- di essere a conoscenza che il contributo in c/capitale sommato eventualmente al contributo in c/interessi ed in conto garanzie deve rispettare i limiti previsti dalla regola "de minimis" (Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12/01/2001, pubblicato in GUCE del 13.01.2001), quelli previsti dall'art. 29, comma 4, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio e quelli previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 3992 del 25/11/2002 che ammette la concorrenza di altre agevolazioni pubbliche sul medesimo intervento sino alla copertura massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento;
- di essere a conoscenza che la mancata accettazione dei termini per l'esecuzione e la rendicontazione finanziaria dell'intervento, di cui al decreto di concessione, comporta la revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che l'attività ed i beni oggetto del contributo non possono essere distolti dalla loro destinazione né possono essere alienati o ceduti a terzi a qualsiasi titolo per un periodo di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo.

- di essere a conoscenza che i beni mobili oggetto del contributo non possono essere utilizzati per tutta la durata del vincolo di destinazione al di fuori delle aree obiettivo 2 e sostegno transitorio;
- di essere a conoscenza che beni mobili oggetto del contributo, divenuti inidonei all'uso o alla produzione, possono essere sostituiti con altri beni mobili coerenti con l'investimento, per i quali comunque non potrà essere presentata alcuna domanda di agevolazione;
- nel caso in cui all'interno del programma di investimenti sia previsto l'acquisto di immobile, che l'immobile medesimo non è stato oggetto di contributi pubblici negli ultimi dieci anni precedenti alla data di presentazione della domanda;
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata con delibera della Giunta Regionale il contributo viene proporzionalmente rideterminato;
- di essere a conoscenza che le varianti che comportano una variazione maggiore del 20% della spesa ammissibile riferita ad una specifica categoria di spesa, devono essere comunicate preventivamente al Servizio per la montagna ed essere autorizzate dalla Regione;
- di essere a conoscenza delle cause di revoca e riduzione di contributo di cui all'articolo 15 del bando;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo
- che l'IVA non è recuperabile ☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente ☐
- di essere a conoscenza del punteggio relativo all'imprenditoria giovanile di cui all'articolo 9 "Criteri di valutazione/priorità del bando" ☐
- di essere a conoscenza del punteggio relativo all'imprenditoria femminile di cui all'articolo 9 "Criteri di valutazione/priorità" del bando ☐
- di essere a conoscenza dei punteggi previsti all'art. 9 del bando "Criteri di valutazione/priorità";
- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività;

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

(barrare le caselle qualora si sottoscriva l'impegno)

- Fornire i chiarimenti o documenti richiesti per l'istruttoria della pratica entro il termine perentorio fissato dalla Regione, comunque non superiore a 30 giorni e non inferiore a 15 giorni;
- apertura della partita IVA (nel caso di imprese individuali) entro 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione della domanda;
- costituzione dell'impresa e apertura della partita IVA (nel caso di società di persone) entro 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione della domanda;
- iscrizione dell'impresa al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. successivamente alla presentazione della presente domanda ed entro la data, fissata nel decreto di concessione, per la rendicontazione a saldo del contributo;
- costituzione dell'impresa nella forma di :
    - ditta individuale ☐
    - società di persone☐
    - cooperativa ☐

- Costituzione dell'impresa nel rispetto dei parametri previsti dall'Allegato 1 del Reg.to (CE) 364/2004 e, più specificamente, dal Regolamento approvato con decreto n. 463/Pres. dd. 29.12.2005, pubblicato sul BUR n. 2 dd. 11.01.2006 per la definizione della piccola e media impresa;
- Nel caso di iniziative turistiche, rispondenza delle iniziative alle prescrizioni turistiche comunali e regionali e gestione delle strutture in conformità alla disciplina del turismo di cui alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;
- Nel caso di iniziativa commerciale per le ***attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande*** rispondenza delle iniziative a quanto previsto dalla legge n. 287/1991;
- Realizzazione di un'iniziativa imprenditoriale, appartenente al settore di seguito indicato, in uno dei comuni dell'area montana di cui all'allegato 1 tab. A) del bando :

artigianato ☐
  - produzione ☐ CODICE ISTAT ________________
  - servizio alla produzione ☐ CODICE ISTAT ________________

industria ☐
  - produzione ☐ CODICE ISTAT ________________
  - servizio alla produzione ☐ CODICE ISTAT _________________

turismo ☐ CODICE ISTAT________________

- realizzazione di un'iniziativa imprenditoriale, appartenente al settore di seguito indicato, in area montana fascia C così come definita nell'allegato 1 tab. B) del bando:

commercio ☐
  - al dettaglio ☐ CODICE ISTAT ________________
  - somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ☐ CODICE ISTAT _________

artigianato ☐
  - servizio alla persona ☐ CODICE ISTAT ________________

- Costituzione dell'impresa nel rispetto dei parametri relativi all'imprenditoria giovanile di cui all'articolo 9 "Criteri di valutazione/priorità del bando" ☐
- Costituzione dell'impresa nel rispetto dei parametri relativi all'imprenditoria femminile di cui all'articolo 9 "Criteri di valutazione/priorità" del bando ☐
- Costituzione dell'impresa per sviluppare iniziative basate sullo spin off della ricerca e/o ad alta intensità di conoscenza di cui all'articolo 9 "Criteri di valutazione/priorità" del bando☐
- Costituzione dell'impresa per sviluppare iniziative che utilizzano tecnologie miranti alla riduzione delle pressioni sull'ambiente di cui all'articolo 9 "Criteri di valutazione/priorità" del bando ☐
- Costituzione dell'impresa per sviluppare iniziative di artigianato tradizionale ed artistico (elencate nell'allegato A al regolamento di esecuzione della LR 12/2002 "disciplina organica dell'artigianato" approvato con D.P.Reg. 20/12/2002 n. 0400/Pres., pubblicato sul B.U.R n. 4 del 22/01/2003) di cui all'articolo 9 "Criteri di valutazione/priorità" del bando ☐
- Costituzione dell'impresa per sviluppare iniziative localizzate nella fascia C dell'area montana (indicate nell'allegato 1 tab. B) del bando) ☐
- Rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg(CE) 448/2004, in materia di spese ammissibili, e nel Reg(CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative;
- Utilizzazione del contributo esclusivamente per finanziare l'iniziativa oggetto della domanda di finanziamento di cui trattasi,
- Rispetto del divieto di acquisto a qualsiasi titolo di beni mobili ed immobili oggetto di contributo dal coniuge, da parenti e affini fino al secondo grado ovvero da soci;

- Possesso, entro due mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R., della disponibilità dell'area o dell'immobile a fronte del quale viene proposto l'investimento;
- Rispetto dell'obbligo di non superare il limite di contributi "de minimis" assegnabili ad una stessa impresa, indicato nel Regolamento CE 69/2001 della Commissione Europea in 100.000 euro nell'arco di un triennio, dei limiti previsti dall'art. 29, comma 4, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio e di quelli previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 3992 del 25/11/2002 che ammette la concorrenza di altre agevolazioni pubbliche sul medesimo intervento sino alla copertura massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento;
- Comunicazione al Servizio per la montagna degli eventuali altri contributi richiesti o ottenuti sul medesimo intervento dopo la presentazione della domanda e fino alla concessione dell'agevolazione di cui al presente bando;
- Presentazione al Servizio per la montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
- Rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento laddove accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo;
- Rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione:

a) Avvio delle iniziative:
comunicazione entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera che approva la graduatoria, dell'avvenuto avvio dell'iniziativa. Il progetto si intende avviato a seguito del rilascio della prima fattura o altra documentazione di spesa equivalente;
b) Conclusione dell'iniziativa:
entro 24 mesi dal termine ultimo per l'avvio dell'iniziativa, vanno rendicontate le spese sostenute per la realizzazione del progetto;

- in deroga ai termini generali di cui sopra, al fine di consentire il regolare svolgimento delle operazioni di rendicontazione finale alla Commissione europea, la realizzazione del progetto dovrà comunque concludersi e le relative spese essere rendicontate entro il termine perentorio del 31 marzo 2008;
- comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Direttore Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Direttore Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- comunicazione di variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori e negli estremi per l'accreditamento;
- invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- presentazione all'Amministrazione regionale, in sede di rendicontazione di spesa, della documentazione di spesa quietanzata in originale che verrà annullata con la dicitura "documento di spesa utilizzato per l'erogazione di contributo ai sensi del Docup obiettivo 2 2000-2006"; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione;

- invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- comunicazione dell'eventuale estinzione anticipata del finanziamento bancario;
- comunicazione di variazione del tasso effettivo applicato dall'Istituto bancario nel caso in cui lo stesso scenda al di sotto del 3% su base annua;
- in sede di rendicontazione:
  - presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che le fatture e/o gli altri documenti di spesa sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono stati pagati a saldo e sugli stessi non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture e nei documenti stessi;
  - presentazione, nel caso di acquisto di software, di copia della licenza d'uso o dichiarazione del fornitore da cui risulti la proprietà o altro titolo di disponibilità del software stesso;
- conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa all'iter procedurale, amministrativo e contabile;
- predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie.
- rispetto della normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti, nonché delle condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonché dalla normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quelle concernenti il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- comunicazione per un periodo di cinque anni dalla conclusione dell'iniziativa delle eventuali modifiche relative all'impresa (natura giuridica, ragione sociale, sede legale ed unità locali, iscrizione e modifiche all'attività al registro delle imprese della C.C.I.A.A.); entro il termine di 30 giorni dal verificarsi delle modifiche medesime;
- comunicazione entro il 28 febbraio di ogni anno in cui perdura il vincolo di destinazione, tramite apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il perdurare dei vincoli medesimi.

Allega alla domanda la seguente documentazione in triplice copia

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del/i sottoscrittore/i, in corso di validità, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto;
b) progetto generale d'intervento redatto utilizzando il modello di cui all'allegato 3 al bando;
c) elenco di eventuali ulteriori documenti allegati alla domanda di finanziamento.

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003.

I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio per la montagna della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

Titolare dei dati è il Direttore Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna e responsabile del trattamento il Direttore del Servizio per la montagna.

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE

____
(firma leggibile)

____
(firma leggibile)

____
(firma leggibile)

____
(firma leggibile)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 563.

Comune di Pocenia: Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 56 del 19 dicembre 2005, di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 2813 del 28 ottobre 2005 in merito alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Pocenia, superata dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di una specifica previsione di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 56 del 19 dicembre 2005;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 56 del 19 dicembre 2005, di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Pocenia;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 565.

Comune di Pordenone: Conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare n. 98 del 28 novembre 2005, di approvazione della variante n. 70 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1738 del 15 luglio 2005 in merito alla variante n. 70 al Piano regolatore Comunale del Comune di Pordenone, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 98 del 28 novembre 2005;

2. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Pordenone n. 98 del 28 novembre 2005, di approvazione della variante n. 70 al Piano regolatore generale, limitatamente all'approvazione della variante stessa così come modificata in conseguenza del parziale accoglimento delle osservazioni ed opposizioni ad essa presentate e della proposizione di riserve vincolanti disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 1738/2005, con esclusione, per le motivazioni indicate nelle premesse del presente provvedimento, delle modifiche conseguenti all'accoglimento degli emendamenti presentati in sede di approvazione della variante medesima dagli assessori comunali Piva e Martin e dal consigliere comunale De Bortoli;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2006, n. 566.

Comune di Frisanco. Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 37 del 29 novembre 2005, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1826 del 22 luglio 2005 in merito alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Frisanco, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 37 del 29 novembre 2005;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 37 del 29 novembre 2005, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Frisanco;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2006, n. 597.

Legge regionale 4/2001, articolo 5, commi da 16 a 20 - legge regionale 2/2006, articolo 6, comma 51. Contributi pluriennali costanti per far fronte alle specce necessarie per l'installazione di ascensori nei condomini privati - bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45/2004. Scorrimento della graduatoria approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 763/2005 e successivamente modificata con decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. 1995 di data 15 settembre 2005. (Euro 311.157,35 per dieci anni).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, articolo 5, commi da 16 a 20, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a condomini privati con più di tre livelli fuori terra, costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 9 gennaio 1989, n.13, contributi pluriennali per un periodo non superiore ad anni dieci nella misura massima annua costante dell'8% della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione degli ascensori;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1490 di data 4 maggio 2001 con la quale è stato determinato, ai sensi del comma 16 dell'articolo 5 della legge regionale n. 4/2001, che il numero delle annualità del predetto contributo sia pari ad anni dieci e che la percentuale di contributo annua sia pari all'8% della spesa riconosciuta ammissibile;

VISTO il regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0169/Pres. del 15 maggio 2001, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell'11 luglio 2001, recante criteri e modalità per la concessione dei contributi pluriennali, così come previsto dall'articolo 5, comma 17, della legge regionale n. 4/2001;

VISTE le modifiche apportate al regolamento n. 169/2001, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 0305/Pres. del 21 settembre 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 20 ottobre 2004;

VISTO in particolare il comma 18 del citato articolo 5 della legge regionale n. 4/2001, il quale prevede che con apposito bando sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e la documentazione necessaria ai fini della concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 16 dello stesso articolo;

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici n. ALP/1914-E/1/4/A di data 25 ottobre 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione di data 10 novembre 2004 n. 45, con il quale è stato approvato il Bando di concorso per l'assegnazione del contributo finalizzato all'installazione di ascensori nei condomini privati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 763 di data 15 aprile 2005, con la quale è stata approvata la graduatoria relativa al Bando di concorso 2004 per la concessione dei contributi finalizzati all'installazione di ascensori nei condomini privati ed è stato autorizzato l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie a disporre le conseguenti variazioni di bilancio nei limiti delle risorse disponibili, disponendo l'assegnazione dei fondi fino alla posizione 116 della graduatoria;

VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. 1955 di data 15 settembre 2005, con il quale la suddetta graduatoria, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 763 di data 15 aprile 2005, è stata successivamente modificata;

VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. 825 di data 20 aprile 2005, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa alla graduatoria suddetta;

VISTO il decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 58 di data 11 maggio 2005, con

il quale è stata effettuata la variazione di bilancio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 7/1999, relativa alla spesa necessaria per la concessione dei contributi previsti ed approvati con la suddetta deliberazione giuntale n. 763/2005;

VISTO che con i fondi stanziati con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 58 di data 11 maggio 2005 la graduatoria approvata con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 763/2005, come modificata con decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. 1955/2005, è stata finanziata fino alla posizione 116 del prospetto di cui all'allegato A, che forma parte integrante della deliberazione medesima;

VISTA la legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, articolo 6, comma 51 (legge finanziaria 2006) con la quale, al fine dello scorrimento della graduatoria approvata con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 763/2005, è stato autorizzato il limite di impegno decennale di euro 315.480,79 a decorrere dall'anno 2006, con l'onere complessivo di euro 946.442,37 relativo alle annualità autorizzate per gli anni dal 2006 al 2008, a carico dell'U.P.B. 4.1.340.2.344 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008, con riferimento al capitolo 3313 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO il Piano Operativo regionale per l'anno 2006 relativamente alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio edilizia residenziale - che prevede l'autorizzazione della Giunta regionale a fronte della spesa a carico dell'U.P.B. 4.1.340.2.344 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2006-2008, con riferimento al capitolo 3313 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 19 del Regolamento di Organizzazione decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres, come modificato con decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2005 n. 0110/Pres.;

RITENUTO, al fine di conseguire la finalità di cui alla legge regionale 2/2006 articolo 6, comma 51, di ripartire tra le Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio i fondi disponibili in relazione alle domande di rispettiva competenza, di cui alla citata deliberazione 763/2005, come successivamente modificata, successive alla posizione 116, fino alla posizione 169, e pertanto nella misura complessiva di euro 311.157,35 come di seguito indicato:

- Trieste euro 255.306,80;
- Udine euro 28.962,57;
- Gorizia euro 14.805,16;
- Pordenone euro 12.082,82;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 7/1999 e successive modifiche ed integrazioni, di autorizzare l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie a riversare le somme di cui al citato prospetto allegato A, facente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 763/2005, come successivamente modificata, nei corrispondenti unità previsionali di base e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006, gestiti dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici e protezione civile,

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

È approvata l'assegnazione dei contributi previsti dall'articolo 5, commi da 16 a 20, della lergge regionale 4/2001 secondo il prospetto di cui all'allegato A, facente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 763 di data 15 aprile 2005, successivamente modificata con decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. 1955 di data 15 settembre 2005, in misura corrispondente alle risorse disponibili ai sensi della legge regionale 2/2006, articolo 6, comma 51, e pertanto dalla posizione 117 fino alla posizione 169 della graduatoria medesima, per l'ammontare complessivo annuo, per 10 anni, di euro 311.157,35.

Art. 2

L'assegnazione di cui all'articolo 1 è disposta a fronte dello stanziamento disponibile sull'UPB

4.1.340.2.344 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 3313, limite di impegno n. 8, del documento tecnico agli stessi allegato - e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi per gli anni dal 2009 al 2015, in carico alle corrispondenti U.P.B. dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 3

In relazione a quanto disposto dagli articoli 1 e 2, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad iscrivere le risorse ivi indicate - mediante storno dai citati UPB e capitolo - in disponibilità delle Direzioni provinciali dei lavori pubblici sulle appropriate unità previsionali di base e capitoli dello stato di previsione della spesa dei predetti bilanci e documento tecnico - e sui corrispondenti unità previsionali di base e capitoli degli anni successivi, come di seguito indicato:

Direzioni provinciali LL.PP.	*UPB/Capitolo*	*2006-2015*
Trieste	4.1.340.2.770/ 650	255.306,80
Udine	4.1.340.2.772/ 651	28.962,57
Gorizia	41.340.2.771/652	14,805,16
Pordenone	4.1.340.2.773/ 653	12.082,82

Art. 4

La gestione degli stanziamenti riversati nei rispettivi capitoli di spesa di cui all'articolo 3 è affidata ai Direttori provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio.

Art. 5

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2006, n. 625.

Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione Autonoma Friulia Venezia Giulia. Appalto per l'affidamento del servizio relativo alla gestione ed attuazione del programma operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento (CE) n. 1784/99 relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;

VISTA la Decisione CE (2004) 2911 del 20 luglio 2004 che approva il P.O.R. Obiettivo 3 - 2000/2006 della regione appaltante a modifica della decisione CE (2000) 2076 del 21 settembre 2000;

VISTO il Complemento di programmazione, di cui all'articolo 18, comma 3, del regolamento (CE) n. 1260/1999, adottato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la direttiva 92/50/CEE del Consiglio del 18 giugno 1992 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi;

VISTA la direttiva 97/52/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica le direttive 92/50/CEE, 93/36/CEE e 93/37/CEE relative al coordinamento delle procedure di aggiudicazione rispettivamente degli appalti pubblici di servizi, degli appalti pubblici di forniture e degli appalti pubblici di lavori;

VISTO il decreto legislativo 157/1995 relativo all'«Attuazione della Direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi»;

VISTO il decreto legislativo 65/2000 relativo all'«Attuazione delle direttive 97/52/CEE e 98/4/CEE che modificano ed integrano, rispettivamente, le direttive 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi e 93/38/CEE limitatamente ai concorsi di progettazione»;

VISTO il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del programma operativo regionale dell'Obiettivo 3» come approvato con D.P.G.R. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la necessità di provvedere all'affidamento del servizio relativo alla gestione ed attuazione del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che l'operatività della gestione ed attuazione del Programma Operativo dell'obiettivo 3 - 2000/2006 potrà proseguire fino al dicembre 2008;

RITENUTO necessario prevedere, per la realizzazione del progetto, all'aggiudicazione del relativo appalto mediante procedura aperta, da considerarsi sotto soglia nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 157/95;

CONSIDERATO che la suddetta procedura viene realizzata con la predisposizione di un Capitolato Tecnico, di un bando e di un avviso, costituenti rispettivamente allegato 1, 2 e 3, parte integrante della presente delibera;

CONSIDERATO che il Capitolato Tecnico prevede che l'aggiudicazione avvenga in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che gli interventi si concluderanno entro il 31 ottobre 2007;

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili sono pari complessivamente ad € 170.000,00, IVA inclusa;

CONSIDERATO che per l'aggiudicazione dell'appalto mediante procedura aperta è opportuno pubblicare il bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione e l'avviso di gara, per estratto, su due quotidiani a carattere nazionale e su tre quotidiani avente particolare diffusione sul territorio regionale;

RITENUTO opportuno avvalersi, per l'esame/valutazione delle offerte che saranno presentate, di una Commissione tecnica la cui composizione sarà determinata con successiva decreto del Direttore centrale;

CONSIDERATO che le attività richieste si inquadrano quali azioni finanziabili sull'Asse F, Misura F.1 dei citati POR e Complemento;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Di procedere all'aggiudicazione dell'appalto mediante procedura aperta.

Art. 2

Di quantificare in € 170.000,00 IVA inclusa la somma massima disponibile.

Art. 3

Di approvare il Capitolato Tecnico, il bando e l'avviso che fanno parte integrante della presente deliberazione.

Art. 4

Di dar atto che con successivo decreto del Direttore centrale si provvederà alla nomina dei componenti della Commissione tecnica deputata all'esame e valutazione delle offerte.

Art. 5

Di dar atto che si provvederà con apposito atto formale all'approvazione del contratto ed all'assunzione dell'impegno di spesa.

Art. 6

Di dar atto che il corrispettivo verrà liquidato secondo le modalità indicate nel Capitolato Tecnico.

Art. 7

Il Direttore del servizio gestione attività formative è autorizzato a stipulare il contratto di affidamento con il soggetto che risulterà aggiudicatario dell'appalto.

Art. 8

Di procedere alla pubblicazione dell'allegato bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione e dell'avviso, per estratto, su due quotidiani a carattere nazionale e tre quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio regionale.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Questa Direzione centrale aggiudica, mediante procedura aperta, l'appalto di affidamento del servizio relativo alla gestione ed attuazione del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

I soggetti interessati, singoli o riuniti, in possesso dei requisiti previsti dal Capitolato tecnico, posso presentare l'offerta nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel Capitolato tecnico.

Le offerte, redatte in lingua italiana, recanti quanto prescritto nel Capitolato Tecnico dovranno pervenire alla Regione Autonoma Ftriuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco n. 37, 34133 Trieste (tel. 040.3775247 o 040.3775051; fax 040.3775013) entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 24 aprile 2006.

Non si terrà conto delle domande di partecipazione pervenute oltre il termine anche se spedite prima. A tale scopo farà fede il timbro di ricezione della Direzione appaltante.

La documentazione messa a disposizione può essere richiesta all'indirizzo sopra indicato ed è disponibili all' indirizzo: www.formazione.regione.fvg.it, voce Per gli operatori, sezione Avvisi e bandi.

Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli seguendo i criteri indicati nel Capitolato.

L'importo dell'appalto, la cui durata si estenderà dal momento di esecutività del contratto al 31 ottobre 2007, viene definito in € 170.000,00.

Il Direttore centrale
dott. Maria Emma Ramponi

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Bando

1. Amministrazione appaltante: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco, n.37, Trieste, tel.040.3775247 o 040.3775298, fax 040.3775013 e-mail formazione.prof@regione.fvg.it

2. Affidamento mediante procedura aperta di appalto per l'affidamento del servizio relativo alla gestione ed attuazione del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. a. Disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative di riferimento: Regolamento (CE) 1260/1999, Regolamento (CE) 1784/1999, Regolamento (CE) 1159/2000, Regolamento (CE) 448/2004, decisione (CE) 2911/2004 che approva il P.O.R. Obiettivo 3 2000/2006 della Regione appaltante a modifica della decisione CE (2000) 2076 del 21 settembre 2000; Complemento di programmazione, di cui all'articolo 18, comma 3, del regolamento (CE) n. 1260/1999, adottato dal comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo regionale dell'Obiettivo 3», come approvato con D.P.G.R. n. 0125/ Pres e successive modifiche ed integrazioni;

b. ai fini dell'ammissibilità gli offerenti dovranno produrre elenco completo dei componenti il gruppo di lavoro, con la composizione minima e le qualifiche richieste dal Capitolato.

5. Facoltà dei prestatori di servizi di presentare offerte per una parte dei servizi/attività in questione: NO.

7. Il contratto avrà durata a decorrere dalla sua esecutività sino al 31 ottobre 2007.

8. Possono partecipare all'appalto soggetti pubblici o privati nelle diverse forme permesse dalla legge. Èesclusa la partecipazione di singole persone fisiche.

9. L'offerta, redatta in lingua italiana, deve essere presentata in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, contenente le buste n. 1, 2 e 3. Ciascuna busta deve riportare il nominativo del soggetto proponente e recare la dicitura: «Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Appalto per l'affidamento del servizio relativo alla gestione ed attuazione del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia»; deve pervenire all'indirizzo della Direzione appaltante corredata della documentazione di cui agli articoli 10, 11, 12 e 13 del Capitolato tecnico entro le ore 12.00 del 24 aprile 2006, pena l'esclusione dalla valutazione. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute oltre tale termine anche se spedite prima dei termini di scadenza sopra indicati. Fa fede il timbro di arrivo della Direzione appaltante.

10. L'offerta è valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a datare dal giorno fissato per la scadenza del tempo utile per la presentazione dell'offerta.

11. Cauzione provvisoria mediante fideiussione bancaria o assicurativa di € 5.000,00 Cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

12. Gli articolo 10, 11, 12 e 13 del Capitolato tecnico indicano le condizioni minime di carattere economico e tecnico che i prestatori devono soddisfare ai fini dell'ammissibilità.

13. Il criterio per l'aggiudicazione dell'appalto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gli elementi di valutazione sono indicati all'art. 15 del Capitolato tecnico.

14. La Direzione appaltante potrà provvedere all'aggiudicazione anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto la cui offerta sia ritenuta valida.

L'importo massimo complessivo da aggiudicare mediante procedura aperta è pari ad € 170.000,00.

15. Tutta la documentazione resa disponibile potrà esser richiesta, anche via fax, all'indirizzo sopra indicato e consultabile sul sito della Regione www.formazione.regione.fvg.it.

Il Direttore centrale
dott. Maria Emma Ramponi

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

CAPITOLATO TECNICO

Capitolato tecnico per l'affidamento del servizio relativo alla gestione ed attuazione del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 1 Ente appaltante

Articolo 2 Procedura di aggiudicazione dell'appalto

Articolo 3 Ambito di applicazione dell'appalto

Articolo 4 Definizioni

Articolo 5 Contesto di riferimento dell'appalto

Articolo 6 Oggetto dell'appalto

Articolo 7 Risorse finanziarie

Articolo 8 Norme che regolano l'appalto

Articolo 9 Prestatori di servizi partecipanti

Articolo 10 Contenuti tecnici delle funzioni appaltate e dei sevizi richiesti

Articolo 11 Modalità di presentazione dell'offerta

Articolo 12 Requisiti soggettivi del proponente e documentazione amministrativa necessari per la domanda di partecipazione

Articolo 13 Raggruppamenti di prestatori di servizi

Articolo 14 Procedura di valutazione e di aggiudicazione

Articolo 15 Aggiudicazione dell'appalto

Articolo 16 Parametri di costo

Articolo 17 Stipula del contratto

Articolo 18 Documenti parti integranti del contratto

Articolo 19 Spese contrattuali

Articolo 20 Durata degli interventi

Articolo 21 Modalità attuative degli interventi

Articolo 22 Oneri del prestatore di servizi

Articolo 23 Osservanza di leggi, decreti e regolamenti

Articolo 24 Cauzione definitiva

Articolo 25 Proprietà dei prodotti

Articolo 26 Riservatezza

Articolo 27 Pagamenti, penali ed incompatibilità

Articolo 28 Validità dell'offerta

Articolo 29 Responsabilità ed obblighi

Articolo 30 Divieto di cessione

Articolo 31 Invariabilità dei prezzi

Articolo 32 Foro competente

Articolo 33 Reperibilità documentazione regionale

Articolo 1

Ente appaltante

1. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - via San Francesco 37 - 34100 Trieste - telefono 040/3775247 o 040/3775051 - fax 040/3775013 - e.mail for-

mazione.prof@regione.fvg.it - sito internet www.formazione.regione.fvg.it, di seguito denominate, rispettivamente, Regione e Direzione.

2. Responsabile del procedimento: dott. Ruggero Cortellino.

Articolo 2

Procedura di aggiudicazione dell'appalto

1. Il presente appalto viene aggiudicato mediante procedura aperta ed il termine per la ricezione delle offerte è fissato alle ore 12:00 del 24 aprile 2006.

Articolo 3

Ambito di applicazione dell'appalto

1. Il presente appalto si inquadra nell'ambito dell'attuazione:

a) del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo al periodo 2000/2006, approvato con decisione C(2004) 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000) 2076 del 21 settembre 2000, di seguito denominato POR;

b) del Complemento di Programmazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004, di seguito denominato Complemento;

2. il presente appalto, in particolare, si riferisce all'asse F, misura F.1 dei citati POR e Complemento;

3. il presente appalto limita la sua operatività al 31 ottobre 2007. Le risorse finanziarie disponibili per l'intero appalto sono pari ad € 170.000,00, IVA inclusa.

Articolo 4

Definizioni

1. Ai fini del presente appalto si intendono per:

a) ente appaltante: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

b) proponente: soggetto che presenta un'offerta per il presente appalto;

c) prestatore di servizi: soggetto aggiudicatario del presente appalto;

d) piano d'intervento: offerta presentata per il presente appalto.

Articolo 5

Contesto di riferimento dell'appalto

1. Le modalità di programmazione adottate dall'Amministrazione regionale devono essere rispondenti agli indirizzi delineati a livello comunitario e nazionale. Si presenta l'esigenza di coordinare l'attività di programmazione della Direzione rispetto alle linee guida dell'Amministrazione regionale relativamente alle politiche per il lavoro, la formazione e lo sviluppo dell'innovazione nonché alla loro integrazione in rapporto al quadro di riferimento nazionale ed agli orientamenti comunitari.

Articolo 6

Oggetto dell'appalto

1. Il presente appalto ha ad oggetto l'affidamento di servizi di assistenza tecnica in relazione a quanto indicato all'articolo 5 e si realizza mediante la presentazione di un progetto rispondente a quanto indicato nel presente Capitolato Tecnico.

2. Le offerte, pena l'esclusione, devono riguardare tutte le funzioni elencate all'articolo 10, comma 3.

3. Le prestazioni richieste implicano che il prestatore di servizi dovrà operare in stretto contatto con la Direzione appaltante e dovrà pertanto essere disponibile ad incontri e gruppi di lavoro.

4. Il capitolato tecnico è disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it voce Per gli operatori, sezione Avvisi e bandi e può essere richiesto anche via fax al numero 040/3775013 o tramite e-mail all'indirizzo www.formazione.regione.fvg.it.

5. Per quanto concerne l'organizzazione finanziaria del progetto il prestatore di servizi, nella presentazione del piano di lavoro e nello svolgimento del servizio, deve rispettare il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'Obiettivo 3», approvato con D.P.R. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni, reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it voce Per gli operatori, sezione Normativa.

Articolo 7

Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 170.000,00 IVA inclusa.

Articolo 8

Norme che regolano l'appalto

1. L'appalto viene regolato dai seguenti atti normativi:

a) Regolamento (CE) 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali

b) Regolamento (CE) 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

c) Regolamento (CE) 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali;

d) Regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il Regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;

e) Decisione CE(2004)2911 del 20 luglio 2004 che approva il P.O.R. Obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione appaltante a modifica della decisione CE(2000)2076 del 21 settembre 2000;

f) Complemento di programmazione, di cui all'articolo 18, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1260/1999, adottato adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

g) Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'Obiettivo 3», come approvato con D.P.G.R. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

h) Il presente capitolato e le disposizioni ivi contenute e/o espressamente richiamate.

2. Per quanto non in opposizione con esse varranno inoltre le disposizioni e prescrizioni stabilite nel Capitolato d'oneri generali per le forniture e i servizi eseguiti a cura del Provveditorato Generale dello Stato approvato con D.M. 28 Ottobre 1985 e successive modifiche.

Articolo 9

Prestatori di servizi partecipanti

1. Possono partecipare al presente appalto soggetti pubblici o privati, singoli o temporaneamente raggruppati nelle diverse forme permesse dalla legge. È esclusa la partecipazione di singole persone fisiche.

2. Ciascun soggetto non può presentare più di un'offerta e neppure partecipare a più di un raggruppamento che presenti offerta.

Articolo 10

Contenuti tecnici delle funzioni appaltate e dei servizi richiesti

1. Le offerte presentate dovranno riguardare l'attività richiesta nel suo complesso e dunque dovranno essere formulate per tutte le azioni e le funzioni di seguito descritte. Non sono valutabili offerte parziali o comunque limitate ad alcune di esse.

2. Qualora un soggetto, nei limiti consentiti dalla legge regionale, nazionale e comunitaria, intenda subappaltare parte dell'oggetto dell'appalto, deve indicare nell'offerta le parti di servizi che intende subappaltare. Il contratto di subappalto deve essere depositato presso la Direzione almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio delle prestazioni subappaltate e, nella medesima occasione, devono essere consegnate attestazioni che confermino la presenza, in capo al soggetto incaricato del subappalto, di tutti i requisiti richiesti dal presente Capitolato.

3. I contenuti tecnici delle funzioni richieste sono:

a) supporto alla Direzione centrale per studi e analisi della documentazione di carattere normativo, regolamentare e di indirizzo di livello comunitario e nazionale nell'ambito delle politiche per lo sviluppo del capitale umano finalizzati alla integrazione rispetto alle linee strategiche regionali che mirano alla costituzione di un sistema integrato lavoro/formazione/istruzione e funzionali al raccordo con e politiche regionali in tema di sviluppo economico, della competitività delle imprese, dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione;

b) supporto alla Direzione centrale per la prototipazione di un modello di programmazione regionale per lo sviluppo del capitale umano strettamente correlato alle risultanze della attività di cui alla precedente lettera a) e prioritariamente rivolto a:

    1) valorizzazione del ruolo del sistema dei Servizi per l'impiego, in continuità con le linee strategiche e di intervento sin qui messe in campo dall'Amministrazione regionale;

    2) sviluppo del sistema formativo con particolare riferimento alle aree della formazione superiore e alta formazione della formazione ed educazione permanente, della formazione continua, della formazione per il reinserimento lavorativo;

    3) rafforzamento del collegamento tra strategie di innovazione, ricerca e percorsi di alta formazione all'interno di processi di sviluppo di reti, poli di eccellenza, partenariati con il sistema delle imprese, l'università, i centri di ricerca pubblici e privati;

    4) azioni di sviluppo del sistema;

c) sviluppo un sistema regionale di certificazione delle competenze e dei crediti formativi, di trasparenza delle qualifiche, di individuazione di standard formativi condivisi;

d) sperimentazione per l'adozione del libretto formativo di cui al decreto legislativo 276/2003;

e) potenziamento, nel sistema formativo, dell'utilizzo degli strumenti della didattica assistita dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

f) sostegno allo sviluppo della costruzione di rapporti, reti di collaborazione e scambio di esperienze con i Paesi contermini.

4. In particolare l'offerta deve indicare in maniera chiara ed immediatamente identificabile:

a) il «Responsabile del Progetto» il quale coordina l'attività dei gruppi di lavoro e si relaziona con l'ente appaltante. È richiesta, pena la non ammissibilità della candidatura complessiva, una esperienza almeno quinquennale in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di fondi strutturali;

b) la composizione del gruppo di lavoro per le funzioni di cui alle lettere a) e b) del comma 3 dell'articolo 10 con la seguente articolazione minima:

    a. n. 3 esperti senior;

    b. n. 1 esperto junior/senior;

la composizione del gruppo di lavoro per le funzioni di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 10, con la seguente articolazione minima:

a. n. 2 esperti senior;

c) la composizione del gruppo di lavoro per le funzioni di cui alle lettere d) del comma 3 dell'articolo 10, con la seguente articolazione minima:

a. n. 2 esperti senior;

d) la composizione del gruppo di lavoro per le funzioni di cui alle lettere e) del comma 3 dell'articolo 10, con la seguente articolazione minima:

a. n. 2 esperti senior;

e) la composizione del gruppo di lavoro per le funzioni di cui alle lettere f) del comma 3 dell'articolo 10, con la seguente articolazione minima:

a. n. 1 esperto senior;

b. n. 1 esperto junior/senior.

5. Ciascun gruppo di lavoro deve essere costituito, pena l'esclusione dalla gara, da un numero minimo di componenti pari a quello indicato al comma precedente.

6. Per esperto senior si intende un soggetto con almeno 5 anni di esperienza nel settore; per esperto junior si intende un soggetto con meno di 5 anni di esperienza nel settore.

7. Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro nonché per il Responsabile di progetto dovrà essere allegato un curriculum vitae, sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e con specifica illustrazione delle esperienze professionali maturate nelle materie oggetto del presente capitolato.

8. Ciascun esperto, laddove il curriculum vitae lo giustifichi, può fare parte anche di più di un gruppo di lavoro, fermo restando quanto previsto al punto 5. Il Responsabile di progetto non deve essere inserito in nessun gruppo di lavoro.

9. È richiesta una perfetta conoscenza della lingua italiana da parte di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro.

10. Qualora il prestatore, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta all'Ente appaltante, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta.

11. L'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e, comunque, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dall'Ente appaltante.

12. Ove, in corso di rapporto con l'aggiudicatario, sia accertato il mancato coinvolgimento diretto all'attività gestionale dei componenti il gruppo di lavoro, l'appaltante ha ragione di recesso dal rapporto.

Articolo 11

Modalità di presentazione dell'offerta

1. I soggetti proponenti devono presentare le loro offerte, redatte in lingua italiana e complete della documentazione richiesta, entro le ore 12.00 del 24 aprile 2006 all'indirizzo dell'ente appaltante, in via San Francesco, 37 - 34133 - Trieste.

2. Le offerte di cui al comma 1, redatte su carta legale devono indicare la ragione sociale e la sede legale del prestatore proponente ed essere sottoscritte dal legale rappresentante del prestatore proponente nonchè, nel caso di raggruppamenti di prestatori di servizi, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi, osservando quanto disposto dall'art. 13 del presente Capitolato. Le stesse, complete della documentazione amministrativa, devono pervenire, pena l'esclusione, entro il termine di cui al comma 1, pur se consegnate o inviate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

3. Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre tale temine, anche se spedite prima di detta scadenza. Farà fede il timbro di arrivo apposto dalla Direzione appaltante.

4. L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito delle offerte, anche nel caso di incuria degli addetti alla consegna, di scioperi o di altri impedimenti causati da forza maggiore. Resta inteso che il recapito delle offerte rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

5. L'offerta nonché tutta la documentazione amministrativa di cui agli articoli 12 e 13, deve essere accompagnata, se non redatta in lingua italiana, da una traduzione certificata dalle Autorità consolari italiane del Paese dove la stessa è stata predisposta, oppure da un traduttore ufficiale professionale.

6. L'offerta deve essere presentata in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, contenente le buste n. 1, 2 e 3. Ciascuna busta deve riportare il nominativo del soggetto proponente e recare la dicitura: «Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Appalto per l'affidamento del servizio relativo alla gestione ed attuazione del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.» La busta dovrà contenere, a pena di esclusione:

a) busta separata riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura «Busta n. 1 - Documentazione amministrativa - contenente le dichiarazioni, le certificazioni ed i documenti di cui all'articolo 12. Nel caso in cui il proponente si configuri quale raggruppamento di prestatori di servizi, dovranno essere inoltre seguite anche le disposizioni di cui all'articolo 13;

b) busta separata riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura «Busta n. 2 - Offerta tecnica -»contenente l'offerta tecnica illustrante il progetto dettagliato del servizio in oggetto. Devono essere specificate le azioni che si intendono realizzare e la descrizione dei tempi e delle fasi attraverso cui il prestatore partecipante intende rispondere all'oggetto del presente appalto. Devono altresì essere chiaramente indicati i gruppi di lavoro di cui all'articolo 10 ed allegati i relativi curricola vitae, sottoscritti dai soggetti cui si riferiscono;

c) busta separata riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura «Busta n. 3 - Offerta economica-», contenente l'offerta economica.

7. L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento di prestatori di servizi, congiuntamente dai legali rappresentanti di soggetti raggruppati, osservato quanto disposto dall'articolo 13 del presente Capitolato;

8. L'offerta del prezzo, sul documento in regola con la legge sul bollo, dovrà contenere a pena di esclusione dalla valutazione:

- l'oggetto dell'appalto;
- l'indicazione, in lettere e in cifre, del prezzo forfetario formulato in euro IVA inclusa.

9. In caso di discordanza sarà ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione.

10. L'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento di prestatori di servizi, congiuntamente dai legali rappresentanti dei soggetti raggruppati, osservato quanto disposto dall'articolo 14 del presente Capitolato.

11. Le operazioni di valutazione avranno inizio il giorno 27 aprile 2006 alle ore 10.00 presso la sede della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca (Trieste, Via S. Francesco n. 37, III piano) e si svolgeranno come illustrato nell'articolo 14.

12. Non si dà luogo all'apertura delle buste che non siano debitamente chiuse e sigillate o che siano pervenute dopo il termine ultimo di consegna.

Articolo 12

Requisiti soggettivi del proponente e documentazione amministrativa necessari per la domanda di partecipazione

1. Il soggetto proponente, nella Busta n. 1 - Documentazione amministrativa - deve accludere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione redatta secondo le indicazioni di cui all'articolo 11;

b) certificato di iscrizione CCIAA della Provincia in cui il soggetto interessato ha sede, o analogo registro professionale di Stato membro dell'U.E. per le ditte non aventi sede in Italia, rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, del presente Capitolato Tecnico. Quanto sopra potrà essere attestato mediante dichiarazione, successivamente verificabile, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

c) dichiarazione dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione allegata all'offerta;

d) dichiarazione del legale rappresentante di:

- aver preso esatta cognizione della natura del servizio e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione del servizio, sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta;

- accettare integralmente e incondizionatamente tutte le condizioni, nessuna esclusa, del Capitolato Tecnico e obbligarsi ad applicare il contratto collettivo di lavoro e gli eventuali contratti locali di lavoro per le imprese esercenti i servizi in questione;

e) dichiarazione resa dal legale rappresentante di garantire la disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi HW e SW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli standard già in essere presso la Direzione appaltante ed altresì adeguati rispetto all'oggetto del presente appalto;

f) dichiarazione, resa dal legale rappresentante, che attesti, sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 12 del decreto legislativo n. 157/1995, così come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000 nonché dalla normativa antimafia di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 490/94 e al D.P.R. n. 252/98 e ss. modifiche;

g) dichiarazione del legale rappresentante che attesti un'esperienza almeno quinquennale dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di fondi strutturali. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto medesimo;

h) dichiarazione, resa dal legale rappresentante, dalla quale risulti l'impegno a ricorrere ad un gruppo di lavoro avente una composizione che soddisfi almeno il numero minimo di componenti di cui all'art. 10 del presente Capitolato. I curricola professionali dei componenti il gruppo di lavoro dovranno essere inseriti nella Busta numero 2;

i) cauzione provvisoria costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi della legge 10 giugno 1982, n. 348 di euro 5.000,00;

j) dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999 n. 68 o in alternativa dichiarazione di non essere soggetta alle disposizioni di cui alla predetta legge;

k) dichiarazione di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva;

2. le dichiarazioni richieste dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 o secondo la legislazione dello Stato di appartenenza per le imprese non residenti in Italia. La mancata presentazione di uno qualsiasi dei documenti elencati nel comma 1 del presente articolo costituirà motivo di esclusione dalla valutazione.

Articolo 13

Raggruppamento dei prestatori di servizi

1. Come indicato nell'articolo 9, possono presentare offerte anche soggetti appositamente e temporaneamente raggruppate nelle diverse forme previste dalla legge.

2. In tale caso l'offerta dovrà contenere le specificazioni delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli soggetti nonché contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione dell'appalto, gli stessi soggetti si conformeranno a quanto previsto dal presente capitolato.

3. Ogni soggetto del raggruppamento dovrà possedere i requisiti e fornire la documentazione amministrativa di cui all'articolo 12, lettera a), b), c), d), f), ,j) e k).

4. La dichiarazione e la documentazione relativi alle garanzie offerte in ordine all'adeguatezza delle dotazioni di risorse umane e strumentali - inclusi HW e SW - di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 12 dovranno essere forniti dal soggetto indicato come Capogruppo.

5. La cauzione provvisoria di cui all'articolo 12 deve essere prodotta da uno dei soggetti facenti capo al raggruppamento.

6. Dovrà, infine, essere presentata, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti sottoscritta, anche singolarmente, con firma autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dai rappresentanti legali di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, attestante che, entro il termine di 15 giorni dall'aggiudicazione, il raggruppamento si costituirà formalmente in Associazione Temporanea d'Impresa nominando il soggetto già individuato in precedenza quale Capogruppo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 157/95.

Articolo 14

Procedura di valutazione e di aggiudicazione

1. Le operazioni di valutazione avranno inizio il giorno 27 aprile 2006 alle ore 10.00 presso la sede della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Trieste, via S. Francesco n. 37, III piano e si svolgeranno come di seguito illustrato.

2. Il Presidente della Commissione, in seduta pubblica, dispone l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e regolarmente sigillate e provvede alla verifica della documentazione contenuta nella busta contenente le altre:
La Commissione, in seduta pubblica, apre quindi la «Busta n. 1 - Documentazione amministrativa - » e la «Busta n. 2 - Offerta tecnica -» ed accerta la presenza dei documenti richiesti. I rappresentanti dei soggetti proponenti ovvero persone da essi appositamente delegate potranno presenziare allo svolgimento di detta fase.

3. Tale fase viene chiusa con la redazione del relativo verbale che dovrà dare atto delle eventuali offerte non considerate perché pervenute fuori termine, perchè pervenute con difetti relativi all'apposizione dei sigilli ovvero non complete di tutta la documentazione richiesta.

4. La Commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, valuterà dapprima il contenuto della «Busta n. 2 - Offerta tecnica -»relativo alla qualità dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato.
Successivamente, in seduta pubblica, il Presidente della Commissione, apre la «Busta n. 3 - Offerta economica -», assegna il relativo punteggio in base ai criteri di aggiudicazione definiti nel presente Capitolato Tecnico, procede alla redazione delle graduatorie ed all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, verbalizzando il relativo risultato. I rappresentanti dei soggetti proponenti ovvero persone da essi appositamente delegate potranno presenziare allo svolgimento di detta fase.

5. Dell'aggiudicazione del servizio sarà data comunicazione con racc. a.r., come da comma 6 dell'art. 15.

6. I soggetti aggiudicatari o le ATI, ai fini della stipulazione del contratto, saranno tenute a presentare tutti i documenti e certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di presentazione dell'offerta e la insussistenza di cause ostative ai sensi della legge n. 575/65, legge n. 47/1994 e decreto legislativo n. 490/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

7. Ove il prestatore di servizi, nel termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta non abbia ottemperato a quanto sopra, o non si sia presentato alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, l'Amministrazione disporrà di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore, riservandosi di chiedere il risarcimento dei danni.

Articolo 15

Aggiudicazione dell'appalto

1. Il presente appalto sarà aggiudicato con la valutazione delle offerte in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2. L'aggiudicazione avviene secondo i seguenti elementi di valutazione, con l'attribuzione di un punteg-

gio massimo pari a 100:

a) Massimo 90 punti per la metodologia proposta in termini di:

- coerenza fra servizi offerti e mezzi messi a disposizione: massimo 30 punti;
- innovatività, qualità e quantità aggiunta rispetto alle indicazioni fornite dal Capitolato dei servizi proposti: massimo 40 punti;
- validità delle scelte organizzative proposte: massimo 20 punti.

3. massimo 10 punti per l'offerta economica. Il punteggio attribuito si ottiene dall'applicazione della formula:

10* (offerta minima/offerta da valutare)

4. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più offerte, viene data priorità al progetto con l'offerta economica minore. Persistendo la situazione di parità, prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di cui al comma 2 punto a) 2. (innovatività, quantità e qualità aggiunte).

5. Si farà luogo alla aggiudicazione anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto la cui offerta sia ritenuta valida.

6. La Commissione si riserva la facoltà, con provvedimento motivato, di non dar luogo all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.

7. L'Ente appaltante, entro 40 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, procede allo svincolo della cauzione provvisoria dei concorrenti non risultati aggiudicatari.

Articolo 16

Parametri di costo

1. I costi vanno commisurati avendo a riferimento quanto previsto dal Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'Obiettivo 3».

2. Con il prezzo stabilito per l'aggiudicazione, l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

3. Le imprese concorrenti devono tener conto, in sede di formazione dell'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori.

Articolo 17

Stipula del contratto

1. Il contratto sarà stipulato in forma pubblica e sarà vincolante per il soggetto aggiudicatario dal momento della sua sottoscrizione; per la Regione sarà efficace ed eseguibile dalla data di registrazione da parte della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie del decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca che approva il contratto.

2. Il contratto avrà durata fino al 31 ottobre 2007.

3. L'aggiudicatario, ai fini della stipulazione del contratto, sarà tenuto a presentare tutti i documenti e certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di presentazione dell'offerta, tra cui il Documento Unico di Regolarità Contributiva, e l'insussistenza di cause ostative ai sensi della recente normativa «antimafia».

4. Ove l'aggiudicatario non si presenti alla stipulazione del contratto nel giorno stabilito, l'Amministrazione attua le procedure previste dalla normativa vigente, riservandosi di chiedere il risarcimento dei danni.

Articolo 18

Documenti parti integranti del contratto

1. Sono parti integranti del contratto:

a) il presente Capitolato Tecnico;

b) per quanto non in opposizione con le disposizioni del presente Capitolato, il Capitolato d'oneri generali per le forniture ed i servizi eseguiti a cura del Provveditorato Generale dello Stato approvato con D.M. 28 ottobre 1985 e successive modifiche;

c) l'offerta dell'aggiudicatario corredata di tutta la documentazione indicata agli articoli 11 e 12;

Articolo 19

Spese contrattuali

1. Fanno carico all'aggiudicatario di servizi le spese di bollo, di registrazione e ogni altra spesa connessa al contratto, ivi compresi gli oneri tributari che per legge non devono gravare sull'Ente committente.

2. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell'aggiudicatario e quindi comprese nel prezzo dell'appalto, come risultante dall'offerta dell'aggiudicatario.

Articolo 20

Durata degli interventi

1. Gli interventi devono essere avviati al momento della notifica dell'intervenuta esecutività del contratto e si devono concludere entro il 31 ottobre 2007.

Articolo 21

Modalità attuative degli interventi

1. Secondo le scadenze stabilite dalla Direzione appaltante, l'aggiudicatario deve assicurare la trasmissione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dall'ente appaltante, facendo ricorso alle schede di rilevazione ed ai formati software in uso presso la Direzione.

Articolo 22

Oneri del prestatore di servizi

1. Il prestatore di servizi è tenuto a:

a) nel caso di offerta formulata da soggetti raggruppati, costituirsi formalmente in ATI, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 157/1995, così come modificato dall'articolo 9 del decreto legislatigo 65/2000, entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione dell'appalto, come specificato all'articolo 13;

b) presentare relazioni sull'attività svolta nel corso dell'incarico secondo le seguenti scadenze:

   - 30 settembre 2006 - relazione intermedia;
   - 15 febbraio 2007 - relazione intermedia;
   - 30 giugno 2007 - relazione intermedia;
   - 31 ottobre 2007 - relazione finale;

   le relazioni devono descrivere dettagliatamente le attività svolte dai componenti il gruppo di lavoro; le relazioni intermedie devono essere presentate entro 15 giorni dalla relativa scadenza, la relazione finale deve essere presentata entro 30 giorni dalla relativa scadenza;

c) garantire agli uffici della Direzione un profilo funzionale e tecnico adeguato all'espletamento delle attività richieste, anche con riguardo alle dotazioni di risorse umane e strumentali;

d) garantire, per tutta la durata dell'incarico, l'operatività di un gruppo di lavoro che, professionalmente e quantitativamente, corrisponda a quanto indicato nell'offerta presentata. Eventuali sostituzioni devono essere motivatamente richieste ed approvate dalla Direzione;

e) garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni acquisite nell'espletamento dell'attività, così come stabilito dalle norme sulla privacy.

2. In caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 la Direzione si riserva la facoltà di recedere dal contratto.

Articolo 23

Osservanza di leggi, decreti e regolamenti

1. Il prestatore ha l'obbligo di osservare, oltre alla normativa indicata all'art. 8, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento vigente, o che sia emanato in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali e di pubblici lavori e che sia applicabile ai servizi di cui trattasi.

Articolo 24

Cauzione definitiva

1. A garanzia degli impegni assunti l'aggiudicatario deve costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione - IVA inclusa - mediante fideiussione bancaria o assicurativa, che verrà svincolata dopo l'approvazione della relazione finale da parte della Direzione.

Articolo 25

Proprietà dei prodotti

1. Tutti i prodotti realizzati sono di proprietà esclusiva della Regione.

Articolo 26

Riservatezza

1. I soggetti che presentano l'offerta devono impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e di qualunque altro genere di cui vengano a conoscenza in conseguenza dei servizi resi siano considerati riservati e come tali trattati.

Articolo 27

Pagamenti, penali e incompatibilità

1. I pagamenti dei corrispettivi sono effettuati su presentazione di fattura corredata dalla relativa relazione di cui all'articolo 22, divisa per le diverse funzioni appaltate così come specificate nell'articolo 10.

2. La documentazione deve attestare lo stato di avanzamento dei lavori nel rispetto delle modalità e della tempistica indicate nel presente capitolato.

3. Nel caso di ritardi superiori a dieci giorni nel completamento delle attività relative alle funzioni individuate negli articoli 10 e 22, sarà applicata una penale pari ad euro 250,00 per ciascun giorno di ritardo.

4. Le attività di cui al presente capitolato determinano l'incompatibilità con lo svolgimento di qualsiasi altra attività finanziata dal medesimo POR, ad eccezione di quelle relative all'assistenza tecnica del POR Obiettivo 3 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 2000/2006. Tale incompatibilità varrà sia per i soggetti affidatari, singoli o raggruppati in ATI, sia per le persone fisiche inserite nei gruppi di lavoro. In ogni caso di soggetti o di ATI impegnati contemporaneamente in più servizi di assistenza tecnica, i prestatori dovranno presentare ed impiegare distinti gruppi di lavoro e garantire la presenza di persone diverse all'interno dei singoli gruppi di lavoro.

5. Nel caso in cui gli uffici dell'ente appaltante verifichino casi di incompatibilità, inadempienze e/o inef-

ficienze in ordine a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali il prestatore del servizio sarà invitato, a mezzo di raccomandata A.R., a rimuovere le incompatibilità ed a sanare le suddette inadempienze entro il termine perentorio di 20 giorni dalla ricezione dell'invito medesimo.

6. Qualora il soggetto aggiudicatario non dovesse provvedere, la Direzione può procedere di diritto alla risoluzione contrattuale senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, fatto salvo il diritto dell'aggiudicatrice al risarcimento dei danni.

Articolo 28

Validità dell'offerta

1. L'offerta è valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a datare dal giorno fissato per la scadenza del tempo utile per la presentazione dell'offerta.

Articolo 29

Responsabilità e obblighi

1. Il prestatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Articolo 30

Divieto di cessione

1. Il contratto non è cedibile.

2. L'inosservanza di tale divieto comporta la risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Articolo 31

Invariabilità dei prezzi

1. Il prezzo della fornitura, alle condizioni tutte del presente contratto, si intende accettato dall'aggiudicatario, in base ai calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità, compresa la revisione prezzi.

Articolo 32

Foro competente

1. Il Foro competente per qualsiasi controversia insorgente tra le parti relativa al presente contratto sarà quello di Trieste.

Articolo 33

Reperibilità documentazione regionale

I seguenti documenti rilevanti ai fini del presente appalto sono disponibili sul sito www.formazione.regione.fvg.it voce per gli operatori, sezione avvisi e bandi.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Comissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

TRIESTE

Deliberazione 25 gennaio 2006, n. 4. (Estratto). Assegnazione di borse di studio per tesi di laurea su argomenti inerenti le pari opportunità in ambito regionale. Approvazione regolamento e bando di concorso per gli anni accademici 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006.

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna:

VISTA la legge regionale 21 maggio 1990 n. 23 e successive modifiche, concernente l' istituzione ed il funzionamento della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna;

VISTO in particolare l' articolo 2 comma 3 punto g), della citata legge regionale 23/90 nel quale tra le funzioni si prevede la possibilità di predisporre progetti di «azioni positive» tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne;

VISTO il programma di attività della Commissione per l'anno 2006 approvato dall' Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale nella seduta del 13 dicembre 2005, in particolare il punto 13 che prevede l'assegnazione di borse di studio riservate a laureate negli Atenei della Regione Friuli Venezia Giulia per la partecipazione a Scuole estive delle donne;

CONSIDERATO che il concorso in oggetto può rappresentare un ponte tra la Commissione e le Università del Friuli Venezia Giulia, volto a valorizzare le capacità e le conoscenze delle studentesse nei temi inerenti le pari opportunità, nonché un'occasione di approfondimento specialistico;

RITENUTO pertanto di approvare il bando di concorso per tesi di laurea su argomenti inerenti le pari opportunità, relativo agli Anni Accademici 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006 e di provvedere alla stampa ed alla pubblicazione dello stesso;

VISTO l'articolo 10 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale;

RITENUTO di stabilire in euro 600,00 l'ammontare di ciascuna borsa di studio come previsto nel bando di concorso;

RITENUTO inoltre di proporre in euro 200,00 il compenso onnicomprensivo spettante alle/ai componenti della Commissione giudicatrice per la partecipazione ad ogni singola riunione;

DELIBERA

1. di approvare il «Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per tesi di laurea su argomenti inerenti le pari opportunità», come risulta dall'allegato A) alla presente delibera di cui fa parte integrante;

2. di approvare il bando di concorso per le tesi di laurea relative agli Anni Accademici 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006 come risulta dall'allegato B) al presente atto di cui fa parte integrante;

3. di autorizzare la stampa e la pubblicazione del bando di concorso di cui al punto 2.

4. di definire in euro 600,00 l'ammontare di ciascuna borsa di studio come previsto nel bando di concorso.

5. di definire in euro 200,00 il compenso onnicomprensivo spettante alle/ai componenti della Commissione giudicatrice, per la partecipazione ad ogni singola riunione della stessa.

La spesa relativa alle borse di studio, al pagamento del compenso spettante ai membri della Commissione giudicatrice e alla stampa e pubblicazione del bando di concorso è imputata al capitolo di spesa 10, del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2006.

(omissis)

LA PRESIDENTE:
Renata Brovedani

Allegato A)

Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per tesi di laurea su argomenti inerenti le pari opportunità.

Art. 1

Il presente regolamento disciplina l'assegnazione di 2 borse di studio a favore di laureate residenti nel territorio regionale, autrici di tesi di laurea su argomenti inerenti le pari opportunità, svolte presso le Università degli Studi con sede nel territorio regionale.

Le borse di studio consistono in una quota di iscrizione, comprensiva delle spese di soggiorno per la partecipazione ad un corso settimanale alla Scuola Estiva delle donne presso la Certosa di Pontignano (SI) organizzato dall'Università di Siena, nonché di un premio, la cui assegnazione è vincolata all' effettiva partecipazione al corso.

È altresì richiesta la presentazione di una relazione sui contenuti del corso medesimo alla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna entro due mesi dalla sua conclusione.

Art. 2

L'assegnazione delle borse di studio sarà effettuata insindacabilmente da una commissione giudicatrice, nominata dalla Commissione regionale per le pari opportunità, e composta da una componente della Commissione regionale per le pari opportunità, con funzioni di Presidente, e da due docenti universitari, uno dell'Università degli Studi di Trieste e uno di quella di Udine, indicati dai rispettivi Rettori.

Le funzioni di segretario verranno svolte da un funzionario della Struttura di supporto all'attività della Commissione regionale per le pari opportunità.

La Commissione giudicatrice stabilirà altresì i criteri di valutazione degli elaborati.

Art. 3

Per partecipare al concorso le interessate dovranno presentare alla Commissione regionale per le pari opportunità, via Coroneo 8 - Trieste, la seguente documentazione:

1. domanda in carta semplice;
2. copia della tesi di laurea, firmata dalla concorrente e munita di dichiarazione di conformità all'originale depositato, che in ogni caso non verrà restituita;
3. certificato dell'Università, ovvero autocertificazione dell' interessata, attestante la data di conseguimento della laurea, la votazione ottenuta, ed i voti riportati nei singoli esami del corso universitario.

Art. 4

L'ammontare delle borse di studio e la determinazione del compenso onnicomprensivo spettante ai componenti della Commissione giudicatrice saranno annualmente stabiliti dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna.

Allegato B)

Bando di concorso per l'assegnazione di due borse di studio per tesi su argomenti inerenti le pari opportunità

Art. 1

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Friuli Venezia Giulia

bandisce un concorso per l'assegnazione di due borse di studio a favore di laureate residenti nel territorio regionale, autrici di tesi di laurea specialistica (di secondo livello) su argomenti inerenti le pari opportunità, svolte presso le Università degli studi con sede nel territorio regionale negli anni accademici 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006.

Le borse di studio consistono nella quota di iscrizione comprensiva delle spese di soggiorno, pari ad euro 350,00 per la partecipazione ad un corso settimanale alla Scuola Estiva delle donne presso la Certosa di Pontignano (SI) organizzato dall'Università di Siena nel mese di agosto 2006; nonché nell'assegnazione di un premio di euro 250,00 vincolata all'effettiva partecipazione al corso, adeguatamente documentata. E' richiesta altresì la presentazione di una relazione sui contenuti del corso medesimo alla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna entro due mesi dalla sua conclusione.

Art. 2

Per partecipare al concorso, le interessate dovranno inviare alla Commissione regionale per le pari opportunità, Via Coroneo 8 - Trieste, la seguente documentazione:

- domanda in carta semplice;
- copia della tesi di laurea, che in ogni caso non verrà restituita, firmata dalla concorrente e munita di dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dalla segreteria dell'Università, ovvero di dichiarazione sostitutiva dell' atto di notorietà di cui all'articolo 19 del D.P.R. n. 445/2000;
- certificato dell'Università, ovvero autocertificazione dell'interessata, attestante la data di conseguimento della laurea, la votazione ottenuta ed i voti riportati nei singoli esami del corso universitario.

La documentazione richiesta dovrà pervenire entro il 15 giugno 2006.

Art. 3

L'assegnazione dei premi sarà effettuata insindacabilmente da una Commissione giudicatrice nominata dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna composta da una componente della Commissione regionale per le pari opportunità, con funzioni di Presidente e da due docenti universitari, uno dell'Università degli Studi di Trieste e uno dell'Università degli Studi di Udine. Fungerà da segretario un funzionario dell' Ufficio di supporto all' attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 si comunica che i dati personali forniti dalle partecipanti al suddetto concorso saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità connesse al concorso medesimo.

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale n. 12 del 22 marzo 2006 - Decreto del Direttore centrale del lavoro, formazione, università e ricerca 28 febbraio 2006, n 148. Piano regionale di formazione professionale 2005/2006. Approvazione progetti e loro finanziamento (Attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali - mese di dicembre).

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 22 marzo 2006 nel decreto di cui all'oggetto, nel titolo, nel sommario a pag. 6 e a pag. 132, e nel testo al decimo capoverso a pag. 132 e all'articolo 1 a pag. 133 il mese, anziché «novembre», deve correttamente leggersi «dicembre».

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

(Udine)

Estratto di esito di asta pubblica per l'affidamento del servizio assicurativo del Comune di Lignano Sabbiadoro relativo alla polizza RCT/O.

Si rende noto che don determinazione del Capo Settore Finanza e Tributi n. 205 del 9 marzo 2006 è stata aggiudicata, a seguito di pubblico incanto esperito ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 157/95, la polizza RCT/O per il periodo 30 giugno 2006-30 giugno 2009. Imprese aggiudicatarie: Assitalia Agenzia Generale Codroipo Centro Friuli (delegataria) in coassicurazione con Generali S.p.A. agenzie di Pordenone (coassicuratrice) per il premio di € 378.000,00 per l'intero periodo.

Per informazioni rivolgersi al Settore finanzia e tributi (tel. 0431/409133 fax 0431/409132).

Lignano Sabbiadoro, 20 marzo 2006

IL CAPO SETTORE FINANZA E TRIBUTI:
dott.ssa Cristina Serano

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO DELLA ZONA PEDEMONTANA ALTO FRIULI - C.I.P.A.F.

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di asta pubblica per la vendita dell'immobile denominato «Ex mensa» - Centro di Cottura C.I.P.A.F.

In esecuzione alla delibera dell'Assemblea generale del Consorzio.

In esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione;

In esecuzione della legge regionale n. 11 del 26 aprile 1999;

Ai sensi del vigente regolamento dei contratti e del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. n. 827 del 23 maggio 1924.

RENDE NOTO

Che il giorno 18 aprile 2006 alle ore 14.30, presso l'ufficio del C.I.P.A.F. in Gemona del Friuli via Liruti n. 1 in seduta pubblica - dinnanzi alla Commissione appositamente nominata - avrà luogo l'asta pubblica per la vendita dell'immobile denominato ex Mensa centro di cottura sito nella Zona industriale Rivoli di Osoppo, censito al catasto edilizio urbano del Comune di Buia come segue:

- Foglio 6, mapp. 208 sub. 1 pt. 1, Cat. D/8 R. 12781/79;
- Foglio 6, mapp. 208 sub. 2, cat. A/3 Cl 3 vani 6,5 R. 386,05

e comprendente una superficie complessiva di sedime di mq. 9019, di cui 2893 già dell'insediamento edificato, con possibilità di edificazione in ampliamento, il tutto inserito nel contesto della zona industriale di Rivoli di Osoppo in Comune di Buia.

L'immobile sarà venduto a corpo e non a misura, nello stato attuale di fatto, con tutte le pertinenze servitù e diritti inerenti. Si evidenzia che ai sensi del vigente P.R.G., l'area oggetto della gara è individuata come «Art. D».

Il prezzo base fissato dal Consorzio C.I.P.A.F. è stabilito in euro 1.017.000,00.

Le buste contenenti l'offerta e la documentazione allegata dovranno pervenire presso la Sede del C.I.P.A.F. sita in Gemona del Friuli, Via Liruti n. 1, entro le ore 12.00, del giorno 14 aprile 2006.

L'asta sarà ritenuta valida anche in caso di una sola offerta.

Le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento del deposito cauzionale ed ogni informazione relativa all'oggetto della vendita sono precisati nel bando integrale, che può essere richiesto presso la sede del C.I.P.A.F. sita in Gemona del Friuli, via Liruti n. 1, telefono 0432/981763.

Gemona del Friuli, 14 marzo 2006

IL PRESIDENTE:
dott. arch. Vergilio Burello

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA,
MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio sistema informativo territoriale e cartografia

Avviso di gara esperita per aggiornamento del rilievo aerofotogrammetrico e della Carta Tecnica Regionale Numerica (C.T.R.N.) alla scala 1:5.000 del Friuli Venezia Giulia, da esso derivata, con riferimento alle aree di Pordenone, di Udine e della Pianura Friulana, per una superficie di circa 229.000 ettari.

Oggetto della gara: aggiornamento del rilievo aerofotogrammetrico e della Carta Tecnica Regionale Numerica (C.T.R.N.) alla scala 1:5.000 del Friuli Venezia Giulia, da esso derivata, con riferimento alle aree di Pordenone, di Udine e della Pianura Friulana, per una superficie di circa 229.000 ettari.

Amministrazione aggiudicatrice: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Via Giulia 75/1 Trieste, c.a.p. 34126, Servizio sistema informativo territoriale e cartografia, Telefono: 0403774721, Telefax 0403774136, e-mail: viab.trasporti@regione.fvg.it.

Tipo di procedura: pubblico incanto.

Provvedimento di aggiudicazione: decreto PMT/69/2.113 di data 6 febbraio 2006

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri stabiliti nel disciplinare di gara.

Offerte ricevute da: 1) costituenda A.T.I. tra G.E.I.E. Hansaer e Rossi S.r.l.; 2) A.T.I. tra Benedetti Italo s.r.l. e Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. 3) Stereocarto S.L.; 4) costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Servizio di Informazione Territoriale (S.I.T.) S.r.l. e Geotec S.r.l.; 5) costituendo A.T.I. tra R.T.A. S.r.l., S.A.R.A. S.r.l., Studio a S.r.l., Serma s.r.l., Digital Rilievi S.r.l.; 6) costituenda A.T.I tra G.E.I.E. Romap e Co.ri.p. S.r.l., 7) costituenda A.T.I. tra Geosigma S.r.l. e Ingenieurgemeinshaft AVT

Ditta aggiudicataria: Associazione temporanea di imprese tra Compagnia generale Ripreseaeree S.p.A. e Benedetti Italo S.r.l., via Cremonese 35/A - Loc. Fontana - 43010 Parma.

Importo complessivo dell'appalto: euro 1.465.639,00 al netto dell'I.V.A.

La comunicazione di avvenuta aggiudicazione è stata inviata alla GUCE in data 8 marzo 2006.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Mario Ghidini

ACQUEDOTTO POIAIA S.p.A.

CIVIDALE DEL FRIULI

(Udine)

Procedura di asservimento relativa alle aree interessate dall'ampliamento della rete idrica a servizio della zona residenziale «Prati» del capoluogo in Comune di Manzano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità», ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

Art. 1

È disposto a favore dell'Acquedotto Poiana S.p.a. l'asservimento definitivo di acquedotto e transito, per una larghezza di m. 3.00 in asse o a lato della condotta, degli immobili interessati dall'ampliamento della rete idrica a servizio della zona residenziale «Prati» del capoluogo in Comune di Manzano, come appresso elencati:

Comune di Manzano - Provincia di Udine

1) F. 19 mapp. 905 superficie mq. 800
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 48

F. 19 mapp. 806 superficie mq. 590
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 119

F. 19 mapp. 910 superficie mq. 60
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 13

F. 19 mapp. 1080 superficie mq. 146
consistenza: seminativo
superficie da asservire: mq. 32

F. 19 mapp. 1082 superficie mq. 1.160
consistenza: seminativo
superficie da asservire: mq. 175

F. 10 mapp. 405 superficie mq. 14
consistenza: seminativo
superficie da asservire: mq. 10

Ditta catastale:
COMUNE DI MANZANO

2) F. 19 mapp. 808 superficie mq. 670
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 95

Ditta catastale
SABOT ALESSANDRO n. a Udine il 19.08.1953

Ditta che detiene il possesso del mapp. 808 (procedura di esproprio in corso)
Comune di Manzano

3) F. 19 mapp. 1085 superficie mq. 386
consistenza: seminativo
superficie da asservire: mq. 156

Ditta catastale:
CECOTTI ALBERTO n. a Udine il 02.11.1968 prop. 1/6
CECOTTI DARIO n. a Manzano il 11.02.1929 prop. 3/6
CECOTTI DAVIDE n. a Udine il 10.04.1973 prop. 1/6
CECOTTI FRANCESCA n. a Udine il 22.05.1967 prop 1/6

4) F. 19 mapp. 1076 superficie mq. 2.893
consistenza: seminativo-prato
superficie da asservire: mq. 255

Ditta catastale:
MANZANO 2000 S.r.l. con sede in Corno di Rosazzo

5) F. 18 mapp. 387 superficie mq. 39.741
consistenza: seminativo
superficie da asservire: 798

F. 18 mapp. 388 superficie mq. 2.379
consistenza: argine
superficie da asservire: mq. 27

Ditta catastale:
S.p.A. FORNACI DI MANZANO con sede in Manzano

Ditta che detiene il possesso del mapp. 388 (procedura di esproprio in corso)
Comune di Manzano

6) F. 10 mapp. 377 superficie mq. 25.596
consistenza: seminativo
superficie da asservire: mq. 222

F. 10 mapp. 403 superficie mq. 509
consistenza: seminativo
superficie da asservire: mq. 54

Ditta catastale:
Azienda Agricola Midolini S.r.l. con sede in Manzano

7) F. 20 mapp. 1908 superficie mq. 1.152
consistenza: area verde lottizzazione
superficie da asservire: mq. 93

F. 10 mapp. 401 superficie mq. 20
consistenza: seminativo
superficie da asservire: mq. 28

F. 10 mapp. 398 superficie mq. 6.168
consistenza: seminativo
superficie da asservire: mq. 129

Ditta catastale:
VISINTINI ELIO n. a Buttrio il 30.04.1924

(omissis)

Art. 2

È disposto, altresì, l'asservimento degli immobili, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 3

Il presente decreto:

– è soggetto a trascrizione presso la Conservatoria dei registri Immobiliari;

– va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;

– è opponibile da terzi entro i trenta giorni successive alla pubblicazione dell'estratto;

– le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di asservimento.

Art. 4

Dopo la trascrizione del decreto di asservimento, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

(omissis)

Responsabile del Servizio - ing. Alessandro Patriarca

Responsabile del procedimento - ing. Alessandro Patriarca

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Alessandro Patriarca

Decreto 15 marzo 2006, n. 1045/2.7. (Estratto). Procedura di asservimento relativa alle aree interessate dall'ampliamento e potenziamento della rete idrica in loc. Cascina Rinaldi in Comune di S. Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità», ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

Art. 1

È disposto a favore dell'Acquedotto Poiana S.p.A. l'asservimento definitivo di acquedotto e transito, per una larghezza di m. 3.00 in asse o a lato della condotta, degli immobili interessati dall'ampliamento e potenziamento della rete idrica in loc. Cascina Rinaldi in Comune di S.Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo, come appresso elencati:

Comune di S.Giovanni al Natisone - Provincia di Udine

1) F. 9 mapp. 382 superficie mq. 240
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 13,65

Ditta catastale:
Corgnali Fabrizio n. a Udine il 17.04.1975 prop. 1/6
Corgnali Maria Luisa n. a Cormons il 22.12.1960 prop. 1/6
Corgnali Ornella n. a Udine il 12.03.1965 prop. 1/6
Corgnali Sonia n. a Udine il 01.03.1974 prop. 1/6
Costantini Maria Pia n. a Udine il 27.07.1938 prop. 2/6

2) F. 8 mapp. 53 superficie mq. 9.550
consistenza: strada-prato
consistenza: pertinenza fabbricato abitazione
superficie da asservire: mq. 666,00

Ditta catastale:
Ceccotti Armido n. a S.Giovanni al Natisone il 26.08.1933

3) F. 9 mapp. 273 superficie mq. 2.500
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 78,45

Ditta catastale:
Pettarini Devid n. a Cormons il 15.12.1975 prop. 1/4
Pettarini Luca n. a Cormons il 16.03.1972 prop. 1/4
Pettarini Nilo n. a S.Giovanni al Natisone il 08.11.1945 prop. 1/4
Pettarini Simone n. a Cormons il 27.11.1973 prop. 1/4

4) F. 8 mapp. 42 superficie mq. 11.760
consistenza: incolto
consistenza: corte
superficie da asservire: mq. 723.46

Ditta catastale:
Segheria Azzano S.n.c. di Azzano Giuseppe e Fabrizio

5) F. 5 mapp. 305 superficie mq. 920
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 251,04

Ditta catastale:
Livon Dorino n. a S. Giovanni al Natisone il 07.03.1925 prop. 1/2
Zorzettig Elda n. a Cividale del Friuli il 16.12.1926 prop. 1/2

6) F. 5 mapp. 386 superficie mq. 4.200
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 78,52

Ditta catastale:
Cozzarolo Bruno n. a Corno di Rosazzo il 25.02.1951

7) F. 5 mapp. 321 superficie mq. 4.280
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 77,08

Ditta catastale:
Cozzarolo Giobatta e Bruno & C S.n.c.

8) F. 5 mapp. 317 superficie mq. 2.090
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 37,95

Ditta catastale:
Eredi Cozzarolo di Cozzarolo Anna Rosa & C. S.n.c.

9) F. 5 mapp. 344 superficie mq. 3.150
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 28,38

Ditta catastale:
Bergnach Giorgio e Passoni Annalisa S.n.c.

10) F. 5 mapp. 318 superficie mq. 5.120
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 66,33

Ditta catastale:
Cappello Franco n. a Manzano il 18.05.1936

11) F. 5 mapp. 325 superficie mq. 3.860
consistenza: strada
superficie da asservire: mq. 78,52

Ditta catastale:
San Paolo Leasint S.p.A. società di leasing internazionale con sede a Milano

(omissis)

Art. 2

È disposto, altresì, l'asservimento degli immobili, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 3

Il presente decreto:

- è soggetto a trascrizione presso la Conservatoria dei registri Immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successive alla pubblicazione dell'estratto;
- le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di asservimento.

Art. 4

Dopo la trascrizione del decreto di asservimento, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

(omissis)

Responsabile del Servizio - ing. Alessandro Patriarca

Responsabile del procedimento - ing. Alessandro Patriarca

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Alessandro Patriarca

COMUNE DI GORIZIA

Gestione del territorio - Ufficio espropri

Espropriazione dei terreni intressati da interventi di manutenzione dei marciapiedi cittadini - via Gramsci.

Estratto dell'Ordinanza del dirigente dell'Ufficio espropri del Comune di Gorizia n. 7/2006 con la quale è stato ordinato il deposito presso la Cassa depositi e prestiti dell'indennità dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria dei marcipiedi cittadini:

Ord. n. 7 di data 14 marzo 2006

(omissis)

ORDINA

Di depositare presso la competente Cassa depositi e prestiti, ai sensi degli articoli 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., le somme sotto specificate a favore della Ditta proprietaria, quale indennità d'esproprio dovuta per i terreni destinati alla realizzazione dei lavori di cui alle premesse:

Comune Amministrativo di Gorizia Comune Censuario di Contado

€ 75,50 (settatacinque/50)

dovuti per l'esproprio di 18/54 i.p., della p.c. 105/13 sem. 3 cl. iscritta nel 1° c.t. della P.T. 364 pari a (€ 2,00 x mq. 151 + 50%) x 1/6 i.p. a favore di: Hoffer Vincenzo con 1/12 i.p. e Nobile Matilde in Hoffer, con 1/12 i.p.

(omissis)

Gorizia, 14 marzo 2006

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Ignazio Spanò

COMUNE DI GRADO

Settore urbanistica - Edilizia privata

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata Residence Desirée.

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 65 del 27 dicembre 2005, il Comune di Grado ha adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata Residence Desirée.

Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano regolatore particolareggiato comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di 30 giorni effettivi.

Grado, 23 marzo 2006

IL DIRIGENTE DEL SETTORE:
ing. Gianfranco Guzzon

COMUNE DI MAJANO

Ufficio tecnico ricostruzione

(Udine)

Lavori di riatto e competamento della fognatura comunale - XIII lotto. Decreto di esproprio con condizione sospensiva.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È disposto il passaggio di proprietà in capo al Comune di Majano, degli immobili censiti al Catasto Terreni:

A) Fg. 18 mapp. 1838 di mq. 74 intestato ai sigg. Battigelli Donato, nato a Majano (UD) il 24 novembre 1957 (C.F. BTTDNT57S24E833V), proprietario dell'area e Zucchiatti Paoletta Maria, nata a Nanterre (F) il 9 novembre 1933 (C.F. ZCCPTT33S49Z110W), superficiaria per intero;

B) Fg. 18 mapp. 1827 di mq. 54 intestato ai sigg. Riva Renza, nata a Gubbio (PG) il 29 aprile 1918 (C.F. RVIRNZ18D69E256Z), Persello Franca, nata a Majano (UD) il 7 ottobre 1942 (C.F. PRSFNC42R47E833C) e Persello Rinaldo, nato a Majano (UD) il 12 maggio 1948 (C.F. PRSRLD48E12E833R) proprietari per 1/3 ciascuno;

C) Fg. 22 mapp. 388 di mq. 10 e Fg. 22 mapp. 260 di mq. 50 intestati alla sig.ra Zucchiatti Adele, nata a Majano (UD) il 26 novembre 1948 (C.F. ZCCDLA48S66E833Q), proprietaria per intero;

D) Fg. 18 mapp. 1825 di mq. 36 intestato ai sigg. Pellegrinelli Bruno, nato a San Daniele del Friuli (UD) il 8 giugno 1965 (C.F. PLLBRN75H08H816K), nudo proprietario per intero e Pellegrinelli Pietro, nato ad Almenno San Salvatore (BG) il 27 maggio 1954 (C.F. PLLPTR34E27A217W) usufruttuario vitalizio per intero;

(omissis).

Art. 2

È costituita sui seguenti immobili censiti al Catasto Terreni:

A) Fg. 22 mapp. 384 per mq. 65 intestato al CAFC S.p.A. di Udine (C.F. e P.IVA 00158530303), proprietaria per intero;

B) Fg. 17 mapp. 528 per mq. 175 intestato al sig. Cividino Dino, nato a Majano (UD) il 2 aprile 1941 (C.F. CVIDNI41D02E833P) proprietario per intero;

C) Fg. 17 mapp. 502 per mq. 235 e Fg. 22 mapp. 1 per mq. 260 intestati ai sigg. Fantin Amelia, nata a Majano (UD) il 11 settembre 1929 (C.F. FNTMLA29P51E833H), proprietaria per 3/9, e Riva Aldo, nato a San Daniele del Friuli (UD) il 20 gennaio 1959 (C.F. RVILDA59A20H816E), proprietario per 2/9, Riva Leonardo Mario nato a San Daniele del Friuli (UD) il 2 dicembre 1953 (C.F. RVILRD53T02H816R), proprietario per 2/9 e Riva Andrea, nato a San Daniele del Friuli (UD) il 29 novembre 1968 (C.F. RVINDR68S29H816D), proprietario per 2/9;

D) Fg. 17 mapp. 629 per mq. 135 e Fg. 17 mapp. 525 per mq. 165 intestati al sig. Peressi Bruno Primo, nato a Lusancy (F) il 5 marzo 1936 (C.F. PRSBNP36C05Z110W) proprietario per intero;

la servitù di condotta fognaria permanente per una larghezza costante di ml. 6 (sei), tre da ambo i lati dell'asse della condotta, a peso delle particelle interessate.

(omissis).

Majano, 17 marzo 2006

IL RESPONSABILE:
p.i. Luciano Rossi

COMUNE DI MEDEA

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, della legge regionale 6 dicembre 2004 n. 28 «Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 89 del 21 febbraio 2006, divenuta esecutiva in data 14 marzo 2006, il Comune di Medea ha adottato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Successivamente alla seguente pubblicazione il Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Medea, 15 marzo 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Daris

COMUNE DI MUGGIA

Ufficio coordinamento amministrativo tecnico espropri

(Trieste)

Espropriazione per pubblica utilità per i lavori di realizzazione del Museo d'Arte Moderna.

Si comunica che con delibera n. 274/05 la competente Commissione Provinciale ha determinato le seguenti indennità definitive di espropriazione riferite agli espropriati deceduti:

- p.c. n. 3752/3 del C.C. di Muggia, Cividin Giuseppina, Cividin Luigi, Gasvodich Ester, Gasvodich Giuseppe, indennità pro quota rispettivamente: € 118,76, € 237,5, € 142,51, € 142,51.

La suddetta delibera è depositata presso l'Ufficio in intestazione laddove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia (tel.: 040-3360420)

Muggia, 22 marzo 2006

IL RESPONSABILE:
dott. Walter Coren

COMUNE DI REMANZACCO

Ufficio Espropri

(Udine)

Determinazione 20 marzo 2006 n. 103. (Estratto). Realizzazione marciapiedi lungo Via Cividale nella frazione di Ziracco. Decreto di espropriazione immobili.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

– Per la realizzazione dei marciapiedi lungo Via Cividale nella frazione di Ziracco è pronunciata ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001, a favore del Comune di Remanzacco, l'espropriazione degli immobili di seguito identificati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

Comune di Remanzacco

1) Foglio **5** mapp. **454** (ex 47/b)
superficie da espropriare: mq. 21
R.D.: €/mq. 0
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,00.-
€ 30,00 x mq. 21 = €uro 630,00.-
€ 630,00 – 40% = €uro 378,00.-
Ditta catastale: BETTUZZI ELISABETTA n. a Udine il 04/07/1959,
c.f. BTTLBT59L44L483H prop. quota 1/2
DALLA TORRE ENRICO n. a Udine il 02/03/1960,
c.f. DLLNRCC60C02L483B prop. quota 1/2

2) Foglio **5** mapp. **455** (ex 211/b)
superficie da espropriare: mq. 54
R.D.: €/mq. 0
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,00.-
€ 30,00 x mq. 54 = €uro 1.620,00.-
€ 1.600,00 – 40% = €uro 972,00.-
Ditta catastale: GUION SANDRO n. a Ovaro il 29/09/1952,
c.f. GNUSDR52P29G198F prop. quota 1/2
GUION SILVANO a Forni di Sopra il 19/01/1949,
c.f. GNUSVN49A19D719M prop. quota 1/2

3) Foglio **5** mapp. **457** (ex 227/b)
superficie da espropriare: mq. 18
R.D.: €/mq. 0
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,00.-
€ 30,00 x mq. 18 = €uro 540,90.-
€ 540,90 – 40% = €uro 324,54.-
Foglio **5** mapp. **458** (ex 245/b)
superficie da espropriare: mq. 32
R.D.: €/mq. 0
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,00.-
€ 30,00 x mq. 32 = €uro 960,00.-
€ 960,00 – 40% = €uro 576,00.-
Ditta catastale: ERMACORA CORRADO n. a Remanzacco il 02/03/1925, c.f. RMCCRD25C02H229P

4) Foglio **5** mapp. **459** (ex 411/b)
superficie da espropriare: mq. 44
R.D.: €/mq. 0
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,00.-
€ 30,00 x mq. 44 = €uro 1.320,00.-
€ 1.320,00 – 40% = €uro 792,00.-

Ditta catastale: BIANCO GIORGIO n. a Udine il 29/09/1960,
c.f. BNCGRG60P29L483K prop. quota 1/2
CALCATERRA PAOLA n. in Francia il 16/03/1962,
c.f. CLCPLA62C56Z110F prop. quota 1/2

5) Foglio **5** mapp. **460** (ex 246/b)
superficie da espropriare: mq. 25
R.D.: €/mq. 0
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,00.-
€ 30,00 x mq. 25 = €uro 750,00.-
€ 750,00 – 40% = €uro 450,00.-
Ditta catastale: COCCOLO IOLANDA n. a Remanzacco il 15/12/1935, c.f. CCCLND35T55H229V

6) Foglio **5** mapp. **461** (ex 247/b)
superficie da espropriare: mq. 26
R.D.: €/mq. 0
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,00.-
€ 30,00 x mq. 26 = €uro 780,00.-
€ 780,00 – 40% = €uro 468,00.-
Ditta catastale: TESO LUCIANO n. a Eraclea(VE) il 19/05/1948, c.f. TSELCN48E19D415O

7) Foglio **5** mapp. **462** (ex 397/b)
superficie da espropriare: mq. 40
R.D.: €/mq. 0
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,00.-
€ 30,00 x mq. 40 = €uro 1.200,00.-
€ 1.200,00 – 40% = €uro 720,00.-
Ditta catastale: DUSCH ROSINA n. a Faedis il 24/03/1933,
c.f. DSCRSN33C64D455C usuf. per 1/3
PASSON MARCO n. a Udine il 11/04/1966,
c.f. PSSMRC66D11L483P proprietario

8) Foglio **5** mapp. **464** (ex 188/b)
superficie da espropriare: mq. 85
R.D.: €/mq. 0,01
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,05.-
€ 30,05 x mq. 85 = €uro 2.554,25.-
€ 2.554,25 – 40% = €uro 1.532,55.-
Ditta catastale: BRANDOLIN ELIO n. a Cormons (GO) il 18/12/1948, c.f. BRNLEI48T18D014A

9) Foglio **5** mapp. **466** (ex 440/b)
superficie da espropriare: mq. 35
R.D.: €/mq. 0,01
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,05.-
€ 30,05 x mq. 35 = €uro 1.051,75.-
€ 1.051,75 – 40% = €uro 631,05.-
Ditta catastale: Impresa SIGURA di Sigura Carlo & C. S.n.c. di Remanzacco, c.f. 01409730304

10) Foglio **5** mapp. **452** (ex 208/b)
superficie da espropriare: mq. 14
R.D.: €/mq. 0,01
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,05.-
€ 30,05 x mq. 14 = €uro 420,70.-
€ 420,70 – 40% = €uro 252,42.-
Ditta catastale: BUNIN ADELAIDE n. a Povoletto il 26/05/1926,
c.f. BNNDLD26E66G949G prop. quota 3/9
PASSELLI ROSALBA n. a Remanzacco il 11/03/1957,
c.f. PSSRLB57C51H229Q prop. quota 3/9
PASSELLI SANDRA n. a Remanzacco il 12/12/1952,
c.f. PSSSDR52T52H229Q prop. quota 3/9

11) Foglio **5** mapp. **453** (ex 118/b)
superficie da espropriare: mq. 51
R.D.: €/mq. 0,00
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,00.-

€ 30,00 x mq. 51 = €uro 1.530,00.-
€ 1.530,00 – 40% = €uro 918,00.-
Ditta catastale: CONT RENATO n. a Faedis il 14/08/1950,
c.f. CNTRNT50M14D455D prop. quota 1/2
SKRT ESTER n. in Slovenia il 17/05/1954,
c.f. SKRSTR54E57Z150C prop. quota 1/2

12) Foglio **5** mapp. **467** (ex 34/b)
superficie da espropriare: mq. 8
R.D.: €/mq. 0,00
indennità: €uro 60,00 + 0/2 = € 30,00.-
€ 30,00 x mq. 8 = €uro 240,00.-
€ 240,00 – 40% = €uro 144,00.-
Ditta catastale: PACE GIUSEPPE n. a Montemaggiore Belsito il 10/05/1959, c.f. PCAGPP59E10F553P

13) Foglio **6** mapp. **207** (ex 127/b)
superficie da espropriare: mq. 29
R.D.: €/mq. 0,00
indennità: €uro 54,00 + 0/2 = € 30,05.-
€ 27,00 x mq. 29 = €uro 783,00.-
€ 783,00 – 40% = €uro 469,80.-
Ditta catastale: LORENZINI LODOVICO n. in Svizzera il 23/05/1960,
c.f. LRNLVC60E23Z133C prop. quota 1/3
LORENZINI SONIA n. in Svizzera il 19/12/1956,
c.f. LRNSNO56T59Z133F prop. quota 1/3
ZENORINI IDA n. a Pescantina il 12/12/1952,
c.f. ZNRDIA29L55G481V prop. quota 1/3

14) Foglio **6** mapp. **209** (ex 1/b)
superficie da espropriare: mq. 96
R.D.: €/mq. 0,01
indennità: €uro 54,00 + 0/2 = € 27,05.-
€ 27,05 x mq. 96 = €uro 2.596,80.-
€ 2.596,80 – 40% = €uro 1.558,08.-
Ditta catastale: LORENZINI LODOVICO n. in Svizzera il 23/05/1960, c.f. LRNLVC60E23Z133C

- Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla notifica del presente atto nelle forme degli atti processuali civili ed alla sua esecuzione mediante immissione in possesso, nel termine perentorio di due anni dalla data di emissione della presente determinazione;
- Il presente atto dovrà essere trascritto senza indugio presso l'Ufficio del Registro Immobiliare e volturato presso i competenti Uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
- Un estratto del presente atto dovrà inoltre essere trasmesso, entro cinque giorni dalla sua emanazione, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'articolo 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
- È fissato un termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4) per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
- Di provvedere ad indicare in calce al presente atto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione.

Il Responsabile dell'Istruttoria: geom. Roberto Lavarone

Remanzacco, 20 marzo 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott.ssa Flavia Rinaldi

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Ufficio tecnico

(Pordenone)

Decreto di esproprio n. ESP/01-2006, lavori di manutenzione straordinaria delle strade interpoderali e vicinali via Artisti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli articoli 20, 21, 23 e 24 del citato D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

VISTA la variante generale al P.R.G.C., approvata con D.P.G.R. 0363/Pres. del 19 ottobre 1998 in vigore dal giorno 11 novembre 1998 con la quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, confermato con successiva variante generale n. 12 approvata con Delibera di consiglio comunale n. 66 del 22 dicembre 2005, con previsione di un nuovo tracciato stradale sulle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori di sistemazione delle strade vicinali del comune;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 175 del 15 dicembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade interpoderali e vicinali, tra le quali rientra Via Artisti, che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che non sono trascorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

VISTA la determinazione Responsabile del Servizio n. 150 del 12 agosto 2004, con la quale è stata determinata l'indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera, da corrispondere a titolo provvisorio ai soggetti aventi diritto;

CONSIDERATO che entro i termini stabiliti dalla legge sono pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità offerte e che con relativi mandati di pagamento sono stati corrisposti gli importi concordati ai seguenti soggetti proprietari dei terreni ed inclusi nel Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto:

- D'Andrea Pierino nato a Valvasone il 16 aprile 1934, mandato di pagamento n. 362/2006;
- Basso Egidio nato a S. Giorgio della Richinvelda il 25 gennaio 1937, mandato di pagamento n. 43/2006;
- Cominotto Ines nata a San Giorgio della Richinvelda il 23 marzo 1923, mandato di pagamento n. 331/2006;
- D'Andrea Giuseppe Natale nato a San Giorgio della Richinvelda il 22 novembre 1955, mandato di pagamento n. 329/2006;
- D'Andrea Maria Elena nata a Spilimbergo il 29 gennaio 1963, mandato di pagamento n. 330/2006;
- Fabbro Luigi nato a San Giorgio della Richinvelda il 8 dicembre 1951, mandato di pagamento n. 145/2006;
- Fornasier Marisa nata a San Giorgio della Richinvelda il 28 ottobre 1956, mandato di pagamento n. 146/2006;

PRESO atto che per i terreni in questione sono stati eseguiti gli stati di consistenza e le immissioni in possesso da parte del Comune, nelle forme previste dalla legge, come risulta dai verbali datati 28 gennaio 2005 redatti dal sottoscritto geom. Dal Bello Walter, in presenza di due testimoni, e depositati agli atti del Comune;

CONSIDERATO infine che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati

come previsto nel D.P.R. 327/01, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quel che riguarda le previste notificazioni, comunicazioni e pubblicazioni;

PRESO atto dei frazionamenti catastali n. 15996/2006 e n. 18259/2006, approvati dall'Agenzia del Territorio, con i quali sono state identificate le superfici oggetto di esproprio;

VISTO l'articolo 6 del D.P.R. 327/2001 per le regole generali sulla competenza;

VISTI gli articoli 65 e seguenti della legge regionale 14 del 31 maggio 2002, «Disciplina organica dei lavori pubblici»;

Tutto ciò premesso

DECRETA

1) l'espropriazione, a favore del Comune di San Giorgio della Richinvelda (C.F. 00095400933), degli immobili di seguito elencati, necessari per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade interpoderali e vicinali - Via Artisti in Comune di San Giorgio della Richinvelda, di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno indicate:

N	Ditta	C.F.	Fg	Particella	Mq. espropriati	Indennità €
1	**D'ANDREA PIERINO** nato a Valvasone il 16.04.1934 - prop. per 1/1	DNDPRN34D16L657P	29	353(ex54b)	45	256,50
2	**BASSO EGIDIO** nato a S. Giorgio della Richinvelda il 25.01.1937 – prop. per 1/1	BSSGDE37A25H891I	29	349(ex53b)	80	456,00
			29	351(ex283b)	75	427,50
			29	347(ex52b)	103	587,10
3	**COMINOTTO INES** nata a San Giorgio della Richinvelda il 23.03.1923– prop. per 1/3	CMNNSI23C63H891B	20	812(ex145b)	460	5.152,00
	D'ANDREA GIUSEPPE NATALE nato a San Giorgio della Richinvelda il 22.11.1955 – prop. per 1/3	DNDGPP55S22H891T				
	D'ANDREA MARIA ELENA nata a Spilimbergo il 29.01.1963– prop. per 1/3	DNDMLN63A69I904K				
4	**FABBRO LUIGI** nato a San Giorgio della Richinvelda il 08/12/1951– prop. per 1/2	FBBLGU51T08H891M	20	810(146b)	200	2.000,00
	FORNASIER MARISA nata a San Giorgio della Richinvelda il 28.10.1956 – prop. per 1/2	FRNMRS56R68H891T				

2) di dare atto che per i terreni sopra elencati sono già stati eseguiti i verbali di immissione in possesso e i relativi stati di consistenza;

3) di presentare il presente decreto all'Ufficio dei Registri Immobiliari di Pordenone per la trascrizione e le volture, con spese a carico del Comune di San Giorgio della Richinvelda;

4) di trasmettere un estratto del presente decreto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, per la pubblicazione di cui all'articolo 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;

5) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

6) adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

San Giorgio della Richinvelda, 22 marzo 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Dal Bello Walter

COMUNE DI ZUGLIO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Zuglio e area archeologica.

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 20 febbraio 2006, è stata adottata la variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Zuglio e Area archeologica;

L'atto deliberativo, unitamente agli elaborati tecnici relativi, è depositato presso la segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, affinchè chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi;

Entro il periodo di deposito, che avrà inizio dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulla variante in argomento.

Le osservazioni e opposizioni redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al protocollo comunale durante l'orario d'ufficio a mano oppure a mezzo del servizio postale, entro il termine utile di precedenza indicato.

Dalla Residenza municipale, 15 marzo 2006

IL SINDACO:
dott. Stelio Dorissa

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 8 al Piano particolareggiato di ricostruzione di Sezza.

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 20 febbraio 2006, è stata adottata la variante n. 8 al Piano particolareggiato di ricostruzione di Sezza.

L'atto deliberativo, unitamente agli elaborati tecnici relativi, è depositato presso la segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, affinchè chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi;

Entro il periodo di deposito, che avrà inizio dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulla variante in argomento.

Le osservazioni e opposizioni redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al protocollo comunale durante l'orario d'ufficio a mano oppure a mezzo del servizio postale, entro il termine utile di precedenza indicato.

Dalla Residenza municipale, 15 marzo 2006

IL SINDACO:
dott. Stelio Dorissa

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 10 al Piano particolareggiato di ricostruzione di Formeaso.

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 20 febbraio 2006, è stata adottata la variante n. 10 al Piano particolareggiato di ricostruzione di Formeaso.

L'atto deliberativo, unitamente agli elaborati tecnici relativi, è depositato presso la segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, affinchè chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi;

Entro il periodo di deposito, che avrà inizio dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulla variante in argomento.

Le osservazioni e opposizioni redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al protocollo comunale durante l'orario d'ufficio a mano oppure a mezzo del servizio postale, entro il termine utile di precedenza indicato.

Dalla Residenza municipale, 15 marzo 2006

IL SINDACO:
dott. Stelio Dorissa

CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA

UDINE

Deliberazione 7 marzo 2006, n. 65. Progetto n. 357 di data 25 ottobre 2000, aggiornato in data 24 settembre 2004. D.R. n. 1870 di data 11 dicembre 2000. «Ristrutturazione del sistema scolante minore di Marignane Basse (Aquileia), Rotta Primero (Grado), Viola (Aquileia)». Corresponsione delle indennità definitive alle ditte interessate dagli espropri ed asservimenti.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

CHE l'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'agricoltura, con decreto n. 1870 di data 11 dicembre 2000, ha affidato in delegazione amministrativa al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana l'intervento in oggetto che con D.R. n. R.A.F./8/1089 di data 5 maggio 2005 è stato riapprovato il progetto aggiornato di data 29 settembre 2004, a firma del Direttore Sostituto del Servizio della bonifica e irrigazione, della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, è stata dichiarata per lo stesso la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità;

CHE in dipendenza dei lavori in argomento si è reso necessario, come previsto dal piano parcellare di cui al citato progetto, provvedere all'esproprio e/o all'asservimento di alcune porzioni di terreno site nei Comuni di Aquileia e Grado, come da elenco conservato in atti;

CHE i terreni da occupare permanentemente per la realizzazione delle opere di cui al titolo, devono essere intestati a «Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico», secondo quanto stabilito dall'articolo 34 della legge regionale n. 16/2002;

VISTA la normativa adottata dal Consorzio per la determinazione delle relative indennità di esproprio dettata dal D.P.R. n. 327 di data 8 giugno 2001;

RICHIAMATO il decreto di occupazione d'urgenza n. 3/05 di data 24 giugno 2005 preordinata all'espropriazione, redatto ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, con cui viene fissato, tra l'altro, l'ammontare delle indennità da corrispondere in via provvisoria agli aventi diritto;

PRESO ATTO che i soggetti interessati all'esproprio e/o all'asservimento ed aventi titolo all'indennità (Francescotto Bruno, Puntin Marisa, azionaria conduzione terreni Agricoli A.C.T.A. S.p.A., Tenuta Cà Bolani Società Semplice, Stabile Loris, Stabile Egle, Colus Carmen, Boccalon Luca, Sandrin Fausto, Bazzani Marina, Dalla Costa Umberto, Bertoli Benito, Facchinetti Maria, Puntin Angelo, Mason Michela Cesarina, Lanari Maria, Lanari Ottilia, Lanari Domenico, Bergamo Novella, Iacumin Livia, Lavrencich Nelva, Iacumin Erica, Iacumin Francesca, Stabile Maurizio, Dri Giuliana, Folla Livio, Violin Sergio, Moras Mario, Moras Franco, Moras Franca, Moras Fausto, Moras Angelo, Francescotto Rita, hanno formalmente dichiarato per iscritto l'accettazione delle indennità provvisorie così come stabilite, beneficiando, ove previsto, delle maggiorazioni previste dall'articolo 40 comma 4, dall'articolo 42 comma 2 e dell'articolo 45 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001;

ACQUISITO

Il piano di Frazionamento n. 89059 di data 10 gennaio 2006 redatto dal geom. Enrico Plozzer , con il quale vengono definite le superfici effettivamente espropriate;

VISTI

- l'articolo 1 della tariffa allegata al Testo Unico sulle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, come modificato dal D.L. 20 giugno 1996 n. 323 (articolo 10, comma 6), che dispone l'applicazione dell'imposta di registro in quota fissa dei negozi giuridici;
- l'articolo 22 della Tabella Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n 642;

VISTI gli articoli 10/ultimo comma e 13/lettera e), k) del vigente Statuto consorziale;

DELIBERA

a) di considerare le premesse di cui in narrativa parte integrante della presente deliberazione;

b) di approvare a titolo definitivo le indennità, come sopra determinate ai sensi di legge ed ammontanti a complessivi € 13.174,74 (euro tredicimilacentosettantaquattro/74), da corrispondere alle seguenti Ditte aventi diritto secondo gli importi di seguito indicati, le quali hanno espresso la volontà di cedere i terreni interessati dalle opere di che trattasi;

c) di addivenire con le Ditte predette alle seguenti cessioni (come meglio identificato negli elaborati grafici in atti), con intestazione dei beni sotto specificati alla «Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico» e precisamente:

Comune Censuario di Aquileia - Provincia di Udine

1) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E6 Parti di territorio di interesse agricolo**
fg. 2 mapp.le 164/1 Superficie: 4.683 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 300 mq
indennità: 300 mq x 2,55 €/mq/2 =382,50 €

Indennità Totale: =382,50 €

ditta catastale/attuale: Francescotto Bruno nt. il 09.11.1941 ad Aquileia **191,25 €**
Puntin Marisa nt. il 03.02.1946 a Cervignano del F. **191,25 €**

2) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**
fg. 2 mapp.le 196/6 Superficie: 113 mq
consistenza: Seminativo
superf. da espropriare: 113 mq
Indennità base di esproprio: 113 mq x 2,55 €/mq =288,15 €
Maggiorazione del 50% per la cessione volontaria =144,08 €

fg. 2 mapp.le 196/1 Superficie: 5.624 mq
superf. da asservire: 560 mq
indennità: 560 mq x 2,55 €/mq/2 =714,00 €

fg. 2 mapp.le 196/7 Superficie: 80 mq
consistenza: Seminativo
superf. da espropriare: 80 mq
Indennità base di esproprio: 80 mq x 2,55 €/mq =204,00 €
Maggiorazione del 50% per la cessione volontaria =102,00 €

fg. 2 mapp.le 196/4 Superficie: 4.041 mq
superf. da asservire: 450 mq
indennità: 450 mq x 2,55 €/mq/2 =573,75 €

Indennità Totale: =2.025,98 €

ditta catastale/attuale: AZIONARIA CONDUZIONE TERRENI AGRICOLI A.C.T.A. S.p.a. **2.025,98 €**

Indennità da corrispondere al fittavolo:

fg. 2 mapp.le 196/6 Superficie: 113 mq
consistenza: Seminativo
superf. da espropriare: 113 mq
Indennità al fittavolo: 113 mq x 2,55 €/mq =288,15 €

fg. 2 mapp.le 196/7 Superficie: 80 mq
consistenza: Seminativo
superf. da espropriare: 80 mq
Indennità base di esproprio: 80 mq x 2,55 €/mq =204,00 €

fg. 2 mapp.le 198/3 Superficie: 197 mq
consistenza: Vigneto
superf. da espropriare: 197 mq
Indennità base di esproprio: 197 mq x 2,90 €/mq =571,30 €

fg. 2 mapp.le 199/2 Superficie: 76 mq
consistenza: Vigneto
superf. da espropriare: 76 mq
Indennità base di esproprio: 76 mq x 2,90 €/mq =220,40 €

fg. 2 mapp.le 199/3 Superficie: 9 mq
consistenza: Vigneto
superf. da espropriare: 9 mq
Indennità base di esproprio: 9 mq x 2,90 €/mq =26,10 €

Indennità Totale da corrispondere al fittavolo: =1.309,95 €

Fittavolo: Tenuta Cà Bolani Società Semplice. **1.309,95 €**

---

3) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 196/3 Superficie: 4.610 mq
consistenza: Seminativo

superf. da asservire: 140 mq
indennità: 140 mq x 2,55 €/mq/2 =178,50 €

fg. 2 mapp.le 188/2 Superficie: 5.553 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 230 mq
indennità: 230 mq x 2,55 €/mq/2 =293,25 €

Indennità Totale: =471,75 €

ditta catastale/attuale: Stabile Loris nt. il 09.06.1941 ad Aquileia per 2/3 **314,51 €**
Stabile Egle nt. il 04.05.1945 ad Aquileia per 1/6 **78,62 €**
Colus Carmen nt. il 12.08.1922 ad Aquileia per 1/6 **78,62 €**

---

4) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 242/3 Superficie: 3.555 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 70 mq
indennità: 70 mq x 2,55 €/mq/2 =89,25 €

fg. 2 mapp.le 242/4 Superficie: 1.861 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 50 mq
indennità: 50 mq x 2,55 €/mq/2 =63,75 €

Indennità Totale: =153,00€

ditta catastale/attuale: Stabile Loris nt. il 09.06.1941 ad Aquileia per 1/3. **51,00 €**
Stabile Egle nt. il 04.05.1945 ad Aquileia per 1/3. **51,00 €**
Colus Carmen nt. il 12.08.1922 ad Aquileia per 1/3. **51,00 €**

5) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 196/2 Superficie: 2.597 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 90 mq
indennità: 90 mq x 2,55 €/mq/2 =114,75 €

Indennità Totale: =114,75 €

ditta catastale/attuale: Stabile Loris nt. il 09.06.1941 ad Aquileia **114,75 €**

6) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 188/3 Superficie: 3.690 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 120 mq
indennità: 120 mq x 2,55 €/mq/2 =153,00 €

fg. 2 mapp.le 189 Superficie: 2.954 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 130 mq
indennità: 130 mq x 2,55 €/mq/2 =165,75 €

Indennità Totale: =318,75 €

ditta catastale/attuale: Boccalon Luca nt. il 14/02/1972 a Palmanova **318,75 €**

7) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 188/1 Superficie: 2.572 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 160 mq
indennità: 160 mq x 2,55 €/mq/2 =204,00 €

Indennità Totale: =204,00 €

ditta catastale/attuale: Sandrin Fausto nt. il 15.04.1951 ad Aquileia **102,00 €**
Bazzani Marina nt. il 24.07.1953 a Gorizia **102,00 €**

8) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 178/8 Superficie: 2.794 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 130 mq
indennità: 130 mq x 2,55€/mq/2 =165,75 €

Indennità Totale: =165,75 €

ditta catastale/attuale: Dalla Costa Umberto nt. il 16.10.1953 a Terzo d'Aquileia **165,75 €**

9) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 178/7 Superficie: 9.098 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 130 mq
indennità: 130 mq x 2,55€/mq/2 =165,75 €

Indennità Totale: =165,75 €

ditta catastale/attuale: Bertoli Benito nt. il 13.09.1935 a Berra **82,88 €**
Facchinetti Maria nt. il 20.05.1937 a Grado **82,87 €**

10) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 187/6 Superficie: 5.626 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 90 mq
indennità: 90 mq x 2,55 €/mq/2 =114,75 €

Indennità Totale: =114,75 €

ditta catastale/attuale: Puntin Angelo nt. il 04.10.1934 ad Aquileia **114,75 €**

11) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 187/3 Superficie: 4.381 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 80 mq
indennità: 80 mq x 2,55 €/mq/2 =102,00 €

fg. 2 mapp.le 187/4 Superficie: 5.515 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 100 mq
indennità: 100 mq x 2,55 €/mq/2 =127,50 €

Indennità Totale: =229,50 €

ditta catastale/attuale: Mason Michela Cesarina nt. il 09.09.1968 a Padova **=229,50 €**

12) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 195 Superficie: 5.680 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 190 mq
indennità: 190 mq x 2,55 €/mq/2 =242,25 €

fg. 2 mapp.le 197/1 Superficie: 24.923 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 160 mq
indennità: 160 mq x 2,55 €/mq/2 =204,00 €

fg. 2 mapp.le 197/3 Superficie: 6.605 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 180 mq
indennità: 180 mq x 2,55 €/mq/2 =229,50 €

fg. 2 mapp.le 197/5 Superficie: 3.268 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 190 mq
indennità: 190 mq x 2,55 €/mq/2 =242,25 €

Indennità Totale: =918,00 €

ditta catastale/attuale: Lanari Maria Giuditta nt. il 29.03.1945 ad Aquileia **459,00€**
Lanari Ottilia Lucia nt. il 10.10.1947 a Udine **459,00€**

13) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 204/1 Superficie: 36.712 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 410 mq
indennità: 410 mq x 2,55 €/mq/2 =522,75 €

fg. 2 mapp.le 204/3 Superficie: 4.555 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 10 mq
indennità: 10 mq x 2,55 €/mq/2 =12,75 €

fg. 2 mapp.le 205/1 Superficie: 110.438 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 1.300 mq
indennità: 1.300 mq x 2,55 €/mq/2 =1.657,50 €

fg. 2 mapp.le 204/6 Superficie: 2.471 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 15 mq
indennità: 15 mq x 2,55 €/mq/2 =19,13 €

fg. 2 mapp.le 205/2 Superficie: 20.077 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 630 mq
indennità: 630 mq x 2,55 €/mq/2 =803,25 €

fg. 2 mapp.le 223/4 Superficie: 34.360 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 560 mq
indennità: 560 mq x 2,55 €/mq/2 =714,00 €

fg. 2 mapp.le 224/1 Superficie: 39.997 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 520 mq
indennità: 520 mq x 2,55 €/mq/2 =663,00 €

Indennità Totale: =4.392,38 €

ditta catastale/attuale: Lanari Domenico nt. il 30.10.1938 a Udine **=4.392,38 €**

14) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 239/2 Superficie: 10.803 mq
consistenza: Vigneto
superf. da asservire 120 mq
indennità: 120 mq x 2,90 €/mq/2 =174,00 €

fg. 2 mapp.le 239/8 Superficie: 5.293 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 130 mq
indennità: 130 mq x 2,55 €/mq/2 =165,75 €

Indennità Totale: =339,75 €

ditta catastale/attuale: Bergamo Novella nt. il 28.09.1955 ad Aquileia **339,75 €**

15) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 239/5 Superficie: 3.590 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 90 mq
indennità: 90 mq x 2,55 €/mq/2 =114,75 €

Indennità Totale: =114,75 €

ditta catastale/attuale: Iacumin Livia nt. il 31.03.1945 ad Aquileia **114,75 €**

16) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 239/4 Superficie: 890 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 80 mq
indennità: 80 mq x 2,55 €/mq/2 =102,00 €

Indennità Totale: =102,00 €

ditta catastale/attuale: Lavrencich Nelva Carla nt. il 03.11.1949 a Doberdò del Lago 1/3 **34,00 €**
Iacumin Erica nt. il 31.08.1974 a Palmanova per 1/3 **34,00 €**
Iacumin Francesca nt. il 23.08.1978 a Palmanova per 1/3 **34,00 €**

---

17) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 3 mapp.le 240/4 Superficie: 4.000 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 160 mq
indennità: 160 mq x 2,55 €/mq/2 =204,00 €

Indennità Totale: =204,00 €

ditta catastale/attuale: Stabile Maurizio nt. il 06.05.1957 ad Aquileia per 3/4 **153,00 €**
Dri Giuliana nt. il 08.03.1955 a Palmanova per 1/4 **51,00 €**

---

18) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 240/1 Superficie: 8.941 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 290 mq
indennità: 290 mq x 2,55 €/mq/2 =369,75 €

Indennità Totale: =369,75 €

ditta catastale/attuale: Folla Livio nt. il 12.10.1953 ad Aquileia **369,75 €**

---

19) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 241 Superficie: 5.000 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 90 mq
indennità: 90 mq x 2,55 €/mq/2 =114,75 €

fg. 2 mapp.le 246 Superficie: 2.237 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 100 mq
indennità: 100 mq x 2,55 €/mq/2 =127,50 €

fg. 2 mapp.le 242/1 Superficie: 4.076 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 130 mq
indennità: 130 mq x 2,55 €/mq/2 =165,75 €

fg. 2 mapp.le 242/2 Superficie: 1.862 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 70 mq
indennità: 70 mq x 2,55 €/mq/2 =89,25 €

fg. 2 mapp.le 245/6 Superficie: 12.147 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 230 mq
indennità: 230 mq x 2,55 €/mq/2 =293,25 €

fg. 2 mapp.le 245/9 Superficie: 6.547 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 100 mq
indennità: 100 mq x 2,55 €/mq/2 =127,50 €

Indennità Totale: =918,00 €

ditta catastale/attuale: Violin Sergio nt. il 01.01.1960 ad Aquileia **918,00 €**

---

20) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E6 Parti di territorio di interesse agricolo**
fg. 2 mapp.le 166/5 Superficie: 28 mq
consistenza: Seminativo
superf. da espropriare 28 mq
Indennità base di esproprio: 28 mq x 2,55 €/mq =71,40 €
Maggiorazione spettante a Moras Franco in qualità di coltivatore diretto: =10,58 €
Maggiorazione del 50% agli altri proprietari per cessione volontaria =33,07 €

fg. 2 mapp.le 166/2 Superficie: 670 mq
superf. da asservire 35 mq
indennità: 35 mq x 2,55 €/mq/2 =44,63 €

Indennità Totale: =159,68 €

ditta catastale/attuale:
Moras Mario nt. il 04.11.1933 a Torre del Mosto per 1/3 **50,58 €**
Moras Franco nt. il 28.01.1963 a Terzo d'Aquileia per 2/27 **19,18 €**
Moras Franca nt. il 08.03.1966 a Palmanova per 2/27 **11,24 €**
Moras Fausto nt. il 13.04.1964 a Terzo d'Aquileia per 2/27 **11,24 €**
Moras Angelo nt. il 13.02.1939 ad Aquileia per 1/3 **50,58 €**
Francescotto Rita nt. il 02.03.1943 ad Aquileia per 3/27 **16,86 €**

d) di imputare la spesa per la liquidazione delle indennità conseguenti alla presente operazione, pari a € 13.174,74 (euro tredicimilacentosettantaquattro/74), al Cap. 36 articolo 16 del bilancio del corrente esercizio in conto residui passivi 1999.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat

IL SEGRETARIO:
Luca gargioli

Il presente verbale è stato pubblicato all'albo consorziale per sette giorni consecutivi dal 9 marzo 2006 senza dar luogo a reclami o denunce.

Udine, 16 marzo 2006

L'IMPIEGATO RESPONSABILE:
Emanuela Peressutti

Deliberazione 7 marzo 2006, n. 66. Progetto n. 357 di data 25 ottobre 2000, aggiornato in data 24 settembre 2004. D.R. n. 1870 di data 11 dicembre 2000. «Ristrutturazione del sistema scolante minore di Marignane Basse (Aquileia), Rotta Primero (Grado), Viola (Aquileia)». Definizione delle operazioni di esproprio con deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

CHE l'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'agricoltura, con decreto n. 1870 di data 11 dicembre 2000, ha affidato in delegazione amministrativa al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana l'intervento in oggetto che con D.R. n. R.A.F./8/1089 di data 5 maggio 2005 è stato riapprovato il progetto aggiornato di data 29 settembre 2004 a firma del Direttore Sostituto del Servizio della bonifica e irrigazione, della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, è stata dichiarata per lo stesso la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità;

CHE in dipendenza dei lavori in argomento si è reso necessario, come previsto dal piano parcellare di cui al citato progetto, provvedere all'esproprio e/o all'asservimento di alcune porzioni di terreno site nei Comuni di Aquileia e Grado, come da elenco conservato in atti;

CHE i terreni da occupare permanentemente per la realizzazione delle opere di cui al titolo, devono essere intestati a «Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico», secondo quanto stabilito dall'articolo 34 della legge regionale n. 16/2002;

VISTA la normativa adottata dal Consorzio per la determinazione delle relative indennità di esproprio dettata dal D.P.R. n. 327 di data 8 giugno 2001;

RICHIAMATO il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione n. 3/04 di data 15 dicembre 2004, redatto ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, con cui veniva fissato, tra l'altro, l'ammontare delle indennità da corrispondere in via provvisoria agli aventi diritto;

PRESO ATTO che le Ditte proprietarie: azionaria conduzione terreni agricoli.

A.C.T.A. S.p.A., Nosella Gianluca, Damiani Maria, Tomat Luciano, Iacumin Livia, Scarel Carlo, Moras Mario, Moras Franco, Moras Franca, Moras Fausto, Moras Angelo, Francescotto Rita non hanno titolo al ricevimento delle indennità, in quanto attualmente le proprietà sono gravate da ipoteche e pertanto le succitate Ditte non dispongono della libera proprietà dei beni in possesso;

ACQUISITO

Il piano di Frazionamento n. 89059 di data 10 gennaio 2006 redatto dal geom. Enrico Plozzer , con il quale vengono definite le superfici effettivamente espropriate;

VISTI gli artt. 10/ultimo comma e 13/lettere e), k) del vigente Statuto consorziale;

DELIBERA

a) di considerare le premesse di cui in narrativa parte integrante della presente deliberazione;

b) di approvare l'indennità provvisoria di espropriazione, come in premessa determinata a sensi di legge, ammontante a complessivi € 8.410,65 (euro ottomilaquattrocentodieci/65), ed il suo deposito presso la Cassa DD.PP. a nome della Ditta avente diritto, secondo gli importi di seguito indicati:

1) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 198/3 Superficie: 197 mq
consistenza: Vigneto
superf. da espropriare: 197 mq
Indennità base di esproprio: 197 mq x 2,90 €/mq =571,30 €
Maggiorazione del 50% per la cessione volontaria =285,65 €

fg. 2 mapp.le 198/1 Superficie: 16.072 mq
superf. da asservire: 330 mq
indennità: 330 mq x 2,90 €/mq/2 =478,50 €

fg. 2 mapp.le 199/2 Superficie: 76 mq
consistenza: Vigneto
superf. da espropriare: 76 mq
Indennità base di esproprio: 76 mq x 2,90 €/mq =220,40 €
Maggiorazione del 50% per la cessione volontaria =110,20 €

fg. 2 mapp.le 199/3 Superficie: 9 mq
consistenza: Vigneto
superf. da espropriare: 9 mq
Indennità base di esproprio: 9 mq x 2,90 €/mq =26,10 €
Maggiorazione del 50% per la cessione volontaria =13,05 €

fg. 2 mapp.le 199/1 Superficie: 16.860 mq
superf. da asservire: 670 mq
indennità: 670 mq x 2,90 €/mq/2 =971,50 €

fg. 2 mapp.le 187/2 Superficie: 2.730 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 120 mq
indennità: 120 mq x 2,55 €/mq/2 =153,00 €

fg. 2 mapp.le 197/4 Superficie: 129 mq

consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 38 mq
indennità: 38 mq x 2,55 €/mq/2 =48,45 €

fg. 2 mapp.le 197/6 Superficie: 3.268 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 115 mq
indennità: 115 mq x 2,55 €/mq/2 =146,63 €

fg. 2 mapp.le 197/7 Superficie: 6.605 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 380 mq
indennità: 380 mq x 2,55 €/mq/2 =484,50 €

fg. 2 mapp.le 224/4 Superficie: 270 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 210 mq
indennità: 210 mq x 2,55 €/mq/2 =267,75 €

fg. 2 mapp.le 230/1 Superficie: 71.444 mq
consistenza: Vigneto
superf. da asservire: 210 mq
indennità: 210 mq x 2,90 €/mq =304,50 €

fg. 2 mapp.le 226/2 Superficie: 534 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 10 mq
indennità: 10 mq x 2,55 €/mq/2 =12,75 €

fg. 2 mapp.le 243 Superficie: 4.813 mq
consistenza: Vigneto
superf. da asservire: 125 mq
indennità: 125 mq x 2,90 €/mq/2 =181,25 €

fg. 2 mapp.le 244/1 Superficie: 17.147 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 250 mq
indennità: 250 mq x 2,55 €/mq/2 =318,75 €

fg. 2 mapp.le 244/2 Superficie: 274 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 10 mq
indennità: 10 mq x 2,55 €/mq/2 =12,75 €

fg. 2 mapp.le 244/3 Superficie: 24.869 mq
consistenza: Vigneto
superf. da asservire: 350 mq
indennità: 350 mq x 2,90 €/mq/2 =507,50 €

Indennità Totale da depositare: =5.514,53 €

ditta catastale/attuale: AZIONARIA CONDUZIONE TERRENI AGRICOLI A.C.T.A. S.p.a. **5.514,53 €**

---

2) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 201/2 Superficie: 642 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire: 64 mq
indennità: 64 mq x 2,55 €/mq/2 =81,60 €

Indennità Totale da depositare: =81,60 €

ditta catastale/attuale: Nosella Gianluca nt. il 12.01.1969 a Udine per 1/2 **40,80 €**
Damiani Maria nt. il 06.12.1969 a Udine per 1/2 **40,80 €**

---

3) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 239/7 Superficie: 1.400 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 90 mq
indennità: 90 mq x 2,55 €/mq/2 =114,75 €

Indennità Totale da depositare: =114,75 €

ditta catastale/attuale: Tomat Luciano nt. il 01.08.1942 ad Aquileia per 1/2 **57,38 €**
Iacumin Livia nt. il 31.03.1945 ad Aquileia per 1/2 **57,37 €**

4) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E4.2 Parti di territorio di preminente interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 245/5 Superficie: 140 mq
consistenza: Seminativo
superf. da asservire 80 mq
indennità: 80 mq x 2,55 €/mq/2 =102,00 €

Indennità Totale da depositare: =102,00 €

ditta catastale/attuale: Scarel Carlo nt. il 29.10.1958 ad Aquileia **102,00 €**

6) destinazione urbanistica: Zona omogenea **E6 Parti di territorio di interesse agricolo**

fg. 2 mapp.le 165/7 Superficie: 199 mq
consistenza: Seminativo
superf. da espropriare 199 mq
Indennità base di esproprio: 199 mq x 2,55 €/mq =507,45 €
Maggiorazione spettante a Moras Franco in qualità di coltivatore diretto: =75,18 €
Maggiorazione del 50% agli altri proprietari per cessione volontaria =234,95€

fg. 2 mapp.le 165/1 Superficie: 1.584 mq
superf. da asservire 240 mq
indennità: 240 mq x 2,55 €/mq/2 =306,00 €

fg. 2 mapp.le 165/8 Superficie: 88 mq
consistenza: Orto
superf. da espropriare 88 mq
Indennità base di esproprio: 88 mq x 3,10 €/mq =272,80 €
Maggiorazione spettante a Moras Franco in qualità di coltivatore diretto: =40,42 €
Maggiorazione del 50% agli altri proprietari per cessione volontaria =126,32 €

fg. 2 mapp.le 165/4 Superficie: 229 mq
superf. da asservire 80 mq
indennità: 80 mq x 3,10 €/mq/2 =124,00 €

fg. 2 mapp.le 165/9 Superficie: 172 mq
consistenza: Seminativo
superf. da espropriare 172 mq
Indennità base di esproprio: 172 mq x 2,55 €/mq =438,60 €
Maggiorazione spettante a Moras Franco in qualità di coltivatore diretto: =64,98 €
Maggiorazione del 50% agli altri proprietari per cessione volontaria =203,07 €

fg. 2 mapp.le 165/5 Superficie: 755 mq
superf. da asservire 160 mq
indennità: 160 mq x 2,55 €/mq/2 =204,00 €

Indennità Totale: =2.597,77 €

ditta catastale/attuale:
Moras Mario nt. il 04.11.1933 a Torre del Mosto per 1/3 **820,76 €**
Moras Franco nt. il 28.01.1963 a Terzo d'Aquileia per 2/27 **317,84 €**
Moras Franca nt. il 08.03.1966 a Palmanova per 2/27 **182,41 €**
Moras Fausto nt. il 13.04.1964 a Terzo d'Aquileia per 2/27 **182,41 €**
Moras Angelo nt. il 13.02.1939 ad Aquileia per 1/3 **820,76 €**
Francescotto Rita nt. il 02.03.1943 ad Aquileia per 3/27 **273,59 €**

c) di provvedere all'emissione del mandato di pagamento a favore dell'economo consorziale sig.ra Rosalba Covatta per l'importo di € 8.410,65 (euro ottomilaquattrocentodieci/65) corrispondente alle indennità sopra riportate, per provvedere al conseguente deposito presso la Cassa DD.PP.;

d) di imputare la spesa per la liquidazione delle indennità conseguenti alla presente operazione, pari a € 8.410,65 (euro ottomilaquattrocentodieci/65), al Cap. 36 articolo 16 del bilancio del corrente esercizio in conto residui passivi 1999.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat

IL SEGRETARIO:
Luca Gargioli

Il presente verbale è stato pubblicato all'albo consorziale per sette giorni consecutivi dal 9 marzo 2006 senza dar luogo a reclami o denunce.

Udine, 16 marzo 2006

L'IMPIEGATO RESPONSABILE:
Emanuela Peressutti

COMUNITÀ MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE

(Pordenone)

Estratto della determinazione di deposito n. 38 del 1 febbraio 2006. Sistemazione Idraulico - Forestale. Lavori di derivazione parziale e canalizzazione del «Rio Ciata» in Comune di Barcis (PN). Deposito indennità provvisoria presso Cassa depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione n. 1093 del 21 settembre 2005 con il quale è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione dei suddetti lavori;

(omissis)

DETERMINA

1) di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 comma 14 e dell'articolo 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso la Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone l'importo complessivo di € 756,75 (€ settecentocinquantasei/75) corrispondente alle somme dovute ai proprietari non concordatari, di cui all'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, quali indennità a titolo provvisorio determinate per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di derivazione parziale e canalizzazione del «Rio Ciata» in Comune di Barcis (PN);

2) la Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone pagherà la somma ricevuta in deposito in esecuzione di specifico provvedimento che ne dispone lo svincolo;

3) il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, semprechè non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;

4) di dare atto che la relativa spesa ammontante a € 756,75 trova copertura al capitolo di bilancio 21057 RP 03 Cod. 2040207 «S.I.F. lungo torrente Ciata Barcis» (Imp. 71302/03) del bilancio corrente che presenta la necessaria disponibilità.

Elenco ditte:

1) Ditta:
BET Attilio n. Barcis il 21/02/1936 prop. 1/2 c.f. BTE TTL 36B21 A640D
BET Lodovico n. Barcis il 19/04/1931 prop. 1/2.
Per € 300,25

2) Ditta:
OLIVIER Carolina n. Barcis il 22/7/26 prop. 36/75 c.f. LVR CLN 26L62 A640U
FABBRO Augusto n. a Barcis il 11/10/51 prop. 1/75 c.f. FBB GST 51R11 A640Q
FABBRO Maria n. Barcis il 28/1/47 prop. 1/75 c.f. FBB MRA 47A68 A640S
CANFORELLI Mario n. Milano il 11/9/46 prop. 33/75 c.f. CNF MRA 46P11 F205P
OLIVER Angelina n. Barcis il 12/2/20 prop. 2/75 c.f. LVR NLN 20B52 A640U
OLIVER Aurora n. a Barcis il 2/9/23 prop. 2/75 c.f. LVR RRA 23P42 A640U
Per € 32,00

3) Ditta:
GASPARINI Carla Maddalena n. in Belgio il 25/9/50 prop. 1/3 c.f. GSP CLM 50P65 Z103R
GASPARINI Giovanna Norina n. in Belgio il 18/9/47 prop. 1/3 c.f. GSP GNN 47P58 Z103U
GASPARINI Robert Mario Sergio n. in Belgio il 28/01/57 prop. 1/3 c.f. GSP RRT 57028 Z103Y
Per € 251,00

4) Ditta:
BET Marcello n. a Barcis il 14/2/25 prop. 1000/1000 c.f. BTE MCL 25B14 A640S
Per € 25,00

5) Ditta:
GASPARINI Domenica n. a Barcis il 24/8/15 prop. 1000/1000 c.f. GSP DNC 15M64 A640P
Per € 20,00

6) Ditta:
BET Clelia nata a Barcs il 20/10/1907 prop. 1/3 c.f BTE CLL 07R60 A640K
BET Giancarlo n. Barcis il 05/11/1939 prop. 1/3 c.f BTE GCR 39S05 A640N
BET Emilio n. a Barcis il 06/06/1946 prop. 1/3 c.f BTE MLE 46H06 A640L
Per € 17,75

7) Ditta:
FANTIN Emilio n. a Barcis il 11/10/1939 prop. 1/2 c.f. FNT MLE 39R11A640B
FANTIN Angelo n. a Barcis il 01/10/1945 prop. 1/2 c.f. FNT NGL 45R01 A640R
Per € 32,50

8) Ditta:
MALATTIA Marco n. a Barcis il 23/03/28 usufrutto c.f. MLT MRC 28C23 A640I
PELLIZZONI Gloria n. in Svizzera il 18/04/64 ciascuno per i propri diritti c.f. PLL GLR 64D58 Z133A
Per € 33,75

9) Ditta:
OLIVIER Enzo n. a Barcis il 06/04/50 prop. 1/1 bene personale c.f. LVR NZE 50D06 A640Y
Per € 0,75

10) Ditta:
SALVADOR Maria n. a Barcis il 21/2/20 comp. 100/1440 c.f. SLV MRA 20B61 A640G
SALVADOR Edoardo n. a Barcis il 15/4/31 comp. 100/1440 c.f. SLV DRD 32D15 A640T
SALVADOR Giovanna n. a Barcis il 04/06/27 comp. 100/1440 c.f. SLV GNN 27H44 A640E
BERLANDA Maria Rosa n. in Germania il 11/01/24 comp. 60/1440 c.f. BRL MRS 24O51 Z112B
Per € 10,00

11) Ditta:
MALATTIA Giacomina n. Barcis il 19/12/1936 prop. 1/1 bene personale c.f. MLT GMN 36T59 A640X
Per € 8,75

12) Ditta:
BET Guglielmina n. a Barcis il 06/05/1921 prop. 1000/1000
Per € 25,00

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Danilo Della Valentina

Servizio Attività Produttive

Bando per la presentazione delle domande di concessione contributo alle imprese del settore commerciale operanti nel territorio della Comunità Montana del «Friuli Occidentale» per l'anno 2004.

(Approvato con deliberazione della Giunta della Comunità Montana del «Friuli Occidentale» n. 19 in data 13 marzo 2006).

Articolo 1

Area di intervento

Gli interventi contributivi di cui al presente bando sono riservati alle imprese del settore commerciale operanti nel territorio della Comunità Montana del «Friuli Occidentale» ubicate nei centri abitati, con popolazione non superiore a 3000 abitanti, posti nelle zone C, B e A (Classificazione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio economico - Deliberazione Giunta regionale n° 3303/2000)

Articolo 2

Requisiti dei beneficiari, spese ammissibili ed entità dei contributi

Beneficiari di cui all'articolo 23, commi 1 e 2

I beneficiari devono essere iscritti alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato competente territorialmente.

I beneficiari devono aver conseguito nell'anno 2003, ricavi come definiti dal comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 53 del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, inferiori a:

- 50.000 euro per il commercio di generi alimentari posti in zona A
- 75.000 euro per il commercio di generi alimentari posti in zona B
- 120.000 euro per il commercio di generi alimentari posti in zona C
- 40.000 euro per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esercitati in zona A
- 50.000 euro per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esercitati in zona B
- 60.000 euro per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esercitati in zona C
- 30.000 euro per commercio di generi non alimentari esercitati in zona A
- 40.000 euro per commercio di generi non alimentari esercitati in zona B
- 50.000 euro per commercio di generi non alimentari esercitati in zona C
- per gli esercizi posti in zone A, B e C, ai sensi dell'articolo 18 comma 8 D.P.R. 600/73, nel caso di distributori di carburante i ricavi non dovranno essere superiori a euro 27.400,00, nel caso di rivendite di generi di monopolio, valori bollati e similari euro 7.750,00 e nel caso di rivendite di giornali euro 15.500,00;

- qualora il richiedente eserciti attività riferite a più tipologie commerciali l'importo complessivo dei ricavi risultante dall'esercizio delle varie attività non deve superare euro 60.000 in zona A, euro 90.000 in zona B ed euro 125.000 in zona C; nell'effettuare la sommatoria tra l'importo dei ricavi per i distributori di carburante, generi di monopolio, valori bollati e valori similari e le rivendite di giornali l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficienti: carburanti 2,83 - giornali 5 - monopoli 10;
- i contributi in argomento non si estendono ai commercianti all'ingrosso, farmacie, rappresentanti di commercio, ambulanti, società di capitale, attività miste dove l'attività commerciale è rappresentata da un volume di ricavi inferiore al 50%.

Spese ammissibili, limiti degli aiuti e criteri per gli interventi di cui all'articolo 23, commi 1 e 2

Le spese ammissibili sono quelle relative ai costi e spese d'esercizio, desumibili dall'ultima dichiarazione dei redditi annuale e riguardano: costo acquisizione materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci, imballi e trasporti, spese per lavoro dipendente e autonomo, riscaldamento, combustibili, manutenzione ordinaria, assicurazioni, telefoniche, postali e bollati, pubblicità, spese di rappresentanza, elaborazione dati, cancelleria e stampati, pulizia e lavanderia, vigilanza notturna, beni di consumo e costi per servizi.

I contributi sono erogati nel rispetto del regime «de minimis» come definiti dallo specifico Regolamento CE; la percentuale di aiuto, per i soggetti di cui all'articolo 23, comma 1 e 2, non può superare il 70% della spesa ammissibile; l'entità dei contributi non potrà comunque superare i seguenti massimali:

- euro 4.000,00 per esercizi commerciali ubicati in fascia «C» (elevato svantaggio socio-economico)
- euro 2.000,00 per esercizi commerciali ubicati in fascia «B» (medio svantaggio)
- euro 1.000,00 per esercizi commerciali ubicati in fascia «A» (basso svantaggio)

La Comunità Montana adotta appositi criteri per la valutazione delle domande attribuendo punteggi preferenziali ai beneficiari. I punteggi sono attribuiti tenendo conto dei seguenti criteri:

a) hanno precedenza le imprese con volume di ricavi dichiarato più basso, con riferimenti a livelli di ricavi differenziati predefiniti a seconda della tipologia commerciale;

b) ha precedenza il commercio di generi alimentari e di carburanti;

c) hanno precedenza gli esercizi commerciali collocati in località a basso numero di abitanti.

In relazione alle risorse disponibili sono soddisfatte le domande ammissibili relative agli esercizi collocati, nell'ordine, in zona C, B ed A di cui alla classificazione succitata e all'interno di ciascuna fascia sono soddisfatte le domande in ordine decrescente di punteggio attribuito sulla base dei seguenti criteri e punteggi predefiniti:

I) TIPOLOGIA COMMERCIALE*

generi alimentari	15
distributori carburanti	15
somministrazione alimenti e bevande	10
Generi non alimentari	5

* se più tipologie commerciali si tiene conto di quella con punteggio più alto

II) NUMERO ABITANTI RESIDENTI NELLA LOCALITA' SEDE DELL'ATTIVITA'

da 0 a 500	15
da 501 a 1000	12
da 1001 a 1500	9
da 1501 a 2000	6
da 2001 a 2500	3
da 2501 a 3000	1

III) VOLUME DI RICAVI 1 - 2 - 3.

TIPOLOGIA	VOLUME DI RICAVI IN EURO	FASCIA "C"	FASCIA "B"	FASCIA "A"
GENERI ALIMENTARI	Fino a 25.000	10	10	10
	Fino a 50.000	8	8	8
	Fino a 75.000	6	6	
	Fino a 100.000	4		
	Fino a 120.000	2		
SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO ALIMENTI E BEVANDE	Fino a 20.000	10	10	10
	Fino a 30.000	8	8	8
	Fino a 40.000	6	6	6
	Fino a 50.000	4	4	
	Fino a 60.000	2		
GENERI NON ALIMENTARI	Fino a 15.000	10	10	10
	Fino a 30.000	8	8	8
	Fino a 40.000	6	6	
	Fino a 50.000	4		

1 - non è previsto punteggio che differenzi le fasce territoriali in quanto si devono esaurire prima le domande in fascia C, poi in fascia B ed infine quelle in fascia A.

2 - se una ditta esercita più tipologie commerciali il punteggio viene calcolato sull'attività che ha punteggio per tipologia più alto.

3 - a parità assoluta di punteggio viene data preferenza alla ditta con volume di ricavi più basso.

Beneficiari, di cui all'articolo 23, comma 3 (Lavori installazione/ristrutturazione impianti distribuzione carburanti)

I beneficiari sono i titolari delle autorizzazioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 8/2002 operanti nell'ambito dei territori dei Comuni montani ricompresi nelle zone B e C individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 33/2002.

Spese ammissibili, limiti degli aiuti e criteri per gli interventi di cui all' articolo 23, comma 3

Sono ammissibili le spese relative ai seguenti interventi nei limiti di cui al reg.(CE) 1685/2000 e successive modificazioni:

A) installazione* di nuovi impianti di distribuzione carburanti, qualora non esistenti;

B) ristrutturazione* e ammodernamento dell'unico impianto, ove esistente.

* si intendono i lavori, le attrezzature e strutture necessarie per la realizzazione/ristrutturazione dell'impianto di erogazione dei carburanti [realizzazione area (sbancamento, asfaltatura/pavimentazione, recinzione, ecc.) eventuale acquisto e/o installazione pompe, serbatoi, tettoia, cabina, ecc.]

Verranno prese in considerazione esclusivamente le spese per le suddette causali A) e B) - Non è previsto il finanziamento di strutture/attrezzature accessorie quali bar, autolavaggio, ecc.) - Dette spese non devono essere inferiori a euro 30.000,00; la percentuale di aiuto non può superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile fino ad un massimo di finanziamento di euro 50.000,00 (spesa massima ammissibile euro 100.000,00).

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- liquidazione acconto del 70% ad inizio lavori previa presentazione, a garanzia, di apposita polizza fidejussoria pari all'importo da erogare in conto anticipazione;
- saldo al termine dei lavori previa presentazione della documentazione di cui all'articolo 41 della legge regionale 7/2000.

Alla domanda di agevolazione presentata devono essere allegati il progetto corredato da preventivo analitico di spesa, una relazione sul progetto di intervento e l'autorizzazione di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 8/2002.

I punteggi sono individuati in modo tale da permettere il finanziamento prioritario dei beneficiari di zona C, e soddisfatti questi, dei beneficiari di zona B; all'interno di ciascuna fascia di svantaggio le domande sono valutate e messe in graduatoria, tenendo conto dei seguenti criteri in ordine prioritario:

a) hanno precedenza gli interventi di installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti nei Comuni privi di impianti a seguito di chiusura avvenuta successivamente al 1° gennaio 1999;

b) hanno precedenza i progetti che prevedono la realizzazione di un nuovo impianto per benzina e gasolio anche con self service e con ulteriori servizi accessori quali il lavaggio auto o servizio bar;

c) ha precedenza la ristrutturazione, l'ammodernamento o lo spostamento dell'unico impianto, ove esistente.

All'interno dei suddetti criteri di cui ai punti A), B) e C) verrà data priorità nell'ordine:

- alle ditte che presentano una capacità di investimento maggiore rispetto ai limiti di spesa fissati dal presente regolamento;
- alla data di presentazione e registrazione al protocollo della domanda;

Gli interventi di cui all'articolo 23, comma 3, sono soggetti al vincolo di destinazione previsto dall'articolo 32 della legge regionale 7/2000; i contributi sono erogati nel rispetto del regime «de minimis» come da Regolamento CE.

Articolo 3

Modalità e termini per la presentazione della domanda

a) La domanda di concessione dei contributi deve essere redatta in bollo utilizzando esclusivamente gli appositi modelli allegati al presente bando;

b) i modelli delle domande potranno essere ritirati presso gli uffici della Comunità Montana (sede centrale di Barcis e sedi periferiche di Meduno e Polcenigo);

c) le domande dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno mercoledì 31 maggio 2006, esclusivamente presso l'ufficio protocollo della Comunità Montana sito a Barcis - Piazzale della Vittoria, 1 - pena l'esclusione dal beneficio.

d) qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata postale, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga all'ufficio protocollo entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine;

e) le domande potranno essere presentate direttamente all'ufficio protocollo della Comunità Montana sito in Barcis e sottoscritte in presenza di un incaricato alla ricezione oppure sottoscritte ed inviate tramite servizio postale unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (carta di identità o documento equipollente ai sensi articolo 35 D.P.R. 445/2000) in corso di validità.

Articolo 4

Graduatoria

Le graduatorie, una per i beneficiari di cui all'articolo 23, commi 1 e 2, legge regionale 33/2002 ed una per i beneficiari di cui all'articolo 23, comma 3, legge regionale 33/2002, saranno formulate con i criteri ed i punteggi stabiliti dal presente bando e dall'apposito regolamento.

Le graduatorie una volta approvate saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 5

Concessione ed erogazione dei contributi

1. La concessione e l'erogazione dei contributi è effettuata utilizzando, fino ad esaurimento, le risorse finanziarie disponibili che, per il corrente anno, ammontano a:

- euro 261.473,00 per i beneficiari di cui all'articolo 23, commi 1 e 2, legge regionale 33/2002;
- euro 80.000,00 per i beneficiari di cui all'articolo 23, comma 3, legge regionale 33/2002.

2. La Comunità Montana provvede a comunicare la mancata erogazione del contributo per eventuale esaurimento di fondi ai soggetti interessati.

Articolo 6

Controlli

La Comunità Montana provvede per mezzo di controlli a campione, nel limite del 5%, alla verifica della veridicità dei dati dichiarati nelle domande e dispone, se necessario, la revoca del contributo applicando le disposizioni di cui alla legge regionale n. 7/2000.

I beneficiari che abbiano ottenuto i contributi ci cui all'articolo 23 «commi 1 e 2» legge regionale 33/2002 sono tenuti a presentare, scaduto un anno dall'assegnazione del finanziamento, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il proseguimento dell'attività per tale periodo; in caso di cessazione dell'attività durante il suddetto periodo il contributo ottenuto dovrà essere restituito. Si considera proseguimento dell'attività il subentro nella medesima esclusivamente a titolo di erede.

Articolo 7

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 i dati personali richiesti verranno utilizzati nell'ambito del procedimento per l'ammissione ai contributi in oggetto e potranno essere comunicati ai soggetti legittimati a norma di legge.

MARCA DA BOLLO €. 14,62

DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIALE PER L'ANNO 2004

(Beneficiari di cui all'art. 23, commi 1 e 2, L.R. 33/2002)

ALLA COMUNITA' MONTANA
DEL "FRIULI OCCIDENTALE"
Piazzale della Vittoria, 1
33080 BARCIS (PN)

Il sottoscritto (*cognome e nome*) ____________________

nato a ____________ il ________ e residente in Comune di ____________

in via ________________ n° _____ telefono ____________ titolare/legale

rappresentante della ditta commerciale denominata ____________________

con sede legale in Comune di ________________ via ____________

n° _____ centro abitato ____________________

Cod. Fiscale o Partita IVA ____________________

CHIEDE

di poter usufruire dei contributi alle imprese del settore commerciale previsti dall'art. 23, commi 1 e 2, della L.R. 33/2002 come previsto dal bando approvato con deliberazione della Giunta della Comunità Montana n° 19/2006.-

Al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

Avvalendosi della disposizione dell'art. 46 del DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni):

- di essere iscritto al registro delle imprese commerciali presso la CCIAA di Pordenone sotto la

  ditta o ragione sociale ____________________

  estremi di registrazione ____________ Partita IVA ____________

  categoria di iscrizione alla CCIAA ____________________

- di essere in possesso di autorizzazione amministrativa oppure di dichiarazione di inizio attività .
- di non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato preventivo.-

Inoltre, avvalendosi della disposizione di cui all'art. 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di notorietà), sotto la propria responsabilità e consapevole della sanzioni penali comminate dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che il luogo di esercizio dell'attività è il seguente: ______________________
- che l'importo dei ricavi conseguiti nell'anno 2004 è il seguente (se più tipologie commerciali indicare i ricavi per ogni singola attività): ______________________

____

____

- che le spese ammissibili a contributo come indicate dall'art. 2 del Bando sono le seguenti:

CAUSALE	IMPORTO
TOTALE	

- che nel triennio antecedente la data della presente domanda l'interessato non ha richiesto e ottenuto altri aiuti a titolo di "de minimis" che, sommati al presente intervento, superino l'importo di Euro 100.000,00 – Specificare le eventuali sovvenzioni in regime di "de minimis":

AGEVOLAZIONE N° 1	DATA:	IMPORTO EURO:
AGEVOLAZIONE N° 2	DATA:	IMPORTO EURO:
AGEVOLAZIONE N° 3	DATA:	IMPORTO EURO:
AGEVOLAZIONE N° 4	DATA:	IMPORTO EURO:
AGEVOLAZIONE N° 5	DATA:	IMPORTO EURO:
	TOTALE	

Comunica inoltre le seguenti modalità di pagamento (barrare la voce che interessa):

□ assegno da inviare all'indirizzo di cui sopra.

□ pagamento in contanti c/o Banca Popolare Friuladria di Maniago (o altra filiale)

□ accredito su c/c bancario n° ________________ banca ____________________________
di __________________ ABI __________ CAB ___________

□ accredito su c/c postale n° _________________ c/o ufficio postale di ________________
(versamento su bollettino)

□ accredito su c/c postale n° ______________________ ABI __________ CAB _________

____
(data)

____
(firma)

INFORMATIVA IN ORDINE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Comunità Montana ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, informa che è tenuta a raccogliere e trattare i dati personali necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 23 della L.R. n° 33/2002. Si informa altresì che i dati personali raccolti saranno trattati su supporti cartacei ed informatici. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Ente di svolgere, a favore degli interessati, tutti i compiti previsti dalla vigente normativa. I dati forniti potranno essere comunicati e diffusi da parte della Comunità Montana, a soggetti pubblici e privati, al fine di perseguire gli scopi previsti dalla legge stessa. L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n° 196/2003. Si forniscono, infine i seguenti elementi relativi al titolare ed al responsabile dei dati:
Titolare del trattamento: Comunità Montana del Friuli Occidentale con sede in Barcis (PN);
Responsabile del trattamento: Responsabile del Servizio Attività Produttive.-

NOTA: la domanda potrà essere presentata direttamente all'ufficio protocollo della Comunità Montana sito in Barcis e sottoscritta in presenza di un incaricato alla ricezione oppure sottoscritta ed inviata tramite servizio postale unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (carta di identità o documento equipollente ai sensi art. 35 DPR 445/2000) in corso di validità.-

MARCA DA BOLLO
€. 14,62

DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO PER LAVORI INSTALLAZIONE/RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

(Beneficiari di cui all'art. 23, comma 3, L.R. 33/2002)

ALLA COMUNITA' MONTANA
DEL "FRIULI OCCIDENTALE"
Piazzale della Vittoria, 1
33080 B A R C I S (PN)

Il sottoscritto (*cognome e nome)* ______________________________

nato a ____________ il ________ e residente in Comune di ______________

in via ________________ n° _____ telefono ____________ titolare/legale rappresentante della ditta (impianto di distribuzione carburanti) denominata ________________ con sede legale in Comune di ______________ via ______________ n° _____ centro abitato ______________ Cod. Fiscale o Partita IVA ______________

C H I E D E

di poter usufruire dei contributi previsti dall'art. 23, comma 3, della L.R. 33/2002 come previsto dal bando approvato con deliberazione della Giunta della Comunità Montana n° 19/2006.-

Al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

D I C H I A R A

Avvalendosi della disposizione dell'art. 46 del DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni):

- di essere iscritto al registro delle imprese commerciali presso la CCIAA di Pordenone sotto la

  ditta o ragione sociale ______________________________

  estremi di registrazione ______________ Partita IVA ______________

  categoria di iscrizione alla CCIAA ______________________________

- di essere in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 1, L.R. 8/2002 i cui estremi di rilascio sono: ______________________________

- di non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato preventivo.-

Inoltre, avvalendosi della disposizione di cui all'art. 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di notorietà), sotto la propria responsabilità e consapevole della sanzioni penali comminate dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che il luogo di esercizio dell'attività è il seguente: ______________________________

- che la tipologia dei lavori da eseguire è la seguente (breve descrizione) : ______________

____

____

____

- si allegano: a) progetto corredato da preventivo analitico di spesa – b) relazione sul tipo di intervento - c) autorizzazione di cui all'art. 2 -comma 1- L.R. 8/2002;

- che le spese preventivate per il suddetto intervento ammontano a complessivi Euro .... IVA esclusa;

- che nel triennio antecedente la data della presente domanda l'interessato non ha richiesto e' ottenuto altri aiuti a titolo di "de minimis" che, sommati al presente intervento, superino l'importo di Euro 100.000,00 – Specificare le eventuali agevolazioni finanziarie in regime di "de minimis" ottenute:

AGEVOLAZIONE N° 1	DATA:	IMPORTO EURO:
AGEVOLAZIONE N° 2	DATA:	IMPORTO EURO:
AGEVOLAZIONE N° 3	DATA:	IMPORTO EURO:
AGEVOLAZIONE N° 4	DATA:	IMPORTO EURO:
	TOTALE	

Comunica inoltre le seguenti modalità di pagamento (barrare la voce che interessa):

- □ assegno da inviare all'indirizzo di cui sopra.
- □ pagamento in contanti c/o Banca Popolare Friuladria di Maniago (o altra filiale)
- □ accredito su c/c bancario n° ________________ banca ____________________________
  di __________________ ABI ___________ CAB ____________
- □ accredito su c/c postale n° _________________ c/o ufficio postale di ________________
  (versamento su bollettino)
- □ accredito su c/c postale n° ______________________ ABI __________ CAB _________

____
(data)

____
(firma)

INFORMATIVA IN ORDINE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Comunità Montana ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, informa che è tenuta a raccogliere e trattare i dati personali necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 23 della L.R. n° 33/2002. Si informa altresì che i dati personali raccolti saranno trattati su supporti cartacei ed informatici. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Ente di svolgere, a favore degli interessati, tutti i compiti previsti dalla vigente normativa. I dati forniti potranno essere comunicati e diffusi da parte della Comunità Montana, a soggetti pubblici e privati, al fine di perseguire gli scopi previsti dalla legge stessa. L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n° 196/2003. Si forniscono, infine i seguenti elementi relativi al titolare ed al responsabile dei dati:
Titolare del trattamento: Comunità Montana del Friuli Occidentale con sede in Barcis (PN);
Responsabile del trattamento: Responsabile del Servizio Attività Produttive.-

NOTA: la domanda potrà essere presentata direttamente all'ufficio protocollo della Comunità Montana sito in Barcis e sottoscritta in presenza di un incaricato alla ricezione oppure sottoscritta ed inviata tramite servizio postale unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (carta di identità o documento equipollente ai sensi art. 35 DPR 445/2000) in corso di validità.-

Bando per la presentazione delle domande di concessione dei contributi per l'abbattimento dei costi di riscaldamento domestico nel territorio della Comunità Montana del «Friuli occidentale» - anno di riferimento: 2004.

(Approvato con deliberazione della Giunta della Comunità Montana del «Friuli Occidentale» n. 18 in data 13 marzo 2006).

Articolo 1

Area di intervento

A) Gli interventi contributivi in argomento ricadono nei seguenti territori:

- Comuni ricadenti in zona climatica «F» di cui al D.P.R. 412/1993;
- porzioni edificate del territorio comunale che abbiano conseguito l'appartenenza alla zone climatica «F» secondo le procedure di cui all'articolo 2, comma 4°, del D.P.R. 412/1993 e successive modificazioni ed integrazioni.

B) L'area di intervento comprende i Comuni di:

- Tramonti di Sopra
- Tramonti di Sotto
- Clauzetto
- Vito d'Asio
- Frisanco
- Erto e Casso
- Andreis
- Barcis
- Claut
- Cimolais
- Aviano limitatamente alle località: 1) Busa di Villotta 2) Collalto 3) Piancavallo
- Polcenigo limitatamente alla località Mezzomonte
- Caneva limitatamente alle località: 1) Lama di Carpen 2) Maloria 3) Pra della Scala 4) Gaiardin 5) Lama di Som 6) Crosetta
- Meduno limitatamente alle località: 1) Borgo Cilia 2) Borgo Valle 3) Borgo Del Bianco.

Articolo 2

Requisiti dei beneficiari ed entità dei contributi

Sono destinatari del contributo i nuclei familiari, i cui componenti, alla data della domanda, risultino allo stesso tempo residenti, domiciliati ed iscritti all'anagrafe della popolazione residente (APR) nel territorio specificato all'articolo 1 del presente bando.

L'alloggio dichiarato come residenza e domicilio deve essere utilizzato come prima abitazione dai componenti il nucleo familiare dichiarato.

L'entità del contributo è fissata come segue:

a) euro 310,00 per anno e per nucleo familiare il cui reddito imponibile ai fini IRPEF riferito all'anno 2004 non sia superiore a euro 10.000,00 (sommatoria dei redditi imponibili di tutti i componenti del nucleo familiare);

b) euro 210,00 per anno e per nucleo familiare il cui reddito imponibile ai fini IRPEF riferito all'anno 2004

sia compreso fra euro 10.000,01 ed euro 20.000,00 (sommatoria dei redditi imponibili di tutti i componenti del nucleo familiare).

Articolo 3

Modalità e termini per la presentazione della domanda

a) La domanda di concessione dei contributi deve essere redatta in bollo utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente bando;

b) i modelli delle domande potranno essere ritirati presso le sedi municipali e presso gli uffici della Comunità Montana (sede centrale di Barcis e sedi periferiche di Meduno e Polcenigo);

c) le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno mercoledì 24 maggio 2006 esclusivamente presso l'ufficio protocollo della Comunità Montana sito a Barcis - Piazzale della Vittoria, 1 - pena l'esclusione dal beneficio.

d) qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata postale, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga all'ufficio protocollo entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine;

e) le domande potranno essere presentate direttamente all'ufficio protocollo della Comunità Montana sito in Barcis e sottoscritte in presenza di un incaricato alla ricezione oppure sottoscritte ed inviate tramite servizio postale unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (carta di identità o documento equipollente ai sensi articolo 35 D.P.R. 445/2000) in corso di validità.

Articolo 4

Graduatoria

1. Per la formazione della graduatoria si fa riferimento al reddito medio del nucleo familiare del richiedente, ricavato dividendo il reddito dichiarato ai fini dell'IRPEF da tutti i componenti il nucleo familiare, per il numero dei componenti il nucleo familiare stesso.

2. La Comunità Montana provvede alla redazione della graduatoria delle domande pervenute, sulla base del reddito medio del nucleo familiare del richiedente, in ordine crescente di importo.

3. A parità di reddito medio viene data preferenza al nucleo familiare con il numero più elevato di componenti.

4. La Comunità Montana provvede alla formulazione della graduatoria tenendo conto dei sotto specificati criteri in modo tale da permettere il finanziamento prioritario dei «nuclei familiari» risiedenti in zona disagiata C e, soddisfatti questi, dei «nuclei familiari» residenti in zona B ed infine di quelli residenti in zona A:

a) hanno precedenza i «nuclei familiari» residenti nelle zone a più elevato svantaggio socio-economico ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 33/2002;

b) hanno precedenza i «nuclei familiari» con «reddito medio del nucleo familiare» più basso;

c) hanno precedenza i «nuclei familiari» con più elevato numero di componenti.

5. La graduatoria una volta approvata sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 5

Concessione ed erogazione dei contributi

1. La concessione e l'erogazione dei contributi è effettuata utilizzando, fino ad esaurimento, le risorse finanziarie disponibili che, per il corrente anno, ammontano a complessivi euro 435.000,00.

2. La Comunità Montana provvede a comunicare la mancata erogazione del contributo per eventuale esaurimento di fondi ai soggetti interessati.

Articolo 6

Controlli

La Comunità Montana provvede per mezzo di controlli a campione, nel limite del 5%, alla verifica della veridicità dei dati dichiarati nelle domande e dispone, se necessario, la revoca del contributo applicando le disposizioni di cui alla legge regionale n. 7/2000.

Articolo 7

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 i dati personali richiesti verranno utilizzati nell'ambito del procedimento per l'ammissione ai contributi in oggetto e potranno essere comunicati ai soggetti legittimati a norma di legge.

MARCA DA BOLLO
€. 14,62

DOMANDA CONCESSIONE CONTRIBUTO PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI DI RISCALDAMENTO DOMESTICO – L.R. 33/2002 ART. 22.- ANNO DI RIFERIMENTO: 2004	Spazio riservato al protocollo dell'ufficio ricevente.-

ALLA COMUNITA' MONTANA
DEL "FRIULI OCCIDENTALE"
Piazzale della Vittoria, 1
33080 BARCIS (PN)

Il sottoscritto ________________________________ nato il ______________
(cognome e nome)

CODICE FISCALE																

CHIEDE

di poter usufruire dei contributi per l'abbattimento dei costi di riscaldamento domestico di cui alla L.R. 33/2002 art. 22 (Bando approvato con deliberazione della Giunta della Comunità Montana del Friuli Occidentale n° 18/2006).-

A tal fine, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, richiamate dall'art. 76 del suddetto DPR

DICHIARA

a) di essere residente, domiciliato ed iscritto, unitamente a tutti i componenti del nucleo familiare, nell'anagrafe della popolazione residente (A.P.R.) del Comune di ________________________ frazione ________________________
in via ________________________ n° ______ telefono ________________

b) che l'alloggio di residenza e domicilio sopra individuato viene utilizzato come prima abitazione dal sottoscritto e dal nucleo familiare dichiarato;

c) che il proprio nucleo familiare, compreso il sottoscritto dichiarante, risultante dallo stato di famiglia alla data della presente domanda è composto come evidenziato nella tabella di seguito riportata;

d) che il reddito imponibile ai fini IRPEF, dell'intero nucleo familiare, quale risulta dalle dichiarazioni dei redditi percepiti nell'anno 2004 è composto come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Consapevole delle sanzioni previste per coloro che rilasciano dichiarazioni false, dichiara, sotto la propria responsabilità che le notizie riportate sono veritiere e complete.

____

(data)

____

(firma)

INFORMATIVA IN ORDINE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Comunità Montana ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, informa che è tenuta a raccogliere e trattare i dati personali necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all' art. 22 della L.R. n° 33/2002. Si informa altresì che i dati personali raccolti saranno trattati su supporti cartacei ed informatici. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Ente di svolgere, a favore degli interessati, tutti i compiti previsti dalla vigente normativa. I dati forniti potranno essere comunicati e diffusi da parte della Comunità Montana, a soggetti pubblici e privati, al fine di perseguire gli scopi previsti dalla legge stessa. L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n° 196/2003. Si forniscono, infine i seguenti elementi relativi al titolare ed al responsabile dei dati:
Titolare del trattamento: Comunità Montana del Friuli Occidentale con sede in Barcis (PN);
Responsabile del trattamento: Responsabile del Servizio Attività Produttive.-

NOTA: la domanda potrà essere presentata direttamente all'ufficio protocollo della Comunità Montana sito in Barcis e sottoscritta in presenza di un incaricato alla ricezione oppure sottoscritta ed inviata tramite servizio postale unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (carta di identità o documento equipollente ai sensi art. 35 DPR 445/2000) in corso di validità.-

COMUNITÀ MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE

PONTEBBA

(Udine)

Pubblicazione dell'integrazione al Programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2005-2007.

(Adottata con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n. 62 del 30 dicembre 2005 e approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 283 del 20 febbraio 2006).

PROGRAMMA TRIENNALE DI SVILUPPO MONTANO 2005-2007
(Adottato ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e seguenti, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33).

PARTE TERZA

QUADRO ANNUALE DEGLI INTERVENTI ANNO 2005

Ordine di priorità	*Denominazione sintetica dell'intervento* *(dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
1	**Intervento in materia di agriturismo.** Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	300.000,00
2	**Contributi ai nuclei famigliari residenti per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna.** II^ parte. Art. 22 LR 33/2002. Comuni interessati: i Comuni della Comunità Montana ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 412/1993.	620.000,00
3	**Contributi per il sostegno alle attività commerciali.** II^ parte. Art. 23 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana di cui alla fascia di svantaggio socio-economico B e C.	455.000,00
4	**Interventi nel settore agrituristico.** II^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	50.000,00
5	**Viabilità acquedotti ed elettrodotti rurali.** II^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	250.000,00
6	**Interventi sulla viabilità minore di fondo valle di interesse prettamente turistico collegante i nuclei abitati dei centri turistici montani e i sentieri CAI situati in quota.** II^ parte. Art. 24 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana..	20.000,00
7	**Interventi di riatto e miglioramento delle strutture malghive in attività.** Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00
8	**Certificazione delle produzioni agricole (sidro, carne, latte e suoi derivati ecc) ad abbattimento delle spese sostenute dalle aziende.** II^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	30.000,00
9	**Completamento della rete di stazioni ecologiche comunali.** I^ parte. Art. 26 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	129.237,36

PARTE QUARTA

CONTENUTI DEGLI INTERVENTI

N. priorità attribuito: 1

Denominazione sintetica intervento: Intervento in materia di agriturismo.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: l'articolo 9 della legge regionale 33/2002 punto 1 lettera c, prevede che ai Comprensori Montani, ora Comunità Montane, siano trasferite, tra l'altro, le competenze di cui al comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 25/1996 in materia di agriturismo, ossia la concessione di incentivi agli operatori agrituristici in conformità alla regola concernente gli aiuti «de minimis».

La Comunità Montana intende soddisfare le domande pervenute e già inserite nelle graduatorie dei precedenti bandi, ma non soddisfatte per esaurimento delle risorse finanziarie e, inoltre, accogliere eventuali ulteriori richieste che potranno essere inoltrate a questo Ente a seguito di pubblicazione di un nuovo bando.

Localizzazione dell'intervento: tutti i Comuni del Gemonese, del Canal del Ferro e della Val Canale.

Periodo di realizzazione: 2005-2007.

Sintetica descrizione dei risultati attesi: il principale risultato atteso è quello di consentire alle imprese agricole di integrare il proprio reddito. Ma gli scopi sono anche altri: salvaguardare, tutelare e valorizzare il patrimonio naturale; valorizzare i prodotti tipici locali; offrire l'opportunità di impiego del tempo libero in ambiente naturale.

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana*	*Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*
300.000,00	0,00	0,00	300.000,00

Anno	*Previsioni sul costo complessivo dell'intervento*		*Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
	Impegni	*Pagamenti*	*Impegni*	*Pagamenti*
2005	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
2006	*300.000,00*	*0,00*	*300.000,00*	*0,00*
2007	*0,00*	*300.000,00*	*0,00*	*300.000,00*
TOTALE	*300.000,00*	*300.000,00*	*300.000,00*	*300.000,00*

Regolamento per l'attuazione degli interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

(Modificata con deliberazione del Consiglio della Comunità montana n. 5 del 7 marzo 206).

Art. 1

Area di intervento

Gli interventi contributivi di cui al presente regolamento si rivolgono alle imprese del settore commerciale ubicate nei centri abitati, con popolazione non superiore a 3000 abitanti (dati ufficiali ISTAT ultimo censimento), posti nelle zone C e B ricadenti nei territori dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

Art. 2

Requisiti dei beneficiari (di cui all'articolo 23, commi 1 e 2)

Per accedere al contributo i titolari dell'attività commerciale devono possedere i seguenti requisiti:

1. essere iscritti alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato competente territorialmente;

2. devono aver conseguito nell'ultima dichiarazione presentata all'Agenzia delle Entrate, ricavi come definiti dal comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 53 del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, inferiori a:

1) €. 90.000,00 per il commercio di generi alimentari posti in zona B;

2) € 140.000,00 per il commercio di generi alimentari posti in zona C;

3) € 60.000,00 per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esercitati nella zona B;

4) € 70.000,00 per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esercitati nella zona C;

5) € 45.000,00 per commercio di generi non alimentari esercitati nella zona B;

6) € 60.000,00 per commercio di generi non alimentari esercitati nella zona C;

7) € per gli esercizi posti in zona B e C, ai sensi dell'articolo 18 comma 8 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, i ricavi non dovranno essere superiori a

€ 30.000,00 nel caso di distributori di carburanti

€ 10.000,00 nel caso di rivendite di generi di monopolio, valori bollati e similari

€ 20.000,00 nel caso di rivendite di giornali

8) qualora il richiedente eserciti attività riferite a più tipologie commerciali, l'importo complessivo dei ricavi risultante dall'esercizio delle varie attività (attività comprese dal punto 1 al punto 7) non deve superare :

€ 105.000,00 in zona B;

€ 155.000,00 in zona C.

Nell'effettuare la sommatoria tra l'importo dei ricavi per i distributori di carburante, generi di monopolio, valori bollati e similari, e le rivendite di giornali, l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficienti:

carburanti 2,83 monopoli, valori bollati e similari 10 giornali 5

Gli aggi diversi da quelli sopraindicati non concorrono alla definizione di attività con più tipologie commerciali.

I benefici previsti dal presente bando non si estendono ai commercianti all'ingrosso, farmacie, rappresentanti di commercio, ambulanti, attività miste dove l'attività commerciale è rappresentata da un volume di ricavi inferiore al 50% , società di capitali.

Art. 3

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono i costi e le spese di esercizio, desumibili dalla dichiarazione dei redditi e riguardano: costo acquisizione materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci, imballi e trasporti,spese per lavoro dipendente e autonomo, riscaldamento, combustibili, gas, carburanti e lubrificanti, luce e forza motrice, manutenzioni ordinarie, assicurazioni, telefono, postali e bollati, pubblicità, spese di rappresentanza, elaborazione dati, cancelleria e stampati, pulizia e lavanderia, vigilanza notturna, beni di consumo e costi per servizi.

Art. 4

Regime e limite degli aiuti

I contributi sono erogati nel rispetto del regime «de minimis» come definiti dallo specifico Regolamento CE.

La percentuale di aiuto non può superare il 70% della spesa ammissibile.

L'ammontare dei contributi verrà definito nel successivo ed apposito bando e comunque non potrà essere superiore a € 5.000,00 (cinquemila).

Art. 5

Modalita e termine per la presentazione delle domande

La domanda di concessione del contributo, bollata ai sensi di legge, deve essere redatta utilizzando il modello allegato al Bando, disponibile presso gli uffici della Comunità Montana e compilata in tutte le sue parti.

La domanda deve pervenire alla Comunità Montana entro i termini previsti dal Bando; qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata postale, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale e purché pervenga all'Ente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.

La domanda deve essere presentata presso la Comunità Montana in cui ricade il centro abitato, nel cui territorio il richiedente esercita la propria attività ed è sottoscritta secondo le modalità previste dall'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Art. 6

Criteri per la graduatoria

Per la formazione della graduatoria la Comunità montana adotta appositi criteri per la valutazione delle domande attribuendo punteggi preferenziali ai beneficiari ubicati nell'ordine in zona C, poi in zona B.

I punteggi sono attribuiti tenendo conto dei seguenti criteri:

1. hanno precedenza le imprese con volumi di ricavo dichiarato inferiore, con riferimenti a livelli di ricavi differenziati predefiniti a secondo della tipologia commerciale;

2. ha precedenza il commercio di generi alimentari e di carburanti;

3. hanno precedenza gli esercizi commerciali collocati in località a basso numero di abitanti.

In relazione alla risorse disponibili sono soddisfatte le domande ammissibili relative alle imprese collocate, nell'ordine, in zona C, B ed all'interno di ciascuna fascia sono soddisfatte le domande in ordine decrescente di punteggio attribuito sulla base dei seguenti criteri e punteggi predefiniti:

A- TIPOLOGIA COMMERCIALE (se più tipologie commerciali si tiene conto di quella con punteggio superiore)

generi alimentari	**punti 15**
distributori di carburanti	**punti 15**
somministrazione di alimenti e/o bevande	**punti 10**
generi non alimentari	**punti 5**

B- NUMERO DI ABITANTI RESIDENTI NELLA LOCALITA' SEDE DELL'ATTIVITA'

da 0 a 500 abitanti	**punti 15**
da 501 a 1000 abitanti	**punti 12**
da 1001 a 1500 abitanti	**punti 9**
da 1501 a 2000 abitanti	**punti 6**
da 2001 a 2500 abitanti	**punti 3**
da 2501 a 2999 abitanti	**punti 1**

C- VOLUME DI RICAVI

TIPOLOGIA	VOLUME DEI RICAVI	PUNTI
GENERI ALIMENTARI	fino a 30.000,00	10
	fino a 55.000,00	8
	fino a 90.000,00	6
	fino a 110.000,00	4
	fino a 140.000,00	2
SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO	fino a 25.000,00	10
	fino a 35.000,00	8
	fino a 45.000,00	6
	fino a 60.000,00	4
	fino a 70.000,00	2
GENERI NON ALIMENTARI E/O PIU' TIPOLOGIE	fino a 30.000,00	10
	fino a 45.000,00	8
	fino a 60.000,00	6
	fino a 105.000,00	4
	fino a 155.000,00	2

1. non è previsto punteggio differenziale tra le varie fasce, in quanto prima vanno soddisfatte le domande delle attività in fascia C, poi quelle in fascia B;

2. a parità di punteggio complessivo viene data preferenza alla ditta avente un volume di ricavi inferiore.

Art. 7

Beneficiari articolo 23, comma 3

I beneficiari sono i titolari delle autorizzazioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 8/2002 operanti nell'ambito dei territori dei Comuni montani compresi nelle zone B e C individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 33/2002.

I beneficiari devono rispondere alle caratteristiche di cui al Reg. (CE)/70/2001, Allegato 1.

Art. 8

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative ai seguenti interventi nei limiti di cui al reg.(CE) 1685/2000 e successive modificazioni:

A - installazione* di nuovi impianti di distribuzione carburanti, qualora non esistenti;

B - ristrutturazione* e ammodernamento dell'unico impianto, ove esistente.

* i intendono i lavori, le attrezzature e strutture necessarie per la realizzazione dell'impianto di erogazione dei carburanti [realizzazione area (sbancamento, asfaltatura/pavimentazione, recinzione, ecc.) , eventuale acquisto e/o installazione pompe, serbatoi, tettoia, cabina, ecc.]

Verranno prese in considerazione esclusivamente le spese per quanto ai punti A e B.

Non è ammissibile il finanziamento di strutture/attrezzature accessorie, quali bar, self-service, autolavaggio, ecc..

Il progetto di intervento deve prevedere costi di importo non inferiore a € 30.000,00.

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

A - progetto grafico dell'impianto;

B - relazione illustrativa dell'intervento;

C - preventivo analitico di spesa;

D - autorizzazione di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 8/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

In relazione alle risorse disponibili sono prioritarie le domande per impianti nell'ordine, in zona C, B; all'interno di ciascuna fascia sono soddisfatte le domande tenendo conto dei seguenti criteri in ordine prioritario:

E - hanno precedenza gli interventi di installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti nei comuni privi di impianti a seguito di chiusura avvenuta successivamente al 1 gennaio .1.1999;

F - hanno precedenza i progetti che prevedono la realizzazione di un nuovo impianto per benzina e gasolio anche con self-service e con ulteriori servizi accessori quali il lavaggio auto e/o servizio bar;

G - ha precedenza la ristrutturazione, l'ammodernamento e lo spostamento di unico impianto, ove esistente.

All'interno dei criteri di cui ai punti E - F - G, verrà data priorità nell'ordine:

- alle ditte che presentano una capacità di investimento maggiore rispetto ai limiti di spesa fissati dal regolamento;
- alla data di presentazione e registrazione al protocollo dell'Ente della domanda di contributo.

Gli interventi di cui alla legge regionale 33/2002, articolo 23, comma 3, sono soggetti al vincolo di destinazione previsto dall'articolo 32 della legge regionale 7/2000.

Art. 9

Limite degli aiuti e modalità di erogazione

La percentuale di contributo non può superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile, fino ad un massimo di € 50.000,00 (spesa massima ammissibile € 100.000,00).

I contributi sono erogati nel rispetto del regime «de minimis» come definiti dallo specifico Regolamento CE.

Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

A - liquidazione acconto del 70% a presentazione di polizza fidejussoria;

B - saldo al termine dei lavori previa presentazione della documentazione di cui all'articolo 41 della legge regionale 7/2000.

Art. 10

Graduatorie

La Comunità Montana provvede all'istruttoria e formazione delle graduatorie (una per i beneficiari di cui all'articolo 23, commi 1 e 2 ed una per quelli di cui all'articolo 23, comma 3) relativa alle domande pervenute.

Le graduatorie così formulate sono inviate alla competente Direzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che né curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 11

Concessione ed erogazione dei contributi

1. La concessione e l'erogazione dei contributi sono effettuate dalla Comunità Montana utilizzando le risorse finanziarie specificate sul Bando.

2. L'ente provvede altresì alle comunicazioni ai soggetti non utilmente collocati in graduatoria.

Art. 12

Monitoraggio e controlli

La Comunità Montana effettua, anche a campione, idonei controlli sulle dichiarazioni presentate dai richiedenti in sede di presentazione della domanda, e può richiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti.

I beneficiari di cui all'articolo 23, comma 1 e 2 della legge regionale n. 33/02, ad un anno dall'erogazione del contributo, trasmettono una dichiarazione attestante che la propria attività commerciale è ancora attiva senza interruzione.

I beneficiari di cui all'articolo 23, comma 3 della legge regionale n. 33/02, annualmente per tutta la durata del vincolo di destinazione previsto dall'articolo 32 della legge regionale n. 7/00, trasmettono una dichiarazione dalla quale risulti il rispetto del vincolo di destinazione ed il proseguo dell'attività.

Art. 13

Norme di rinvio ed entrata in vigore

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa rinvio alle norme contenute nella legge regionale 33/2002 e successive modificazioni ed integrazioni nonché alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3070 del 10 ottobre 2003 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 26 novembre 2003.

Area territorio e ambiente
Servizio espropriazioni

PONTEBBA

(Udine)

Pubblicazione dell'estratto del decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato 15 marzo 2006, n. 81/CD/2006 - Opera CD/3339/045 - «Interventi urgenti di protezione civile per la regimazione idraulica del Rio Malborghetto e dei versanti in frana presso il capoluogo».

Su richiesta della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, di data 20 marzo 2006, prot. n. 2261, si pubblica l'estratto del decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile - Commissario delegato, relativo all'espropriazione per pubblica utilità e al trasferimento degli immobili siti in Comune di Malborghetto Valbruna necessari per «Interventi urgenti di protezione civile per la regimazione idraulica del Rio Malborghetto e dei versanti in frana presso il capoluogo». (CD/3339/045).

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 5 settembre 2003 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2003), concernente la dichiarazione dello stato di emergenza in ordine ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 settembre 2003 n. 3309, recante «Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatesi il giorno 29 agosto 2003 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» ed in particolare l'articolo 1, 1° comma, con il quale l'assessore regionale alla Protezione Civile viene nominato Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza;

VISTA la successiva ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 20 febbraio 2004 n. 3339, recante «Ulteriori disposizioni di Protezione Civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatesi il giorno 29 agosto 2003 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» ed in particolare l'articolo 1, comma 5°, con cui si dichiarano i lavori indifferibili, urgenti e di pubblica utilità;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 319/CD//2004 di data 30 settembre 2004 con il quale è sta-

to approvato il progetto definitivo dell'«Intervento urgente di protezione civile per la regimazione idraulica del Rio Malborghetto e dei versanti in frana presso il capoluogo» e che all'articolo 2 del medesimo decreto è stato dato atto che l'approvazione del progetto definitivo stesso costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori;

(omissis)

VISTO il mandato di pagamento n. 21, di data 11 gennaio 2006 emesso dal Comune di Malborghetto-Valbruna, debitamente quietanzato, da cui risulta il pagamento a titolo definitivo dell'indennità di esproprio;

CONSIDERATA la necessità di assegnare al comune di Malborghetto Valbruna il bene espropriato;

RICHIAMATO il D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal decreto legislativo n. 302/2002;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0433/Pres. di data 5 dicembre 2003;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore del Comune di Malborghetto Valbruna gli immobili da iscriversi nel patrimonio comunale occorrenti per l'intervento urgente di protezione civile per la regimazione idraulica del Rio Malborghetto e dei versanti in frana presso il capoluogo (CD/3339/045) ed identificati come di seguito:

P.T. 186 del Comune Censuario di Malborghetto:

mappale 397/4 di sup. Ha.0.19.95

Indennità di esproprio accettata e liquidata: € 39.724,00

Ditta proprietaria: SCHAUPP BUSIN Liliana Ernestina nata a Malborghetto il 31 dicembre 1948 C.F.BSNLLN48T71E847S.

Art. 2

Il presente decreto sarà notificato ai relativi proprietari espropriati, a cura della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale a valere sulle somme previste dal decreto n. 48/CD/2005 del 21 dicembre 2005, nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 3

Il presente decreto sarà trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 4

Un estratto del presente decreto sarà trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati devono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

MORETTON

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cave Teghil S.n.c.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./69/IPD/839 emesso il 10 febbraio 2006 è stato concesso alla ditta Cave Teghil Snc di Teghil Alessandro & C. il diritto di continuare a derivare mod. max 0,4734 e massimi mc. 430.000 annui d'acqua dalla falda sotterranea mediante due pozzi ubicati in loc. Ponte Madrisio del Comune di Morsano al Tagliamento, per uso industriale, fino al 9 febbraio 2016.

Pordenone, 20 marzo 2006

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Friulkiwi S.c.a.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./68/IPD/891 emesso il 10 febbraio 2006 è stato concesso alla ditta Friulkiwi S.c.a. il diritto di continuare a derivare mod. max 0,60 e massimi mc. 70.000 annui d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo ubicato in loc. Rauscedo del Comune di San Giorgio della Richinvelda, per uso industriale, fino al 30 ottobre 2021.

Pordenone, 20 marzo 2006

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Unicalce S.p.A.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. LL.PP./135/IPD/1183 di data 20 marzo 2006 è stato riconosciuto alla ditta Unicalce S.p.A. il subingresso nei diritti della concessione di cui all'atto ricognitivo n. LL.PP./473/IPD di data 12 maggio 2005 per la derivazione di mod. max 0,20 d'acqua dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo ubicato sul terreno fg. 19 mapp. 321 del Comune di S.Giorgio della Richinvelda, per uso industriale, fino al 31 dicembre 2013.

Pordenone, 20 marzo 2006

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta API-Anonima Petroli Italiana S.p.A. per ottenere la concessione a sanatoria di derivazione d'acqua.

La Ditta API-Anonima Petroli Italiana S.p.A. ha presentato in data 28 dicembre 2005 domanda intesa ad ottenere la concessione a sanatoria a derivare mod. 0,023 di acqua da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento mediante un' opera di presa ubicata al fg. 4, mappale 166 per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 5 aprile 2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l'opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 5 aprile 2006.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Ferruccio Nilia, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

Pordenone, 24 marzo 2006

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Responsabile Delegato di posizione organizzativa della direzione provinciale dei lavori pubblici n.:

LL.PP/B/168/IPD/3178 emesso il 6 marzo 2006 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2015, alla ditta Vida Annamaria, il diritto di derivare moduli 0,25 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo al fg. 47 mapp.136, ad uso irriguo;

LL.PP/B/170/IPD/3151 emesso il 6 marzo 2006 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2015, alla ditta Bianco Raffaele, Ezio, Giovanni, Giancarlo, Emanuele, il diritto di derivare moduli 0,25 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Campoformido al fg. 26 mapp. 521, ad uso irriguo;

LL.PP/B/171/IPD/5611 emesso il 6 marzo 2006 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2015, alla ditta Tinon William, il diritto di derivare moduli 0,022167 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Talmassons al fg. 18 mapp. 50, ad uso zootecnico;

LL.PP/B/172/IPD/2918 emesso il 6 marzo 2006 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2015, alla ditta Fantoni Blu S.p.A., il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,16 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Manzano al fg. 26 mapp. 23, ad uso igienico sanitario, irrigazione aree verdi, climatizzazione locali ed antincendio;

LL.PP/B/173/IPD/4391 emesso il 6 marzo 2006 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2015, alla ditta Zuccolo Enrico e Sergio il diritto di derivare moduli 0,008 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Ronchis al fg. 3 mapp. 47, ad uso zootecnico;

LL.PP/B/174/IPD/4406 emesso il 6 marzo 2006 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2015, alla ditta Armando Cimolai Centro Servizi S.r.l. il diritto di derivare moduli 0,08 d'acqua mediante un pozzo in Comune di S. Giorgio di Nogaro al fg. 4 mapp.174, ad uso igienico sanitario ed antincendio;

LL.PP/B/175/IPD/3329 emesso il 6 marzo 2006 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2011, alla ditta Pavia Ornella, il diritto di derivare moduli 0,25 d'acqua dalla Roggia di Brischis, in Comune di Cervignano del Friuli alla p.c.n. 937/1, ad uso irriguo;

LL.PP/B/176/IPD/2929 emesso il 6 marzo 2006 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2015, alla ditta Di Lenarda Gigino, il diritto di derivare moduli 0,066 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Sedegliano al fg. 23 mapp. 127, ad uso potabile e zootecnico;

LL.PP/B/177/IPD/5578 emesso il 6 marzo 2006 è stato concesso fino a tutto il 5 marzo 2009, al Comune di Verzegnis, il diritto di derivare moduli 0,03 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Verzegnis al fg.7 mapp. 420, per irrigazione di un campo sportivo;

LL.PP/B/183/IPD/5646 emesso il 6 marzo 2006 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2015, alla ditta Ruchka Ekaterina, il diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli al fg. 7 mapp. 168/1, ad uso igienico sanitario e potabile.

Udine, 22 marzo 2006

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

PROVINCIA DI PORDENONE

Settore tutela ambientale

Deliberazione della Giunta provinciale n. 32 del 23 febbraio 2006. Settore tutela ambientale: Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s. di Budoia (PN). Centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Budoia. Approvazione del progetto di adeguamento di cui al decreto legislativo n. 209/2003.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione delle direttive CEE 91/156 sui rifiuti, 91/689 sui rifiuti pericolosi e 94/62 sui rifiuti da imballaggi e sugli imballaggi;

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres, «Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti»;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e s.m.i. «Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti»;

VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987 n.30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;

VISTE le Decisioni della Commissione della Comunità Europea 2000/532/CE del 3 maggio 2000, 2001/118/CE del 16 gennaio 2001, 2001/119/CE del 22 gennaio 2001 e la Decisione del Consiglio della Comunità Europea 2001/573/CE del 23 luglio 2001, relative al nuovo catalogo dei rifiuti che sostituisce integralmente quello recepito nel decreto legislativo 22/97, Allegati A e D;

VISTA la Direttiva del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 9 aprile 2002, in relazione al nuovo elenco CER dei rifiuti;

VISTO il decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 209 di attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

PREMESSO che attualmente la Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s. con sede legale e produttiva in via Pordenone n. 64, a Budoia, è titolare di un centro di raccolta veicoli fuori uso;

RICHIAMATI quindi i provvedimenti autorizzativi relativi al suddetto impianto:

- decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 10 del 5 settembre 1992 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione e gestione del centro;
- decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 53 del 6 settembre 1993 di parziale modifica del decreto 10/92;
- licenza Sindacale prot. 4329 del 24 settembre 1993, rilasciata dal Sindaco di Budoia, ai sensi dell'articolo 15 del D.P.R. 915/82;
- determinazione del Dirigente del servizio tutela ambientale della Provincia di Pordenone Num. Reg. Gen. 1998/1335 esecutiva il 21 ottobre 1998 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del centro;
- determinazione del Dirigente del servizio tutela ambientale della Provincia di Pordenone n. 2000/691 esecutiva il 28 aprile 2000 per l'aumento del quantitativo annuo di rifiuti conferibili al centro;
- determinazione del Dirigente del settore tutela ambientale della Provincia di Pordenone n. 1313 del 11 luglio 2003 di rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del centro che trattasi;

VISTA l'istanza del 18 febbraio 2004 della Società Soccorso stradale Wilmer S.a.s., pervenuta il 23 febbraio 2004, assunta al protocollo n. 11271 del 24 febbraio 2004 di richiesta di approvazione del progetto di adeguamento di cui al decreto legislativo 209/2003 del centro di che trattasi;

VISTA la nota del Settore Tutela Ambientale della Provincia protocollo n. 48741 del 13 ottobre 2004 e successivo sollecito protocollo 1685 del 17 gennaio 2005, di richiesta di integrazioni documentali necessarie ai fini della valutazione dell'istanza;

VISTA la nota della Società del 10 febbraio 2005, assunta al protocollo n. 8284 del 15 febbraio 2005 con cui è stata trasmessa la documentazione richiesta in particolare il Progetto di adeguamento, composto dai seguenti elaborati:

- all. A Estratto PRGC e Norme tecniche di attuazione, Corografia e Carta tecnica Regionale;
- all. B Relazione Tecnica;
- all. C Relazione Geologica;
- all. D Particolari Vasche di disoleazione e schema di trattamento;
- all. E Relazione tecnica intervento edilizio;
- tav. 1 Planimetria generale - schema scarichi;
- tav. 2 Planimetria generale - suddivisione aree - dislocazione dei rifiuti;
- tav. 3 Nuova tettoia aperta - pianta, prospetti /sezioni

EVIDENZIATO che il progetto prevede:

- la costruzione di una struttura coperta (tettoia) da utilizzare come nuova postazione di lavoro per l'attività di messa in sicurezza dei mezzi e deposito di rifiuti;
- la realizzazione della pavimentazione di tutte le aree destinate all'attività;
- la pavimentazione in calcestruzzo dell'area dedicata alla pressa mobile;
- l'ampliamento ed adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque di scarico;

DATO ATTO che quanto richiesto costituisce variante sostanziale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 30/87 e che viene sottoposta alla procedura di cui al D.P.G.R. 01/98;

RICHIAMATA quindi la nota del Servizio tutela ambientale di questa Provincia di Pordenone protocollo n. 13139 del 16 marzo 2005 di comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. 01/98, e di richiesta pareri al Comune di Budoia ed all'Azienda Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»;

RICHIAMATA anche la nota del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia di Pordenone protocollo n. 13138 del 16 marzo 2005 di richiesta di eventuali osservazioni all'ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone;

VISTA la nota dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», protocollo n. 25014/ISP del 15 aprile 2005, pervenuta il 18 aprile 2005, assunta al protocollo n. 19410 del 20 aprile 2005, con la quale ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 474 del 12 aprile 2005 con cui è stato espresso parere favorevole, con condizioni;

VISTA la nota del Comune di Budoia, protocollo n. 2834/4202 del 28 aprile 2005, pervenuta il 4 maggio 2005, assunta al protocollo n. 21717 del 5 maggio 2005, con la quale ha trasmesso il parere di competenza dove si evidenzia che l'impianto di che trattasi ricade in Zona D.2/C del PRGC le cui norme tecniche, per l'intervento proposto, prevedono l'approvazione di un Piano Attuativo;

DATO ATTO che la Conferenza tecnica provinciale ha esaminato il Progetto di adeguamento in data 7 luglio 2005 e in relazione ad alcune valutazioni sorte in sede di discussione, ha sospeso l'esame in attesa di ulteriori elementi conoscitivi;

RICHIAMATA quindi la nota del Settore tutela ambientale di questa Provincia protocollo n. 33096 del 12 luglio 2005 di richiesta, alla Società, di una serie di ragguagli;

VISTA la nota della Società del 1° settembre 2005, assunta al protocollo n. 40576 del 5 settembre 2005 con cui sono stati trasmessi i ragguagli richiesti, costituiti da:

- all. F Relazione di calcolo idraulico condutture ed impianto di trattamento;
- all. G Materiali di pavimentazione;
- all. H Documentazione fotografica;
- all. I Relazione tecnico-urbanistica integrativa;
- all. L Verifica dei volumi di contenimento di eventuali sversamenti ed integrazione del piano di ripristino ambientale;
- tav. 1v Planimetria generale - schema scarichi (integr. 1 settembre 2005);
- tav. 2v Planimetria generale - suddivisione aree - dislocazione dei rifiuti (integr. 1 settembre 2005);

RICHIAMATA quindi la nota del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia di Pordenone protocollo n. 41653 del 13 settembre 2005 di trasmissione al Comune di Budoia della Relazione Tecnico-urbanistica Integrativa della Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s., nonché il successivo riscontro del Comune protocollo n. 2834 del 7 ottobre 2005, pervenuto a mezzo fax il 12 ottobre 2005;

DATO ATTO che la Conferenza Tecnica Provinciale ha nuovamente esaminato il Progetto di variante in data 13 ottobre 2005 e in relazione ad alcune valutazioni sorte in sede di discussione, ha sospeso nuovamente l'esame in attesa di ulteriori elementi conoscitivi relativi agli aspetti urbanistici;

RICHIAMATA quindi la nota del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia di Pordenone protocollo n. 50315 del 8 novembre 2005 al Comune di Budoia, di richiesta di ulteriori valutazioni in merito al parere di competenza;

VISTA la nota del Comune di Budoia, protocollo 10343 del 18 novembre 2005, pervenuta il 23 novembre 2005, assunta al protocollo n. 53384 del 29 novembre 2005, con la quale ha formulato alcune integrazioni al parere di competenza già inviato, in particolare ha espresso parere favorevole affinchè il progetto, sottoposto alla procedura di cui al D.P.G.R. 01/98, se approvato, costituisca anche variante urbanistica al P.R.G.C.;

DATO ATTO che la Conferenza Tecnica Provinciale ha esaminato il Progetto di adeguamento in data 30 gennaio 2006 e sulla scorta dell'esame e visti i pareri dell'ASS n. 6 e del Comune di Budoia, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

a) presentare un nuovo Calcolo idraulico a firma di tecnico abilitato, del sistema di disoleazione dei reflui e di dispersione delle acque meteoriche;

b) istallazione di pozzetti di campionamento immediatamente a monte dei pozzi perdenti;

c) i veicoli in attesa del trattamento, incidentati o con perdite di liquidi, dovranno essere collocati esclusivamente all'interno settori B ed F;

d) per la rimozione ed il deposito di eventuali rifiuti contenenti amianto la Ditta dovrà presentare apposito piano di lavoro, per l'approvazione, al competente Servizio dello SPSAL dell'ASS n. 6 «Friuli Occidentale»;

e) dovrà essere eseguita periodicamente (annualmente) una verifica del buono stato di conservazione delle superfici asfaltate e cementate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;

f) dovrà essere presente nel Centro una adeguata dotazione di cuscini oleoassorbenti, di cartucce filtranti per l'assorbimento degli olii separati entro gli specifici disoleatori, e di segatura e di calce;

g) presso il Centro potranno essere conferiti esclusivamente i rifiuti avente codice CER 16 gennaio 2004* veicoli fuori uso e 16 01 06 veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose;

h) le vasche di depurazione ed i pozzi perdenti dovranno essere posizionati ad una distanza dal confine di proprietà conforme a quanto previsto dal Regolamento edilizio o dal Codice Civile;

i) la Ditta dovrà adottare tutte le necessarie avvertenze per eseguire un'efficace lotta alla diffusione dell'aedes albopictus (zanzara tigre);

j) le opere previste in progetto dovranno essere collaudate da un tecnico appositamente nominato ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 30/87;

k) l'autorizzazione ex articolo 27 del decreto legislativo n. 22/97, non sostituirà la concessione edilizia che dovrà essere richiesta al Comune di Budoia.

E il seguente suggerimento:

– qualora il sistema di depurazione dei reflui non garantisca il rispetto dei limiti di legge per lo scarico sul suolo, dovrà essere prevista una vasca a tenuta di adeguate dimensioni.

DATO ATTO che le prescrizioni di cui alle lettere c, d, e, f, g, i, di cui al precedente paragrafo sono riconducibili all'esercizio del Centro e pertanto saranno inserite nell'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio in seguito alla realizzazione del progetto di adeguamento;

RICORDATO inoltre che Servizio per la Valutazione dell'Impatto Ambientale della regione con nota ALP.11/2019-34696/SCR 29 del 19 dicembre 2003, ha comunicato che gli adeguamenti al decreto legislativo 209/03 sono esclusi dall'applicazione della procedura di VIA, trovando applicazione l'articolo 4, comma 2, lettera a) del DPGR 245/Pres. del 8 luglio 1996;

RICHIAMATA quindi la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 13137 del 16 marzo 2005 di richiesta, all'ARPA Friuli Venezia Giulia di Palmanova, della predetta attestazione per il Piano di adeguamento in argomento;

RICHIAMATA la nota del Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA, protocollo n. 1583/05/SA-PA-12 del 21 aprile 2005, pervenuta il 27 aprile 2005 ed assunta al protocollo n. 20669 del 2 maggio 2005, nella quale si legge «...“...sulla base di quanto sopra, gli adeguamenti progettuali previsti ed integrati secondo le nostre indicazioni si debbono considerare migliorativi della situazione ambientale per cui, limitatamente alle situazioni contemplate dall'articolo 4, comma 2, lettera a) del D.P.G.R. 245/96, questo dipartimento esprime parere che il progetto “integrato” relativo agli interventi di adeguamento al decreto legislativo 209/2003 del centro di demolizione autoveicoli della Ditta Soccorso Stradale Wilmer S.a.s. comporta un effettivo miglioramento delle condizioni ambientali.”;

EVIDENZIATO che le indicazioni contenute nella predetta nota dell'ARPA sono soddisfatte dal progetto e in parte saranno oggetto di specifiche prescrizioni;

RITENUTO quindi di accogliere l'istanza presentata dalla Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s., di approvazione del progetto di adeguamento di cui al decreto legislativo 209/2003 del centro di che trattasi, con le predette prescrizioni indicate dalla Conferenza Tecnica;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del 31 luglio 2003, attestante che la Società non rientra nelle previsioni di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;

DATO ATTO ai sensi del D.P.G.R. 01/98, la competenza in materia di approvazione e rilascio delle specifiche autorizzazioni per impianti di smaltimento rifiuti è stata trasferita dalla Regione alle Province;

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi degli articoli 15 del decreto legislativo n. 209/03 e 27 del decreto legislativo n. 22/97 il Progetto di adeguamento nelle premesse descritto che è costituito dai seguenti elaborati:

- all. A Estratto PRGC e Norme tecniche di attuazione, Corografia e Carta tecnica Regionale;
- all. B Relazione Tecnica;
- all. C Relazione Geologica;
- all. D Particolari Vasche di disoleazione e schema di trattamento;
- all. E Relazione tecnica intervento edilizio;
- tav. 1 Planimetria generale - schema scarichi;
- tav. 2 Planimetria generale - suddivisione aree - stoccaggio rifiuti;
- tav. 3 Nuova tettoia aperta - pianta, prospetti /sezioni;
- all. F Relazione di calcolo idraulico condutture ed impianto di trattamento;
- all. G Materiali di pavimentazione;
- all. H Documentazione fotografica;
- all. I Relazione tecnico-urbanistica integrativa;
- all. L Verifica dei volumi di contenimento di eventuali sversamenti ed integrazione del piano di ripristino ambientale;
- tav. 1v Planimetria generale - schema scarichi (integr. 1 settembre 2005);
- tav. 2v Planimetria generale - suddivisione aree - dislocazione dei rifiuti (integr. 1 settembre 2005);

2. Di dare atto che il progetto di cui al punto 1 è stato presentato dalla Ditta Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s., con sede legale e produttiva in via Pordenone n. 64, in Comune di Budoia, a norma dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 209/03 ed è relativo al proprio Centro di raccolta di veicoli fuori uso.

3. Di dare atto che il progetto di cui al punto 1 dovrà essere integrato con le seguenti prescrizioni:

a) presentare un nuovo Calcolo idraulico a firma di tecnico abilitato, del sistema di disoleazione dei reflui e di dispersione delle acque meteoriche;
b) istallazione di pozzetti di campionamento immediatamente a monte dei pozzi perdenti;
c) le vasche di depurazione ed i pozzi perdenti dovranno essere posizionati ad una distanza dal confine di proprietà conforme a quanto previsto dal Regolamento edilizio o dal Codice Civile;

Ed il seguente suggerimento:

- qualora il sistema di depurazione dei reflui non garantisca il rispetto dei limiti di legge per lo scarico sul suolo, dovrà essere prevista una vasca a tenuta di adeguate dimensioni.

4. Di dare atto che le prescrizioni e suggerimento di cui al precedente punto 3, dovranno essere descritti in appositi elaborati da presentare alla Provincia per la successiva valutazione, entro 90 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento.

5. Di dare atto che le seguenti prescrizioni sono riconducibili all'esercizio del Centro e pertanto saranno inserite nell'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio in seguito alla realizzazione del progetto di adeguamento:

- i veicoli in attesa del trattamento, incidentati o con perdite di liquidi, dovranno essere collocati esclusivamente all'interno settori B ed F;
- per la rimozione ed il deposito di eventuali rifiuti contenenti amianto la Ditta dovrà presentare apposito piano di lavoro, per l'approvazione, al competente Servizio dello SPSAL dell'ASS n. 6 «Friuli Occidentale»;
- dovrà essere eseguita periodicamente (annualmente) una verifica del buono stato di conservazione delle superfici asfaltate e cementate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
- dovrà essere presente nel Centro una adeguata dotazione di cuscini oleoassorbenti, di cartucce filtranti per l'assorbimento degli olii separati entro gli specifici disoleatori, e di segatura e di calce;
- presso il Centro potranno essere conferiti esclusivamente i rifiuti avente codice CER 16 01 04* veicoli fuori uso e 16 01 06 veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose;
- la Ditta dovrà adottare tutte le necessarie avvertenze per eseguire un'efficace lotta alla diffusione dell'aedes albopictus (zanzara tigre);

6. Di dare atto che presso il centro di raccolta veicoli fuori uso della Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s., potranno essere svolte le operazioni di recupero R13 - R4 - R5 dell'allegato C del decreto legislativo n. 22/97 dei rifiuti speciali pericolosi aventi codice CER 16 01 04* «veicoli fuori uso» e 16 01 06 «veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose», per un quantitativo massimo annuo di 800 mezzi.

7. L'Organo competente al rilascio dell'autorizzazione si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni, nel caso in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, qualora si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente e qualora la Regione adotterà, in base ai rinvii di cui al decreto legislativo 209/03 anche per quanto concerne le garanzie finanziarie.

8. La presente autorizzazione costituisce Variante Urbanistica al Piano Regolatore Generale del Comune di Budoia.

9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, pareri, concessioni o altri atti, eventualmente necessari, di competenza di altri Enti ed Organi, che qualora occorrenti dovranno essere richiesti dal soggetto interessato all'Ente/Organo competente, in particolare non sostituisce la Concessione edilizia che dovrà essere richiesta al Comune di Budoia.

10. Di stabilire che qualora si intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s. deve preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria.

11. Nell'eventualità della cessione dell'attività autorizzata la Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione. La Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s. sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. La presente autorizzazione verrà revocata nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo.

12. La Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s. dovrà comunicare tempestivamente qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della società medesima.

13. Per quanto non espressamente riportato la Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s., dovrà comunque attenersi a tutte le disposizioni normative che disciplinano la materia, in particolare al decreto legislativo 209/2003.

14. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Titolo V del decreto legislativo n. 22/97.

15. Il presente provvedimento viene notificato alla Società Soccorso Stradale Wilmer S.a.s. e trasmesso al Comune di Budoia, all'Azienda Servizi Sanitari n. 6 Friuli Occidentale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Pordenone, al Servizio Regionale Disciplina smaltimento rifiuti ed alle Direzioni centrali della pianificazione territoriale e della salute.

16. Di stabilire che copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, articolo 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con determinazione dirigenziale n. 79 del 13 gennaio 2006.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

Settore appalti - Concessioni - Espropri - Caccia e pesca

Ufficio Espropri

Determinazione 17 marzo 2006, n. 585. (Estratto): «Lavori di completamento della pista ciclabile lungo la S.P. "di Bannia" - 3º lotto in Comune di Fiume Veneto»: procedimento di espropriazione per pubblica utilità. Determinazione indennità provvisoria di espropriazione

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1) di stabilire la misura dell'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di completamento della pista ciclabile lungo la S.P. «di Bannia» - 3º lotto in comune di Fiume Veneto negli importi indicati nell'allegata tabella che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) (omissis)

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
1	*Grillo Bianca n. a Fiume Veneto il 28/04/1919* **Fg. 19 mapp. 412 ex 362/b di mq 10** (seminativo)	mq 10 x € 4,25/mq = € 42,50	€ 42,50
2	*Rotelli Euro n. a Gavorrano il 31/08/1955* **Fg. 19 mapp. 414 ex 364/b di mq 90** (orto-giardino)	mq 90 x € 5,17/mq = € 465,30	€ 465,30
3	*Grillo Addone a Fiume Veneto il 14/02/1924* **Fg. 19 mapp. 416 ex 366/b di mq 180** (seminativo)	mq 180 x € 4,25/mq = € 765,00	€ 765,00
4	*Facca Gianni n. a Venezia il 16/01/1953* *Facca Liviana n. a Fiume Veneto il 29/12/1948* *Grillo Nella n. a Fiume Veneto il 17/10/1921* **Fg. 19 mapp. 417 ex 11/b di mq 21** (pertinenza di fabbricato)	RELAZIONE DI STIMA mq 21 x € 5,50/mq = € 115,50 deprezzamento area art. 40 L. 2359/1865: € 595,00	€ 710,50
6	*Giacomazzi Rosy Anna Maria n in Australia il 13/05/1956* *Vaccher Alessandro n. a Pordenone il 30/05/1978* *Vaccher Mauro n. a Motta di Livenza il 20/05/1983* **Fg. 19 mapp. 418 ex 138/b di mq 13** (pertinenza di fabbricato)	RELAZIONE DI STIMA mq 13 x € 5,50/mq = € 71,50 deprezzamento area art. 40 L. 2359/1865: € 255,00	€ 326,50
7	*Mio Vittoria n. a Fiume Veneto il 03/06/1920* *Vaccher Benedetto n. a Fiume Veneto il 25/06/1946* **Fg. 19 mapp. 419 ex 14/b di mq 20** (pertinenza di	RELAZIONE DI STIMA mq 20 x € 5,50/mq = € 110,00	€ 535,00

	fabbricato)	deprezzamento area art. 40 L. 2359/1865: € 425,00	
8	*Maggi Alessio n. a Torino il 16/09/1967* *Modolo Antonella n. a Pordenone il 26/02/1969* *Modolo Giuliano n. a Fiume Veneto il 13/09/1937* **Fg. 19 mapp. 420 ex 15/b di mq 40** (pertinenza di fabbricato)	RELAZIONE DI STIMA mq 40 x € 5,50/mq = € 220,00 deprezzamento area art. 40 L. 2359/1865: € 595,00	€ 815,00
9	*Modolo Giovanni n. a Fiume Veneto il 05/10/1945* **Fg. 19 mapp. 422 ex 107/b di mq 35** (pertinenza di fabbricato) **Fg. 19 mapp. 424 ex 392/b di mq 50** (giardino)	RELAZIONE DI STIMA mq (35+50) x € 5,50/mq = € 467,50 deprezzamento area art. 40 L. 2359/1865: € 935,00	€ 1.402,50
10	*Manzon Bruna n. a Fiume Veneto il 01/08/1930* **Fg. 19 mapp. 430 ex 396/b di mq 850** (seminativo)	mq 850 x € 4,25/mq = € 3.612,50	€ 3.612,50
11	*Ceolin Mario n. a Fiume Veneto il 07/03/1938* *Pierasco Mirella n. a Fossalta di Portogruaro il 30/10/1943* **Fg. 19 mapp. 436 ex 404/b di mq 250** (seminativo)	mq 250 x € 4,25/mq = € 1.062,50	€ 1.062,50
12	*Ceolin Mario n. a Fiume Veneto il 07/03/1938* *Ceolin Beppino n, a Fiume Veneto il 20/11/1936* *Pierasco Mirella n. a Fossalta di Portogruaro il 30/10/1943* **Fg. 19 mapp. 438 ex 31/b di mq 316** **Fg. 19 mapp. 439 ex 31/c di mq 236** **Sommano mq 552** (orto-vigneto-seminativo) **Fg. 19 mapp. 440 ex 383/b di mq 48** (pertinenza di fabbricato)	mq 52 x € 5,17/mq (orto) = € 268,84 mq 100 x € 5,50/mq (vigneto) = € 550,00 mq 400 x € 4,25/mq (seminativo) = € 1.700,00 sommano € 2.518,84 RELAZIONE DI STIMA (mappale 440) mq 48 x € 5,50/mq = € 264,00 deprezzamento area art. 40 L. 2359/1865: € 850,00	€ 3.632,84
14	*Basso Alma n. a Fiume Veneto il 08/02/1949* *Pavan Ivo n. a Zoppola il 03/09/1946* **Fg. 20 mapp. 538 ex 376/b di mq 45** (pertinenza di fabbricato)	RELAZIONE DI STIMA mq 45 x € 5,50/mq = € 247,50 deprezzamento area art. 40 L. 2359/1865: € 790,00	€ 1.037,50
16	*Villalta Gianpaolo n. a Fiume Veneto il 11/10/1954* *Villalta Annamaria n. a Fiume Veneto il 28/09/1950* **Fg. 20 mapp. 539 ex 386/b di mq 10** (pertinenza di fabbricato)	RELAZIONE DI STIMA mq 10 x € 5,50/mq = € 55,00 deprezzamento area art. 40 L. 2359/1865: € 200,00	€ 255,00
17	*Giacomazzi Norma n. a Fiume Veneto il 21/03/1927* *Zuccato Primo Alberto n. a Fiume Veneto il 06/09/1925* **Fg. 20 mapp. 540 ex 271/b di mq 45** (pertinenza di fabbricato)	RELAZIONE DI STIMA mq 45 x € 5,50/mq = € 247,50 deprezzamento area art. 40 L. 2359/1865: € 590,00	€ 837,50
18	*Zuccato Elio n. a Fiume Veneto il 13/12/1942* **Fg. 20 mapp. 542 ex 283/b di mq 80** (seminativo)	mq 80 x € 4,25/mq = € 340,00	€ 340,00
19	HYPO ALPE ADRIA BANK S.P.A con sede in Udine **Fg. 20 mapp. 543 ex 349/b di mq 90** (pertinenza di fabbricato)	RELAZIONE DI STIMA Art. 5 bis L. 359/92 mq 90 x € 17,55/mq = € 1.579,50 decurtazione del 40% : € 631,80	€ 947,70
20	*Peccol Bruna n. a Fiume Veneto il 14/09/1928* *Peccol Luciana n. a Fiume Veneto il 08/06/1924*	mq (100+620+250+) x € 4,25/mq = € 4.122,50	€ 4.122,50

	Fg. 20 mapp. 545 ex 519/b di mq 100 (seminativo) **Fg. 21 mapp. 1327 ex 1066/b di mq 620** (seminativo) **Fg. 21 mapp. 1329 ex 369/b di mq 250** (seminativo)		
21	*D'Andrea Lucia n. a Pordenone il 23/03/1950* *Puppa Mario n. a Fiume Veneto il 06/06/1929* **Fg. 21 mapp. 1335 ex 1062/b di mq 195** (seminativo) **Fg. 21 mapp. 1336 ex 1062/c di mq 55** (seminativo) **Fg. 21 mapp. 1338 ex 120/b di mq 40** (pertinenza di fabbricato) Nel mappale 120 demolizione parte del fabbricato	mq (195+55) x € 4,25/mq = € 1.062,50 perizia mappale 120 terreno e demolizione fabb RELAZIONE DI STIMA mq 40 x € 5,50/mq = € 220,00 demolizione parte di fabbricato: € 3.476,55	€ 1.282,00 + € 3.476,55
22	*Ferraresi Elisa n. a Pievepelago il 22/09/1927* *Grillo Maria Patrizia n. a Borca di Cadore il 21/03/1953* **Fg. 21 mapp. 1333 ex 1064/b di mq 635** (prato)	mq 635 x 1,87 €/mq = € 1.187,45	€ 1.187,45
	Gallinaro Francesco n. Annone Veneto il 29/09/1951 *Modolo Antonietta n. Fiume Veneto il 09/02/1951* **Fg. 19 mapp. 421 ex 150/b di mq 5** (pertinenza di fabbricato)	RELAZIONE DI STIMA mq 5 x € 5,50/mq = € 27,50 deprezzamento area art. 40 L. 2359/1865: € 170,00	€ 197,50

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

Decreto di esproprio ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Rep. 23 marzo 2006, n. 4705. (Estratto): «Lavori di costruzione di un nuovo edificio scolastico in località Torre di Pordenone - 1º stralcio».

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1) è pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Provincia di Pordenone sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, dell'area distinta in Comune di Pordenone, Catasto Terreni, Fg. 15 mapp. 1770 (ex 23/a) di Ha. 00.57.20, confinante a nord con mapp. 1771 e 1781, a sud con mapp. 1779, 1777, 1775, 1773 e 1772, ad est con mapp. 1780 e 1782, ad ovest con mapp. 1763, 1768 e 1767, intestata al sig. DE GERARD Gino fu Bartolomeo nato il 17 novembre 1921, in realtà nato a Pordenone il 17 dicembre 1921 (Codice fiscale DGR GNI 21T17 G888P);

(omissis)

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

PROVINCIA DI UDINE

Area tecnica - Servizio viabilità

U.O. espropri stime catasto

Decreto di esproprio n. 5 del 13 marzo 2006, viabilità provinciale o di interesse per la provincia. Lavori di realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado, 2° lotto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, (omissis), a favore dell'Amministrazione Provinciale di Udine con sede a Udine in p.zza Patriarcato n. 3 (P. Iva 00400130308) gli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado, 2° lotto funzionale, ed identificati come di seguito:

1) Ditta Proprietaria: BENNACCHIO Luigi e Francesco snc, P. IVA 00203010301
Comune censuario di Strassoldo, foglio 9, mappale 98/4, superficie mq 164
Natura: seminativo
(omissis)
Coerenze (da nord in senso orario) 124/3 - 124/2 - 98/2 - 125/9 - 125/14 - strada

2) Ditta Proprietaria: HOTEL RISTORANTE FORUM JULII S.A.S. , P. IVA 00527760318
Comune censuario di Strassoldo, foglio 9, mappale 125/13, superficie mq 54
Natura: Area urbana
(omissis)
Coerenze (da nord in senso orario) 125/12 - 125/3 125/7 - 142/2 - 142/3 - strada

3) Ditta Proprietaria: HOTEL RISTORANTE FORUM JULII S.A.S., P. IVA 00527760318
Comune censuario di Strassoldo, foglio 9, mappale 124/3, superficie mq 29
Natura: Area urbana
(omissis)
Coerenze (da nord in senso orario) 125/13 - 125/7 -142/2 - 98/2 - 98/4 - strada

4) Ditta Proprietaria: PERUSIN Riedo n. a Udine il 01/01/1961, c.f. PRS RDI 61A01L 483M
Comune censuario di Strassoldo, foglio 7, mappale 138/1/b, superficie mq 69
Natura: Area urbana
(omissis)
Coerenze (da nord in senso orario) 141/1/b - 141/1/a - 138/1/a - 137/2 -137/8 - strada

5) Ditta Proprietaria: ZAJA Andrea n. a Manchester (GB) il 16/09/1968, c.f. ZJA NDR 68P16Z 114R, prop. per 5/6; ZAJA Massimiliano n. a Palmanova il 15/01/1971, c.f. ZJA MSM 71A15G 284A, prop. per 1/6
Comune censuario di Strassoldo, foglio 7, mappale 140/16/b, superficie mq 11
Natura: Area urbana
(omissis)
Coerenze (da nord in senso orario) 140/15/b - 140/15/a - 140/16/a - 141/1/a - 141/1/b - strada

6) Ditta Proprietaria: ZUCCOLO Alberto n. a Palmanova il 22/02/1971, c.f, ZCC LRT 71B22G 284R, prop. per 1/2; ZUCCOLO Stefano n. a Palmanova il 22/02/1971, c.f. ZCC SFN 71B22G 284X, prop. per 1/2
Comune censuario di Palmanova, foglio 13, mappale 299, superficie mq 130
Natura: Prato
(omissis)
Coerenze (da nord in senso orario) 298 - 301 - 302 - 303 - 300- 297 296

7) Ditta Proprietaria: Area Condominiale: BERTOLDI Giuseppe n. a Palmanova il 30/04/30, c.f. BRT GPP 30D30G 284X, prop. per 1/12 - ZADRO Giovanna n. a Annone Veneto il 19/11/39, c.f. ZDR GNN 39S59A 302J, prop. per 1/12; MACORATTI Ferdinando n. a Palmanova il 22/04/24, c.f. MCR FDN 24D22G 284A, prop. per 1/12 - MACORATTI Luigi n. a Palmanova il 12/07/37, c.f. MCR LGU 37L12G 284W, prop. per 1/12; BOSCATO Emilia n. a S. Maria Capo Avetere il 07/11/26, c.f. BSC MLE 26S47I 234I, prop. per 1/9 - RICCIARDI Giancarla n. a Palmanova il 21/08/50, c.f. RCC GCR 50M61G 284E, prop. per 1/18; SIMEONI Cristiana n. a Trieste il 22/05/63, c.f. SMN CST 63E62L 424Q, prop. per 1/6; ZONCH Elda, n. a Romans d'Isonzo il 22/04/1932, c.f. ZNC LDE 32D62H 514Q, prop. per 1/6; KULAS Iva n. in Jugoslavia il 12/04/60, c.f. KLS VIA 60D52Z 118M, prop. per 1/12 - KULAS Jozo n. in Jugoslavia il 03/09/56, c.f. KLS JZO 56P03Z 118P, prop. per 1/12
Comune censuario di Palmanova, foglio 13, mappale 295, superficie mq 45
Natura: Prato/Area condominiale
(omissis)
Coerenze (da nord in senso orario) 294 - 156 - 157 - 296 - strada

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Sorteggio di componenti della Commissione esaminatrice di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunità l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di acuni componenti le commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:

– 5 maggio 2006 - con inizio ore 9.00:

– n. 1 posto di dirigente medico di neurochirurgia (per l'utilizzo presso la S.O.C. di chirurgia vertebro-midollare) - scadenza 27 marzo 2006.

– n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia - scadenza 27 marzo 2006.

– n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione, con destinazione Azienda policlinico universitario a gestione diretta di Udine - scadenza 27 marzo 2006.

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri causali ed avranno luogo presso la S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione ruisorse umane, dell'Azienda ospedaliero «Santa Maria della Misericordia» - 1° piano - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

Udine, 16 marzo 2006

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. ssa Bernardetta Maioli

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Graduatoria di merito del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto do puericultrice di categoria Bs a tempo pieno.

Si pubblica la sotto riportata graduatoria generale di merito, approvata con deliberazione D.G. n. 101 del

15 marzo 2006, dei n. 5 candidati risultati idonei a seguito dell'espletamento del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di puericultrice categoria Bs a tempo pieno.

Candidato	*Totale/100*
1) Marmai Nadia nt. 6.8.1961	p. 67,180/100
2) Fusco Rita nt. 16.5.1960	p. 56,860/100
3) Turano Paola Cristina nt. 11.7.1969	p. 55,010/100
4) Coccellato Mariaconcetta Nadia nt. 6.7.1982	p. 44,800/100
5) Mascia Angelica nt. 17.7.1985	p. 43,500/100

Gemona del Friuli, 17 marzo 2006

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
S. Grillone

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici. Pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 11 posti di Dirigente Medico.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, si rende noto che il giorno 8 maggio 2006 si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio dei componenti le Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici di seguito elencati, secondo il calendario a fianco di ciascuno indicato:

- pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di ginecologia e ostetricia - ore 9.00;
- pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di psichiatria - ore 9.10;
- pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza - ore 9.20;
- pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico di anestesia e rianimazione - ore 9.30.

Il sorteggio avrà luogo presso la Biblioteca della Sede Amministrativa dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Piazzetta Portuzza, 2 - Gemona del Friuli (UD).

Gemona del Friuli, 22 marzo 2006

IL RESPONSABILE DELLA S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE
S. Grillone

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente medico di radiodiagnostica (area della medicina diagnostica e dei servizi).

Con deliberazione del Direttore generale n. 138 del 14 marzo 2006 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico di radiodiagnostica (area della medicina diagnostica e dei servizi) graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

GRADUA TORIA	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	TOTALE GENERALE
1°	PELIZZO FRANCESCO	05/06/1974	71,190/100
2°	DELLA PERUTA FEDERICA	20.10.1971	66,150/100
3	LESTUZZI ANTONIO	18.09.1972	65,550/100
4°	BRUSCHI ENNIO	12.10.1973	64,840/100

Udine, 17 marzo 2006

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITÀ
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ERDISU

TRIESTE

Graduatorie definitive relative al bando di concorso 2005/2006 per il contributo alloggio da 600,00 euro.

(Approvate con decreto n. 277/SDSU di data 17 marzo 2006).

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2005**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO X REDDITO**
Progr. Graduatoria 1 **CR MATRICOLE COMUNITARIE Definitiva**
Data Stampa **21/03/2006**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MAMELI	ELISABETTA	34300432		1	1	BENEFICIARIO
2	D'ANGELO	FEDERICA	51600375		1	2	BENEFICIARIO
3	BIANCANIELLO	STEFANO	52500064		1	3	BENEFICIARIO
4	KOCIJANCIC	ALESSIA	23300078		1	4	BENEFICIARIO
5	RANA	GIUSEPPE GIOVANNI	06000129		1	5	BENEFICIARIO
6	BLAAS	CLAUDIA			1	6	BENEFICIARIO
7	TOFONI	MICHELA	79100713		1	7	BENEFICIARIO
8	MUSSARI	FERDINANDO	51600333		1	8	BENEFICIARIO
9	PILLON	DAVIDE	79100625		1	9	BENEFICIARIO
10	BONFINI	DANILO	62200347		1	10	BENEFICIARIO
11	PIASER	LISA	52600119		1	11	BENEFICIARIO
12	CAROBENE	GIULIA	46400072		1	12	BENEFICIARIO
13	PELLEGRINO	ELISABETTA LUCIA			1	13	BENEFICIARIO
14	BOCCATO	MARIA CHIARA	46400088		1	14	BENEFICIARIO
15	BORSATO	IRENE	06000146		1	15	BENEFICIARIO
16	BARLETTA	GIUSEPPINA	73100233		1	16	BENEFICIARIO
17	CUDER	GIUSEPPE	72300382		1	17	BENEFICIARIO
18	RAFFAELLI	TIZIANO	53100184		1	18	BENEFICIARIO
19	NASCIMBEN	PAOLA	79100622		1	19	BENEFICIARIO
20	CERANTOLA	ARIANNA	12500537		1	20	BENEFICIARIO
21	JAKUBOWSKI	KONRAD JAKUB	12500535		1	21	BENEFICIARIO
22	MONZILLO	ANTONIO	52500071		1	22	BENEFICIARIO
23	RUCCO	GIANLUCA	88300112		1	23	BENEFICIARIO
24	MIANI	ERICA	12600225		1	24	BENEFICIARIO
25	DI REMIGIO	MARUSKA			1	25	BENEFICIARIO
26	TOOKE	GIULIA EMILY	73100253		1	26	BENEFICIARIO
27	TURNU	ALESSIA	46400068		1	27	BENEFICIARIO
28	CIEOL	NORA	12500512		1	28	BENEFICIARIO
29	FAORO	ALICE	12600197		1	29	BENEFICIARIO
30	COZZI	DENNY	79100716		1	30	BENEFICIARIO
31	GEMIGNANI	GIULIA	34600408		1	31	BENEFICIARIO
32	PANZARIN	SILLA	87300089		1	32	BENEFICIARIO
33	STUPPIELLO	MICHELE			1	33	BENEFICIARIO
34	CARLESSO	GIULIA ROSANNA	46400179		1	34	BENEFICIARIO
35	PAROLIN	SARA	51200955		1	35	BENEFICIARIO
36	MEDIZZA	ILENIA	79100607		1	36	BENEFICIARIO
37	BRUNO	MARIO	46400017		1	37	BENEFICIARIO
38	TORASSA	DAVIDE	52800052		1	38	BENEFICIARIO
39	MAZZOBEL	CHIARA	12500470		1	39	BENEFICIARIO
40	AVELLA	SILVIA	36200639		1	40	BENEFICIARIO
41	PICCININ	ELENA	65200461		1	41	BENEFICIARIO
42	TOMASI	CLAUDIO	81700032				NON IDONEO
43	BARBANO	ROSELLA	02100036				NON IDONEO
44	BOTTOS	PAOLO	85300014				NON IDONEO
45	BREMER	MAXIMILIAN					NON IDONEO
46	CARDINI	CRISTINA	53200066				NON IDONEO
47	CIBIN	ROBERTO					NON IDONEO
48	CORSATO	MARIANGELA					NON IDONEO
49	MEZZAROBA	NELLY	66300010				NON IDONEO
50	FONTEBASSO	SILVIA	87800011				NON IDONEO
51	TAVELLA	CLEA	02100059				NON IDONEO
52	GIANNOTTI	SARA					NON IDONEO
53	RENIERI	SIMONA	01600052				NON IDONEO
54	NICOLA	SABRINA	79200068				NON IDONEO
55	SCARPELLINI	EMANUELE	35200007				NON IDONEO
56	ZANUTTO	CONSUELO	01600073				NON IDONEO
57	ZARNETTIG	FRANCESCO	13600027				NON IDONEO
58	CANTARUTTI	FRANCESCO					NON IDONEO
59	MUCIBELLO	LUCA	62300059				NON IDONEO
60	TIBURZIO	SELENA	87500011				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
61	GOI	ENRICO	62300055				NON IDONEO
62	MARIANI	DIEGO					NON IDONEO
63	TONERO	ALBERTO	62300058				NON IDONEO
64	BRUN	FRANCESCO	81700039				NON IDONEO
65	BERSENDA	INGRID	36400166				NON IDONEO
66	COLLODEL	ELEONORA	01600057				NON IDONEO
67	VITTIMANI	PAOLA	02100065				NON IDONEO
68	MANSOUR	ALI	23100095				NON IDONEO
69	CALABRO'	COSIMO	11500092				NON IDONEO
70	SIBEN	LINDA					NON IDONEO
71	MEOLA	MARTINA					NON IDONEO
72	DECORTE	DEBORA					NON IDONEO
73	DI FRANCESCO	PATRIZIO					NON IDONEO
74	DALL'ARCHE	LUCA	36400219				NON IDONEO
75	GARDENAL	EMANUELA	53100172				NON IDONEO
76	CARLETTI	CHIARA	02100039				NON IDONEO
77	PITTONET GAIARIN	SARA	13500094				NON IDONEO
78	SCHIESARI	STEFANO	81900006				NON IDONEO
79	SORAVIA	ALESSANDRO	87800009				NON IDONEO
80	LOT	CATERINA	13500071				NON IDONEO
81	PELUCCHI	DANIELE	13500116				NON IDONEO
82	DE DIN	MARCO	84500012				NON IDONEO
83	SCARANTO	DANIELE	82800046				NON IDONEO
84	SERAFIN	STEFANIA	25300013				NON IDONEO
85	FILETTI	PAOLO	34300411				NON IDONEO
86	LAZZARINI	LAURA					NON IDONEO
87	CIKADA	ELISA	23300079				NON IDONEO
88	CUSIMANO	ELIA	12500555				NON IDONEO
89	BUA	MARIO ANTONINO	51600312				NON IDONEO
90	GENTILE	ANNALISA	51600305				NON IDONEO
91	MINIUSSI	ELISA	62200304				NON IDONEO
92	MERLINO	ANGIE	12500457				NON IDONEO
93	PINES	MANUELA	36200640				NON IDONEO
94	GASPERINI	LARISA	06000133				NON IDONEO
95	BERTINOTTI	ALICE	34300410				NON IDONEO
96	STANCIC	ANA	88300140				NON IDONEO
97	BULEGHELLO	FABIO	34300352				NON IDONEO
98	BERTOLERO	SERENA	06000006				NON IDONEO
99	CHIUSSO	SARA	06000017				NON IDONEO
100	CARDIA	VALERIA	12400718				NON IDONEO
101	PIZZO	ROSSELLA	13100012				NON IDONEO
102	DAL COL	VALENTINA	72300389				NON IDONEO
103	STIPCICH	SRDAN	88300158				NON IDONEO
104	MATESIC	NIKO	88300117				NON IDONEO
105	SALARIS	PAOLO	06000109				NON IDONEO
106	MICHELUTTI	MARCO	86200208				NON IDONEO
107	BOZIC	CLIO	31200202				NON IDONEO
108	BOLZAN	ALBERTO	12400650				NON IDONEO
109	SCANIO	SALVATORE					NON IDONEO
110	DAL ZENNARO	NICOLÒ	86200206				NON IDONEO
111	PIOTTO	NATASHA WAIRIMU	06000014				NON IDONEO
112	CAMMARATA	ALESSIA	34300401				NON IDONEO
113	BETTELLA	ILARIA					NON IDONEO
114	SPARTA	GIUSEPPE					NON IDONEO
115	FAZZINA	GIUSEPPINA	06000141				NON IDONEO
116	BRAIDA	SARA	20700318				NON IDONEO
117	PETRIS	TAMARA	25300012				NON IDONEO
118	CACCAMESE	CHIARA	34300362				NON IDONEO
119	SALVADOR	CINZIA	65200419				NON IDONEO
120	MULE'	NATASCIA	36200734				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
121	LEVAPONTI	ELENA					NON IDONEO
122	FIORE	FRANCESCO					NON IDONEO
123	DE VAL	FEDERICO	25300014				NON IDONEO
124	CASSAN	SAMANTHA	06000049				NON IDONEO
125	CALAFATO	VITTORIO	52600110				NON IDONEO
126	TOGNON	NICOLETTA	12400679				NON IDONEO
127	BEZ	FRANCESCO	65200535				NON IDONEO
128	SCAGLIARINI	PAMELA					NON IDONEO
129	GIRAU	SARA	06000108				NON IDONEO
130	D'ALONZO	MARIA	06000126				NON IDONEO
131	BAGORDA	CINZIA					NON IDONEO
132	AMONO	MARIA					NON IDONEO
133	MALASORTI	GIADA	12500533				NON IDONEO
134	CIMIERI	ALESSANDRO	81600293				NON IDONEO
135	BELLOMO	MARIADOLORES	06000028				NON IDONEO
136	CALDERAN	LAURA					NON IDONEO
137	GALLO	ANDREA	11301084				NON IDONEO
138	CABAS	PAOLO	71300394				NON IDONEO
139	DA ROLD	GRAZIANA					NON IDONEO
140	ADAMI	MANUELA					NON IDONEO
141	CAPPELLARI	SARA	12800126				NON IDONEO
142	DI FRANCESCO	SERENA					NON IDONEO
143	VENANZIO	ANIA	34300423				NON IDONEO
144	FURLAN	ROBERTA	47000371				NON IDONEO
145	PETAROS	SENDY	51700081				NON IDONEO
146	CAPONIO	ROSSELLA	12500519				NON IDONEO
147	BELTRAME	ALESSIA	34300382				NON IDONEO
148	MICONI	SAMUEL	62200306				NON IDONEO
149	SCARSO	SANDRO	79100728				NON IDONEO
150	GAIOT	GIOIA	65200441				NON IDONEO
151	PRIAMO	GIULIA	11301023				NON IDONEO
152	GUGLIELMO	ANGELA	36200654				NON IDONEO
153	ALFIER	ANDREA	65200431				NON IDONEO
154	SPONCHIA	ALICE					NON IDONEO
155	VAZZOLER	VALENTINO	62200325				NON IDONEO
156	SPREMO	NINA	11301153				NON IDONEO
157	PIEROBON	CHIARA	51200957				NON IDONEO
158	FLEGO	KATJA	71300449				NON IDONEO
159	CVETKOVIC	VEDRAN	79100703				NON IDONEO
160	SMESNY	ARON					NON IDONEO
161	CORAZZA	SIMONE	46100087				NON IDONEO
162	BURIOLA	MATTEO	81200476				NON IDONEO
163	GREGORI	MICHELE	83400065				NON IDONEO
164	CASAGRANDE	MARCO	23300012				NON IDONEO
165	PAVAN	GIORGIO	87300094				NON IDONEO
166	PASQUALATO	RICCARDO	88300093				NON IDONEO
167	PIRAS	VALERIA	34600387				NON IDONEO
168	PETRIS	ALESSANDRO	25300017				NON IDONEO
169	BRAIDA	MATTIA					NON IDONEO
170	MOZZO	DIANA	65600003				NON IDONEO
171	MARRA	MONIA					NON IDONEO
172	GIACOMINI	GABRIELE					NON IDONEO
173	BRESSAN	ALESSANDRA	06000031				NON IDONEO
174	BELFIORE	MONICA	65200480				NON IDONEO
175	CIMETTA	MARTINA	06000115				NON IDONEO
176	FIUMEFREDDO	MARIO	51600317				NON IDONEO
177	VICINO	SALVATORE	51600346				NON IDONEO
178	KIDANE TESFA	DAVID FRANCO					NON IDONEO
179	ALBANO	TANIA					NON IDONEO
180	FILIPETTO	SERENA	65200452				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
181	BRUNO	IPPOLITA	79100587				NON IDONEO
182	APPOCHER	CHIARA					NON IDONEO
183	DE MARCO	DARIO					NON IDONEO
184	LICITRA	MARCO					NON IDONEO
185	KERTU	CHIARA	65200438				NON IDONEO
186	CANTARUTTI	NICOLA	62200328				NON IDONEO
187	RAVEANE	MICHELE	88300111				NON IDONEO
188	CANNARELLA	DAVIDE	81200499				NON IDONEO
189	TIDDIA	MARTA					NON IDONEO
190	BARBAZZA	ALBERTO	62200335				NON IDONEO
191	BONFANTI	MATTIA	12500502				NON IDONEO
192	BELLACICCO	ALBA					NON IDONEO
193	PIDES	GIACOMO ANTONIO	13500078				NON IDONEO
194	AGOSTINIS	ERICA	32200188				NON IDONEO
195	SEGALA	ANNA	12500467				NON IDONEO
196	VECCHI	LUCA					NON IDONEO
197	ZARPELLON	MARIA	000				NON IDONEO
198	TURK	LUKA	51200970				NON IDONEO
199	TOMMASIN	ELIA	51200976				NON IDONEO
200	SOMMARO	MARTINA	36400198				NON IDONEO
201	NART	EROS	27000145				NON IDONEO
202	KORENIKA	SANDRA	34300449				NON IDONEO
203	LUISON	NERINA	36200741				NON IDONEO
204	FREGONA	SARA	36200788				NON IDONEO
205	DE LUCA	SARA	27000139				NON IDONEO
206	FAVOT	ROBERTO	87800005				NON IDONEO
207	PIZZAMIGLIO	GIORGIA	06000060				NON IDONEO
208	DAL MAS	GIOVANNI	11301045				NON IDONEO
209	CHIESURA	MARTINA	46400074				NON IDONEO
210	BOTTI	SIMONE	34300390				NON IDONEO
211	BOSCO	CARLA	000				NON IDONEO
212	BASILE	VALENTINO	23300076				NON IDONEO
213	NARDUZZI	MARCO	06000052				NON IDONEO
214	CIMENTI	MARCO	33200291				NON IDONEO
215	SACCO	ROBERTA	06000011				NON IDONEO
216	ZANELLA	LUNA	72300385				NON IDONEO
217	PERLATO	SILVIA	06000079				NON IDONEO
218	RENATO	MATTEO	87300108				NON IDONEO
219	MOLARO	MICHELE	73000074				NON IDONEO
220	MESSINA	LUCA	12500493				NON IDONEO
221	BOFFO	ELISA	11301094				NON IDONEO
222	BORIN	LAYLA	13100010				NON IDONEO
223	VEZZA'	ALESSANDRA	36200712				NON IDONEO
224	PRIANTE	GIACOMO	62200327				NON IDONEO
225	MORSUT	ALESSANDRO	61200098				NON IDONEO
226	PEREYRA	ANA GABRIELA					NON IDONEO
227	SANTI	ELISABETTA	12500517				NON IDONEO
228	AGUANNO	SARA	06000050				NON IDONEO
229	SPADA	SIMONE	63300103				NON IDONEO
230	BARATTA DUBOIS	GESSICA	06000009				NON IDONEO
231	PERESWIET-SOLTAN	JOANNA	06000164				NON IDONEO
232	AMADIO	ALESSANDRO	51800151				NON IDONEO
233	BOLGAN	MARTA	65200432				NON IDONEO
234	BAGGIOLI	GIULIA	12400667				NON IDONEO
235	DE BIASIO	ANNA	06000101				NON IDONEO
236	CALLIGARO	ALICE	36200661				NON IDONEO
237	BORTOLATO	SARA	51200998				NON IDONEO
238	DE GIORGI	SARA	51200999				NON IDONEO
239	BORTOLI	MARCO	11301096				NON IDONEO
240	CANDERAN	ELISA	83400082				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
241	MUSSIO	MATTEO	12600223				NON IDONEO
242	SIMONETTI	MARTA	12500516				NON IDONEO
243	PEPE	ANNA	51200991				NON IDONEO
244	FLORIAN	FILIPPO	87300063				NON IDONEO
245	MECCHIA	MICHELA	66400006				NON IDONEO
246	VOLPATO	SERENA	000000				NON IDONEO
247	BUOSI	ALESSANDRO	00000000				NON IDONEO
248	BORTOLOZZI	MAURO	88300125				NON IDONEO
249	SORATO	MARCO	53100188				NON IDONEO
250	CAVALLARI	GIULIA	11301195				NON IDONEO
251	CIAMPI	MARTINA	36200747				NON IDONEO
252	MARCHESIN	FEDERICA	53100173				NON IDONEO
253	FURLANETTO	COSTANZA	71300395				NON IDONEO
254	FORATI	EMANUELA	06000067				NON IDONEO
255	BERGAMIN	GIANMARCO	46400110				NON IDONEO
256	ZOPPE	GIULIANA	66200327				NON IDONEO
257	SAMPAOLESI	PAMELA	21200461				NON IDONEO
258	BUGLISI	PIETRO GIOVANNI PIO	51600357				NON IDONEO
259	BUGLISI	VALENTINA	51600359				NON IDONEO
260	DI TARANTO	ROSANNA	52600113				NON IDONEO
261	MUGGIA	MONICA	12500547				NON IDONEO
262	DELLA PIETRA	STEFANIA	06000092				NON IDONEO
263	ASCHETTINO	GIAN LUCA	46400121				NON IDONEO
264	BAZZANELLA DELL'ANTONIO	GIULIA LAURA	12500481				NON IDONEO
265	ZANETTE	MANUEL	34300396				NON IDONEO
266	DE GIUSTI	ALESSANDRO	25300026				NON IDONEO
267	RANDAZZO	ANNAMARIA					NON IDONEO
268	RIZZO	ANGELA, MARIA GRAZIA	47000411				NON IDONEO
269	SARTORELLO	GIULIA	73000089				NON IDONEO
270	PINNA	DIEGO	12500536				NON IDONEO
271	DE LUCA	LUCIA					NON IDONEO
272	VILLAFRANCA SOISSONS	CARLO	82400116				NON IDONEO
273	SOLIMENE	ALESSIA	51700079				NON IDONEO
274	TORNESE	ESTER	0				NON IDONEO
275	MENHART	PRIMOZ	34800311				NON IDONEO
276	ONNEMBO	ALESSANDRA	12400662				NON IDONEO
277	MUCCHIUT	GLORIA	12400670				NON IDONEO
278	PICHIERRI	FEDERICA	11301087				NON IDONEO
279	FRANCO	GIULIA	20700344				NON IDONEO
280	DE VITO	ANNA CARLA					NON IDONEO
281	ZANCHETTA	MARCO	12500496				NON IDONEO
282	PERESSONI	MARTINA	52800049				NON IDONEO
283	TEMPORIN	ANNA	12500490				NON IDONEO
284	MUCCHIUT	MARTA	12800131				NON IDONEO
285	CASTELLARIN	AGNESE	12500556				NON IDONEO
286	ROZZINO	GIORGIA	46400053				NON IDONEO
287	PANCOT	MARTINA	20700343				NON IDONEO
288	TOCCI	MARIAGRAZIA	0000000000				NON IDONEO
289	MUNI	ANDREA	32200181				NON IDONEO
290	BERGAMIN	ANDREA	65200495				NON IDONEO
291	FAVA	ERIKA	71300443				NON IDONEO
292	MAZZON	LUCA	87300070				NON IDONEO
293	APPIO	MAURO	79100638				NON IDONEO
294	MISANO	REBECCA	34800304				NON IDONEO
295	TREVISAN	LUCA	79100670				NON IDONEO
296	MORO	NICOLA	87300066				NON IDONEO
297	FAVRETTO	GIADA	71300403				NON IDONEO
298	FALIERO	CHIARA	65200466				NON IDONEO
299	MARTINAZZI	CRISTINA	11301012				NON IDONEO
300	CHIEFA	DARIO	06000024				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
301	CUSANO	ORIANNA					NON IDONEO
302	TADDEO	ANDREA	51600361				NON IDONEO
303	AIUTO	ANTONINO	65200494				NON IDONEO
304	GRIMALDI	MARIAGRAZIA					NON IDONEO
305	RINAUDO	SALVATORE	65200503				NON IDONEO
306	BENEDETTI	NATALIA YOHANA	73000101				NON IDONEO
307	ROSELLA	FEDERICO	06000117				NON IDONEO
308	CERVESATO	ELEONORA	11301079				NON IDONEO
309	BEMBIC	VALENTINA	34800318				NON IDONEO
310	GORELA	MARTINA	34800322				NON IDONEO
311	DENARO	MARIA	51600373				NON IDONEO
312	DENARO	SALVATORE	51600372				NON IDONEO
313	CARUSO	FRANCESCA	34600379				NON IDONEO
314	DAL MOLIN	MELISSA	65200450				NON IDONEO
315	TOFFOLON	MICHAEL	81200479				NON IDONEO
316	VERGANI	GRETA					NON IDONEO
317	ROMANELLI	ANTONIO					NON IDONEO
318	PANICOLA	DINO					NON IDONEO
319	MARTALO'	ANDREA					NON IDONEO
320	FANTASIA	FRANCESCA					NON IDONEO
321	PUZONE	GIOVANNI	36400194				NON IDONEO
322	VIGO	BRUNO	23300050				NON IDONEO
323	RIZZO	FILIPPO PASTOR	52500072				NON IDONEO
324	PIGNATIN	FABIO	34800248				NON IDONEO
325	PALUCCI	LAUREN MARIA					NON IDONEO
326	MEDDA	ALBERTO	33200320				NON IDONEO
327	MARILUNGO	MARCO					NON IDONEO
328	GABOARDI	ROBERTO					NON IDONEO
329	DISTASI	FRANCESCA					NON IDONEO
330	BONANNI	GIUSEPPE	36400206				NON IDONEO
331	SPIGARIOL	ALESSANDRA	34600418				NON IDONEO
332	ANGIULLI	PASQUALE	06000113				NON IDONEO
333	MARCOBELLI	ANDREA	62200329				NON IDONEO
334	ORTENZI	CLAUDIA					NON IDONEO
335	NOVIELLO	EMANUELE					NON IDONEO
336	CASAGRANDE	MICHELA	06000105				NON IDONEO
337	RUSSO	ANNA	40400251				NON IDONEO
338	ZUMER	PETRA					NON IDONEO
339	TREVISANI	SILVIA	34800305				NON IDONEO
340	VELUSCEK	ANDREJA	65200516				NON IDONEO
341	VELJAK	LIV	34600413				NON IDONEO
342	VALENTA	BEATRICE ANNA	12500504				NON IDONEO
343	TULJAK	NIKYE					NON IDONEO
344	STRADI	SARA	11301021				NON IDONEO
345	STANTA	ANA	71300466				NON IDONEO
346	RIZZELLO	DANIELA					NON IDONEO
347	PRELOVSEK	ANITA	ΓR0141E41(				NON IDONEO
348	POLO	FABRIZIO	79100674				NON IDONEO
349	PISNOLI	CASSANDRA	73100232				NON IDONEO
350	PANARESE	NICOLA					NON IDONEO
351	PAGNIN	VALENTINA	46400013				NON IDONEO
352	OLIVO	ANDREA	31200187				NON IDONEO
353	BIASINI	LORENA					NON IDONEO
354	ANTONINI	DIEGO	73000077				NON IDONEO
355	SAVRON	ANNA	65200515				NON IDONEO
356	CHICHI	DAVIDE	86200215				NON IDONEO
357	ROGIC	MARIN	34800280				NON IDONEO
358	POPPI	FABIO	36200694				NON IDONEO
359	ROPPA	LILIANA	12800125				NON IDONEO
360	BELLINGHIERI	ANTONELLA					NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
361	BRUGALETTA	CONCETTA					NON IDONEO
362	NACINOVICH	ALBA					NON IDONEO
363	SAVIANO	DEBORAH	34600388				NON IDONEO
364	VENEZIANO	ANTONIO	34800255				NON IDONEO
365	PERIN	FRANCESCA					NON IDONEO
366	PASQUAL	GIULIA					NON IDONEO
367	BOSCARATO	ILAN	61300001				NON IDONEO
368	MISON	NICOLE	31200203				NON IDONEO
369	GORTANA	ALEXANDRA	46100085				NON IDONEO
370	FIORAVANTI	SERENA					NON IDONEO
371	CLAMA	ALESSANDRA	46400118				NON IDONEO
372	CANDOLINI	ALESSANDRO	62200299				NON IDONEO
373	SANTAROSSA	STELLA	25300038				NON IDONEO
374	BARONIO	SARA	12500484				NON IDONEO
375	SUT	MATTIA	61200089				NON IDONEO
376	QUATELA	ELIANA	51200962				NON IDONEO
377	SPERANZA	ANTONIO	65600005				NON IDONEO
378	GIALVERDE	STELLA					NON IDONEO
379	MORO	PAMELA	13200022				NON IDONEO
380	PUGLIESE	PAOLA	12500554				NON IDONEO
381	CANTELLI	SALVATRICE ANNUNZIATA	34700335				NON IDONEO
382	BIANCHETTI	ELENA	53200064				NON IDONEO
383	SANTINI	LAURA					NON IDONEO
384	PANEBIANCO	KETTY RITA	34600405				NON IDONEO
385	BABUIN	VALERIA					NON IDONEO
386	MAIOLIN	IRENE	34800315				NON IDONEO
387	PIOVESAN	ISABELLA					NON IDONEO
388	CALAMINA	FILIPPO	51200946				NON IDONEO
389	MAHNIC	OTON VALENTIN	51200981				NON IDONEO
390	TOSATTO	DAVIDE					NON IDONEO
391	CARDETTA	EMANUELA					NON IDONEO
392	SABADIN	SARA	06000138				NON IDONEO
393	TAVAGNACCO	DANIELE	62700021				NON IDONEO
394	GIARRIZZO	GIUSEPPINA RITA					NON IDONEO
395	DE BASTIANI	MARTINA	79200076				NON IDONEO
396	BOSELLI	ANITA	13500098				NON IDONEO
397	ALDRIGO	ALESSIA					NON IDONEO
398	PIVA	FEDERICO	00				NON IDONEO
399	TRONCHIN	FEDERICA	13500070				NON IDONEO
400	CATALDO	FRANCESCA	66300003				NON IDONEO
401	COLUSSI	VITTORIO					NON IDONEO
402	FUCILE	FABIO	0000000000				NON IDONEO
403	KALC	JASNA	23200050				NON IDONEO
404	PIAZZA	LUCA					NON IDONEO
405	SPORCIC	ERIKA	33400008				NON IDONEO
406	OPPEZZO	VALENTINA	34900004				NON IDONEO
407	VERONESE	ELISA	11500090				NON IDONEO
408	MALALAN	MARTINA					NON IDONEO
409	LISJAK	MATEJ	23100362				NON IDONEO
410	BOSDACHIN	INGRID	20700320				NON IDONEO
411	SPANO	SERENA	52100075				NON IDONEO
412	NUNNARI	CHIARA	02100053				NON IDONEO
413	ASQUINI	CHIARA					NON IDONEO
414	REGENI	ELENA	51200978				NON IDONEO
415	PITTIS	GIOVANNI	88300166				NON IDONEO
416	NOVELLO	DANIELE	62300063				NON IDONEO
417	DEGLI ESPOSTI FRAGOLA	ALESSANDRA	01500032				NON IDONEO
418	JURMAN	NEVA	26200072				NON IDONEO
419	ROSSI	MONICA	11301002				NON IDONEO
420	CHIARANDON	KARIN	34600380				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
421	CELLA	MARCO	81200474				NON IDONEO
422	MORELLI	SALVATORE					NON IDONEO
423	BUCCILLI	DANNY					NON IDONEO
424	FONFON	DANIELE	87300064				NON IDONEO
425	PILIA	CRISTIAN	86200217				NON IDONEO
426	FABIJAN	ROWENA	36200786				NON IDONEO
427	MENGO	SARA	53100176				NON IDONEO
428	PELIZZARI	LAURA	06000110				NON IDONEO
429	MELLINO	FRANCESCO					NON IDONEO
430	ROSSA	ANDREA	12500498				NON IDONEO
431	MOSCON	VALENTINA	33200289				NON IDONEO

Parametri di Stampa:

Anno Accademico	**2005**
Beneficio	**CONTRIBUTO ALLOGGIO X REDDITO**
Progr. Graduatoria	**2 CR MATRICOLE EXTRCOMUNITARIE Definitiva**
Data Stampa	**21/03/2006**
Fascia	
Tipo Studente	
Handicap	
Cittadinanza	
Esito	**Tutti**
Ordinamento	**Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MARIN	MARIA	65200485		1	1	BENEFICIARIO
2	GRABOVAC	ANA	46400167		1	2	BENEFICIARIO
3	LAKOSELJAC	LINDA	11301152		1	3	BENEFICIARIO
4	BLAZEVIC	ISIDORA	11301150		1	4	BENEFICIARIO
5	LAKOSELJAC	IVANA	81200493		1	5	BENEFICIARIO
6	HOSSEINI AHMADNAYERI	SEYED HAMED	87300123		1	6	BENEFICIARIO
7	FIORANTI	LIA	20700331		1	7	BENEFICIARIO
8	COSTANTINI	DAVID	79100702		1	8	BENEFICIARIO
9	RIOZA	VALENTINA	71300457		1	9	BENEFICIARIO
10	ABBAS	KHALED	79100601		1	10	BENEFICIARIO
11	PETKOVIC	JASMINA	62200345		1	11	BENEFICIARIO
12	BARANIC	SARA	06000111		1	12	BENEFICIARIO
13	HLASTEC	GORANA	71300463		1	13	BENEFICIARIO
14	MUCAJ	OLTJONA	06000128		1	14	BENEFICIARIO
15	ZEKAN	MATEJA	65200525		1	15	BENEFICIARIO
16	SILVESTRIC	CARLA	33200336		1	16	BENEFICIARIO
17	BERTOSA	ELENA	11301145		1	17	BENEFICIARIO
18	MOCIBOB	LINDA	34300445		1	18	BENEFICIARIO
19	SABADOS	NATASA	36200770		1	19	BENEFICIARIO
20	BASTO VERA REBOLLAR	ELIANA	23200069		1	20	BENEFICIARIO
21	STELKO	STEFANO	65200526		1	21	BENEFICIARIO
22	LUK	MATIJA	79100695		1	22	BENEFICIARIO
23	MRKIC	SARA	34300446		1	23	BENEFICIARIO
24	AMANCIC	LEON	23300112		1	24	BENEFICIARIO
25	KALAC	LUCIJA			1	25	BENEFICIARIO
26	PATAJ	PETRA	71300452		1	26	BENEFICIARIO
27	JURIC	ISKRA	27000147		1	27	BENEFICIARIO
28	TOMLJANOVIC	ANA	79100708		1	28	BENEFICIARIO
29	STOPAR	ALEX	53100190		1	29	BENEFICIARIO
30	NIKOLIC	NATASA	34300402		1	30	BENEFICIARIO
31	KOSTA	DIEGO	83400106		1	31	BENEFICIARIO
32	PAVLOVIC	SILVIA	11301163		1	32	IDONEO
33	IBRISAGIC	SELMA	13500125		1	33	IDONEO
34	DUSANIC	INES	73000097		1	34	IDONEO
35	ENGEL	MAJA			1	35	IDONEO
36	SILVEIRA CALDI	ANGELICA	06000150		1	36	IDONEO
37	ARBULA	SANDRA	36200776		1	37	IDONEO
38	DIKOVIC	TONKA					NON IDONEO
39	SADZAK	LINDA					NON IDONEO
40	YRYKU	ESMERALDA	13100026				NON IDONEO
41	MARTINCIC	MARTINA					NON IDONEO
42	GORJAN	MAURO	81700029				NON IDONEO
43	SCIUCCA	SELINA					NON IDONEO
44	DELTON	NOEMI	34300439				NON IDONEO
45	FILALI	RACHID	87300107				NON IDONEO
46	GLIGOR	GEORGIANA					NON IDONEO
47	FABRIS	INGRID	65200536				NON IDONEO
48	KINA	MIRELA	88400097				NON IDONEO
49	LAPA	BLEDAR	11301130				NON IDONEO
50	MURGOVSKA	ALEKSANDRA					NON IDONEO
51	COULIBALY	TIETINNIN LYDIE	13500080				NON IDONEO
52	ANTONOVIC	MAJA	13500102				NON IDONEO
53	KUTLE	ANA	36200768				NON IDONEO
54	KOUANI TCHATIEU	JOSIANE	25300084				NON IDONEO
55	SAGHIR	HUSSEIN	88300161				NON IDONEO
56	HASSAN	ALI	68000202				NON IDONEO
57	MIHAYLOVA	BORISLAVA VALERIEVA	23300103				NON IDONEO
58	MRNJAVAC	TEO	62200346				NON IDONEO
59	MOUSSA	MOHAMAD	87300135				NON IDONEO
60	LAKOSELJAC	ELENA	34300463				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
61	URBAN	MASA	25300083				NON IDONEO
62	KOZARCANIN	VILDANA	72300408				NON IDONEO
63	KATUNDI	OLGERTA	24200017				NON IDONEO
64	BIZHGA	ARTEMIDA	23300057				NON IDONEO
65	ABOU AL EZZ	MOMEN	86200238				NON IDONEO
66	KHABBAZ	HAZEM	86200236				NON IDONEO
67	JURISIC	PATRICIA	23300105				NON IDONEO
68	XONA	BENEDITO OSVALDO	83400107				NON IDONEO
69	HASA	KLAJD	12400744				NON IDONEO
70	SOSA	FABIANA	23300082				NON IDONEO
71	STARCEVIC	VEDRAN	34300365				NON IDONEO
72	DJURIC	JELENA	34300438				NON IDONEO
73	KAPEL	NINA	46400163				NON IDONEO
74	JOVIC	IVANA					NON IDONEO
75	BONSU	ERNEST KWAME	88300132				NON IDONEO
76	PEREZ SOSA	LILIANA ESTEFANY	36200767				NON IDONEO
77	GAVRINA	RUSLANA					NON IDONEO
78	ZUBIN	DIEGO					NON IDONEO
79	BALIC	MIRNA	46400054				NON IDONEO
80	PAHOR	DINA	71300461				NON IDONEO
81	SHTAWE	SHTAWE	51201027				NON IDONEO
82	STANICIC	LUKA	06000144				NON IDONEO
83	DAKWAR	RAID	51201026				NON IDONEO
84	YEHIA	LAILA	51201024				NON IDONEO
85	ZORIC	TAMARA	12400704				NON IDONEO
86	MIKULJAN	BARBARA	0000				NON IDONEO
87	KOVACEVIC	VLADIMIR	72300395				NON IDONEO
88	MARGAN	MASA	71300459				NON IDONEO
89	XHARO	KLAJDI	12400745				NON IDONEO
90	TODOVIC	NADILA	33200337				NON IDONEO
91	TARUSHA	LORENA	53100191				NON IDONEO
92	SHANAJ	ALBAN	23300102				NON IDONEO
93	OROS	ADRIAN					NON IDONEO
94	NANUSHI	ANITA	12600224				NON IDONEO
95	SHAPARAVA	IRYNA					NON IDONEO
96	KATIC'	IVANA					NON IDONEO
97	CHEUKOU WOUOTIO	BOB PATRIC	83400108				NON IDONEO
98	SERHAN	HASSAN	85200233				NON IDONEO
99	ELTIGANI SABOR	SHERIHAN	36200775				NON IDONEO
100	COP	DIANA	34300473				NON IDONEO
101	MEZGA	JAKOV	11301151				NON IDONEO
102	DIAMANTI	ALBA	23300083				NON IDONEO
103	HAIDAR	MOUHAMAD ALI	25300078				NON IDONEO
104	DJEWA	MARKOU WENDANA	79100705				NON IDONEO
105	MOUSSA	MOROU	79100706				NON IDONEO
106	MESHINI	SILVA	23300092				NON IDONEO
107	JOVIC	MASA	36200769				NON IDONEO
108	LEMAIC	SONJA	34300452				NON IDONEO
109	MATIJASEVIC	MARKO	83400110				NON IDONEO
110	LESKAJ	NIKOLIN	87300136				NON IDONEO
111	ATIOFACK ZANGUE	OLIVIER	86200233				NON IDONEO
112	FARAJ	GAWDAT	71300465				NON IDONEO
113	CHEKER EL SAMAD	ANAS MOHAMAD					NON IDONEO
114	GASIC	TAMARA	79100707				NON IDONEO
115	KHALIFEH	BASEL	83400105				NON IDONEO
116	TOSKA	ERINDA	12500454				NON IDONEO
117	JOVOVIC	JOVANA	12500456				NON IDONEO
118	FABIJANIC	BRUNO	23300053				NON IDONEO
119	PEZZI	TEA					NON IDONEO
120	MALO	MARSELA	20700358				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
121	RUZIC	BLANKA	72300407				NON IDONEO
122	BOZUNOVIC	ZDRAVKA	71300458				NON IDONEO
123	KALO	ESMERALDA					NON IDONEO
124	KRALJIC	IVA	25300079				NON IDONEO
125	LANCA	STELA	34300472				NON IDONEO
126	BAKO	KADOUKPE AMAH AKPEDJE	51600310				NON IDONEO
127	KOVACEVIC	MARKO	34700340				NON IDONEO
128	NASE	JUXHIN	87300122				NON IDONEO
129	TOPALLI	STEFAN	11301157				NON IDONEO
130	SKORA	ERJON					NON IDONEO
131	TOMASIC	NEVENA	87300110				NON IDONEO
132	KRALJEVIC	ELISA	23300081				NON IDONEO
133	BUFLI	ANTOANA	51800150				NON IDONEO
134	KUSHEVA	DENITSA PETROVA	12600220				NON IDONEO
135	DORDEVIC	KORINA	06000018				NON IDONEO
136	GEGA	MARTIN					NON IDONEO
137	AGBEDJRO	LOGBE LOUISE LILIANE DESIREE	13500101				NON IDONEO
138	BRADICIC	MARINA					NON IDONEO
139	MISSE MBELLA	HORTENSE LEONIE					NON IDONEO
140	ZIKO	MONIKA	11500091				NON IDONEO
141	MATIC	LUIS CARLOS	81900009				NON IDONEO
142	KORANI	VALMIRA	13500109				NON IDONEO

Parametri di Stampa:

Anno Accademico	**2005**
Beneficio	**CONTRIBUTO ALLOGGIO X REDDITO**
Progr. Graduatoria	**3 CR ANNI SUCCESSIVI COMUNITARI Definitiva**
Data Stampa	**21/03/2006**
Fascia	
Tipo Studente	
Handicap	
Cittadinanza	
Esito	**Tutti**
Ordinamento	**Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	VRABEC	SIMON	79000162		1	1	BENEFICIARIO
2	ZUGAN	SARA	36200523		1	2	BENEFICIARIO
3	SZEBENI	EDIT	01401054		1	3	BENEFICIARIO
4	BERTOLO	FRANCESCA	12500447		1	4	BENEFICIARIO
5	DEL GIORNO	ILARIA	51600257		1	5	BENEFICIARIO
6	BUIATTI	RICCARDO	86200058		1	6	BENEFICIARIO
7	DEMURTAS	RITA	51200835		1	7	BENEFICIARIO
8	SOTTOSANTI	BARBARA	01500610		1	8	BENEFICIARIO
9	STEMBERGA	VALENTINA	45101092		1	9	BENEFICIARIO
10	CARRARO	MARTA	34600193		1	10	BENEFICIARIO
11	PAPPALARDO	ELENA	01500657		1	11	BENEFICIARIO
12	MOUZAKI	FOTEINI	71300240		1	12	BENEFICIARIO
13	CORO	ELEONORA	01500343		1	13	BENEFICIARIO
14	NASCE'	CRISTINA	36200339		1	14	BENEFICIARIO
15	POTRATA	MARKO	72200197		1	15	BENEFICIARIO
16	ROSSETTO	ANNA	01500486		1	16	BENEFICIARIO
17	PANSOLIN	GIADA	36200121		1	17	BENEFICIARIO
18	CARABAICH	PAOLA	51600283		1	18	BENEFICIARIO
19	GUARINO	GIUSEPPINA	36200358		1	19	BENEFICIARIO
20	DRIUS	LIZA	01600030		1	20	BENEFICIARIO
21	GEORGAKOPOULOU	DIMITRA	35002587		1	21	BENEFICIARIO
22	KRAMPF	MONIKA	12400449		1	22	BENEFICIARIO
23	FRESI	DARIO	82400094		1	23	BENEFICIARIO
24	BOURKOULA	EYGENIA	65100421		1	24	BENEFICIARIO
25	PASSARETTI	MARTINA	11300805		1	25	BENEFICIARIO
26	MILOVANOVIC	JASMINA	49000377		1	26	BENEFICIARIO
27	MOROSINOTTO	LUISA	36400129		1	27	BENEFICIARIO
28	PIO	JESSICA	34300055		1	28	BENEFICIARIO
29	SIMIONATO	SARA	33200092		1	29	BENEFICIARIO
30	VIVALDA	DANNY	34600230		1	30	BENEFICIARIO
31	BISKITZIS	RAFAIL	51200418		1	31	BENEFICIARIO
32	MUSIAL	KATARZYNA BARBARA	34300328		1	32	BENEFICIARIO
33	MUDDOLON	LAURA	82700003		1	33	BENEFICIARIO
34	FLOREAN	LUCA	36200213		1	34	BENEFICIARIO
35	MARJANOVIC	BENJAMIN	51200570		1	35	BENEFICIARIO
36	BREGANT	VALENTINA	79100485		1	36	BENEFICIARIO
37	KODNIK	DANIJELA	65200170		1	37	BENEFICIARIO
38	VACCA	VICTORIA	01600028		1	38	BENEFICIARIO
39	DUTTO	TATIANA	01400934		1	39	BENEFICIARIO
40	CORVETTI	DEBORAH	11300457		1	40	BENEFICIARIO
41	BONZI	LUCIA	51200074		1	41	BENEFICIARIO
42	FANTIN	FILIBERTO	84200069		1	42	BENEFICIARIO
43	DRI	VANESSA	36200330		1	43	BENEFICIARIO
44	KOUMOUTSAKOS	PERIKLIS	51200537		1	44	BENEFICIARIO
45	SOSSELLA	LELIA	01500589		1	45	BENEFICIARIO
46	DE ZOLT GIUSTINA	MARTA	34800118		1	46	BENEFICIARIO
47	VENDRAMIN PEROSA	ALICE	34600282		1	47	BENEFICIARIO
48	ROSTIROLLA	ENZO	45001155		1	48	BENEFICIARIO
49	DAL BORGO	AGNESE	34600283		1	49	BENEFICIARIO
50	RIZZUTI	PAOLA	79100275		1	50	BENEFICIARIO
51	SCARSINI	ALBERTO	23200010		1	51	BENEFICIARIO
52	INGLIN	JULIEN	01500615		1	52	BENEFICIARIO
53	MICHELINO	ROBERTA	52600077		1	53	BENEFICIARIO
54	VLASIC	MARIO	72300359		1	54	BENEFICIARIO
55	GAIARIN	ELISA	11300729		1	55	BENEFICIARIO
56	KOSTECKA	EWA BOZENA	73100204		1	56	BENEFICIARIO
57	BLANDINI	DOMENICO	51200427		1	57	BENEFICIARIO
58	PASCOLO	PAOLA	51200314		1	58	BENEFICIARIO
59	SCOLPITO	UGO	86200165		1	59	BENEFICIARIO
60	RINALDI	RENATA	23100393		1	60	IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
61	ROMANO	SERENA	52700003		1	61	IDONEO
62	ROSSI	ELISABETTA	71300347		1	62	IDONEO
63	COLAVITI	ANDREA	65200228		1	63	IDONEO
64	TIZZANO	MICHELA	36200365		1	64	IDONEO
65	VAMPERTZI	OLGA	51200610		1	65	IDONEO
66	CURIOSO	DANILA	51600171		1	66	IDONEO
67	PIACENTINI	FABIO	86200111		1	67	IDONEO
68	RADETICH	GIOELE	86200136		1	68	IDONEO
69	CRESTANELLO	SIMONE	01600022		1	69	IDONEO
70	MONFERÀ	SARA	79100315		1	70	IDONEO
71	TURCHETTO	ANDREA	86200105		1	71	IDONEO
72	UGRIN	ANA	71300249		1	72	IDONEO
73	ROSSANO	OTTAVIA	34300153		1	73	IDONEO
74	PELLEGRINI	MATTEO	35100428		1	74	IDONEO
75	CALDERAN	VALENTINA	81200423		1	75	IDONEO
76	DE FILIPPIS	MARIA	51600207		1	76	IDONEO
77	COMACCHIO	MARA	45001738		1	77	IDONEO
78	LESSIO	LORETTA	36400086		1	78	IDONEO
79	FAVRO	GIORDANO	63300087		1	79	IDONEO
80	GIUSTINA	MONICA	79100317		1	80	IDONEO
81	TOMMASINI	MANUEL	81300064		1	81	IDONEO
82	DEL FABRO	ELISA	86200144		1	82	IDONEO
83	DANIELI	GIUSEPPE	25100220		1	83	IDONEO
84	MURONI	ALESSANDRO FRANCO	36200140		1	84	IDONEO
85	IOB	GIOVANNA	31200112		1	85	IDONEO
86	POLANO	ROSSELLA	65200338		1	86	IDONEO
87	CERVESATO	LARA	34300247		1	87	IDONEO
88	AGOSTINIS	STEPHANIE	36200298		1	88	IDONEO
89	BIANCOTTO	MATTEO	88300040		1	89	IDONEO
90	PETRULLO	SERENA	11300684		1	90	IDONEO
91	TELLAN	ANDREA	53100159		1	91	IDONEO
92	CESCON	SARA	71300011		1	92	IDONEO
93	BORTIGNON	MICHELA	01500560		1	93	IDONEO
94	CASONATO	SARA	45100981		1	94	IDONEO
95	FABRIZI	FRANCESCO	13500056		1	95	IDONEO
96	BATTISTELLA	NICOLA	12400374		1	96	IDONEO
97	FRANZO	ANNALISA	65200215		1	97	IDONEO
98	VOLPE	FRANCESCO	87600023		1	98	IDONEO
99	SOVRANO	ISABELLA	71300029		1	99	IDONEO
100	GULOTTA	ANTONIO	87600004		1	100	IDONEO
101	LORENZON	LIDIA	01500419		1	101	IDONEO
102	DELLA RICCA	ANGELA	45100820		1	102	IDONEO
103	TOME'	MARCO	20800071		1	103	IDONEO
104	CARULLI	ROSSANA NICOLE	01500298		1	104	IDONEO
105	BUTTAZZONI	DAVIDE	45500015		1	105	IDONEO
106	SANNA	SILVIA	01500280		1	106	IDONEO
107	POLIDORI	MARTA	01500472		1	107	IDONEO
108	PORTINARI	ANDREA	61200042		1	108	IDONEO
109	DE CONTI	GENNYFER	72300012		1	109	IDONEO
110	PALACIOS	MARIANA	52600013		1	110	IDONEO
111	MASAT	ELISA	65200220		1	111	IDONEO
112	BONISOLO	KAREN JENNIFER	01500621		1	112	IDONEO
113	FLAGELLA	MARIA LUISA	61200078		1	113	IDONEO
114	MAZZOTTA	ANTONIO	01500503		1	114	IDONEO
115	POSTREGNA	LUCA	62200205		1	115	IDONEO
116	GAIO	SARA	45001349		1	116	IDONEO
117	DRIUTTI	ANNA	62200221		1	117	IDONEO
118	TREMONTI	GABRIELE	71200197		1	118	IDONEO
119	FORTE	MARTINA	71300291		1	119	IDONEO
120	SGUASSERO	FABIOLA			1	120	IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
121	VOUMVOULAKIS	JOLE	01600050		1	121	IDONEO
122	AVE	STEFANO	61200036		1	122	IDONEO
123	NIKOLARAKI	IOANNA	51200578		1	123	IDONEO
124	BUODO	CHIARA	46100081		1	124	IDONEO
125	CARNIO	DAMIANO	61100070		1	125	IDONEO
126	FRANZO	ELEONORA	67000081		1	126	IDONEO
127	BINO	MATTEO	82300136		1	127	IDONEO
128	TRASFORINI	VALERIA	36200529		1	128	IDONEO
129	VETTORETTI	MARA	47000261		1	129	IDONEO
130	ZANARDO	SERENA	11300466		1	130	IDONEO
131	MUNNO	ROSSELLA	34300253		1	131	IDONEO
132	SARTO	ROBERTA	65200309		1	133	IDONEO
133	SALAMONE	RITA ORNELLA	51700042		1	134	IDONEO
134	CELLA	CHIARA	45100795		1	135	IDONEO
135	CALLIGARIS	VALENTINA	45100831		1	136	IDONEO
136	MORI	ANNA	45100757		1	137	IDONEO
137	BRUNO	PAOLA	35200180		1	138	IDONEO
138	MELCHIORI	JOEL	13500025		1	139	IDONEO
139	FONTANA	GIANLUCA	53100113		1	140	IDONEO
140	SESSOLO	LAURA	36200588		1	141	IDONEO
141	PITTAU	OMAR	81200251		1	142	IDONEO
142	PITTA	SIMONA	36400091		1	143	IDONEO
143	CALCIONI	MARIA CARLA	62200224		1	144	IDONEO
144	POZZATELLO	ANNA	51200883		1	145	IDONEO
145	RIZZO	GIACOMO	52600097		1	146	IDONEO
146	PASINI	ENRICO	32200151		1	147	IDONEO
147	ROMEO	SALVATORE	23001343		1	148	IDONEO
148	RIBAUDO	MARCO	51201035		1	149	IDONEO
149	STELLA	PIER LORENZO	87100441		1	150	IDONEO
150	CIMAROSTI	ROMEO	87200054		1	151	IDONEO
151	BATTILANA	ELISA	36200002		1	152	IDONEO
152	BATTISTEL	GIULIA	11300593		1	153	IDONEO
153	BASO	FRANCESCA	20800102		1	154	IDONEO
154	COSTANTINI	MATTIA	34300273		1	155	IDONEO
155	COGLOT	STEFANO	79100339		1	156	IDONEO
156	COZZI	MAURIEL	45100559		1	157	IDONEO
157	BRIZZI	PAOLO	86200189		1	158	IDONEO
158	FRIAS OCAMPO	EMILIO	81200451		1	159	IDONEO
159	GRESSANI	ALBERTO	36200616		1	160	IDONEO
160	CIOTTA	MATTEO	34800174		1	161	IDONEO
161	CIRILLO	MARCO	45002105		1	162	IDONEO
162	FAVI	GIUSEPPE	31200130		1	163	IDONEO
163	VITIELLO	ELVIO	51600208		1	164	IDONEO
164	ANTONIEL	MICHELA	47000140		1	165	IDONEO
165	AMBROSIN	MICHELE	82300038		1	166	IDONEO
166	DE NARDO	DANIELE	51200136		1	167	IDONEO
167	MAZZOLINI POLONIA	ALESSIA	36400011		1	168	IDONEO
168	MARCIANO	ARIANNA	51600198		1	169	IDONEO
169	BOSNJAK	NEA	34300337		1	170	IDONEO
170	BIZZARRO	MARCO	12500279		1	171	IDONEO
171	VIEL	SELENA	01500382		1	172	IDONEO
172	FRATTA	ELOISA	53100112		1	173	IDONEO
173	MURRU	IMMACOLATA	51200849		1	174	IDONEO
174	SERRA	PATRIZIO	12400430		1	175	IDONEO
175	CAPPUCCI	AUGUSTA	11300608		1	176	IDONEO
176	MORELLO	MASSIMILIANO	86100395		1	177	IDONEO
177	OMICIUOLO	IVAN	81900007		1	178	IDONEO
178	VERONESE	CLAUDIA	01500371		1	179	IDONEO
179	ARSIE	ALBERTO ENRICO	45001745				NON IDONEO
180	BATTISTON	ERICA	33100264				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
181	DAL BO	SARA	52100535				NON IDONEO
182	CAIVANO	MARIO	6520025				NON IDONEO
183	COLUSSI	ANDREA	45001783				NON IDONEO
184	CHIAROT	EMILIANO	72200176				NON IDONEO
185	CARAMAGNO	GIANLUCA	85200117				NON IDONEO
186	CARAMAGNO	GIANFRANCO	79100131				NON IDONEO
187	CANNARELLA	CHRISTIAN	23100078				NON IDONEO
188	GRILLO	ANDREA	51200373				NON IDONEO
189	GIACOMEL	STEFANO	84400002				NON IDONEO
190	GASTALDELLO	ERICA	11400047				NON IDONEO
191	CALLEGARO	MABEL	82100753				NON IDONEO
192	FURLAN	CATIA	72200185				NON IDONEO
193	GARDE	VANESSA	O1400933				NON IDONEO
194	DEL GIORNO	VITA	3530068				NON IDONEO
195	FRATTER	CHRISTIAN	26200055				NON IDONEO
196	FRASCA	EUGENIO	01500047				NON IDONEO
197	GALLAI	FABRIZIO	01600026				NON IDONEO
198	FANTUZZI	ELISABETTA	36400063				NON IDONEO
199	ROSSI	SILVANO	42401085				NON IDONEO
200	RICCIO	GENNY	35100330				NON IDONEO
201	VALERIO	ALESSIA	87500005				NON IDONEO
202	SCRIGNAR	IRENA	72200198				NON IDONEO
203	MORO	DAVIDE	12400032				NON IDONEO
204	SCARSO	MARCO	86200017				NON IDONEO
205	SCARPELLINI	MASSIMILIANO	86100397				NON IDONEO
206	SCAPOLAN	FRANCO	22300006				NON IDONEO
207	MONDELLO	ROMINA	11700005				NON IDONEO
208	MILLOTTI	GIOCONDA	72300071				NON IDONEO
209	NICOLA	DAVIDE	26200038				NON IDONEO
210	LENTI	FRANCESCO	82400043				NON IDONEO
211	ZANETTE	DIEGO	40400137				NON IDONEO
212	ARSIC	ALEKSANDRA	34300072				NON IDONEO
213	MARIC	IVANA	45100644				NON IDONEO
214	BUREL	FABIO	85200125				NON IDONEO
215	ARMANI	FRANCESCO	83200053				NON IDONEO
216	IARRERA	SALVATORE GIUSEPPE	86200071				NON IDONEO
217	BERGAMASCO	ROBERT	25100023				NON IDONEO
218	PEVERE	FEDERICO	45100436				NON IDONEO
219	MILIC	MORGAN	34800145				NON IDONEO
220	RIGA	RITA	34600276				NON IDONEO
221	RANGO	ELENA	01500437				NON IDONEO
222	SOLDAN	MOIRA	52700012				NON IDONEO
223	STOCCHERO	MATTEO	01500403				NON IDONEO
224	LENARDUZZI	IRENE	11300524				NON IDONEO
225	DI GIOIA	LUCIA	51700039				NON IDONEO
226	URLI	MARIANNA	72300091				NON IDONEO
227	STRAULINO	ROBERTA	42500234				NON IDONEO
228	CASALINO	SARA	42500184				NON IDONEO
229	VENDRAMIN	GIOIA	34700034				NON IDONEO
230	INCATASCIATO	GIUSEPPE	51600170				NON IDONEO
231	LAZZARO	SILVIA	51200354				NON IDONEO
232	MEZZAROBBA	MARIO	84200056				NON IDONEO
233	BALISTRERI	ROBERTA	23001178				NON IDONEO
234	PERRUCCI	MARCO	23100243				NON IDONEO
235	MACCAN	FEDERICO	82300077				NON IDONEO
236	MRAU	ELENA	79100580				NON IDONEO
237	EGIDI	PAOLO	34700083				NON IDONEO
238	ZANINI	FRANCESCA	51200318				NON IDONEO
239	CELIK	LOJZE	51200628				NON IDONEO
240	PICCOLO	ELENA	67100060				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
241	SIERVO	ANNAMARIA	34300159				NON IDONEO
242	DI SCIACCA	ANGELO	64200033				NON IDONEO
243	DELLA ROSSA	LIA	65200204				NON IDONEO
244	LUPIERI	PAOLA	62200212				NON IDONEO
245	CICISMONDO	MICHELA	31200148				NON IDONEO
246	LOSURDO	PASQUALE	53100115				NON IDONEO
247	BRUNO	VALENTINA	11101601				NON IDONEO
248	ZANI	CHIARA	01500710				NON IDONEO
249	CAMPA	CRISTIAN LUIGI	86100378				NON IDONEO
250	ALLOISIO	FRANCESCO LUIGI	01500171				NON IDONEO
251	BARDUS	ILENIA	71300160				NON IDONEO
252	CICUTTO	ANDREA	88100031				NON IDONEO
253	VERMES	RITA GRETA	12500208				NON IDONEO
254	FORLANI	MAURO	46100064				NON IDONEO
255	PEDRINELLI	DESIREE	12500177				NON IDONEO
256	TONCHIA	FIDEL	45001654				NON IDONEO
257	PATATTI	IGOR	35300266				NON IDONEO
258	GIGLIO	ANGELITA	51200240				NON IDONEO
259	BANIC	NEREO	45002037				NON IDONEO
260	SALAMON	ELISA	45100567				NON IDONEO
261	COPPOLA	LAURA	01500187				NON IDONEO
262	CERCIELLO	LUIGI	20800057				NON IDONEO
263	VELLA	KARIN	11300305				NON IDONEO
264	TRAVERSA	SERENA	87200013				NON IDONEO
265	PAVAN	LUCA	88000159				NON IDONEO
266	MASSAROTTO	LUCIO	82400026				NON IDONEO
267	MANZOLILLO	GIOVANNI	51200208				NON IDONEO
268	RUSSO	MARCO	51200380				NON IDONEO
269	ROSSETTI	CRISTIAN ALBERTO	86100429				NON IDONEO
270	GIGLIONE	GIOVANNI	11101659				NON IDONEO
271	FIABANE	MARIKA	35300154				NON IDONEO
272	DORIGO	LINDA	45100486				NON IDONEO
273	DE FABRIZIO	GIOVANNI	51200209				NON IDONEO
274	BONANNO	DAVIDE GAETANO	51900002				NON IDONEO
275	CINQUEGRANA	PAOLO	62200141				NON IDONEO
276	BATTISTELLI	LUCA	00				NON IDONEO
277	ZANOLLA	THOMAS	35002550				NON IDONEO
278	KALPIS	MICHAIL	79000300				NON IDONEO
279	LOMBARDINI	LISA	34600192				NON IDONEO
280	LENTI	ANNA MARIA	65100331				NON IDONEO
281	KILLO	MANJOLA	71200322				NON IDONEO
282	FRANCHINO	GIADA	13500030				NON IDONEO
283	SANTIN	LUISA	01500291				NON IDONEO
284	SAVIO	ELISA	32200078				NON IDONEO
285	PUIA	MARIANA GUADALUPE	81400032				NON IDONEO
286	TOMADINI	SIMONE	81400048				NON IDONEO
287	COMINETTI	ELENA	45100432				NON IDONEO
288	MESSINESE	GIUSEPPE	52600006				NON IDONEO
289	IORDAN	MATTEO	45002087				NON IDONEO
290	DERANJA	IGOR	67000138				NON IDONEO
291	BRUMAT	VALERIA	01500538				NON IDONEO
292	ORLANDINI	SILVIA	51200854				NON IDONEO
293	FAVRET	GLORIA	11300865				NON IDONEO
294	ROMANIN	ELENA	79100511				NON IDONEO
295	PREDONZANI	GIULIA	11300853				NON IDONEO
296	CEOLIN	LUCA					NON IDONEO
297	BOTTARI	FRANCESCO	36200377				NON IDONEO
298	POLITO	MARCO	24100001				NON IDONEO
299	MARANGONZIN	ENRICO	68000064				NON IDONEO
300	LUCHITTA	BARBARA	71100111				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
301	ZANATTA	MICHELE	45001480				NON IDONEO
302	AVENIA	MARCO	79100493				NON IDONEO
303	D'AMBROSIO	MIRIAM BEATRICE VITA	12500360				NON IDONEO
304	DE LUCA	DIANA	01500594				NON IDONEO
305	TIEZZA	LAURA	23100417				NON IDONEO
306	DEGANO	MICHELE	84200054				NON IDONEO
307	GRASSO	MARCO	83400029				NON IDONEO
308	BENO	FREDERIC	12201526				NON IDONEO
309	CASE	ROBERTO	81200431				NON IDONEO
310	RAMPADO	FABIO	87300028				NON IDONEO
311	MOTTA	ANNA	34800125				NON IDONEO
312	DEL PIERO	GIULIA CAROLINA	51200280				NON IDONEO
313	BARUSIC	ANNA	823000143				NON IDONEO
314	MARIANI	GIORGIA	36200488				NON IDONEO
315	LA VACCARA	ALESSANDRA	12500368				NON IDONEO
316	PUSCEDDU	EMANUELA	12500419				NON IDONEO
317	CUMARI	CRISTIANA	20700300				NON IDONEO
318	GALASSO	MARTINA	11300657				NON IDONEO
319	MAGGIOLO	MICHELE	85200187				NON IDONEO
320	PREDONZANI	ANDREA	53200035				NON IDONEO
321	SIMEONI	IRENE	49000321				NON IDONEO
322	VEDOVO	FRANCESCA	65200341				NON IDONEO
323	GENCARELLI	SONIA	71300274				NON IDONEO
324	TOMMASI	ROBERTA	34600076				NON IDONEO
325	GALIFI	VALENTINA	34800224				NON IDONEO
326	RIZZO	CLAUDIA	73100167				NON IDONEO
327	PUNTIN	MARCO	36200395				NON IDONEO
328	GRIMALDI	ANNA	36200438				NON IDONEO
329	VIT	FEDERICA	36200373				NON IDONEO
330	DEL GRANDE	ELISA	36400072				NON IDONEO
331	BOFFO	SILVIA	53100111				NON IDONEO
332	ZILIANI	SARA	36200302				NON IDONEO
333	SANTAGATI	SIMONA ANGELA	01500604				NON IDONEO
334	JURMAN	VID	20800126				NON IDONEO
335	ZENI	ELISA	34600346				NON IDONEO
336	PUPPO	MANUELE	81200347				NON IDONEO
337	QUONDAMATTEO	FEDERICO	86200130				NON IDONEO
338	REALE	DANIELE	79100483				NON IDONEO
339	GALLIZIA	TANIA	23200025				NON IDONEO
340	DAVINO	ALESSIA	01500587				NON IDONEO
341	CUDICIO	ALLAN-FRANCESCO	12500416				NON IDONEO
342	BIANCHI ZAMPER	LAURA	25100322				NON IDONEO
343	DE MATTEIS	DAVIDE	79100545				NON IDONEO
344	BASALDELLA	EMANUELA	53100134				NON IDONEO
345	MENEGON	MARA	32200145				NON IDONEO
346	GALVAN	ANNA	01500559				NON IDONEO
347	MATTIA	STEFANO	21200261				NON IDONEO
348	CRAGNOLINI	GIULIA	12500430				NON IDONEO
349	TARZIA	GIANPAOLO	12500345				NON IDONEO
350	MENEGHELLO	ANNA	53200033				NON IDONEO
351	PANOZZO	FRANCESCA	34600336				NON IDONEO
352	MESSINA	SIMONA SAVIA	51200366				NON IDONEO
353	PAVAN	ANDREA	88300025				NON IDONEO
354	PERI	PAMELA	52600088				NON IDONEO
355	MILOVIC	SARA	34300325				NON IDONEO
356	MONTANINO	DAMIANA	62200270				NON IDONEO
357	BIASON	DEVIS	23100371				NON IDONEO
358	VALENTE	MARTA	20800135				NON IDONEO
359	FERRARA	RITA	23100413				NON IDONEO
360	VADALA'	FRANCESCA	72300130				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
361	STANCANELLI	PASQUALINO	51600279				NON IDONEO
362	MEDAS	SARA	34600339				NON IDONEO
363	CICERO	STEFANIA	36200356				NON IDONEO
364	ERMACORA	FILIPPO	27000090				NON IDONEO
365	CESCHIA	DAVID	73100005				NON IDONEO
366	NIETO YABAR	MARGARITA	51200213				NON IDONEO
367	SIMON OSTAN	MARCO	82400085				NON IDONEO
368	RAPINO	FRANCESCA					NON IDONEO
369	COVOLO	PAOLO	45002071				NON IDONEO
370	POLETTI	GIACOMO	45001955				NON IDONEO
371	PRATILLO	FABIANA	34800221				NON IDONEO
372	PITTOLO	SILVIA	53100151				NON IDONEO
373	FONTANIVE	CHIARA	34700137				NON IDONEO
374	GOZZO	ANNALISA					NON IDONEO
375	CASTELLINI	ALBERTO	12500346				NON IDONEO
376	CRESTI	MANUELA					NON IDONEO
377	MOSETTI	ALESSIA					NON IDONEO
378	SCHIAVON	FEDERICA	11300736				NON IDONEO
379	INDOVINO	MARCO	01500201				NON IDONEO
380	CAPULA	ALESSIA	12500297				NON IDONEO
381	ALOISIO	MICHELANGELO	65200548				NON IDONEO
382	CERANTOLA	GIOVANNI	36400075				NON IDONEO
383	GAGLIARDI	JULEN	36200462				NON IDONEO
384	SUT	ERIKA	51700070				NON IDONEO
385	GHIRARDELLO	RAPHAEL					NON IDONEO
386	SINATRA	RICCARDO					NON IDONEO
387	PAVAN	THOMAS	87200076				NON IDONEO
388	SANGIOVANNI	ROBERTO	56900438				NON IDONEO
389	TABOTTA GOMEZ BASTIDAS	JOHNATAN					NON IDONEO
390	BELFIO	ROMINA	12600142				NON IDONEO
391	MARCONI	LORIS	61200007				NON IDONEO
392	CERULLI	SILVIA	01400321				NON IDONEO
393	CHERGUI	LISA	40400233				NON IDONEO
394	MILANI	EMANUELA	11100992				NON IDONEO
395	SPEH	RAFAELLA	51200500				NON IDONEO
396	ROMANO	ANNA	34300350				NON IDONEO
397	TUSINI	MONICA	36400114				NON IDONEO
398	BREULJ	LUSI	34700287				NON IDONEO
399	CANDOLINI	GIUSEPPE	62200292				NON IDONEO
400	GRANITO	LUCA	51600191				NON IDONEO
401	VELJKOVIC	GORAN	82300118				NON IDONEO
402	LA ROCCA	FRANCESCO	13500037				NON IDONEO
403	PAGANO	VALENTINA	01600051				NON IDONEO
404	BERGAMO	SERENA	51200327				NON IDONEO
405	MONARDA	ANDREA	01500612				NON IDONEO
406	FURLAN	CRISTINA	66300001				NON IDONEO
407	LESSI	DAVIDE	12500442				NON IDONEO
408	CUZZONE	TULLIA	910120001				NON IDONEO
409	PEDICINI	MARIA GRAZIA	11300652				NON IDONEO
410	FUSCO	DAVIDE	72300079				NON IDONEO
411	BONELLO	ROSARIO	65200412				NON IDONEO
412	BOGO	MARCO	82500001				NON IDONEO
413	BALDINI	VERONICA	83400013				NON IDONEO
414	MAZZON	GIANLUCA	82300132				NON IDONEO
415	CASTELLANA	SILVIA	01500692				NON IDONEO
416	TIZIANEL	MAURO	85300008				NON IDONEO
417	PELLARIN	ILENIA	65200231				NON IDONEO
418	VIDACH	JENNIFER	34800092				NON IDONEO
419	TOMASI	SARA	27000103				NON IDONEO
420	SPINATO	CHIARA	01500620				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
421	ROTELLI	ALICE	53100155				NON IDONEO
422	STIZ	MASSIMILIANO	11300694				NON IDONEO
423	SOLITO	ALESSANDRA	02100001				NON IDONEO
424	SNAIDERO	ELETTRA	34300238				NON IDONEO
425	RONZANI	MICHELA	53100153				NON IDONEO
426	BRISOTTO	PIERANNA	12500369				NON IDONEO
427	ABBALDO	CRISTINA	01600049				NON IDONEO
428	ESPOSITO	ELISA	42900670				NON IDONEO
429	DEL SAL	ALICE	51200834				NON IDONEO
430	DE LUCA	VANIA	52600084				NON IDONEO
431	DE BERNARDO	LAURA	45100987				NON IDONEO
432	MESAGLIO	MICHELE	12600159				NON IDONEO
433	MELE	GIULIANA	34600335				NON IDONEO
434	LIBERATI	IRENE	0140067				NON IDONEO
435	LENA	RICCARDO	83400004				NON IDONEO
436	LA GRASSA	PAMELA	52700031				NON IDONEO
437	GEROMETTA	GIORGIA	52600096				NON IDONEO
438	FORNASIER	GLORIA	72300151				NON IDONEO
439	FERRO	LAURA	01500556				NON IDONEO
440	DE SIMONE	MARIO	51600293				NON IDONEO
441	DEFEND	CINZIA	45100870				NON IDONEO
442	CRESCERI	MARIAPAOLA	34600328				NON IDONEO
443	COLANGELO	GIOVANNI	36200513				NON IDONEO
444	SALVO	EMANUELA	12500390				NON IDONEO
445	CASTANIERE	IVANA	51200306				NON IDONEO
446	CAPALDO	GIANLUCA	45500011				NON IDONEO
447	CALZIMITTO	FRANCESCO	67100099				NON IDONEO
448	BUCCO	ELENA	36200277				NON IDONEO
449	BRIZIC	NIKA	45101100				NON IDONEO
450	PALUMBO	FABIO	01500642				NON IDONEO
451	PINAT	ELISA	62200258				NON IDONEO
452	ESQIU	ESAT	12400685				NON IDONEO
453	BORTOLATO	FRANCESCO	83200086				NON IDONEO
454	GAGLIANO	VINCENZO	51900069				NON IDONEO
455	KALAFATOVIC	DANIELA	72300177				NON IDONEO
456	TOFFOLO	FRANCESCO	21200257				NON IDONEO
457	MOSCHELLA	MAYLA	34600333				NON IDONEO
458	SLONGO	GIADA	31200152				NON IDONEO
459	SANSON	LAURA	34800167				NON IDONEO
460	GALLONETTO	FEDERICA	42500183				NON IDONEO
461	PARISI	GIULIANO	12800078				NON IDONEO
462	LIVA	GIANLUCA	33200183				NON IDONEO
463	DORIGO	MIRCO	62200266				NON IDONEO
464	FONTANOT	MATTEO	82300114				NON IDONEO
465	MOSCHELLA	GRETA	34300268				NON IDONEO
466	MITRI	VALENTINA	51900064				NON IDONEO
467	PIZZOLITTO	VALENTINA	11301111				NON IDONEO
468	SEBASTIANUTTO	IRENE	65200314				NON IDONEO
469	DONATIELLO	STEFANIA	36200335				NON IDONEO
470	DEREANI	SARA	71300275				NON IDONEO
471	SCALFARI	VALENTINA	73100109				NON IDONEO
472	SELENATI	FUTURA	32200147				NON IDONEO
473	ARDIRI	MARIA GRAZIA	12400516				NON IDONEO
474	BIANCA	ANGELO	24100075				NON IDONEO
475	DE ROSA	ELISA	42900612				NON IDONEO
476	VISENTIN	VALENTINA	45100944				NON IDONEO
477	MESTRINER	NICOLA	82100105				NON IDONEO
478	TERZI	CLAUDIA	47000275				NON IDONEO
479	PUIA	EMILIANO ALEJANDRO	83400036				NON IDONEO
480	PUIA	GASTON EDUARDO	23100430				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
481	CONTE	FRANCESCA	51200823				NON IDONEO
482	DE LUCA	STEFANO	12500350				NON IDONEO
483	COSTA	FLAVIA	87600002				NON IDONEO
484	NOSELLA	LISA	12800088				NON IDONEO
485	D'AMBROSI	NICOLE	36400090				NON IDONEO
486	CAVASINO	PAOLA	36200297				NON IDONEO
487	BELLINGHIERI	LINA	49000308				NON IDONEO
488	BALEANI	GIUSEPPE	23100388				NON IDONEO
489	DEPONTE	MONICA	12500248				NON IDONEO
490	PAOLETIC	MARINA	34700289				NON IDONEO
491	PELLEGRINO	CHRISTIAN	52500046				NON IDONEO
492	PUIA	NORA ANTONELLA	21200438				NON IDONEO
493	CATANIA	SABRINA	45100921				NON IDONEO
494	GANDINO	LUCA	01500435				NON IDONEO
495	MAZZOLINI	PIERO	88300050				NON IDONEO
496	SERAFIN	SARA	21200302				NON IDONEO
497	MIOR	ANDREA	45100918				NON IDONEO
498	DORO	LAURA	11300717				NON IDONEO
499	KLEVA	DANIJELA	65200398				NON IDONEO
500	BALBI	MARIA	82300080				NON IDONEO
501	ZAGO	VERONICA	52700029				NON IDONEO
502	VIDAL	FABIO	86200159				NON IDONEO
503	MIOTTO	VALENTINA	01500588				NON IDONEO
504	CHIARUTTINI	GIULIA	72300127				NON IDONEO
505	HIJAZI	QUTAIBA	51200667				NON IDONEO
506	KOBAL	ALESSANDRO	84200073				NON IDONEO
507	ELER	SAMANTA	36200251				NON IDONEO
508	MARZIOTI	PIETRO	51007407				NON IDONEO
509	GAROFALO	MARIO	51600217				NON IDONEO
510	FILOTICO	BEATRICE	34600078				NON IDONEO
511	PROSPERO	GIORGIO	23001155				NON IDONEO
512	D' AGATA	ROSARIA	51600214				NON IDONEO
513	BONUTTI	CHIARA	34800219				NON IDONEO
514	TROVO'	FEDERICA	51200150				NON IDONEO
515	CAPOBIANCO	MIRKO LUIGI	12500256				NON IDONEO
516	LEVITI	ARIN	45100786				NON IDONEO
517	PENAZZI	VALERIA	01500377				NON IDONEO
518	FRAGALA'	GIANLUCA	45100551				NON IDONEO
519	BOSCO	NICOLETTA	12500277				NON IDONEO
520	DE CECCHI	MARIANNA	01500383				NON IDONEO
521	DE BARTOLO	PAOLA	34800199				NON IDONEO
522	SALUSTRI	ANGELICA	45100806				NON IDONEO
523	MARCHESAN	ALBERTO	81900003				NON IDONEO
524	BABETTO	VALENTINA	01500455				NON IDONEO
525	ZOZZOLI	KATIA	65200265				NON IDONEO
526	MISTICONI	ELISA	71200315				NON IDONEO
527	PERRONE	SILVIA	72300126				NON IDONEO
528	FIOCCO	DAVIDE	62200217				NON IDONEO
529	FALCO	GABRIELA	56900329				NON IDONEO
530	LUISI	IMMACOLATA	65200263				NON IDONEO
531	BARBARO	NICOLA	45300003				NON IDONEO
532	LUISE	MICHELE	52600067				NON IDONEO
533	FABIANI	ADY	82300079				NON IDONEO
534	MASAT	VALENTINO	68000081				NON IDONEO
535	ZANIN	FRANCESCA	11300559				NON IDONEO
536	ROMANELLO	ALESSANDRA GIORGIA	27000049				NON IDONEO
537	TONON	MADDALENA	51200290				NON IDONEO
538	STELLA	GIAN PAOLO	01400737				NON IDONEO
539	PATRES	LUCA	53100118				NON IDONEO
540	JANIKOVA	PETRONELA	01500312				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
541	BELFIORE	RITA	51200820				NON IDONEO
542	BRISTOT	AURORA	33200182				NON IDONEO
543	MARSON	LORENA	65200230				NON IDONEO
544	MARSANICH	ERIKA	12500315				NON IDONEO
545	EMANUELE	ROBERTO	62100602				NON IDONEO
546	TAM	DENIS	36200061				NON IDONEO
547	ABELE	MAGDALENA SABRINA	12500270				NON IDONEO
548	PIZZULLI	GIULIANO	35300157				NON IDONEO
549	LENTINI	CHIARA	01500491				NON IDONEO
550	SILOTTO	MATTEO	83200088				NON IDONEO
551	DIPACE	ALESSIA	34300169				NON IDONEO
552	BRONZI	NICOLO'	45100730				NON IDONEO
553	PIVETTA	MARCO	63300047				NON IDONEO
554	ZANELLA	GIADA	62200222				NON IDONEO
555	GATTO	EMANUELE	01600015				NON IDONEO
556	JOVANOVIC	MILA	34600285				NON IDONEO
557	PENNACCHIONI	ANNA	01500501				NON IDONEO
558	SELENATI	VIOLANTE	79100299				NON IDONEO
559	ZANNIER	BEATRICE	01500571				NON IDONEO
560	FEDERICO	ROSANNA	01500502				NON IDONEO
561	SCHIFF	LORENZO	87200062				NON IDONEO
562	LENISA	ILARIA	51200378				NON IDONEO
563	WENZEL	FEDERICA	71300158				NON IDONEO
564	NARDINI	SIMONA	42900333				NON IDONEO
565	VIRGILIO	FRANCESCA	61200055				NON IDONEO
566	STOLFO	DAVIDE	51200195				NON IDONEO
567	CAGNA	GIUSEPPA	36200124				NON IDONEO
568	BUSATTA	FEDERICA	42900443				NON IDONEO
569	RENDA	EVA	27000048				NON IDONEO
570	NICOLA	ANDREA	82300075				NON IDONEO
571	MARIOTTO	GIOVANNA	12500232				NON IDONEO
572	ANDREETTA	ANGELA	36200221				NON IDONEO
573	DEL PONTE	LEA	27000056				NON IDONEO
574	GAIATTO	VALENTINA	51800093				NON IDONEO
575	ORLANDO	TEO	34300198				NON IDONEO
576	MOZNICH	CHIARA	01500398				NON IDONEO
577	MORETTIN	FRANCESCO	33200169				NON IDONEO
578	ZAMOLO	VALERIA ANNA	72300047				NON IDONEO
579	RUZZIER	TANJA	36200248				NON IDONEO
580	PIGATO	GIADA	11300321				NON IDONEO
581	MODENA	ADA	35100271				NON IDONEO
582	SARTORI	ARIANNA	51200189				NON IDONEO
583	PIRRONE	ANGELA	51200163				NON IDONEO
584	MAVRIC	DAMJANA	01500313				NON IDONEO
585	FINOTTO	LINDA	36400084				NON IDONEO
586	PASCOLETTI	ANNA	35100407				NON IDONEO
587	GRECO	DONATELLA	34600240				NON IDONEO
588	BORGO	FRANCESCA	01500178				NON IDONEO
589	VARRIALE	RITA AZZURRA	01500179				NON IDONEO
590	ROBINO	ANTONIETTA	65200167				NON IDONEO
591	RIOLO	MILENA	01500214				NON IDONEO
592	ANELLO	MARIA TERESA	51600012				NON IDONEO
593	SCHIAVON	MARIKA	20700184				NON IDONEO
594	COMINI	ANDREA	36200064				NON IDONEO
595	DEGRASSI	ALBERTO	83101612				NON IDONEO
596	MONTAGNESE	MATTEO	62300035				NON IDONEO
597	BELLO	MARGHERITA	36400079				NON IDONEO
598	TROULAKIS	PETROS	51200465				NON IDONEO
599	STRAFELLA	DANIELA	34500599				NON IDONEO
600	STIPCICH	GORAN	87100468				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
601	STELLA	NICOLA	79200004				NON IDONEO
602	SPIRIADOU	OLGA	51200501				NON IDONEO
603	ZANROSSO	ELENA	01401081				NON IDONEO
604	ZANOTTI	MICHELA	01400952				NON IDONEO
605	ZANON	BARBARA	34500279				NON IDONEO
606	SKIADARESI	EIRINI	51200593				NON IDONEO
607	PEZ	ANTONIO	81100310				NON IDONEO
608	ZANDEGU'	PARIDE	01400938				NON IDONEO
609	ZAETTA	DANIELE	13500026				NON IDONEO
610	OCCHIPINTI	ROSARIA	02100010				NON IDONEO
611	LOSEGO	IVAN	82800035				NON IDONEO
612	LO BIANCO	LUCIO	51800063				NON IDONEO
613	LETO	SANTO	62300037				NON IDONEO
614	MEJAK	DEAN	71300058				NON IDONEO
615	RAMPAZZO	ENRICO	13500053				NON IDONEO
616	MARSON	MAURO	79000221				NON IDONEO
617	MARCHETTO	ADA	65100443				NON IDONEO
618	HAMZA	NERMEEN	34600051				NON IDONEO
619	PERRINO	FIORELLA	51200065				NON IDONEO
620	PAVONE	FRANCESCA	49000052				NON IDONEO
621	STRAFELLA	GIANLUCA	81200246				NON IDONEO
622	MAGAGNIN	ADRIANA	51200485				NON IDONEO
623	GOBBER	SIMONE	79200012				NON IDONEO
624	GENTILINI	MAGALIE	01400998				NON IDONEO
625	GASPERINI	DEBORA	66300002				NON IDONEO
626	DE CET	GIOVANNA	45001739				NON IDONEO
627	MARIANI	SERENA	13500016				NON IDONEO
628	DAL BO	MAURO	45001753				NON IDONEO
629	DA ROLD	ELISA	01600021				NON IDONEO
630	D'AGOSTINO	ANTONIO	23200035				NON IDONEO
631	COLECCHIA	ELISABETTA	45300010				NON IDONEO
632	COSSETTINI	LAURA	11101617				NON IDONEO
633	LOBASCIO	RICCARDO	45001635				NON IDONEO
634	BRESSAN	DANIELE	13500028				NON IDONEO
635	BAGOLIN	ALEX	66200014				NON IDONEO
636	BONINCONTRO	MARIA LUISA	51200020				NON IDONEO
637	BIANCHI	ELISA	45001761				NON IDONEO
638	ZECCHIERO	ALBERTO	45100455				NON IDONEO
639	TREVISAN	MATTIA	51200107				NON IDONEO
640	TOMADA	DENIS	81200043				NON IDONEO

Parametri di Stampa:

Anno Accademico	**2005**
Beneficio	**CONTRIBUTO ALLOGGIO X REDDITO**
Progr. Graduatoria	**4 CR ANNI SUCCESSIVI EXTRACOMUNITARI Definitiva**
Data Stampa	**21/03/2006**
Fascia	
Tipo Studente	
Handicap	
Cittadinanza	
Esito	**Tutti**
Ordinamento	**Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	KUZMANIC	NINA	71300129		1	1	BENEFICIARIO
2	MASSOUOP TATOU	LINDA STELLA	73000050		1	2	BENEFICIARIO
3	KHALIFE	ASSAAD	85200216		1	3	BENEFICIARIO
4	NIKOLLA	VLADIMIR	12400435		1	4	BENEFICIARIO
5	MEGHA'A NGUETCHUESSI	NICOLE SYLVIA	71300365		1	5	BENEFICIARIO
6	KADIU	ARDI	12400582		1	6	BENEFICIARIO
7	MODJO TAYOU	FRANCOIS PAUL BIENVENUE	23100437		1	7	BENEFICIARIO
8	KAWTHARANI	HASSAN	88300088		1	8	BENEFICIARIO
9	DERVISHI	DORIAN	72300179		1	9	BENEFICIARIO
10	KANEV	IVAYLO LYUBOMIROV	12400607		1	10	BENEFICIARIO
11	PELLUMBI	ELUART	51600304		1	11	IDONEO
12	EL AHMAD	KAIS	71300376		1	12	IDONEO
13	MAHFOUZ	HAMZA	72300183		1	13	IDONEO
14	NTOUDA BALLA	JACQUELINE FLORE	51200885		1	14	IDONEO
15	KHARROUBI	HUSSEIN	21200433		1	15	IDONEO
16	VEJNOVIC	ZANA	01500680		1	16	IDONEO
17	KRAGUJEVIC	KARLA	01500526		1	17	IDONEO
18	EYIDI MBONGO	HELENE	25100249		1	18	IDONEO
19	EGBE	GABRIEL OBI	51200428		1	19	IDONEO
20	KAMGA TCHOKOTEU	DAMIENE BELISE	71300125		1	20	IDONEO
21	NIMALI	JULIAN	20800132		1	21	IDONEO
22	SADE	ADI	11300900		1	22	IDONEO
23	TAHAN	ABDALLAH ALI	81200391		1	23	IDONEO
24	AMENOUGNA	MAWULE	79100571		1	24	IDONEO
25	CUMANI	ELEONA	12400434		1	25	IDONEO
26	SANTIC	DIANA	45101089		1	26	IDONEO
27	BOSANAC	UROS	62200295		1	27	IDONEO
28	HYSA	NERTILA	51200884		1	28	IDONEO
29	LAKNORI	ERIS	25100181		1	29	IDONEO
30	DUKA	XHEMAL	82300101		1	30	IDONEO
31	OSSICH	MAURO	11300629		1	31	IDONEO
32	SEMAAN	SEMAAN	72300120		1	32	IDONEO
33	GRUJICIC	NIKOLA	23100349		1	33	IDONEO
34	HAMADE	BACHAR	71300369		1	34	IDONEO
35	SEMAAN	FOUAD	81200375		1	35	IDONEO
36	MODRUSAN	MARIJA MIRJANA	34101512		1	36	IDONEO
37	SAMARDZIC	BILJANA	45101098		1	37	IDONEO
38	ISSA	KOUSSAY	83400051		1	38	IDONEO
39	ISKANDAR	RACHAD	84200047		1	39	IDONEO
40	ISKANDAR	RABIH	82300107		1	40	IDONEO
41	DUTINA	DANKA	45101099		1	41	IDONEO
42	AVSENIK	ANA	71300251		1	42	IDONEO
43	VELJKOVIC	SONJA	71300368		1	43	IDONEO
44	GAMBAR	ANIKA	71300128		1	44	IDONEO
45	GATARIC	MARKO	49000386		1	45	IDONEO
46	KOMARIC	MARINA	20700263		1	46	IDONEO
47	GHAZZI	NOUREDDINE	84200076		1	47	IDONEO
48	MESIN	LUKA	66300005		1	48	IDONEO
49	HRSTIC	MARKO	11300917		1	49	IDONEO
50	BABIC	MILANA	01500356		1	50	IDONEO
51	TUFEGDZIC	JANA	01500355		1	51	IDONEO
52	RADETIC	MARTINA	71300139		1	52	IDONEO
53	JABER	MOHAMAD	51200892		1	53	IDONEO
54	SKRALJSKY	MAJA	34300326		1	54	IDONEO
55	BUTOROVIC	DANILO	01500309		1	55	IDONEO
56	AKARATOVIC	ENES	79100389		1	56	IDONEO
57	BURMAS	MATEA	01500668		1	57	IDONEO
58	MATANIC	ANA	34300196		1	58	IDONEO
59	LAZIC	SUZANA	51200231		1	59	IDONEO
60	MAKOVAC	PETRA	51200592		1	60	IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
61	DOBRIC	DOLORES	34300201		1	61	IDONEO
62	DERMADI	IVANA	71300258		1	62	IDONEO
63	KRESO	KENAN	FR0394E.31		1	63	IDONEO
64	CUPEV	ARSEN	79100569		1	64	IDONEO
65	CENDAK	ROMANA	79000195		1	65	IDONEO
66	ZECEVIC	MARKO	51200226		1	66	IDONEO
67	BABIC	DANIJELA	71300061		1	67	IDONEO
68	ZORIC	PAULINA	01500683		1	68	IDONEO
69	BLAZIC - ILIJASIC	MARTINA	34300332		1	69	IDONEO
70	GALIC	ANDELA	01500525		1	70	IDONEO
71	VERBANAC	DEAN	81200372		1	71	IDONEO
72	PERSIC	IVA	65100528		1	72	IDONEO
73	DELMORO	GIORGIA	71300374		1	73	IDONEO
74	KLANJAC	PETRA	79100394		1	74	IDONEO
75	EL BJAOUI	SAID	71300127		1	75	IDONEO
76	LOKAS	MAJA	79100392		1	76	IDONEO
77	SREBRNIC	MONIKA	21200304		1	77	IDONEO
78	DOBERDOLANI	PETRIT	01500679		1	78	IDONEO
79	LIPOVIC	IVA	01500518		1	79	IDONEO
80	ADAMENKO	DIANA	71300371		1	80	IDONEO
81	MARAVIC	ANDREA	79100578		1	81	IDONEO
82	BASTA	JELENA	01500519		1	82	IDONEO
83	LEGOVIC	PETRA	45101095		1	83	IDONEO
84	VALENCIC	SEBASTIAN	31200135		1	84	IDONEO
85	BATEL	TEA	49000323		1	85	IDONEO
86	MENG	JIUSHI	23100235		1	86	IDONEO
87	TOFFETTI	MARINA	71300373		1	87	IDONEO
88	JURISEVIC	ERIKA	34700288		1	88	IDONEO
89	CUKON	ANTEA	12400618		1	89	IDONEO
90	MARUZIN	VALENTINA	34300341		1	90	IDONEO
91	BLAZEVIC	IVA	34300073		1	91	IDONEO
92	SUMAN	LARA	12500437		1	92	IDONEO
93	BENNANNA	RADI	71300149		1	93	IDONEO
94	KOZLOVIC	MARINA	36200565		1	94	IDONEO
95	KOMADINA	SANJA	12500445		1	95	IDONEO
96	ABU GHANIMA	ELIAS	71200241				NON IDONEO
97	EL OMEIRI	FARES MOUKHTAR	51200430				NON IDONEO
98	HRELJA	ADRIANA	910020001				NON IDONEO
99	MATANIC	MATKO	45100270				NON IDONEO
100	RULA	ERMAL	85100915				NON IDONEO
101	OSMANOVIC	SEMSO	12400045				NON IDONEO
102	EDJENGUELE	CHRISTIAN ERIC	81200281				NON IDONEO
103	PEROVIC	SARA	79100239				NON IDONEO
104	PRENDI	DORINA	35100357				NON IDONEO
105	BLEYBEL	ALAA MOHAMAD JAMIL	85200038				NON IDONEO
106	PUSKARIC	MARKO	79000311				NON IDONEO
107	ZUCCA	MORIS	62300022				NON IDONEO
108	PETROV	VLADIMIR	79000313				NON IDONEO
109	ZECEVIC	SASA	81100319				NON IDONEO
110	XHOMAQI	ALBANA	11300158				NON IDONEO
111	BERNIC	DARIN	81300036				NON IDONEO
112	TAFAJ	ERMIR	11300362				NON IDONEO
113	LABIDI	MOHAMED OUSSAMA	81200284				NON IDONEO
114	GILJEVIC	BORNA	72200147				NON IDONEO
115	ZEFI	MANUSHAQE	12300299				NON IDONEO
116	BELUSIC	ZELJKA	01500323				NON IDONEO
117	BOROVINA	IRNA	0000000				NON IDONEO
118	RUPIC	IGOR	71300134				NON IDONEO
119	SUDAR	RAVENA	49000110				NON IDONEO
120	KADVANJ	HANI	79100388				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
121	HAJ HASSAN	FIRAS	71300244				NON IDONEO
122	DIMNI	ENTON	12400465				NON IDONEO
123	COSIC	ALEKSANDAR	79000328				NON IDONEO
124	CORLUKA	TATJANA	79000327				NON IDONEO
125	RADOLOVIC	NATASA	71300126				NON IDONEO
126	MAISURADZE	NINO	01500530				NON IDONEO
127	BANOVIC	IVAN	45100882				NON IDONEO
128	YOUNES	LAMIA	71300239				NON IDONEO
129	ZUZIC	HELENA	34300194				NON IDONEO
130	NACINOVIC	ROMINA	34300197				NON IDONEO
131	AHADJI KODZO	AMEGBO	51200384				NON IDONEO
132	SOBZE KEMKENG	MAXIME	81400045				NON IDONEO
133	MISKOVIC	DAJANA	68000111				NON IDONEO
134	HAMDAN	ALAA YOUNES	81300103				NON IDONEO
135	TCHANA NDJONDJI	CHRISLAIN THIERRY	81400046				NON IDONEO
136	KHATIB	MAHER	51200353				NON IDONEO
137	KADILLARI	KLODIANA	12400470				NON IDONEO
138	ZEIDAN	MOHAMAD	71300268				NON IDONEO
139	EXIRIFARD	GHASEM	0				NON IDONEO
140	RAMAZANI	BRUNILD	36200556				NON IDONEO
141	SZABO	IULIA	ΓR0551E71(				NON IDONEO
142	DINEVA	JASNA	TR0385E				NON IDONEO
143	RAHMANI	BANAFSHEH	34700310				NON IDONEO
144	STOICA	LAURENTIU CLAUDIU	ΓR0447E52(				NON IDONEO
145	COSSETTO	MARTINA	20700306				NON IDONEO
146	JURISEVIC	EDVIN	01500676				NON IDONEO
147	BAJRAMI	BLERINA	12400603				NON IDONEO
148	SETIOWATI	ANDRY	51600232				NON IDONEO
149	BENKOVIC	MARINA	01500673				NON IDONEO
150	DINOVA	YANA	23100431				NON IDONEO
151	YEGOROVA	IRYNA					NON IDONEO
152	NANUSHI	EDRA	34300203				NON IDONEO
153	MUDRESA	MARKO	23100433				NON IDONEO
154	ASHRAFI	NARGES	68000166				NON IDONEO
155	NZOMESSI	DESIRE'	51200917				NON IDONEO
156	AZAB	ALI	88300089				NON IDONEO
157	GALIC	ALEKSANDRA	66200320				NON IDONEO
158	KOCOVA	LJUBICA	36200250				NON IDONEO
159	MALABE BATISTA DA FONSECA	BANOR	11300919				NON IDONEO
160	SIROTIC	MARKO	51800134				NON IDONEO
161	AGASTRA	ERVIS	51200888				NON IDONEO
162	DOBERDOLANI	ARLIND	81200440				NON IDONEO
163	ALOUMON	MESSAN MITRONUNYA	88300084				NON IDONEO
164	NANUSHI	FLORIDA	68000167				NON IDONEO
165	HASA	DRITAN	72300180				NON IDONEO
166	JAMBAI	HAIDAR	72300182				NON IDONEO
167	HRUSTANOVIC	ALAN	20800117				NON IDONEO
168	DJADOU	KOAMI	25100328				NON IDONEO
169	POH'SIE	GUILLAUME HERVE	87300052				NON IDONEO
170	AGBE	KOMI SEYRAM	12500439				NON IDONEO
171	SIAGO MBONDA	JACQUELINE NADEGE	23100436				NON IDONEO
172	PACAJ	ANDJOLA	11300908				NON IDONEO
173	SABBAH	MAY	34300336				NON IDONEO
174	KOZLOVIC	TEJA	36200567				NON IDONEO
175	BOUAZA	DELPHINE	23100441				NON IDONEO
176	MAFINDOM SIMO	IDELEINE NOEL	34300343				NON IDONEO
177	KOVACIC	KATJA	12400620				NON IDONEO
178	FOKAM	ALAIN SERGE	22200049				NON IDONEO
179	EFTEKHARI SHIRKOUHI	MAHMOUD	79100574				NON IDONEO
180	BITRI	FLORENC	23100450				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
181	KULISIC	JELENA	36200557				NON IDONEO
182	BLAYBEL	ALI	83400058				NON IDONEO
183	DEDE	ELZA	12400585				NON IDONEO
184	BUJUKLIEVA	BILJANA	34800225				NON IDONEO
185	XHOMAQI	BRIKENA	12600164				NON IDONEO
186	MILO	JONIDA	12400586				NON IDONEO
187	MATKOVIC	IVANA	12500436				NON IDONEO
188	HAMADE	HASSAN	83400055				NON IDONEO
189	HYRAJ	FLORIAN	68000163				NON IDONEO
190	MACESIC	DAMIR	25100250				NON IDONEO
191	POPOVIC	MILENA	01500670				NON IDONEO
192	JASEVSKI	RAJKO	34300323				NON IDONEO
193	HAZIM	ABOU BAKER	83400053				NON IDONEO
194	RAKAR	TEA	34600368				NON IDONEO
195	MILE	LEDIA	12800094				NON IDONEO
196	PINZAN	DAVOR	12500435				NON IDONEO
197	COP	RANKO	84200075				NON IDONEO
198	BRISCIK	ANDREJ	84200074				NON IDONEO
199	DAHDAL	IHAB	71300366				NON IDONEO
200	CALCINA	ALEKSANDAR	01500674				NON IDONEO
201	JURICEV	MARINA	01500677				NON IDONEO
202	ZEBA	TAMARA	12400440				NON IDONEO
203	DEFRANZA	STELLA	31200170				NON IDONEO
204	KHALIFE	AHMAD	72300119				NON IDONEO
205	DURMISHI	MATILDA	71300254				NON IDONEO
206	BRLIC	FRANJO	71300242				NON IDONEO
207	MAKOVAC	ELENA	36200229				NON IDONEO
208	SIROKA	MARTA	34300195				NON IDONEO
209	BRENKO	DAVID	81200118				NON IDONEO
210	GUNGA	CUSTODIA NEUSA ANTONIO	81400051				NON IDONEO
211	CANCADO BLANCO ALMEIDA	CAROLINA	36200142				NON IDONEO
212	TCHOUNKEU	DIANE LAURE	01500537				NON IDONEO
213	ABBAS	MOHAMAD	81900002				NON IDONEO
214	GARNENKOVA	GALINA ZHIVKOVA	35100403				NON IDONEO
215	DE FARIAS COSTA	ISAURA	12500328				NON IDONEO
216	WAFFO KEMDJO	ERIC VITAL	81200374				NON IDONEO
217	BUDIC	LARA	67100080				NON IDONEO
218	BOZIC	SARA	11300638				NON IDONEO
219	HAXHIREXHA	ALEND	83200120				NON IDONEO
220	KHALIFE	AHMAD	81300101				NON IDONEO
221	BRESSAN	NEREO	64200064				NON IDONEO
222	SUFLAJ	TANJA	34700114				NON IDONEO
223	EL HALABI	GHALI	86200148				NON IDONEO
224	HASANI	IRENA	71300267				NON IDONEO
225	KRUZIC	TONKA	34700118				NON IDONEO
226	DERMIT	EDO	34600307				NON IDONEO
227	FOTSO	ANDRE	25100263				NON IDONEO
228	TOBOU MOUAFO	DIDIER	85200217				NON IDONEO
229	ZONTA	ANTONIO	35100326				NON IDONEO
230	TAGUELA MEGNI	VALERIE SHEILA	12500338				NON IDONEO
231	PETRICEVIC	IRENA	35100329				NON IDONEO
232	ISSA	MOUHAMMAD	81300098				NON IDONEO
233	VARFI	JULIAN	12400438				NON IDONEO
234	MUSAI	DESI	23100347				NON IDONEO
235	MARICIC	PAMELA	45100886				NON IDONEO
236	LAVDARI	PETRIT	12400472				NON IDONEO
237	GVOZDIC	DANIJELA	01500516				NON IDONEO
238	PRAPA	ARDIAN	25100245				NON IDONEO
239	KHAROUBI	YOUSSEF	85200215				NON IDONEO
240	PLANGARICA	PULLUMB	68000109				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio X Reddito A.A. 2005/2006

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
241	IMAMI	JULIAN	81300078				NON IDONEO
242	RAMA	ALDI	68000110				NON IDONEO
243	SPAHO	LEDION	81200379				NON IDONEO
244	FRASHERI	ORIAN	11300627				NON IDONEO
245	CETKOVIC	SRDJAN	12400303				NON IDONEO
246	ABOUL HOSN	SAMER ZAFER	83101587				NON IDONEO
247	AYASH	HUSSEIN ABDULILAH	73000004				NON IDONEO
248	PUTINJA	SASA	79100240				NON IDONEO
249	CUMANI	EDMOND	68000120				NON IDONEO
250	SALEM	RAJNA	23100077				NON IDONEO
251	KOZLOVIC	MICHELE	81300057				NON IDONEO
252	VELAN	GORAN	83200067				NON IDONEO
253	NISHANI	EMIRJON	71300131				NON IDONEO
254	PERIC	LARA	71300056				NON IDONEO
255	EL KHARRAT	MAZEN EDWARD	85200158				NON IDONEO
256	NGON YAG	ASTRIDE CECILE	01500315				NON IDONEO
257	XHIMITIKU	XHOVAN	12400233				NON IDONEO
258	DURAS	VEDRANA	71300144				NON IDONEO
259	MILANOVIC	SANJA	11300395				NON IDONEO
260	LAKOSELJAC	SANJA	71300137				NON IDONEO
261	HERCEG	PETRA	34300087				NON IDONEO
262	LAKOSELJAC	SAMANTA	71300138				NON IDONEO
263	EL OMEIRI	NESRINE MOUKHTAR	51200228				NON IDONEO
264	MOKAHAL	ZIAD	86200093				NON IDONEO
265	NANUSHI	MIKEL	68000068				NON IDONEO
266	CAMA	LEDIAN	72300069				NON IDONEO
267	BLAYBEL	TAREK NIZAM	71300140				NON IDONEO
268	PASKVAN	ANA	72300036				NON IDONEO
269	SAVKO	NINA	72300037				NON IDONEO
270	MATOSEVIC	MARINA	34400001				NON IDONEO
271	KULISIC	NIKSA	61100052				NON IDONEO
272	DOUBEK	DANIELA	13600019				NON IDONEO
273	BIZJAK	MAJA	45001907				NON IDONEO
274	AKKAD	FARES	71200244				NON IDONEO

ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI

TRIESTE

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 posto di ragioniere (categoria «D» del CCNL comparto «Regioni Autonomie Locali»).

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 posto di ragioniere (categoria «D» del CCNL comparto «Regioni Autonomie Locali»).

Richiesta titolarità del diploma di laurea in Giurisprudenza o Economia e commercio o in Scienze politiche, nonché ogni altra considerata equipollente, secondo la vigente normativa, a quelle sopra elencate.

Le domande di ammissione dovranno essere recapitate direttamente all'Ente o spedite mediante raccomandata R.R. entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Copia integrale del bando ed altre informazioni potranno acquisirsi presso il sito web istituzionale all'indirizzo www.istitutorittmeyer.it.

Trieste, 15 marzo 2006

IL SEGRETARIO:
dott. Andrea Fortunato

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 posto di Vice Segretario (categoria «D» del CCNL comparto «Regioni Autonomie Locali»).

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 posto di Vice Segretario (categoria «D» del CCNL comparto «Regioni Autonomie Locali»).

Richiesta titolarità del diploma di laurea in Giurisprudenza o economia e commercio o in Scienze politiche, nonché ogni altra considerata equipollente, secondo la vigente normativa, a quelle sopra elencate.

Le domande di ammissione dovranno essere recapitate direttamente all'Ente o spedite mediante raccomandata R.R. entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Copia integrale del bando ed altre informazioni potranno acquisirsi presso il sito web istituzionale all'indirizzo www.istitutorittmeyer.it.

Trieste, 15 marzo 2006

IL SEGRETARIO
dott. Andrea Fortunato

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 2 posti di aiuto assistente educatore (categoria «B» del CCNL comparto «Regioni Autonomie Locali»).

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 2 posti di aiuto assistente educatore (categoria «B» del CCNL comparto «Regioni Autonomie Locali»).

Titolo di studio richiesto:

1) assolvimento all'obbligo scolastico unitamente ad un diploma ADEST, OSA, OTA, OS, OSS o equipollente;

2) in alternativa diploma di scuola dell'obbligo unitamente ad un'esperienza di almeno 18 mesi maturata in enti pubblici o privati operanti nel campo delle disabilità, con mansioni analoghe a quelle previste dal presente bando.

Le domande di ammissione dovranno essere recapitate direttamente all'Ente o spedite mediante raccomandata R.R. entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Copia integrale del bando ed altre informazioni potranno acquisirsi presso il sito web istituzionale all'indirizzo www.istrutorittmeyer.it.

Trieste, 15 marzo 2006

IL SEGRETARIO:
dott. Andrea Fortunato

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° febbraio 2004 ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile

EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)